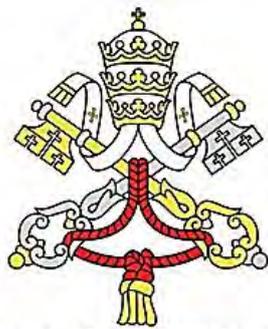


(A CURA DI)
FABIO IADELUCA

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE MAFIE, DEL
TERRORISMO INTERNAZIONALE E DELLA STORIA
DELL'EVERSIONE



Pontificia Academia
Mariana Internationalis
Città del Vaticano



Liberare Maria dalle mafie

Dipartimento di analisi studio e
monitoraggio dei fenomeni
criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e
monitoraggio dei delitti ambientali,
dell'ecomafia, della tratta degli esseri
umani, del caporalato e di ogni altra forma
di schiavitù

VOLUME IV

PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS
CITTÀ DEL VATICANO

© EDIZIONI DELLA
PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS
00120 - CITTÀ DEL VATICANO - 2023

ISBN: 978-88-89681-53-4



**Pontificia Academia
Mariana Internationalis**
Città del Vaticano



Liberare Maria dalle mafie

**Dipartimento di analisi studio e
monitoraggio dei fenomeni
criminali e mafiosi**

**Dipartimento di analisi, studi e
monitoraggio dei delitti ambientali,
dell'ecomafia, della tratta degli esseri
umani, del caporalato e di ogni altra forma
di schiavitù**

A Papa Francesco luce della nostra speranza

AVVERTENZA

Nella presente opera vengono rievocate diverse inchieste giudiziarie, alcune conclusesi ed altre non ancora.

Tutte le persone coinvolte e/o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva

ELENCO AUTORI



S.E. Card. Pietro Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità

Don Luigi Ciotti.
Accademico Pontificio, L.C.

On.le Rosy Bindi,
già Presidente della Commissione parlamentare
antimafia.
Accademico Pontificio, R.B.

Fr. Stefano Cecchin, OFM
Presidente della Pontificia Academia Mariana
Internationalis presso la Santa Sede, S.C.

Fr. Marco Mendoza,
Segretario della Pontificia Academia mariana
Internationalis presso la Santa Sede,
Accademico Pontificio, M.M.

Proc. Giovanni Melillo,
Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo,
G.M.

P. Gian Matteo Roggio, MS
Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori
della Pontificia Academia Mariana Internationalis
Santa Sede.
Accademico Pontificio, G.M.R.

Pres. Giovanni Mammone,
Primo Presidente Emerito della Corte di cassazione.
Accademico Pontificio, G.M.

Pres. Antonino Balsamo, Presidente del Tribunale
di Palermo.
Accademico Pontificio, A.B.

Cons. Stefano Tocci,
Sostituto procuratore generale presso la Corte di
cassazione.
Accademico Pontificio, S.T.

Cons. Marisa Manzini,
Sostituto procuratore generale di Catanzaro.
Accademico Pontificio, M.M.

Cons. Anna Canepa,
Sostituto procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo.
Accademico Pontificio, A.C.

Cons. Lidia Giorgio,
Sostituto Procuratore generale presso la Corte di
cassazione, L.G.

Cons. Elisabetta Ceniccola,
Sostituto Procuratore generale presso la Corte di
cassazione, E.C.

Cons. Antonio Laudati,
Sostituto procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo.
Accademico Pontificio, A.L.

Cons. Graziella Luparello, Giudice per le indagini
preliminari presso Tribunale di Caltanissetta, G.L.

Cons. Salvatore Dolce,
Sostituto procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo.
Accademico Pontificio, S.D.

Cons. Francesco Polino,
Sostituto procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo,
F.P.

Cons. Francesco Giannella,
Procuratore aggiunto delegato alla Direzione
Distrettuale Antimafia di Bari.
Accademico Pontificio, F.G.

Dott. Francisco de Paula Castro Reynoso,
Addetto all'ambasciata del Messico presso la Santa
Sede, F.d.P.C.R.

Cons. Costantino De Robbio,
Comitato Direttivo della Scuola Superiore della
Magistratura.
Accademico Pontificio C.D.R.

Dott. Maurizio Vallone,
Direttore della Direzione investigativa antimafia,
DIA

Prefetto, Vittorio Rizzi,
Vicedirettore Generale della Pubblica Sicurezza e
Direttore della Direzione Centrale Polizia Criminale
Accademico Pontificio, V.R.

Prefetto Bruno Corda,
Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione
dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità.
Accademico Pontificio, B.C.

Prof. H.C. Pier Luigi Maria dell'Osso,
già Procuratore Generale della Repubblica presso
la Corte di Appello di Brescia.
Accademico Pontificio, P.L.M.D.

Cons. Giovambattista Tona,
Sostituto procuratore presso la Corte di appello di
Caltanissetta.
Accademico Pontificio, G.T.

Prefetto Annapaola Porzio.
Accademico Pontificio, A.P.

Cons. Simone Petralia,
giudice del Tribunale di Caltanissetta.
Accademico Pontificio, S.P.

Cons. Francesco Mandoi,
già Magistrato di collegamento, presso il Ministero
della Giustizia Della Repubblica d'Albania a
Tirana e già Sostituto procuratore nazionale
antimafia e antiterrorismo.
Accademico Pontificio, F.M.

Dott. Stefano Delfini,
Dipartimento della Pubblica sicurezza Direzione
Centrale della Polizia Criminale -Servizio Analisi
Criminale.
Accademico Pontificio, S.D.

Avv. Giuseppe Albenzio,
già Vice Avvocato generale dello Stato.
Accademico Pontificio, G.A.

Cons. Ubaldo Leo,
Sostituto procuratore della Repubblica presso il
Tribunale di Trani, U.L.

Cons. Giuseppe Gatti,
Sostituto procuratore nazionale antimafia e
antiterrorismo.
Accademico Pontificio, G.G.

Prof. Avv. Roberto De Vita,
È Direttore del Dipartimento Giustizia e Presidente
dell'Osservatorio Cybersecurity dell'Eurispes ed è
Vicepresidente dell'Osservatorio Sicurezza della
Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e
dell'Eurispes.
Professore presso la University of Malta e
all'Accademia Ufficiali della Guardia di Finanza,
docente presso la ENI Corporate University, la
Business School del Sole 24 Ore e la Scuola di Alta
Formazione dell'Unione delle Camere Penali.
Accademico Pontificio, R.D.V.

Dott. Cosmo Cesare Cosentino,
Accademico Pontificio, C.C.C.

Ing. Andrea Pugliese.
Accademico Pontificio, A.P.

Col. Roberto Prospero,
Comandante del gruppo Analisi e relazioni operative
S.C.I.C.O., R.P.

Nader Akkad,
Imam Moschea di Roma e Co-Presidente della
Commissione internazionale Mariana Musulmano
Cristiana, Pontificia Academia Mariana
Internationalis;
Accademico Pontificio, N.A.

Prof. Antonio Scaglione,
È stato Professore ordinario di Procedura penale e
Preside della Facoltà di Giurisprudenza
dell'Università di Palermo, nonché Vicepresidente
del Consiglio della Magistratura militare. È autore
di oltre centotrenta pubblicazioni giuridiche.
Accademico Pontificio, A.S.

Prof. Francesco Callari,
è Docente di Diritto processuale penale nell'Università
di Palermo (Dipartimento di Giurisprudenza), ove
insegna Ordinamento giudiziario, nonché Magistrato
Onorario della Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Palermo e *Teaching Fellow at the
RWTH Aachen University* in Germania. Egli è,
inoltre, Accademico Pontificio e Socio della
Società Siciliana per la Storia Patria, nonché
componente di altre autorevoli Istituzioni culturali,
oltre a far parte del Comitato scientifico ed
editoriale di importanti Riviste e Collane
giuridiche. È Autore di oltre cento pubblicazioni
anche internazionali, F.C.

Cons. Renato Nitti,
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di
Trani.
Accademico Pontificio, R.N.

Cons. Eugenia Pontassuglia,
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di
Taranto.
Accademico Pontificio, R.N.

Pres. Pasquale Fimiani,
Avvocato generale presso la Corte di Cassazione,
P.F.

Cons. Guglielmo Cataldi,
Procuratore aggiunto della Direzione distrettuale
antimafia di Lecce, G.C.

Prof. Nando dalla Chiesa,
ordinario di Sociologia della criminalità
organizzata all'Università degli studi di Milano,
presidente onorario dell'associazione Libera e
presidente della Scuola di Formazione Antonino
Caponnetto.
Accademico Pontificio, N.d.C.

Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità
Organizzata, S.C.I.C.O.

Dott.ssa Federica Cabras.
Accademico Pontificio, F.C.

Prof. Avv. Francesco Paolo Tronca.
Accademico Pontificio, F.P.T.

Dott. Gianfranco Calandra.
Accademico Pontificio, G.C.

Dott. Bruno Valensise, Vicedirettore del
Dipartimento delle informazioni per la sicurezza,
D.I.S.

Cons. Giovanni Tartaglia Polcini,
Magistrato ordinario - Consigliere Giuridico
Coordinatore per le attività internazionali di
contrasto alla corruzione
Direzione Generale per la Mondializzazione e le
Questioni Globali

Prof. Avv. Pier Paolo Rivello,
Procuratore generale militare Emerito presso la
Corte di cassazione.
Docente di diritto penale e penitenziario presso il
Dipartimento di cultura, politica e società
dell'Università di Torino, P.V.

Dott.ssa Mariapaola Marro, Avvocato del Foro di
Milano, M.M.

Mons. Francesco Oliva,
Vescovo della diocesi di LocriGerace, Accademico
Pontificio, F.O.

Dott.ssa Simona Carosso, Avvocato del Foro di
Torino, S.C.

Dott. Luciano Panzani,
già Presidente della Corte di appello di Roma.
Accademico Pontificio, L.P.

Prof.ssa Cristina Siciliano,
Vicepresidente dell'Armando Curcio Editore e
Presidente dell'Istituto Armando Curcio.

Pres. Pasquale Fimiani,
Avvocato generale presso la Corte di Cassazione,
P.F.

Dott.ssa Maria Maddalena Giungato, Avvocato del
Foro di Roma, M.M.G.

Dott. Antonio Pignataro,
Dirigente Generale della Pubblica Sicurezza
già Questore di Macerata, A.P.

Prof. Fabio Iadeluca,
Sociologo e criminologo. Coordinatore dei Dipartimenti
e degli Osservatori di analisi, studi e monitoraggio della
criminalità e delle mafie. Accademico Pontificio, F.I.

APPROFONDIMENTO XXIII:
DOCUMENTAZIONE JIHADISTA
DI FABIO IADELUCA





04.01.2004

**Testo dell'audiomessaggio
attribuito ad Osama bin Laden
diffuso dall'emittente satellitare *al Jazeera***

(italiano - inglese)

Da Osama bin - Muhammad bin Laden ai suoi fratelli e sorelle di tutta la nazione islamica: la pace di Allah, la misericordia e la benedizione siano su di voi.

Il mio messaggio a voi diretto è per incitare a continuare il jihad, per respingere i numerosi complotti orditi contro la nostra nazione, in particolare perché alcuni di essi si sono rivelati palesemente, come l'occupazione dei crociati, aiutati dagli apostati, di Baghdad - la casa del califfato - con il pretesto delle armi di distruzione di massa. C'è anche il bieco tentativo di distruggere la moschea di Al - Aqsa, di annientare il jihad e i mujahidin nell'amata Palestina, ricorrendo al trucco della Road Map e all'iniziativa di pace di Ginevra.

Le intenzioni degli americani si sono anche palesate nelle dichiarazioni relative alla necessità di cambiare le convinzioni, i curriculum e l'etica dei musulmani perché diventino più tolleranti, come hanno sottolineato. In termini più chiari, è una guerra economico - religiosa. L'occupazione dell'Iraq è un anello della catena sionista - crociata della perversione. Poi viene l'intera occupazione degli altri Stati del Golfo, ponendo i presupposti per controllare e dominare il mondo intero. Le grandi potenze ritengono che il Golfo e i Paesi del Golfo siano la chiave di accesso per controllare il mondo, dal momento che lì si trovano le più vaste riserve petrolifere.

Oh musulmani: la situazione è grave e la disavventura è grande. Grazie ad Allah, lo desidero salvaguardare la vostra religione e la vostra vita terrena. Quindi prestatemi attenzione ed aprite a me i vostri cuori affinché possiamo studiare questo periodo di buio pesto e vedere come trovare il modo per uscire da queste avversità e calamità.

L'occupazione dell'Occidente del nostro Paese è vecchia, non nuova. Il conflitto fra noi e loro, il confronto e lo scon-

From Osama Bin Laden to his brothers and sisters in the entire Islamic nation: May God's peace, mercy and blessings be upon you.

My message to you concerns inciting and continuing to urge for jihad to repulse the grand plots that have been hatched against our nation, especially since some of them have appeared clearly, such as the occupation of the crusaders, with the help of the apostates, of Baghdad and the house of the caliphate [the succession of rulers of the Islamic nation], under the trick of weapons of mass destruction.

There is also the fierce attempt to destroy the al-Aqsa Mosque and destroy the jihad and the mujahideen in beloved Palestine by employing the trick of the roadmap and the Geneva peace initiative.

The Americans' intentions have also become clear in statements about the need to change the beliefs, curricula and morals of the Muslims to become more tolerant, as they put it.

In clearer terms, it is a religious-economic war.

The occupation of Iraq is a link in the Zionist-crusader chain of evil.

Gulf states 'next'

Then comes the full occupation of the rest of the Gulf states to set the stage for controlling and dominating the whole world.

For the big powers believe that the Gulf and the Gulf states are the key to controlling the world due to the presence of the largest oil reserves there.

O Muslims: The situation is serious and the misfortune is momentous.

By God, I am keen on safeguarding your religion and your worldly life.

tro sono iniziati secoli fa - e continuerà perchè le regole fondamentali nella lotta tra il giusto e l'ipocrisia rimarranno valide fino al giorno del giudizio. Ricordatevi di questa regola fondamentale in questa lotta.

Non ci può essere altro dialogo con gli usurpatori se non con le armi. Questo è quello di cui abbiamo bisogno oggi e che dobbiamo cercare. Nello scorso secolo, i Paesi islamici sono stati liberati dall'occupazione militare dei crociati soltanto grazie al jihad nella strada di Allah. Con il pretesto di combattere il terrorismo, adesso l'Occidente sta facendo il massimo per infamare il jihad ed uccidere chiunque ricorra al jihad. L'Occidente è supportato in questo tentativo da ipocriti. Questo è perchè tutti sanno che il jihad è il mezzo più efficace per sconfiggere tutte le loro cospirazioni. Il jihad è la via, quindi cerchiamola. Questo si rende necessario, perchè se cerchiamo di scoraggiarli con altri mezzi al di fuori dell'islam, faremmo come quello che gira a vuoto. Faremmo come i nostri antenati, Al - Ghasasinah (il popolo che viveva in uno stato storicamente localizzato nel nord - ovest dell'impero persiano). La preoccupazione dei loro avi era quella di essere nominati ufficiali dei romani e re al fine di salvaguardare gli interessi dei romani, uccidendo i loro fratelli della penisola araba. È questo il caso dei nuovi Al - Ghasasinah; vale a dire i governanti arabi.

Musulmani:

Se non li punite per i loro peccati a Gerusalemme e in Iraq, vi sconfiggeranno per il vostro fallimento. Vi deruberanno della terra di Al - Haramayn (Mecca e Medina). Oggi vi hanno derubato di Baghdad e domani vi deruberanno di Riyadh e così via finchè Allah non provvederà altrimenti.

A noi basta Allah.

Quali sono i mezzi per fermare questa tremenda aggressione? In tempi così duri, alcuni riformatori affermano che tutte le forze popolari ed ufficiali dovrebbero essere unite e che tutte le forze governative dovrebbero essere unite con i loro popoli. Ognuno dovrebbe fare ciò che gli viene richiesto affinché venga allontanata l'aggressione del sionista - crociato. La domanda che prepotentemente occorre porsi è: I governi del mondo islamico sono in grado di assolvere a questo obbligo per difendere la fede, la nazione e rinunciare all'alleanza con gli Stati Uniti? Gli appelli di alcuni riformisti sono strani. Essi dicono che la via verso la giustizia e per la difesa del Paese e del popolo passa attraverso le porte dei governanti. Io dico ai riformisti: Se avete un motivo per non perseguire il jihad, questo non vi dà il diritto di dipendere da coloro che sono ingiusti, pertanto assumetevi le responsabilità ed allontanatevi dalla perversione di coloro che cercano di allontanarvi dal giusto sentiero.

Temete Allah per la vostra salvezza e per quella della vostra nazione, Allah non ha bisogno delle aduiazioni dei vostri dittatori per la salvezza della religione di Allah.

Gli stati del Golfo hanno dato prova della loro totale incapacità a resistere alle forze irachene. Come noto, essi hanno cercato aiuto dai Crociati, guidati dagli Stati Uniti. Come

So, lend me your ears and open up your hearts to me so that we may examine these pitch-black misfortunes and so that we may consider how we can find a way out of these adversities and calamities.

The West's occupation of our countries is old, yet new.

The struggle between us and them, the confrontation, and clashing began centuries ago, and will continue because the ground rules regarding the fight between right and falsehood will remain valid until Judgment Day.

Take note of this ground rule regarding this fight. There can be no dialogue with occupiers except through arms.

This is what we need today, and what we should seek. Islamic countries in the past century were not liberated from the crusaders' military occupation except through jihad in the cause of God.

Under the pretext of fighting terrorism, the West today is doing its utmost to tarnish jihad and kill anyone seeking jihad.

The West is supported in this endeavour by hypocrites.

This is because they all know that jihad is the effective power to foil all their conspiracies.

Jihad is the path, so seek it.

This is because if we seek to deter them with any means other than Islam, we would be like the one who goes round in circles.

We would also be like our forefathers, the al-Ghasasinah [Arab people who lived in a state historically located in the north-west of the Persian empire].

The concern of their seniors was to be appointed officers for the Romans and to be named kings in order to safeguard the interests of the Romans by killing their brothers of the peninsula's Arabs.

Such is the case of the new al-Ghasasinah; namely, Arab rulers.

Words of warning

Muslims: If you do not punish them for their sins in Jerusalem and Iraq, they shall defeat you because of your failure.

They will also rob you of land of al-Haramayn [Mecca and Medina].

Today [they robbed you] of Baghdad and tomorrow they will rob you of Riyadh and so forth unless God deems otherwise.

Sufficient unto us is God.

What then is the means to stop this tremendous onslaught?

In such hard times, some reformers maintain that all popular and official forces should unite and that all government forces should unite with all their peoples.

Everyone would do what is needed from him in order to ward off this crusader-Zionist onslaught.

The question strongly raised is: Are the governments in the Islamic world capable of pursuing this duty of defending the

possono questi Stati resistere agli Stati Uniti?

In breve, questi Stati hanno ricevuto l'aiuto dell'America e l'hanno appoggiata nell'attacco contro uno Stato arabo che è legato ad essi da accordi ufficiali di difesa congiunta. Questi accordi erano stati reiterati durante il summit della Lega Araba appena pochi giorni prima dell'attacco statunitense, solo per violarli completamente.

Cio' mostra le loro posizioni sulle motivazioni basilari della nazione.

Questi regimi hanno esitato troppo, prima di prendere una posizione sul ricorso alla forza e sull'attacco contro l'Iraq. Talvolta hanno decisamente rifiutato la loro partecipazione, mentre altre l'hanno collegata ad un accordo dell'ONU. Poi sono tornati alla loro prima opzione. In effetti, la mancata partecipazione era in linea con la volontà nazionale di questi stati. Tuttavia, alla fine essi si sono sottomessi e si sono assoggettati alle pressioni degli USA ed hanno aperto le loro basi aeree, terrestri e marittime per partecipare alla campagna statunitense, nonostante le immense ripercussioni che ne sarebbero conseguite. La più grave di esse è che si tratta di un peccato contro uno dei principi islamici. Per loro, la cosa più importante e pericolosa era il timore che si sarebbe potuta aprire la porta che avrebbe condotto alla caduta dei regimi dittatoriali, con l'impiego di forze armate straniere, specialmente dopo l'arresto del loro ex compagno per tradimento e spionaggio nei confronti degli Stati Uniti quando gli era stato ordinato di innescare la prima Guerra del Golfo contro l'Iran e lo stesso si era ribellato.

La guerra ha distrutto tutto e ha fatto precipitare la zona in un caos dal quale fino ad oggi essi non sono più riemersi. Sanno che arriverà il loro turno. Essi non hanno la volontà di adottare la difficile decisione di fronteggiare l'aggressione, che si va ad aggiungere alla convinzione che essi non possiedono le risorse materiali per farlo. In realtà, essi erano stati frenati dal creare una imponente forza militare quando erano stati costretti a firmare impegni e documenti segreti molto tempo fa.

In breve, il governante che crede in alcuni dei suddetti scritti non può difendere il Paese. Come potrebbe farlo se egli crede in tutti e lo ha fatto sia in passato che ora? Coloro che credono nel sostegno agli infedeli a svantaggio dei musulmani e lasciano il sangue, l'onore e le proprietà dei loro fratelli al loro nemico, per poter essere salvi, sostenendo di amare i propri fratelli, e di essere stati costretti ad intraprendere questa via - naturalmente questa costrizione non può essere considerata legittima - sono di fatto disposti ad adottare lo stesso atteggiamento, uno contro l'altro, negli Stati del Golfo. In realtà, questo atteggiamento potrebbe essere adottato all'interno dello Stato stesso.

Coloro che leggono e comprendono la storia dei re attraverso tutta la Storia, sanno che sono in grado di garantire ancor più di questi compromessi, tranne coloro che godono della grazia di Allah. In realtà i governanti hanno praticamente iniziato a tradire i figli della terra perseguilandoli e

faith and nation and renouncing allegiance to the United States?

The calls by some reformers are strange.

They say that the path to righteousness and defending the country and people passes through the doors of those rulers.

I tell those reformers: If you have an excuse for not pursuing jihad, it does not give you the right to depend on the unjust ones, thus becoming responsible for your sins as well as the sins of those who you misguide.

Fear God for your sake and for your nation's sake.

God does not need your flattery of dictators for the sake of God's religion.

Arabs 'succumbed to US pressure'

The Gulf states proved their total inability to resist the Iraqi forces.

They sought help from the crusaders, led by the United States, as is well known.

How can these states stand up to the United States?

In short, these states came to America's help and backed it in its attack against an Arab state which is bound to them with covenants of joint defence agreements.

These covenants were reiterated at the Arab League just a few days before the US attack, only to violate them in full.

This shows their positions on the nation's basic causes.

These regimes wavered too much before taking a stand on using force and attacking Iraq.

At times they absolutely rejected participation and at other times they linked this with UN agreement.

Then they went back to their first option.

In fact, the lack of participation was in line with the domestic desire of these states.

However, they finally submitted and succumbed to US pressure and opened their air, land and sea bases to contribute toward the US campaign, despite the immense repercussions of this move.

Most important of these repercussions is that this is a sin against one of the Islamic tenets.

Saddam arrest Most important and dangerous in their view was that they feared that the door would be open for bringing down dictatorial regimes by armed forces from abroad, especially after they had seen the arrest of their former comrade in treason and agency to the United States when it ordered him to ignite the first Gulf war against Iran, which rebelled against it.

The war consumed everything and plunged the area in a maze from which they have not emerged to this day.

They are aware that their turn will come.

They do not have the will to make the difficult decision to confront the aggression, in addition to their belief that they do not possess the material resources for that.

Indeed, they were prevented from establishing a large military force when they were forced to sign secret pledges and

imprigionandoli ed anche accusandoli ingiustamente ed erroneamente di diventare come la setta di Al - Khawarij che ha sostenuto che i musulmani fossero infedeli, arrivando persino ad ucciderli. Noi li innalziamo a martiri e dio li giudicherà.

Tutto ciò è accaduto prima delle esplosioni di Riyadh del maggio 2003. Queste azioni rientrano in una campagna per mettere in atto gli ordini statunitensi, nella speranza che essi possano ottenere la loro benedizione. (fine della registrazione).

Sulla base di quanto sopra, e' emersa la portata dell' effettivo pericolo, al quale sono esposti la regione in generale e la Penisola araba in particolare. E' apparso chiaro che i governanti non sono qualificati per mettere in pratica la religione e difendere i musulmani. Infatti, hanno fornito le prove che essi stanno attuando gli schemi dei nemici della nazione e della religione e che essi sono disposti ad abbandonare a se stessi i Paesi ed i popoli. Ora, dopo che abbiamo appreso quale sia la situazione dei governanti, dobbiamo esaminare la linea politica che essi perseguono. Chiunque esamini la politica di quei governanti vedrà chiaramente che essi seguono i loro capricci e desideri, nonché i loro personali interessi e ambizioni da crociati. Pertanto, il problema non riguarda un argomento trascurabile, come ad esempio la corruzione personale che si limita ai palazzi del potere. Il problema sta proprio nell'approccio. Ciò e' accaduto quando una credenza malefica e un principio distruttore si sono diffusi in tutte le classi sociali, al punto che l' assoluta supremazia ed obbedienza sono dovute ai governanti e non alla religione di Dio. In altri Paesi, ciò si e' concretizzato nella forma esteriore dei parlamenti e della democrazia.

Pertanto la situazione di tutti i Paesi arabi risente del forte deterioramento di tutta la società, delle questioni religiose, e dei problemi terreni. Siamo giunti a questa miserabile situazione perchè molti di noi non conoscono la corretta e globale interpretazione della religione islamica. Molti di noi intendono l'Islam solo come la professione di atti di culto, ad esempio la preghiera e il digiuno. Anche se questi riti sono di estrema importanza, la religione islamica abbraccia tutti gli aspetti della vita, da quelli religiosi a quelli terreni. Ad esempio include le questioni economiche, militari e politiche, nonché la misura attraverso la quale soppesiamo le azioni degli uomini - governanti, ulema ed altri - ed anche il modo per trattare con gli uomini al potere, in conformità con le regole stabilite da Dio per loro e che i potenti non devono violare. Tuttavia, abbiamo compreso che la soluzione e' quella di attenersi alla religione di Dio, attraverso la quale Dio ci ha riempito d' orgoglio negli ultimi secoli e ci ha concesso una forte e fidata leadership che mette in atto il Corano tra di noi e ha innalzato il vero vessillo del jihad.

La gente onesta che si preoccupa per questa situazione ad esempio gli ulema, i leader che vengono seguiti dalla propria gente, i dignitari, i notabili e i mercanti dovrebbero riunirsi

documents long ago.

In short, the ruler who believes in some of the above-mentioned deeds cannot defend the country.

How can he do so if he believes in all of them and has done that time and again?

Those who believe in the principle of supporting the infidels over Muslims and leave the blood, honour and property of their brothers to be available to their enemy in order to remain safe, claiming that they love their brothers but are being forced to take such a path - of course this compulsion cannot be regarded as legitimate - are in fact qualified to take the same course against one another in the Gulf states.

Indeed, this principle is liable to be embraced within the same state itself.

Those who read and understood the history of kings throughout history know that they are capable of committing more than these concessions, except those who enjoyed the mercy of God.

Indeed, the rulers have practically started to sell out the sons of the land by pursuing and imprisoning them and by unjustly and wrongly accusing them of becoming like the al-Khawarij sect who held Muslims to be infidels and by committing the excesses of killing them.

We hold them to be martyrs and God will judge them.

All of this happened before the Riyadh explosions in Rabi al-Awwal of this year [around May, 2003].

This campaign came within a drive to implement the US orders in the hope that they will win its blessings.

'Miserable situation'

Based on the above, the extent of the real danger, which the region in general and the Arabian Peninsula in particular, is being exposed to, has appeared.

It has become clear that the rulers are not qualified to apply the religion and defend the Muslims.

In fact, they have provided evidence that they are implementing the schemes of the enemies of the nation and religion and that they are qualified to abandon the countries and peoples.

Now, after we have known the situation of the rulers, we should examine the policy which they have been pursuing.

Anyone who examines the policy of those rulers will easily see that they follow their whims and desires and their personal interests and crusader loyalties.

Therefore, the flaw does not involve a secondary issue, such as personal corruption that is confined to the palace of the ruler.

The flaw is in the very approach.

This happened when a malicious belief and destructive principle spread in most walks of life, to the effect that absolute supremacy and obedience were due to the ruler and not to the religion of God.

In other countries, they have used the guise of parliaments and democracy.

ed incontrarsi in un posto sicuro lontano dalle ombre di questi regimi repressivi, per formare un consiglio per la Ahl al - Hall wa al - Aqd (letteralmente coloro che fanno e disfano, riferito agli onesti, ai saggi e alla gente giusta che può nominare o destituire un governante, secondo la tradizione islamica) con lo scopo di riempire i vuoti causati dalla invalidazione religiosa di questi regimi e dalla loro deficienza mentale. Il diritto di nominare un Imam (leader) spetta alla nazione. La nazione stessa ha anche il diritto di correggere la sua condotta, qualora egli si allontanasse dalla retta via, e persino di destituirlo se egli facesse qualcosa di improprio, ad esempio l' apostasia e il tradimento.

Questo Consiglio provvisorio sarà costituito da un numero minimo di persone disponibili, senza (parola illeggibile) il resto della nazione, eccetto quello che la religione ammette in caso di necessità, fino a quando il numero, non sarà aumentato, quando cioè la situazione migliorerà, se Dio vuole. La loro politica deve essere basata sul libro di Dio (il Corano), e sulla Sunna del Suo Profeta (Maometto), che Dio lo abbia in gloria e lo benedica. Innanzitutto esso dovrà indirizzare i musulmani verso le principali priorità richieste da questa situazione critica e guidarli verso un rifugio sicuro, fermo restando che la loro massima priorità deve essere la riunificazione delle opinioni sulla base del monoteismo e la difesa dell'Islam, dei suoi popoli e dei suoi Paesi, invocando la mobilitazione generale nella nazione per prepararsi a respingere le incursioni dei Romani, che hanno iniziato con l' Iraq e nessuno sa dove andranno a finire.

Che Dio sia la nostra unica fonte e il nostro migliore sostenitore.

Thus, the situation of all Arab countries suffers from great deterioration in all walks of life, in religious and worldly matters.

We have reached this miserable situation because many of us lack the correct and comprehensive understanding of the religion of Islam.

Many of us understand Islam to mean performing some acts of worship, such as prayer and fasting.

Despite the great importance of these rituals, the religion of Islam encompasses all the affairs of life, including religious and worldly affairs, such as economic, military and political affairs, as well as the scales by which we weigh the actions of men - rulers, ulema and others - and how to deal with the ruler in line with the rules set by God for him and which the ruler should not violate.

Therefore, it becomes clear to us that the solution lies in adhering to the religion of God, by which God granted us pride in the past centuries and installing a strong and faithful leadership that applies the Koran among us and raises the true banner of jihad.

The honest people who are concerned about this situation, such as the ulema, leaders who are obeyed among their people, dignitaries, notables and merchants should get together and meet in a safe place away from the shadow of these suppressive regimes and form a council for Ahl al-Hall wa al-Aqd [literally those who loose and bind; reference to honest, wise and righteous people who can appoint or remove a ruler in Islamic tradition] to fill the vacuum caused by the religious invalidation of these regimes and their mental deficiency.

The right to appoint an imam [leader] is for the nation.

The nation also has the right to make him correct his course if he deviates from it and to remove him if he does something that warrants this, such as apostasy and treason.

This temporary council should be made up of the minimum number of available personnel, without [word indistinct] the rest of the nation, except what the religion allows in case of necessity, until the number is increased when the situation improves, God willing.

Their policy should be based on the book of God [the Koran] and the Sunna [tradition] of his Prophet [Muhammad], God's peace and blessings be upon him.

They should start by directing the Muslims to the important priorities at this critical stage and lead them to a safe haven, provided that their top priority should be uniting opinions under the word of monotheism and defending Islam and its people and countries and declaring a general mobilisation in the nation to prepare for repulsing the raids of the Romans, which started in Iraq and no-one knows where they will end.

God suffices us and he is the best supporter.

12.03.2004**Comunicato a firma delle Brigate di Abu Hafs al Masri
fatto pervenire in posta elettronica alla sede londinese del
quotidiano in lingua araba Al Quds al Arabi**

(italiano)

[La dichiarazione inizia con i tre seguenti versi del Corano:]

"Quando punisci, puniscili nel modo in cui hanno punito te." (Corano 16:126).

"Uccidili ovunque li trovi, e conduci dove loro hanno condotto te, perché la lotta interna [Fitna] è peggio che uccidere." (Corano 2:191)

"Chiunque ti attacca, attaccalo nello stesso modo in cui ti ha attaccato, e credi in Allah e sappi che Allah è con coloro che credono [in Lui]." (Corano 2:194)

"L' Operazione Treni della Morte"

"Nella loro ultima dichiarazione del 2 marzo 2004 [sui bombardamenti di Karbala e Bagdad] le Brigate Abu Hafs al Masri hanno promesso che si stavano preparando per le prossime operazioni, e credici, stanno mantenendo la promessa."

"Le Brigate della Morte sono penetrate nel cuore dell'Europa Crociata, ed hanno inferto un colpo doloroso ad una delle colonne della coalizione Crociata. Ciò è parte dei vecchi conti da sistemare con la Spagna Crociata, l'alleata degli Stati Uniti, nella sua guerra contro l'Islam."

"Dove è l'America, Aznar? Chi ti proteggerà? Chi proteggerà l'Inghilterra? Chi proteggerà il Giappone, l'Italia ed altri agenti? Colpendo le forze italiane in Nassiriya [Iraq], abbiamo mandato a te ed agli agenti dell'America un avvertimento, chiedendo che tu lasci la coalizione contro l' Islam, ma tu non hai capito il messaggio..."

"Ora lo diciamo chiaramente, sperando che tu [Aznar] capirai questa volta. Noi delle Brigate Abu Hafs non siamo spiacenti per le morti dei cosiddetti civili. Forse che loro hanno il permesso di uccidere i nostri figli, le nostre donne, i nostri anziani ed i nostri giovani in Afghanistan, Iraq, Palestina e Kashmir, ed a noi è proibito di uccidere loro? Allah, che possa essere lodato, ha detto: 'Chiunque ti attacca, attaccalo nello stesso modo in cui ti ha attaccato' [Corano 2: 194]

"Tieni le mani lontano da noi! Rilascia i nostri prigionieri! Va via dalle nostre terre! Allora ti lasceremo in pace."

"I popoli degli alleati dell'America devono premere sui loro governi perchè si ritirino immediatamente dalla loro alleanza con l'America [nella sua battaglia] contro il terrore (Islamico). E se voi rinunciate [a combatterci], anche noi smetteremo di combattere voi."

"Noi vi diciamo che le Squadre della Morte in Furio vi raggiungeranno presto ed allora vedrete [cioè conterete] i morti a migliaia, secondo la volontà di Allah, e questo è un avvertimento."

"In un'altra operazione, la Brigate dell'esercito di Al-Quds hanno colpito il tempio Ebraico Massonico di Istanbul e questo era il tempio Massonico principale, e tre dei Massoni più importanti sono stati uccisi. Non ci fosse stato un problema tecnico, tutti i Massoni sarebbero stati uccisi. Ma per motivi di divina saggezza, ne sono stati uccisi solo tre. Sia lode ad Allah."

"Annunciamo alla Squadra Bilal che il quartier generale ha approvato la [sua] proposta. Quando l'emissario arriva, il lavoro

inizierà. Annunciamo alla Squadra Abu Ali Al-Harithi che il quartier generale ha deciso che lo Yemen sarà la terza palude [in cui] l'America il Tiranno di questa generazione [affonderà], al fine di disciplinare il governo [yemenita] che sta collaborando [con gli Stati Uniti] e che ha abbandonato l'Islam e che ora è secondo a [Il Presidente pakistano Pervez] Musharraf. Pertanto tutte le squadre devono essere poste in allarme, in modo che le operazioni inizino alle 4515 S.B.[sic]. Non dimenticate di colpire a morte; non dimenticate Abu Ali Al-Harithi; non dimenticate lo Sceicco Abd Al-Qader Abd Al-Aziz (Al-Sayyed, Imam Al-Sharif), il grande saggio che era stato arrestato tre mesi dopo gli eventi dell'11 settembre, ed era stato estradato dallo Yemen all'Egitto."

"Ordiniamo a coloro che hanno ucciso i religiosi sunniti musulmani in Iraq di fermarsi, altrimenti e promettiamo ai musulmani di tutto il mondo che l'attacco dei Venti della Morte Nera (il previsto attacco all'America) è ora nella fase finale [di preparazione]. [È pronto] al 90%, se Allah vuole. Presto (quando lo vorranno i guerrieri della Jihad), i credenti [ovvero i musulmani] celebreranno la vittoria di Allah".

"Un avvertimento alle nazioni: state alla larga da istituzioni civili e militari del Crociato americano e dei suoi alleati. Allah Akbar, Allah Akbar. L'Islam sta arrivando, per rafforzare [i musulmani] e umiliare [gli infedeli]".

"Le brigate Abu Hafs Al Masri (Al Qaida), giovedì, 20° di Muharram 1425" (ovvero 11 marzo 2004)

30.03.2004

Documento di illustrazione della strategia di Al Qaida, diffuso in internet, a firma di tale Louis AtiyatAllah, sedicente ideologo di Al Qaida

(italiano - arabo)

Il messaggio è impostato in forma di "lettera aperta" ad un altro ideologo salafita, accusato di aver dubitato della percorribilità della strategia di Al Qaida, ma, in realtà, è inteso a schemire "i Servizi di intelligence, gli analisti, i politologi e gli intellettuali d'America e d'Europa, che fanno previsioni e si dichiarano esperti di Al Qaida senza aver mai letto e nemmeno sospettato dell'esistenza del trattato di Osama bin Laden "IL NUOVO ORDINE MONDIALE". L'analisi offerta nel documento, oltre a contenere spiegazioni circa l'ineludibilità degli attentati di Madrid considera come altrettanto ineludibili passaggi tattici i prossimi colpi alla Gran Bretagna ed all'Italia e ripercorre le linee guida della strategia di Al Qaida, così come da tempo delineata nel trattato di bin Laden, di cui si riportano i punti salienti:

- La strategia-madre di Al Qaida è stata quella di attirare gli Stati Uniti in una guerra per lunghe fasi: le operazioni militari in Iraq ed Afghanistan conseguite al primo attacco (dell'11 settembre 2001) non hanno mai disgregato Al Qaida come si è voluto far credere, abbaglio in cui sono caduti anche molti "ideologi islamici" che hanno messo in dubbio la capacità di Al Qaida di portare avanti la propria offensiva antioccidentale.
- Gli arresti di elementi di Al Qaida considerati di vertice non hanno minimamente scalfito la capacità di sopravvivenza dell'organizzazione mentre in occidente, come anche in taluni paesi arabi penalizzati dalla risposta occidentale, ci si è lasciati condizionare dall'illusoria convinzione che la diaspora afgana ed i numerosi arresti avessero disgregato, delocalizzato, regionalizzato Al Qaida. Gli esperti occidentali di Al Qaida si sono affrettati a trovare nuove denominazioni al radicalismo islamico parlando di "organizzazioni satellite", "gruppi minori", "la nuova Al Qaida"; in realtà, l'addestramento ricevuto da ogni militante è stato impartito affinché ognuno di loro - a seconda delle circostanze - fosse in grado di assumere il comando di un'operazione, secondo uno schema di rigenerazione.
- Il fatto che fossero trascorsi più di due anni dagli eventi dell'11 settembre a quelli dell'11 marzo di Madrid era aspetto assolutamente preventivato: Al Qaida aveva bisogno di pianificare con cura e colpire il primo degli alleati degli USA in tempo di calma e prosperità. L'organizzazione non può esporsi a rischi riponendo tutte le uova nello stesso paniere. Gli attentati di Madrid, il rovesciamento di Aznar, primo nella lista dei leader europei che sostengono gli Stati Uniti, erano stati preannunciati in almeno una quarantina di scritti da parte di ideologi di Al Qaida (viene citato anche il leader jihadista saudita Yusuf al Ayyeri, cui solo dopo gli attentati di Madrid sono state attribuite e riconosciute le anticipazioni sull'obiettivo Spagna);
- Dopo l'11 settembre 2001 la comunità araba e musulmana ha ricevuto un duro colpo in termini di relazionabilità con l'Occidente e le energiche reazioni occidentali subite hanno sottratto, nel mondo arabo, sostegno ideologico ad Al Qaida, infondendo il presentimento di una nuova dominazione: anche questa momentanea difficoltà era parte del percorso strategico. Gli eventi di Madrid - definiti la "tattica del secondo colpo a sorpresa" - hanno ora conseguito il duplice obiettivo di restituire al mondo arabo la convinzione della vittoria finale e di erodere il senso di sicurezza degli occidentali, "illusoria convinzione di essere tecnologicamente, militarmente, economicamente superiori, maturata nelle generazioni del dopoguerra"; "oggi Al Qaida, qualunque denominazione locale assuma, ha distrutto negli occidentali, educati dai loro media a ritenere ormai minimizzato il pericolo del terrorismo, il senso di sicurezza e dimostrato con i fatti di Madrid che è in grado di colpire con tecniche asimmetriche e con armi che l'Occidente non possiede".
- Le prossime tappe prevederanno la progressiva disgregazione delle alleanze statunitensi in Europa con attacchi in Gran Bretagna ed Italia. Non vi saranno più isole felici e roccaforti sicure; finché saranno uccisi civili innocenti in Iraq ed in Palestina, finché gli eserciti miscredenti saranno dispiegati nella Penisola araba, non saranno risparmiati civili innocenti nei loro territori. Il conto con

l'America ed i suoi alleati è aperto ed il confronto sarà durissimo. Ognuno dei suoi alleati pagherà in misura proporzionalmente diretta al sostegno dato agli USA. Le forze militari presenti in Iraq stanno per conoscere lo sterminio di massa e nessuno rientrerà incolume in Patria. Non abbiamo bisogno di spiegare o convincere con le parole: per noi parlano gli avvenimenti.

• Ciò che è in serbo per l'America è molto di più. Essa presto uscirà dalla scena politica mondiale, dovrà occuparsi di se stessa e delle ferite procurate da Al Qaida. Se Bush ha inteso il vero pericolo delle minacce indirizzate da Ayman al Zawahiri farebbe bene a preparare la difesa.

• Un ribaltamento degli equilibri mondiali era stato previsto. Verrà rovesciato l'intero assetto mondiale realizzato dall'Occidente con gli Accordi di Westfalia per dar spazio al Nuovo Ordine Mondiale guidato da un Grande Stato Islamico. Il confronto sarà durissimo ed abbiamo previsto tutte le fasi... ci vorranno anni, qualche decennio; l'impero americano sarà annientato e con esso si disgregherà tutto l'assetto europeo. Gli europei prenderanno atto della necessità di una pacificazione col mondo musulmano. Ma l'assoggettamento dei Romani non è per ora una priorità, ci vorrà qualche secolo.



موقع القلعة العربي < الميدان العام < الحصن السياسي < هكذا تكلمت القاعدة ...
رسالة إلى رؤيين باز

الموضوع السابق الموضوع التالي

إذهب إلى أول إضافة غير مقروءة

الزوار: 782

أظهر المشاركات | اخفي المشاركات

لويس عطية الله	ضيف جديد	عددته: 5	عضو منذ: Jul 2002	المنتدى	المنتدى
هكذا تكلمت القاعدة ... رسالة إلى رؤيين باز					
بسم الله الرحمن الرحيم					
الدكتور رؤيين باز					
<p>كتبت هذا الرسالة المفتوحة لك لأنك من أوائل من اهتموا بمقالاتنا القديم (النظام الدولي الجديد، بقلم أسامة بن لادن)، وما تلاه من مقالات أخرى تتحدث في الشأن نفسه مثل مقال (مؤامرة بين بن لادن والتاريخ) والمقال الآخر (إعادة تشكيل النظام الدولي المشهد كما ترسمه ريشة بن لادن)، وإن لم أكن قد نسيت فإنك في مقالك أو قراءتك لـ (النظام الدولي الجديد بقلم أسامة) أوصيت بأن المقال يجب أن ينظر إليه بعين الاهتمام من قبل المهتمين بشئون القاعدة في أمريكا وأوروبا..</p> <p>وهذه الرسالة ستكون أيضا ضمن السياق نفسه، لأن الحدث الأسباني وتداعياته، يعد صورة صارخة لما بشرت به وتحدثت لنا عنه كثيرا هناك، وإن كانت تلك المقالات فوبلت في البداية بنوع من التجاهل أو المسخرية من قبل عدد ممن يسمون أنفسهم (متقنين) في العالم الإسلامي، إلا أنني أشعر الآن بشيء من القنوط كون تلك المقالات أصبحت واقعا فعليا بحق لك أنت أن تفخر بكونك أول من اهتم بها من طرف الأعداء خصوصا لمقال الأول (النظام الدولي الجديد بقلم أسامة بن لادن)..</p> <p>والآن ماذا يحدث حقا في العالم ؟ وهل كان كلامنا عن استراتيجية القاعدة الأم في جر أمريكا إلى حرب ضمن المراحل التي تحدثنا عنها في ذلك المقال صحيحة أم لا ؟؟ أترك الجواب لك..</p> <p>سأعترف بأنني كنت أشعر بالضيق والتبرم في البدء من مواقف المخالفين وخاصة من الدوائر الإسلامية من المقالات التي كنت أنشرها عن القاعدة، وكانت ردود الفعل تبدو في اتجاهين..</p> <p>الأول: التجاهل التام والنظر إلى الطرح الذي كنا نطرحه نحن أو يطرحه مفكرون كبار مثل الأستاذ أبو</p>					

15.04.2004

Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden diffuso dall'emittente satellitare *al Arabiya*.

(italiano - inglese)

Sia lode a Dio Onnipotente; Pace e preghiere siano per il nostro Profeta Maometto, la sua famiglia, e i suoi compagni.

Questo è un messaggio ai nostri vicini a nord del Mediterraneo, contenente un'iniziativa di riconciliazione quale risposta alle loro reazioni positive.

Sia lode a Dio; sia lode a Dio; sia lode a Dio creatore del cielo e della terra con giustizia e che ha permesso all'oppresso di punire l'oppressore nello stesso modo.

Pace a coloro che hanno seguito la retta via.

L'oppressione uccide gli oppressori

Nelle mie mani c'è un messaggio per ricordarvi che la giustizia è un dovere verso coloro che amate e verso coloro che non amate. E i diritti del popolo non saranno violati se l'avversario se ne fa portavoce.

La principale regola per la sicurezza è la giustizia, e fermare l'ingiustizia e l'aggressione. È stato detto: L'oppressione uccide gli oppressori e il terreno fertile dell'ingiustizia è il male. La situazione nella Palestina occupata ne è un esempio. Cosa è avvenuto l'11 settembre 2001 e l'11 marzo 2004 (attentati ai treni di Madrid) è merce vostra che vi è stata restituita.

È noto che la sicurezza è necessità pressante per tutta l'umanità. Noi non siamo d'accordo sul fatto che voi la dobbiate monopolizzare soltanto per voi stessi. Inoltre, i popoli che vigilano non permettono ai loro uomini politici di mettere a repentaglio la loro sicurezza.

Detto questo, vorremmo informarvi che etichettare noi e le nostre azioni come terrorismo equivale a descrivere con lo stesso termine voi e le vostre azioni. La reazione è dello stesso livello dell'azione che la ha originata. I nostri atti sono la reazione ai vostri atti, che sono rappresentati dalla distruzione e dall'uccisione dei nostri parenti in Afghanistan, Iraq e Palestina.

L'atto che ha scioccato il mondo; cioè, l'uccisione del vec-

Praise be to Almighty God; Peace and prayers be upon our Prophet Muhammad, his family, and companions.

This is a message to our neighbours north of the Mediterranean, containing a reconciliation initiative as a response to their positive reactions.

Praise be to God; praise be to God; praise be to God who created heaven and earth with justice and who allowed the oppressed to punish the oppressor in the same way.

Peace upon those who followed the right path:

'Oppression kills the oppressors'

In my hands there is a message to remind you that justice is a duty towards those whom you love and those whom you do not. And people's rights will not be harmed if the opponent speaks out about them.

The greatest rule of safety is justice, and stopping injustice and aggression. It was said: Oppression kills the oppressors and the hotbed of injustice is evil. The situation in occupied Palestine is an example. What happened on 11 September [2001] and 11 March [the Madrid train bombings] is your commodity that was returned to you.

It is known that security is a pressing necessity for all mankind. We do not agree that you should monopolise it only for yourselves. Also, vigilant people do not allow their politicians to tamper with their security.

Having said this, we would like to inform you that labelling us and our acts as terrorism is also a description of you and of your acts. Reaction comes at the same level as the original action. Our acts are reaction to your own acts, which are represented by the destruction and killing of our kinfolk in Afghanistan, Iraq and Palestine.

The act that horrified the world; that is, the killing of the old, handicapped [Hamas spiritual leader] Sheikh Ahmed Yassin, may God have mercy on him, is sufficient evidence.

chio e handicappato Scecco Ahmed Yassin, che Dio abbia misericordia di lui, ne è prova sufficiente.

Noi diamo la nostra parola a Dio che puniremo l'America per questo, se Dio vorrà.

Quale religione prevede che i vostri morti sono innocenti e i nostri morti sono senza valore? E quale principio considera il vostro sangue come sangue vero e il nostro sangue come acqua? La considerazione reciproca è cosa giusta e colui che innesca l'ingiustizia è maggiormente colpevole.

Le sanguisughe

Per quanto concerne i politici e tutti coloro che hanno seguito il loro esempio, che insistono nell'ignorare il vero problema dell'occupazione dell'intera Palestina e amplificano bugie e falsificazioni circa il nostro diritto di difesa e resistenza, costoro non rispettano loro stessi.

Costoro disprezzano altresì il sangue e le menti dei popoli. Questo avviene perché le loro falsificazioni aumentano lo spargimento del vostro sangue; invece di risparmiarlo.

Inoltre, l'analisi degli sviluppi che si stanno verificando, in termini di uccisioni nei nostri paesi e nei vostri paesi, chiarirà un fatto importante; in particolare, che l'ingiustizia è inflitta su di noi e su di voi dai vostri politici, che hanno inviato i vostri figli - nonostante essi siano contrari a tutto questo - nei nostri paesi ad uccidere e ad essere uccisi.

E' quindi nell'interesse reciproco fermare i piani di coloro che spargono il sangue dei popoli per il loro interesse personale e in asservimento alla banda della Casa Bianca.

La lobby Sionista è una delle più pericolose e difficili componenti in questo gruppo.

Con l'aiuto di Dio, noi siamo determinati a combatterla.

Noi dobbiamo considerare che questa guerra porta miliardi di dollari di profitti alle grandi società, che siano quelle che producono le armi o quelle che contribuiscono alla ricostruzione, quali la Halliburton Company, con le sue sorelle e le sue figlie.

Su questa base, è chiarissimo chi sta beneficiando dall'aver scatenato questa guerra e dallo spargimento di sangue. Sono i signori della guerra, le sanguisughe, che stanno guidando la politica mondiale da dietro le quinte.

Per quanto riguarda il Presidente Bush, i leader che gravitano nella sua orbita, le principali società mediatiche e le Nazioni Unite, che legiferano sulle relazioni tra i detentori del potere di veto e gli schiavi dell'Assemblea Generale, questi sono solo alcuni degli strumenti utilizzati per ingannare e sfruttare i popoli.

Tutto questo rappresenta un minaccia fatale per il mondo intero.

La lobby sionista è una delle più pericolose e difficili componenti in questo gruppo. Con l'aiuto di Dio, noi siamo determinati a combatterla.

Iniziativa di riconciliazione

Sulla base di quanto sopra, e al fine di togliere ai mercanti di guerra ogni possibilità e in risposta alla positiva interazione mostrata in occasione dei recenti eventi e dai sondaggi di

We pledge to God that we will punish America for him, God willing.

Which religion considers your killed ones innocent and our killed ones worthless? And which principle considers your blood real blood and our blood water? Reciprocal treatment is fair and the one who starts injustice bears greater blame.

'Bloodsuckers'

As for your politicians and those who have followed their path, who insist on ignoring the real problem of occupying the entirety of Palestine and exaggerate lies and falsification regarding our right in defence and resistance, they do not respect themselves.

They also disdain the blood and minds of peoples. This is because their falsification increases the shedding of your blood instead of sparing it.

Moreover, the examining of the developments that have been taking place, in terms of killings in our countries and your countries, will make clear an important fact; namely, that injustice is inflicted on us and on you by your politicians, who send your sons - although you are opposed to this - to our countries to kill and be killed.

Therefore, it is in both sides' interest to curb the plans of those who shed the blood of peoples for their narrow personal interest and subservience to the White House gang.

The Zionist lobby is one of the most dangerous and most difficult figures of this group.

God willing, we are determined to fight them.

We must take into consideration that this war brings billions of dollars in profit to the major companies, whether it be those that produce weapons or those that contribute to reconstruction, such as the Halliburton Company, its sisters and daughters.

Based on this, it is very clear who is the one benefiting from igniting this war and from the shedding of blood. It is the warlords, the bloodsuckers, who are steering the world policy from behind a curtain.

As for President Bush, the leaders who are revolving in his orbit, the leading media companies and the United Nations, which makes laws for relations between the masters of veto and the slaves of the General Assembly, these are only some of the tools used to deceive and exploit peoples.

All these pose a fatal threat to the whole world.

The Zionist lobby is one of the most dangerous and most difficult figures of this group. God willing, we are determined to fight them.

'Reconciliation initiative'

Based on the above, and in order to deny war merchants a chance and in response to the positive interaction shown by recent events and opinion polls, which indicate that most European peoples want peace, I ask honest people, especially ulema, preachers and merchants, to form a permanent committee to enlighten European peoples of the justice of our causes, above all Palestine. They can make use of the huge potential of the media.

opinione, che indicano che la maggioranza dei popoli europei vuole la pace, io chiedo alle persone oneste, in particolare ulema, predicatori e commercianti, di formare un comitato permanente che illumini i popoli europei sulla giustizia delle nostre cause soprattutto sulla Palestina. Essi potranno sfruttare l'enorme potenziale dei mass media.

La porta della riconciliazione è aperta per tre mesi dalla data di annuncio di questa dichiarazione.

Io offro loro altresì un'iniziativa di riconciliazione, la cui essenza consiste nella nostra volontà di fermare le operazioni contro quei paesi che si impegnano a non attaccare i musulmani e a non interferire nei loro affari - ivi comprese le mire degli USA sul grande mondo islamico.

Questa riconciliazione può essere rinnovata una volta che il periodo concordato dal primo governo giunga a scadenza e venga formato un secondo governo con il consenso di entrambe le parti.

La riconciliazione inizierà con la partenza del suo ultimo militare dal nostro paese.

La porta della pace è aperta per tre mesi dalla data di annuncio di questa dichiarazione.

Per coloro che respingono la riconciliazione e vogliono la guerra, siamo pronti.

A coloro che vogliono la riconciliazione, noi abbiamo offerto una possibilità. Smettete di spargere il nostro sangue così potrete conservare il vostro sangue. E' nelle vostre mani applicare questa semplice, eppure difficile, formula. Sapete che la situazione si amplierà e peggiorerà se ritarderete.

Se questo accadrà, non accusate noi - accusate voi stessi.

Una persona ragionevole non mette a repentaglio la sua sicurezza, il suo denaro e i suoi figli per compiacere il mentitore della Casa Bianca.

Se fosse stato sincero circa la sua aspirazione alla pace, non avrebbe descritto come uomo di pace la persona che ha trucidato le donne incinte di Sabra e Shatila e ha distrutto il processo negoziale.

La realtà è prova della nostra sincerità e della sua (George Bush) falsità.

Egli non avrebbe mentito alla gente dicendo che noi odiamo la libertà e uccidiamo tanto per uccidere. La realtà è prova della nostra sincerità e della sua falsità.

L'uccisione dei russi è seguita all'invasione dell'Afghanistan e della Cecenia; l'uccisione di europei è seguita alla loro invasione dell'Iraq e dell'Afghanistan; e l'uccisione di americani nel giorno di New York è seguita al sostegno dato agli ebrei in Palestina e alla loro invasione della penisola arabica.

Inoltre, sono stati uccisi in Somalia dopo la loro invasione del paese con l'Operazione "Restore Hope". Noi li abbiamo fatti andar via senza speranza, sia resa lode a Dio.

Si dice che prevenire è meglio che curare. Una persona felice è colui che impara la lezione dall'esperienza altrui.

Riportarsi nel giusto è meglio che persistere nella falsità.

Pace a coloro che seguono i consigli.

The door of reconciliation is open for three months of the date of announcing this statement.

I also offer a reconciliation initiative to them, whose essence is our commitment to stopping operations against every country that commits itself to not attacking Muslims or interfering in their affairs - including the US conspiracy on the greater Muslim world.

This reconciliation can be renewed once the period signed by the first government expires and a second government is formed with the consent of both parties.

The reconciliation will start with the departure of its last soldier from our country.

The door of reconciliation is open for three months of the date of announcing this statement.

For those who reject reconciliation and want war, we are ready.

As for those who want reconciliation, we have given them a chance. Stop shedding our blood so as to preserve your blood. It is in your hands to apply this easy, yet difficult, formula. You know that the situation will expand and increase if you delay things.

If this happens, do not blame us - blame yourselves.

A rational person does not relinquish his security, money and children to please the liar of the White House.

Had he been truthful about his claim for peace, he would not describe the person who ripped open pregnant women in Sabra and Shatila [reference to Israeli Prime Minister Ariel Sharon] and the destroyer of the capitulation process [reference to the Palestinian-Israeli peace process] as a man of peace.

Reality proves our truthfulness and his [George Bush's] lie.

He also would not have lied to people and said that we hate freedom and kill for the sake of killing. Reality proves our truthfulness and his lie.

The killing of the Russians was after their invasion of Afghanistan and Chechnya; the killing of Europeans was after their invasion of Iraq and Afghanistan; and the killing of Americans on the day of New York [reference to 11 September] was after their support of the Jews in Palestine and their invasion of the Arabian Peninsula.

Also, killing them in Somalia was after their invasion of it in Operation Restore Hope. We made them leave without hope, praise be to God.

It is said that prevention is better than cure. A happy person is he who learns a lesson from the experience of others.

Heeding right is better than persisting in falsehood.

Peace be upon those who follow guidance.

BBC Monitoring, based in Caversham in southern England, selects and translates information from radio, television, press, news agencies and the Internet from 150 countries in more than 70 languages.

06.05.2004

Testo dell'audiomessaggio, diffuso in internet, attribuito ad Osama bin Laden in cui vengono poste taglie in oro per l'uccisione di esponenti delle Nazioni Unite, nonché di cittadini statunitensi, britannici e di altri Paesi, tra cui l'Italia

(italiano - inglese)

Dio sia lodato, Creatore e Signore dei mondi, e la pace sia con il nostro Profeta Maometto, la sua famiglia ed i suoi compagni.

Questo è un messaggio rivolto alla Ummah in generale ed ai nostri fratelli musulmani in Iraq, in particolare.

La pace, la grazia e la benedizione di Dio siano con voi.

Saluto la nostra gente risoluta in Iraq, il Paese degli eroi, e saluto i mujahidin (che sono) là, sulla via del Signore. Io dico loro voi siete gli eroi degli Arabi e della gente che sta difendendo l'Islam. I Musulmani non possono ringraziarvi abbastanza o darvi abbastanza riconoscimento. E' passato un intero anno dall'invasione e gli invasori non hanno potuto portare avanti i loro piani nel modo in cui li avevano progettati, e questo grazie a Dio e grazie al vostro jihad ed al jihad di coloro che vi appoggiano. Dio vi ricompensi con la migliore ricompensa. Il nemico è stato sorpreso dalla forza della resistenza mentre le cose andavano in direzione contraria ai suoi desideri. I risultati raggiunti, sui fronti interno ed esterno, da questa benedetta jihad, sono molto grandi e positivi a molti livelli, Dio si lodato, comprese le perdite umane nei ranghi nemici, e il rilevante spreco delle sue risorse finanziarie. Sta ancora subendo perdite su perdite. Dio sia lodato, egli dà tutto. Qui io voglio sottolineare alcuni punti importanti.

In primo luogo, c'è stato un pericoloso sviluppo di primaria grandezza, che ha svelato le cose per come sono per ciascuno. Questo è successo quando l'occupante Bremer ha annunciato che non avrebbe accettato che l'Islam fosse la fonte di tutta la normazione, con ciò significando che non avrebbe accettato l'Islam quale religione dell'Iraq. Poi, è arrivata, secondo il suo desiderio, l'annunciata costituzione. Questo dimostra chiaramente, da un lato, che il Consiglio di Governo non è altro che un fantoccio ed uno strumento nelle

Thanks to God and prayers and peace be upon our Prophet Mohammad and his family and friends.

This letter is for the Nation in general and our Muslim Brothers in Iraq in particular.

God's Peace mercy and blessings be upon you

I greet our solid people in Iraq; the land of heroes and I greet the Mujahidin for the sake of God there, and I tell them you are the flags of the Arabs and the banner of Islam, the Muslims are incapable of thanking you enough.

A year has passed since the invasion, and the invaders are incapable of implementing their plans that they have prepared because of God and your Jihad and the Jihad of those that supported you, May God reward you greatly.

The enemy was surprised by the strength of the resistance and things continue to move in a direction that is against their desire. The results that were achieved on a national and International level by this blessed Jihad are very big and positive on many levels, including human loses for the enemy and a great amount of money wasted, and they continue to take casualties. Thanks to God, to Him we are grateful.

I want to emphasize some important points:

1- *That big and dangerous event that made things clear to all is when Bremer, the occupier, announced that he will not accept that Islam would be the source of the*

loro mani, per l'attuazione dei loro piani contro un popolo inconsapevole e, dall'altro, dà la misura dell'odio che nutrono di nascosto contro l'Islam. Questo dimostra anche che la lotta è una lotta ideologica e religiosa e che lo scontro è uno scontro di civiltà. Vogliono distruggere l'identità islamica in tutto il mondo islamico. Questa è la loro vera posizione nei nostri riguardi. Per quanto riguarda la loro posizione verso gli altri popoli, essi possono convivere con tutte le ideologie temporali, perché queste ideologie possono essere cambiate e manipolate in modo che essi possano ingoiare le ricchezze dei popoli, farli schiavi, americanizzarli a loro piacere. Ma la vera sfida per loro è il mondo islamico, dove la sfida maggiore è ideologica e religiosa e non primariamente di tipo economico o militare.

Il loro scopo principale è la distruzione dell'Islam perché sono pienamente convinti che i loro programmi, nei loro diversi piani, soprattutto economici, ideologici, militari e di sicurezza, non possano essere applicati nei nostri Paesi se l'Islam esiste ed è al potere nella Regione. Questo perché i musulmani sono gli unici a possedere l'ideologia, la volontà e la capacità di resistere ai loro progetti, di combattere la loro ingiustizia e di contrattaccare.

Sulla base di quanto sopra, e dopo che è divenuto chiaro per chiunque che la campagna militare statunitense non ha nulla a che fare con le armi di distruzione di massa o con il dare sollievo alle sofferenze del popolo iracheno, ma è una palese occupazione, con tutti i significati che io attribuisco a questo termine, il jihad è un dovere per tutti i Musulmani nell'Iraq del Nord, del Centro e del Sud. Coloro i quali seguono i loro leader religiosi, che sono coinvolti con il Consiglio di Governo provvisorio iracheno (IGC) e che li utilizzano come scusa, non hanno nessuna scusa dopo che il Consiglio ha approvato la Costituzione di Bremer, l'infedele. Non è un segreto che l'uso di qualsiasi fonte legislativa insieme con l'Islam è un grave (atto) di politeismo che trasforma un individuo in un infedele. Questo significa che i membri del Consiglio di Governo provvisorio iracheno (IGC), quando hanno approvato la Costituzione, sono diventati degli infedeli in misura maggiore di quanto già lo fossero. Qual'è la differenza tra leader politici come Fahd, Husni, Jabir e Saddam e il resto dei governanti, da un lato, ed i leader religiosi in seno al Consiglio di Governo (IGC) dei politeisti, dall'altro? La motivazione più grande nel dichiarare i nostri governanti infedeli è che essi non governano con le norme di Dio in tutto ciò che ci concerne, oltre che la loro alleanza con l'America. Essi utilizzano la pressione che essa (l'America) esercita su di loro come una scusa, ed è la stessa scusa usata dai Membri del Consiglio di Governo provvisorio iracheno (IGC). Pertanto la stessa sentenza si applica a loro.

Le prove di cui abbiamo parlato nella dichiarazione 17, indicando che i governanti hanno abbandonato l'Umma e che non si attengono all'impegno assunto quando si afferma: "Non c'è altro Dio che Allah" si applica anche ai leader religiosi del Consiglio di Governo provvisorio iracheno (IGC) e

law, which means that he does not want Islam to be the faith of Iraq. Instead he brought a new constitution that is according to his desire. This shows that the Governing Council is only a puppet in their hands that they use to pass their plans on to the people. On the other side, it shows their deep hatred toward the religion. This conflict is religious and the confrontation is a war of cultures. They want to liquidate the Islamic identity all over the world. This is their true position toward us, their position toward other people is that they can coexist with any other system on earth, east to west because these systems can be changed and deceived and they can steal their resources, enslave and Americanize them anyway they want. The true challenge is in the Islamic world where the main challenge is religious and not economic or military. Their goal is to destroy Islam because they know that their economical, intellectual, military and security plans in our countries cannot be implemented as long as Islam exists in the area. The Muslims have the faith, will and ability to resist their plans and push back their aggression and hit back. Now it has become clear to everyone that this American campaign is not related to WMDs or to save the Iraqi people from suffering. This is an evil occupation and Jihad is the duty of all Muslims in Iraq; in the north, center and in the south. Those that were excusing themselves because their religious leaders are in the Governing council, now after the Governing Council adopted Bremer's infidel constitution they have no excuse. Islam cannot share with any other source of law.

This means the members of the Governing Council, by adopting this constitution, became more of infidels. What is the difference between the political leaders like Fahid, Husni, Jabir and Saddam and the rest of the rulers and the religious leaders in the Transitional Infidel Council? Our problem with these leaders is that they cannot rule us with law of God while being loyal to the United States. They use the American pressure on them as an excuse and this is the same trap that the members of the council have fallen into and the same judgment applies to them. Statement number 17 of the evidence against the Rulers for abandoning the nation and not being faithful to the law of "no god other than God" applies to the religious leaders in the Governing Council and to any leader in any other similar Council anywhere in the Islamic world that would do what these people have done. The most important thing in the phrase "there is no god but God" is that there is no law provider or legislator other than God. Making the law is the specialty of God. Whoever accepts this council and its constitution, is sinful and an infidel. It is vital for the faithful to bypass these infidel leaders. Reform and liberation comes with wise leaders and good order, and orders are designed by God. The responsibility should go to those who are better. If those older leaders

ad ogni altra Dirigenza in qualsiasi Consiglio nel mondo islamico che faccia ciò che questi leader hanno fatto. Il significato più importante del dire "Non c'è altro Dio che Allah" è che non c'è altro Governante o Legislatore fuorché Allah. Dare le leggi è una delle principali caratteristiche della divinità. Chiunque scientemente appoggi questo Consiglio e la sua costituzione abbandona Dio. Un credente ha l'obbligo di obbedire a Dio ed al suo Profeta. "Se amate Allah, seguitemi: Allah vi amerà". "Non abbiamo mandato un messaggero, ma qualcuno cui si deve obbedire, in accordo con la volontà di Allah (Versetti del Corano) Colui che obbedisce al Profeta obbedisce a Dio e chi obbedisce al Governante o al religioso, a prescindere dalla sua nazionalità, appoggiando quanto Dio ha vietato e vietando quel che Dio appoggia sarà un infedele. "Cosa! Hanno essi compagni (nella divinità) che hanno stabilito per loro qualche religione senza il permesso di Allah" (Versetti del Corano).

Coloro che sono sinceri devono sconfiggere le Dirigenze infedeli. Poiché la riforma e la liberazione necessitano di una Dirigenza prudente e di un sistema solido e dato che il sistema (il Santo Corano) è infallibile, grazie a Dio, e che le Dirigenze sono come le abbiamo descritte, allora il dovere diventa che i migliori popoli si schierino. Se alcuni dei più anziani abbandonano Dio o siedono oziosi, a proseguire il dovere saranno coloro che seguono nella schiera, anche se giovani. Questo perché la giustizia è più grande di tutti. In tal caso, i sinceri della Umma, in generale, e dell'Iraq, in particolare, devono ripudiare e abbandonare le Dirigenze politiche e religiose infedeli ed escludere le Dirigenze che non attuano il jihad o coloro che si allineano con gli ingiusti. I sinceri devono anche prendere l'iniziativa di divulgare la giustizia e di innalzare la bandiera del jihad contro i crociati e gli infedeli. Quanto sopradetto comporta che chiunque sostenga gli infedeli contro i Musulmani, appoggiando ad esempio le forze di occupazione e le loro propaggini, incluso un governo permanente o provvisorio, avrà annullato il proprio Islam, approvando il loro denaro e il loro sangue ed il divorzio della propria moglie da sé. Inoltre, il jihad diventa il dovere individuale degli iracheni non soltanto contro i crociati, ma anche contro il governo infedele ed i suoi sostenitori. Inoltre, ogni Musulmano, all'interno e all'esterno del mondo musulmano, deve fornire sostegno al jihad con la propria persona o denaro, ricercando la guida dei popoli fidati che conoscono il Paese e delle persone, fino a quando non si ottenga il necessario sostegno.

In secondo luogo, il cosiddetto trasferimento di poteri all'Iraq è una chiara manovra per sedare il popolo e far abortire la resistenza armata. I mujahidin iracheni sinceri non sono caduti per questo. L'Iraq non sarà uno stato *de facto* finché vi sarà un solo soldato crociato sul suo suolo e finché non sarà l'Islam a gestire tutti i suoi affari.

In terzo luogo, Bush, Musaylamat (riferimento a

abandoned the faith, then those that follow, even if they are young, should take over because the truth is more important than anything else. The righteous of the nation in general, and particularly in Iraq, should abandon these political and religious leaders and remove those in leadership who do not support Jihad, who are silent in the face of the aggressors. They should take control and declare the truth and raise the banner of Jihad against the Crusaders and those that have abandoned the faith. Those that help the infidels against the Muslims or help the occupation or any of its faces like temporary or permanent government are doing something that is contradictory to Islam. This person's money and blood are permissible and his wife will divorce him. Iraqis should declare Jihad not only on the crusaders but also on the government that abandoned the faith and those that help it. Every Muslim in the world has to support this jihad with his life and money.

2- *What they call the transfer of power to the Iraqis is a known trick to numb the people and to end the armed resistance. They cannot deceive the Mujahidin and the faithful in Iraq. There will be no self rule in Iraq as long as there is one crusader soldier in the country and as long as it is not ruled by Islam.*

3- *Bush, the Musaylmah of this day and age said that Iraq is the main front in the war on terrorism, which means that the main front for fighting Muslims is in Iraq. It is vital for all Muslims to concentrate their effort to face this attack. I call on the youth to use these open opportunities to do their great duty of defending the faith and saving the nation by supporting Jihad with money and incitement and by fighting our enemies in Palestine and Iraq. It has been said that if you have an opinion you need not hesitate to act upon it.*

This is a valuable and unique opportunity to energize the nation and to give her the freedom to fight in Iraq and to bury the global infidels. Be careful of those that deceive themselves and others and believe that they are in control; they have left the country open to the crusader and those that rejected the faith. It is time for the righteous people to free themselves and to improve their situation. We should be aware of the magic of the media. We should not watch the catastrophes and the events that are taking place; we should be fighting the enemy and making the events. This war is crucial, we either go up in glory or down humiliated. We are at a crossroads and this is an important issue for the entire nation. It should be know to you that the great lie by America about the reform in the Muslim world is nothing but a copy of Bremer's project in Iraq to put away religion, to steal the resources, kill the people, violate the holy sites and attack women in their

Musaylamah che affermava di essere un profeta e fu sconfitto dai compagni del Profeta Maometto), dice che il fronte principale per sconfiggere il terrorismo è l'Iraq, significando chiaramente che il fronte principale per combattere l'Islam si trova in Iraq. Ciò richiede di intensificare gli sforzi per unirsi ai Musulmani nel contrastare tale attacco furioso. Invito i giovani e gli onesti mercanti a cogliere questa opportunità per realizzare il grande dovere di difendere la religione e salvare la Umma, sostenendo il Jihad con il denaro e sollecitando la lotta contro i nostri nemici, soprattutto in Palestina e in Iraq.

Se il vento è favorevole, coglilo, poiché ogni vento cambia poi direzione. (verso poetico)

È stato detto anche:

se hai un'opinione, mantienila ferma, poiché l'esitazione corrompe l'opinione. (verso poetico)

Si tratta di un'opportunità rara ed estremamente valida, in ogni senso del termine, quella di mobilitare il potenziale della Umma e di scatenarlo al fine di portarlo sui campi di battaglia in Iraq per tagliare la testa all'infedeltà del mondo. I giovani devono stare allerta nei confronti dei nomadi che cercano scuse ed ingannano se stessi ed i loro fratelli nel far credere che stanno a guardia di una linea di confine fortificata, quando, in realtà, hanno cessato di sorvegliare il grande confine fortificato ed hanno reso il Paese accessibile ai crociati e agli infedeli, e a partire dal quale i Musulmani sono stati attaccati. È giunta l'ora per i fratelli sinceri di liberarsi e rettificare tale situazione.

Prudenza e liberazione dalla magia dei media sono altrettanto necessarie al fine di non essere meri spettatori di catastrofi ed eventi, bensì di combattere il nemico ed essere artefici degli avvenimenti. È una guerra decisiva, dopo la quale ci innalzeremo orgogliosi o soccomberemo nell'umiliazione.

Siamo ad un crocevia. È una questione importante per l'intera Umma. È ovvio che il grande inganno promosso oggi dagli stati Uniti con il pretesto di forzare la cosiddetta riforma del Grande mondo islamico costituisce una replica del piano di Bremer per l'Iraq, che prevede l'esclusione della religione, il saccheggio della ricchezza, l'uccisione di uomini, la diffusione del terrore tra le genti, la trasgressione dell'hurumat (ciò che è santo, sacro, sacrosanto, inviolabile o tabù; donna, signora, moglie) incluse le donne nelle loro stanze private o quartieri durante la notte. Non vi è potere né forza se non attraverso Dio. Non potete vedere? Non avete onore? Non avete ghayrah (senso dell'onore, prestigio e rabbia provocata quando una persona compie ciò che Dio ha proibito) nei confronti della vostra religione e delle vostre sorelle? Solo un brevissimo intervallo di tempo vi separa dal giudizio divino che si sta per svolgere in Iraq. Riflettete approfonditamente sull'argomento e non siate come coloro che dimostrano in ogni occasione di non essere intelligenti. Sappiate che la difesa delle terre dei Musulmani, in particolare le terre delle due sante moschee (Arabia Saudita), inizia con il combattimento in prima linea nei territori della Mesopotomia (Iraq). Oh

houses in the middle of the night. Don't you see? Aren't you concerned about your religion and your sisters? Know that defending the lands of the Muslims and the land of Haramin starts in Iraq. Wake up and be aware of the size of the danger and the speed of events and go to the battles of Jihad. Your ultimate duty is to stop the enemy. God knows, if I were a student, I would abandon everything and follow God's orders. If I were a shop owner, I would abandon it and join the Mujahidin.

I would tell you a lot about money if I get the chance to talk to you. Jihad is the defense of Islam. This current problem is not the lack of education, for we have a lot of it. The problem is in sitting down and not working because of the lack of trust and honesty. Religion cannot stand with the crumbs of our money and time. It stands by the sword.

Blessed are those that decided on the issue and followed the Prophet. Go Fight and kill for the sake of God, and we ask God to accept you as martyrs.

The Iraqi people have comforted the hearts of the Muslims in the month of Badr and after that in Nasiriyah, when they killed and injured dozens of the occupying soldiers. In Baghdad, Fallujah, Ramadi, Mosul and Tikrit, they have inflicted on the enemy great financial and moral defeats by shooting down airplanes. They gave them a taste of what the Muslims in Palestine, Iraq and Afghanistan have tasted.

Greetings to Samara and Ba'qubah and other cities where the banner of jihad has been raised. We tell them to be patient; you can win this if you have more patience than Bush and his mercenaries.

Before closing let me remind you of a story about the Muslims when they were fighting in North Africa, the leader of the infidels put a reward for the person that would kill the leader of the Muslims. 'Abd-Allah Bin-al-Zubayr suggested that the Muslims give the same reward to the person that kills the leader of the enemy. A Muslim man killed the leader of the enemy and he got his reward in full. As you know, America has promised a reward for those that kill the Mujahidin. We in the Al-Qa'idah Organization are committed to a reward of 10,000 grams of gold to the person that kills Bremer, the occupier, or his deputy or the Commander of the Armed Forces or his deputy in Iraq. The UN is nothing but a Crusader and Zionist tool hiding behind some relief efforts. Who handed Palestine to the Jews other than the UN? And did anyone other than the UN divide East Timor? Did any entity other than the UN justify the sanctions and the death of more than million Iraqi children? The UN continues to play many roles against the nation, therefore, whoever kills Kofi Annan or the head of his mission to Iraq or his

Musulmani: svegliatevi e percepite la grandezza del pericolo e la rapidità del succedersi degli eventi e mobilitatevi per i teatri del Jihad. Lo sceicco dell'Islam (Bin-Taymiyah), che Dio abbia misericordia per la sua anima, ha detto che la Umma concorda che il dovere supremo, dopo quello di aver fede, risiede nel respingere l'assalto nemico. Dio sa che se io fossi studente tra voi, abbandonerei gli studi e mi mobiliterei come Dio ha ordinato. Leggermente o pesantemente armati, combattete duramente, con i vostri beni e la vostra persona, per la causa di Allah. Sappiate che ciò è il meglio per voi. (Versetto coranico) (verso n.41 di Al-Tawbah, capitolo del pentimento) Se fossi un mercante, lascerei il mio commercio e mi unirei alle brigate dei mujahidin per aderire alle parole di Dio onnipotente: Voi che credete! Devo guidarvi verso un compito che vi salverà da una grave Pena? Voi che credete in Allah e nel suo Messaggero, voi che combattete per la causa di Allah, con la vostra proprietà e la vostra persona: Ciò sarà il sommo bene per voi, se solo sapeste! (versetto coranico) (versi 10 e 11 del capitolo Al-Saff)

Se dovessi rivolgermi a voi più volte, vi parlerei di una questione di suprema importanza; ovvero della testimonianza che non vi è altro Dio al di fuori di Allah, in termini di significato e dell'azione che su di esso si basa, e sul jihad, la massima espressione dell'Islam, così che voi possiate mobilitarvi per il jihad secondo la causa divina. La crisi attuale non è né tra le cose note né è contemplata negli hadith. Per grazia di Dio, la conoscenza è diffusa. La crisi risiede nel fallimento di un agire che si basa sull'indebolimento della verità, dell'onestà e della certezza. La religione non può essere sostenuta con le briciole dei nostri averi e del nostro tempo, ma piuttosto con lo stare all'ombra delle spade. Siano benedetti coloro che hanno compreso ed emulato il profeta della grazia e dell'epica, possa la pace e la benedizione di Dio essere con loro, e che hanno combattuto e sono morti per la causa di Dio. Imploriamo Dio affinché li accolga come martiri.

Il popolo iracheno ha deliziato i cuori dei Musulmani nel mese di Badr (il mese di Ramadan, quando nei primi anni dell'Islam si è svolta la Battaglia di Badr) e, in seguito, a Al-Nasiriyah dove sono state uccise e ferite dozzine di soldati dell'esercito di occupazione, così come a Bagdad, Al-Fallujah, Al Ramadi, Mosul e Tikrit. Hanno inflitto perdite materiali al nemico attraverso l'abbattimento di aerei e gli hanno fatto provare una parte di quello che i Musulmani di Palestina, Iraq ed Afghanistan sperimentano, per non parlare dell'impatto negativo sul morale.

Ossequio al popolo di Samara, Ba'qubah e delle altre città che detengono la bandiera del jihad. Vorremmo dire loro: Abbiate pazienza e spronatevi l'un l'altro a pazientare. Se dimostrerete di avere più pazienza di Bush, realizzerete il desiderio del vostro cuore, se Dio lo vuole. La vittoria si ottiene quando si dimostra di avere pazienza.

Offro la mia vita e quello che possiedo ai cavalieri nei quali ho ben riposto la mia fiducia.

representative; Al-Akhdar Al-Ibrahimi will get the same reward of 10,000 grams of gold. Also a reward of 1,000 grams of gold goes to the person that kills an American or British soldier or a civilian. And 500 grams of gold goes to the person that kills any soldier or civilian from countries like Japan and Italy. Because of the security situation, delivering the rewards will be as soon as it becomes possible. Whoever dies after killing one of the occupation soldiers, his big reward is for him and for us when God grants us martyrdom in His sake, and his small reward will go to his beneficiaries.

In the end I call upon the Muslim youth and say to them, join the war against the Crusaders and the Jews and always mention God. We ask God to grant us either victory or martyrdom. I call on the youth in the Arabian Peninsula, Palestine, Syria and Jordan to come and help their Iraqi brothers. The fire of the war is hot and the crusaders are stepping on Iraqis and have killed and imprisoned thousands of them. With Gods help, they are fighting against the crusaders, sacrificing themselves and their valuables.

I pray to God, to accept our martyrs and heal our wounds and end our imprisonment and give strength to our heroes and grant them victory, for we have no supporter greater than you. Give them defeat and grant us victory and protect us from hell. Oh God, give victory to the Mujahidin against the infidels in Palestine, Iraq, Afghanistan, Kashmir, Philippines, Chechnya, Pakistan and everywhere.

Thanks to God.

Ai cavalieri che non sono sazi di morte anche se guerre feroci infuriano.

Il loro coraggio non viene meno anche se talvolta "arrostiscono" in guerra.

Anche se la battaglia raggiunge il proprio acme, essi non se ne curano. Rispondono alla follia con la follia.

(versi poetici)

Prima di concludere, vorrei ricordarvi un aneddoto sugli autori dei testi Al-Siyar (che narrano delle relazioni interne ed esterne dello stato, con i sudditi e con altre nazioni e popoli). La storia è la seguente:

Quando i Musulmani conquistarono il Nord Africa, il comandante dei politeisti offrì una taglia a chiunque avesse ucciso il comandante dei Musulmani. Abdallah Bin-al-Zubayr (figlio di Al-Zubayr, uno dei più importanti compagni del Profeta Maometto) chiese al comandante dei Musulmani, che Dio sia soddisfatto di entrambi, di offrire la stessa taglia a chiunque avesse ucciso il comandante dei politeisti. Un Musulmano ha ucciso il comandante dei politeisti ottenendo l'intera taglia.

E' noto che gli Stati Uniti hanno offerto grosse taglie a chiunque uccida coloro che sono impegnati nel jihad per la causa di Dio. Se Dio lo vorrà, noi di Al Qaida ci impegniamo ad offrire una taglia di 10.000 grammi di oro a chiunque ucciderà l'occupante Bremer, il suo vice, il comandante delle truppe USA, o il vice di quest'ultimo in Iraq.

Per quanto riguarda le Nazioni Unite, si tratta semplicemente di uno strumento crociato-sionista che cerca copertura attraverso alcune attività di assistenza. Quale organizzazione ha consegnato la Palestina agli Ebrei se non le Nazioni Unite? Quale organizzazione ha realizzato la secessione di Timor Est se non le Nazioni Unite? Quale organizzazione ha giustificato l'embargo iracheno e l'uccisione di oltre un milione di bambini se non le Nazioni Unite?

Oggi sta continuando a svolgere il suo ruolo contro la Umma.

Pertanto, chiunque uccida Kofi Annan, il capo della missione ONU in Iraq, o i suoi rappresentanti, quali Lakhdar Brahimi, otterrà la stessa taglia, pari a 10.000 grammi di oro. Vi sarà inoltre una taglia di 1.000 grammi di oro per chiunque uccida un militare o un civile dei padroni del veto, come gli Americani o i Britannici, e 500 grammi di oro per chiunque uccida un militare o un civile tra gli schiavi dell'Assemblea Generale in Iraq, come il Giappone e l'Italia. Ai fini della sicurezza, la consegna delle taglie avverrà quanto prima, se Dio lo vuole. Chiunque verrà ucciso, dopo aver a sua volta ucciso uno dei soldati dell'occupazione, egli costituirà la più grande ricompensa per noi e per sé.

Preghiamo Dio affinché ci conceda il martirio per suo amore. Il premio minore (l'oro) sarà per gli eredi, se Dio lo vuole.

Infine, rivolgo un appello ai giovani dell'Islam: dico loro:

sollevatevi in guerra contro i crociati e gli ebrei. Celebrate le lodi di Dio. Il risultato è sia la vittoria sia il martirio. Nessuno di noi sarà ucciso se non per ordine di Dio. Egli mancherà ai propri familiari, ma la sua anima, come ha detto il nostro profeta, siano la pace e le benedizioni di Dio con lui, sarà all'interno di uccelli verdi che voleranno ovunque vorranno in Paradiso. Essi si poseranno infine sulle lampade del trono della Grazia. Che differenza tra i due vicinati, il vicinato della propria famiglia e il vicinato del proprio Dio. Così, oh giovani uomini dell'Islam di ovunque, in particolare i popoli dei paesi limitrofi, dove il vostro dovere è più grande, oh giovani uomini dell'Islam della Penisola Arabica, la terra di Al-Kinana (Egitto), e Al-Sham (Siria storica), oh uomini coraggiosi di Rabi'ah e Mudar (vecchie tribù arabe), i discendenti di Saladino, i cavalieri di Maometto il Conquistatore, il fedayin di Umm al-Fida e Aleppo, i grandi e nobili uomini di Ma'an e Al-Zarqa (Giordania), oh intrepidi uomini di Asir (Arabia Saudita), oh eroi di Hashid, Mudhaj e Bakil (Yemen), fate che la vostra assistenza continui ad aiutare i fratelli della terra di Mesopotamia. Là, la guerra è in corso e il suo fuoco è devastante. I destrieri della croce li hanno assaliti, uccisi e catturati a migliaia. Essi vogliono eliminare quel popolo e spegnere la luce della loro civiltà. Sia lodato Dio, essi stanno combattendo strenuamente contro i Romani traditori (occidentali), sacrificando le loro anime e tutti i loro tesori per difendere la propria religione. Quanto essi sono abili e quanto sono buoni coloro che li aiutano!

Essi si mettono in viaggio per sostenere la loro missione, sacrificando le loro anime ed il proprio denaro. Non temono di morire, lasciando amici e parenti. Hanno lasciato a casa i propri cari e seguito il cammino di Khalid e Bilal (figure del primo Islam).

Dio, accogli i nostri martiri, guariti o feriti, libera i nostri prigionieri, aiuta i nostri eroi a non cedere ed assistili con la tua potenza, poiché solo tu puoi dare aiuto a noi e a loro. Dio, che hai rivelato il libro, che guidi le nuvole ed hai sconfitto gli oppositori del profeta, sconfiggi loro e concedi a noi la vittoria. Nostro Signore! Dacci il bene in questo mondo e nell'Aldilà, e difendici dal tormento del Dio Fuoco (versetto del Corano). Consacra per questa Umma il giusto cammino, ove coloro che ti ubbidiscono otterranno la gloria, mentre coloro che ti disobbediscono raccoglieranno umiliazioni. Consacra per questa Umma un cammino ove ciò che è giusto viene comandato e ciò che è sbagliato viene proibito. Dio. Assisti i mujahedin affinché prevalgano sugli infedeli in Palestina, Iraq, Afghanistan, Kashmir, Filippine, Cecenia, Pakistan, e in qualunque altro luogo. Tu che tutto ascolti, sempre vicino e pronto a rispondere. La nostra ultima parola è: Lode a Dio, il signore dei mondi.

19.06.2004

**Comunicato degli esecutori della decapitazione
dell'ostaggio americano Paul Marshall Johnson, edito sul
numero 19 della rivista jihadista on-line
Voce del Jihad (Sawt al Jihad).**

(italiano - inglese - arabo)



Soggetto: Uccisione dell'americano Paul Marshall
Data: 1/5/1425 [18/6/2004]

Rapporto N°14 sulla decapitazione del prigioniero americano Paul Marshall Johnson Grazie a Dio, la benedizione e la pace discendano sul Suo inviato, il nostro Profeta Mohammad, sui Suoi compagni e seguaci.

Come promesso, e dopo la scadenza dell'ultimatum imposto dai Mujahidin ai tiranni del Governo Saudita, i Mujahidin della Brigata Fallujah hanno decapitato il prigioniero americano (Paul Marshall). Questo infedele ha ricevuto la giusta punizione in questo mondo prima di raggiungere l'aldilà.

Egli ha così assaggiato parte della sofferenza che i musulmani hanno provato con gli elicotteri americani Apache che li hanno carbonizzati con le loro fiamme di fuoco, con le ceneri ardenti ed i missili.

L'infedele americano era uno dei quattro responsabili incaricati della manutenzione e dello sviluppo del sistema di quegli elicotteri.

Con l'aiuto di Dio, noi continueremo su questa strada nella lotta contro i Suoi nemici, individuandoli in ogni dove, guidati dalla luce del Suo libro e dalla legge del Suo profeta, la benedizione e la pace discendano su di Lui.

Subject: Killing of the American Paul Marshall
Date: 1/5/1425 [6/18/2004]

News Report No. 14 on the beheading of the American prisoner Paul Marshall Thanks to God, and prayer and peace on His messenger, our Prophet Mohammad and His companions and followers.

As promised, and after the expiration of the ultimatum set by the Mujahideen to the Devils in the Saudi Government, the Mujahideen from the Fallujah Detachment beheaded the American prisoner (Paul Marshall). This infidel received his fair punishment in this world before moving to the other world. He got to taste some of what the Muslims suffered from the Apache American helicopters that grilled them with their fire flames, embers, and missiles. The American infidel was one of four people in charge of the maintenance and system development of those helicopters.

With His help, we shall continue to fight the enemies of God, watching them everywhere, guided by the light of His book, and the law of His prophet, prayer and peace on Him.

We shall put out the fire in the chests of the Believers in

Spegneremo il fuoco nel petto dei Credenti in Palestina, in Afghanistan, in Iraq, nella penisola araba e negli altri Paesi musulmani. Continueremo ad umiliare i Politeisti ed i soldati dei Blasfemi fino a quando non sarà istituito un governo dominato dalla Shari'a, dalla Giustizia e dal tawhid.

Lungo la nostra strada, non ci limiteremo a smascherare i traditori che Dio ha fatto venire alla luce in questa circostanza. La voce di (questi traditori ed infedeli) si è levata furiosa per la cattura e l'uccisione di un soldato cristiano mentre non hanno avuto il coraggio di pronunciare una sola parola di verità per scagionare i prigionieri musulmani ed oppressi torturati a causa degli adoratori della Croce, dei demoni di Abu Ghraib, di Al Ha'er, di Guantanamo, di Al Ruways e di altre prigioni.

Quanto agli americani ed i loro sostenitori, blasfemi e criminali che si sono confederati in una coalizione per condurre una guerra contro l'Islam, quest'azione è un esempio ed una lezione per far capire che quelli di loro che verranno nel nostro Paese riceveranno lo stesso trattamento e Dio è la nostra guida nel percorso verso la rettitudine.

Firmato: Organizzazione Al Qaida nella penisola araba

Palestine, Afghanistan, Iraq, the Arab Peninsula, and other Muslim countries. We shall keep humiliating the Polytheists and Blasphemers' soldiers until the erection of a government ruled by the Shari'a, the justice, and Attawhid.

In our journey, we shall not pay attention to put the traitors down, or listen to the cawing of the failures that were disclosed by God in this incident. They shouted in fury for the capture and killing of a Christian soldier while they did not have the courage to say one word of truth in support of the oppressed Muslim prisoners who are being tortured at the hands of the adorers of the cross, and the devils of Abu Ghraib, Al Ha'er, Guantanamo, Al Ruways and other prisons. As for the Americans and their supporters, blasphemers and criminals who ganged up in their coalition for a war on Islam, this action is an example and a lesson for them to be sure that those of them who came to our country will receive the same fate and God is our guide to the path of righteousness.

Signed: Al Qaeda Organization in the Arab Peninsula

صوت الحق في زمن الحزبية

الموضوع: مقتل الأمريكي

التاريخ: 4/30



صوت الجهاد

بول مارشال.

صوت المجاهدين في جزيرة العرب

41425

التقرير الإخباري الرابع عشر بشأن نحر الأسير الأمريكي بول مارشال

قال الله تعالى: [قَائِمًا تُنْقِضُهُمْ فِي الْحَرْبِ فَشَرَدْنَا بِهِمْ مَنْ خَلَقَهُمْ لَعَلَّهُمْ يَتَذَكَّرُونَ]

الحمد لله ، والصلاة والسلام على رسول الله ، نبينا محمد وعلى آله وصحبه ومن والاه ، أما بعد :
فتنفيذاً لما تم الوعد به قام المجاهدون من (سرية الفلوجة) بنحر الأسير الأمريكي (بول مارشال) بعد انتهاء المهلة التي حددها المجاهدون لطواغيت الحكومة السعودية ، ليلقى هذا الطعج جزاءه العادل في الدنيا قبل الآخرة وليذوق شيئاً مما ذاقه المسلمون الذين طالما صلتهم الطائرات الأمريكية بلهبها ، وعذبتهم بحمها وصواريخها ، تلك الطائرات التي كان الطعج الأمريكي القتيل رابع أربعة يشرفون على صيانتها وتطوير نظمها الإلكترونية في بلاد الحرمين .

ونحن بعون الله ماضون على هذا الطريق في قتال أعداء الله تعالى والقعود لهم كل مرصد بنور من كتاب الله وسنة رسوله ﷺ ، لننتلج صدور المؤمنين في فلسطين وأفغانستان والعراق وجزيرة العرب وغير ذلك من بلاد الإسلام ، ولننزل عساكر الشرك والكفر تمهيداً لإقامة دولة الشريعة والعدل ، غير ملتفتين في سيرنا إلى تخذيل المخذلين ونعيق الخائبيين ممن كشفه الله بمنى هذه الواقعة فارفع صوته غضباً لأسر نصراني عنكرزي وقتله في الوقت الذي خنس فيه وجبن عن قول كلمة يبرئ فيها نمته وينتصر فيها للممضغطين من المسلمين الأسارى والمخذبين في أيدي عباد الصليب والطواغيت .

ولما الأمريكان ومن والاهم من أهل الكفر والإجرام المتحالفين على حرب الإسلام فإن في هذا العمل نكالا لهم وعبرة ليوثقوا أن من قدم بلادنا منهم أو شارك في حرب المسلمين فسيكون هذا الجزاء الرادع مصيره ، والله الهادي إلى سواء السبيل .

تنظيم القاعدة في جزيرة العرب

22.07.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma delle
Brigate Abu Hafs al-Masri contenente minacce all'Italia,
all'Olanda ed alla Danimarca**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso.

Amiamo la morte come voi amate la vita.. Stiamo arrivando

Lode a Dio, Signore dei mondi. La preghiera e la benedizione di Dio discendano sul condottiero dei mujahidin, guida di tutte le creature. La pace sia con coloro che seguono la retta via.

Le parole dei mujahidin, in attesa di colpire, continuano a dare conto delle azioni e dei colpi messi a segno, l'uno dopo l'altro. Gli attacchi al cuore della capitale britannica della miscredenza altro non sono che un ulteriore messaggio a tutti i governi europei.

Non ci daremo pace e non ci arrenderemo finchè tutti i vostri eserciti non lasceranno l'Iraq. Questo è un monito rivolto a coloro che gareggiano nel porsi al servizio della politica del presidente del terrorismo nel mondo, il capo di Stato dell'America miscredente.

Benediciamo questi attacchi ed annunciamo che i prossimi saranno un inferno per i nemici di Dio e scateranno una guerra sanguinosa contro chi sostiene la miscredenza americana nella regione.

Le nostre parole giungeranno fin nel cuore delle capitali degli Stati europei: a Roma, ad Amsterdam e in Danimarca, i cui eserciti continuano a permanere in Iraq, annaspando dietro ai loro signori, gli americani ed i britannici.

Rinnoviamo il nostro monito a Roma e a Berlusconi.

La permanenza delle truppe italiane in Iraq finirà col trasformarsi nella loro tomba, scavata con le loro stesse mani. I soldati dell'Islam non restaranno immobili ma, come promesso, i giorni a venire vedranno attacchi duri in luoghi che neanche immaginate.

Da noi, vedrete solo sangue finchè anche un solo soldato permarrà in Iraq.

Sappiano gli empi che chi sovverte sarà sovvertito.

Lode a Dio, Signore dei mondi.

Dio è grande, Sia lode a Dio, Gloria a Lui, al Suo profeta e ai mujahidin.

Brigate Abu Hafs al-Masri

Sabato, 15 Jumada-I-Thani 1426

Corrispondente al 22 luglio 2005

24.07.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma dei
Mujahidin d'Egitto con cui viene rivendicato
l'attentato di Sharm el-Sheikh**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso
(citazione coranica)

Dichiarazione del comandante generale dei Mujahidin d'Egitto

Lode a Dio, che conferisce potenza all'Islam col Suo sostegno, devia l'eresia con la Sua forza, preordina gli eventi col Suo comando, confonde i miscredenti col Suo inganno, fa susseguire i giorni nella Sua equità. La preghiera e la pace di Dio accolgano chi innalza la luce dell'Islam con la propria spada.

Noi, del gruppo dei Mujahidin d'Egitto, abbiamo fondato questo sodalizio a difesa della religione di Dio Potente ed Eccelso e dei mujahidin, Suoi paladini perchè si levi la voce della Verità contro i megafoni della menzogna che mistifica la realtà e si oppone alla religione del Potente ed Eccelso e dei Suoi paladini, i mujahidin.

Dopo "il benedetto terremoto di Sharm el-Sheikh", i media crociati hanno parlato di una delle brigate di al-Qaida, dette di Abdallah Azzam – possa quest'ultimo essere accolto nel novero dei martiri – benchè tale denominazione non appartenga affatto all'organizzazione (al Qaida).

Annunciamo al mondo intero che cinque elementi dei *Mujahidin d'Egitto* - i cui nomi sono stati diffusi ieri - alla guida di altrettanti veicoli carichi ad esplosivo, di cui un taxi locale, tre taxi provenienti dall'esterno del luogo ed un autobus, hanno distrutto un covo dei sionisti nel nostro paese.

Avvertiamo che sarà guerra totale fino all'estromissione dei sionisti dal nostro Paese al pari della repressione capillare annunciata da Mubarak.

Ribadiamo ai sionisti ed ai cristiani che se non lasceranno la terra dei Kinana (l'Egitto,ndt) al massimo entro sessanta giorni, vedranno ciò che non possono neanche immaginare.

Dio è grande... Dio è grande A Lui la potenza, al Suo inviato e ai mujahidin.

Domenica, 16 Jumada-I-Akhar 1426
Corrispondente al 24 luglio 2005-10-28
Il comandante generale Hammoudi al-Masri

25.07.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma delle
Brigate Abu Hafs al-Masri con cui viene rivendicato
l'attentato di Sharm el-Sheikh**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

Lode a Dio Signore dei mondi. La preghiera e la pace discendano sulla più nobile delle creature e degli inviati, il profeta Muhammad - Imam dei mujahidin - sulla sua famiglia, su tutti i suoi compagni e su coloro che seguono il suo esempio fino al giorno del giudizio.

Noi, delle Brigate Abu Hafs al-Masri, ci congratuliamo e rallegriamo per il risveglio dei mujahidin nella terra del Nilo ed intendiamo smentire, nel modo più assoluto, che elementi dell'Organizzazione di al-Qaida siano responsabili di quest'attacco benedetto e che facciano capo ad una formazione denominata Brigate del martire Abdallah Azzam.

In realtà chi ha compiuto l'assalto è stato un gruppo di eroici egiziani, riuniti sotto il nome di Mujahidin d'Egitto.

L'Organizzazione ha solamente provveduto al suo finanziamento, senza ricorrere all'invio di arabi né di stranieri sul teatro dell'operazione.

Benediciamo, ancora una volta, la nascita di un nuovo nome che a breve risplenderà nel firmamento del jihad, ossia quello del comandante generale del gruppo, Hammoudi al-Masri.

Brigate Abu Hafs al-Masri
Organizzazione di al-Qaida - Battaglione Europa
Lunedì 17 Jumada-l-Akhar 1426
Corrispondente al 25 luglio 2005

04.08.2005

**Trascrizione del videomessaggio di Ayman al-Zawahiri
diffuso dall'emittente satellitare al-Jazeera
contenente un monito agli Stati della Coalizione**

(italiano)

La politica di Blair ha portato alla devastazione nel cuore di Londra e altre ve ne saranno, a Dio piacendo.

A voi, nazioni della Coalizione crociata, lo sheikh Osama Bin Laden aveva offerto una tregua perchè sgomberaste le terre dell'Islam. Lo sheikh Osama vi aveva ammonito che non avreste avuto sicurezza finchè sareste rimasti in Palestina e non aveste ritirato i vostri eserciti miscredenti dalle terre di Maometto. Tuttavia, avete continuato a far scorrere il sangue nelle nostre terre. E noi abbiamo scatenato il vulcano della nostra collera contro i vostri Paesi.

In verità, questo per voi è un messaggio chiaro e definitivo: non potrete aspirare alla pace finchè questa non sarà una realtà anche per i popoli arabi. Per voi non potrà esserci salvezza se non lascerete i nostri territori, ponendo fine allo sfruttamento delle nostre risorse petrolifere ed al sostegno fornito ai governanti arabi corrotti.

Americani! Ciò che avete visto a New York e Washington è solo una parte delle distruzioni che sperimenterete in Afghanistan e in Iraq. Queste sono il frutto dell'ostinazione della vostra politica contro i musulmani, ma voi vivrete cose peggiori di quelle che avete visto in Vietnam.

La verità che si presenta a Bush, Rice e Rumsfeld è che non c'è via di uscita dall'Iraq se non quella del ritiro immediato: se non verrà presa questa decisione ci saranno ancor più morti e più devastazioni.

Se non andate via oggi, lo farete domani, con l'aggravio di decine di migliaia di morti e feriti.

Le stesse bugie raccontate sul Vietnam vengono riproposte oggi in Iraq. In quella circostanza (i governanti americani, ndt.) sostenevano di combattere i vietnamiti (del Nord ndt.) per dare (al Sud ndt.) un proprio governo e difendere la libertà del Vietnam.

Quanto a Mahmoud Abbas, questi non è che un secolarista che colleziona un fallimento dopo l'altro. I palestinesi percorrano la propria strada e cessino di seguire la politica indicata dall'Autorità Nazionale Palestinese.

20.08.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma dell'
Organizzazione al-Qaida nella Terra dei Ribat
contenente un giuramento di fedeltà ad Osama Bin Laden**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

Comunicato delle Brigate del Jihad nella Terra dei Ribat
Organizzazione di al-Qaida in Palestina
(citazioni coraniche)

L'Organizzazione al-Qaida nella Terra dei Ribat giura fedeltà allo Sheikh combattente Abu Abdallah, che Dio lo preservi e lo custodisca. Noi, dell'Organizzazione al-Qaida nella Terra dei Ribat, nel giurare fedeltà al fratello combattente, lo Sheikh Osama Bin Laden, alias Abu Abdallah, gran maestro dell'Islam e leader dell'Organizzazione internazionale di al-Qaida, ci impegniamo - dinanzi a Dio - a difendere la benedetta moschea di al-Aqsa, liberare la Palestina dai Sionisti e dagli ebrei istituendovi al Legge islamica, e seguendo la Sunna del nostro profeta Muhammad. La preghiera e la pace di Dio discendano su di lui.

Giuriamo inoltre fedeltà allo Sheikh Abu-I-Qasim, che riconosciamo quale nostro Comandante nella Palestina musulmana.

I mujahidin di al-Qaida nella Terra dei Ribat hanno sinora condotto alcune operazioni in danno dei Sionisti:

Grazie a Dio Altissimo ed al successo che ha voluto accordarci, i nostri fratelli delle "Brigate del Jihad nella Terra dei Ribat", sono riuscite a sferrare un attacco missilistico contro gli insediamenti ebraico-sionisti installati in terra musulmana, nella città di Khan Younis, all'una e trenta di notte di sabato 20 agosto 2005. Nella circostanza il cosiddetto insediamento di Neve Dekalim è stato colpito con due missili, modello Sagil.

Gli aerei nemici sono prontamente intervenuti per intercettare i due missili ed all'interno dell'insediamento sono risuonate sirene di autoambulanze.

Intendiamo ribadire che tale operazione si iscrive quale atto di jihad e di resistenza condotta dai nostri fratelli dell'Organizzazione del Jihad internazionale contro sionisti e crociati. Le Brigate, quindi, hanno sferrato tale azione benedetta perchè i nemici sperimentassero concretamente ciò di cui erano stati preavvertiti. Vogliamo, inoltre, assicurarvi che le Brigate non sono una formazione inedita in terra palestinese, bensì uno "spirito di fede" che, animando i mujahidin della Palestina, li spinge ad orientarsi in modo da unificare le fila, illuminati da un messaggio di fede che non conosce patteggiamenti, rinunce e compromessi; una forza che prendendo per mano i mujahidin, li riunisce in una struttura compatta, nella quale essi sono strettamente legati e marciano lungo un arduo sentiero affinché la religione sia ricondotta a Dio; uno spirito che rafforza i mujahidin, per evitare che cadano nella cordata di taluni politici e mercanti di sangue che si accontentano di infami riconoscimenti all'ombra del vessillo dei traditori, dei corrotti e degli infedeli.

Messaggio al popolo palestinese musulmano

Le Brigate del Jihad nella Terra dei Ribat, appartenenti all'Organizzazione al-Qaida rivolgono un messaggio al popolo palestinese musulmano combattente per rammentare loro che non è sufficiente che i Sionisti si ritirino dalla striscia di Gaza.

La vittoria non sarà completa se non quando l'intera Palestina sarà liberata e sarà proclamato uno Stato islamico, col favore di Dio.

Ammoniamo i mercenari del governo di "Karzai Abbas" (*espressione dispregiativa con cui nella propaganda di al Qaida viene indicato Abu Mazen, ndt*), di Dahlan e dei loro seguaci, affinché sappiano che non riusciranno a fermare il jihad.

Invitiamo i combattenti delle fazioni palestinesi a proseguire sulla via del jihad, rifiutando di affiliarsi ai regimi collaborazionisti, agli oppressori ed ai corrotti. Sappiano che non permetteremo a nessuno di arrestare il jihad in Palestina.

Rivolgiamo altresì un monito al governo di Karzai Abbas per la campagna di arresti che sta conducendo tra le fila dei mujahidin, con la promessa che faremo esplodere auto imbottite di esplosivo nel cuore dei traditori.

Proseguiremo il jihad, col favore di Dio, fino a quando l'occupazione non sarà spazzata via dall'intera terra benedetta di Palestina! Vittoria in terra e Gloria eterna. (citazione coranica).

Dio è grande. Dio è grande. Sia gloria a Lui, al Suo profeta e ai mujahidin

Brigate del Jihad nella Terra dei Ribat

Organizzazione al-Qaida

Sabato, 20 agosto 2005

Il vostro fratello combattente, al-Muntasir bi hukm Allah (l'estensore sceglie l'alias di *Vittorioso per Decreto Divino, ndt*)

Portavoce per l'Informazione dell'Organizzazione al-Qaida nella terra dei Ribat

01.09.2005

**Trascrizione del videomessaggio di
Mohammad Siddique Khan e Ayman al-Zawahiri,
diffuso dall'emittente satellitare al-Jazeera,
relativo agli attentati di Londra**

(italiano)

Mohammad Siddique Khan:

Sarò breve e andrò subito al punto poiché è già stato detto tutto da chi ha molto più peso ed è ben più eloquente di me.

Le nostre parole non hanno alcun effetto su di voi, e per questo vi parlerò in un linguaggio a voi comprensibile. Le nostre parole rimangono lettera morta finché il nostro sangue non darà loro vita.

Sono certo che i media avranno ormai rilanciato di me un ritratto adeguato; questa prevedibile macchina della propaganda cercherà naturalmente di ribaltare la verità per compiacere il governo e terrorizzare le masse conformandole ai suoi programmi, ossessionata dal potere e dalla ricchezza.

Come me, migliaia di persone sono pronte a rinunciare a tutto, per ciò in cui credono. Le nostre motivazioni non traggono forza dalle comodità e dai beni materiali che il mondo terreno ci offre. La nostra religione è l'Islam – obbedienza ad un unico Dio, agli insegnamenti dell'ultimo profeta e messaggero Maometto.... Sono questi i principi etici a noi prescritti.

I vostri governi democraticamente eletti continuano a commettere atrocità nei confronti della mia gente in tutto il mondo. Ed il vostro sostegno ad essi vi rende direttamente responsabili, proprio come io sono direttamente responsabile di salvaguardare e vendicare i miei fratelli e le mie sorelle musulmane.

Finché non ci sentiremo al sicuro, voi sarete i nostri bersagli. Finché non cesserete di bombardare, attaccare con gas tossici, imprigionare e torturare la mia gente, noi non smetteremo di combattervi. Siamo in guerra ed io sono un soldato. Anche voi ora proverete la crudeltà di questa situazione.

Io stesso, io stesso rivolgo una preghiera a Dio... di accogliermi tra coloro che venero come i profeti, i messaggeri, i martiri ed eroi di oggi, i nostri amati Osama Bin Laden, Ayman al Zawahiri, Abu Musab al Zarqawi e tutti gli altri fratelli e sorelle che stanno combattendo per questa causa.

Con questo vi lascio riflettere e vi chiedo di pregare Dio Onnipotente affinché accolga nei giardini del paradiso l'azione mia e dei miei fratelli.

Ayman al Zawahiri:

Oggi vi parlo dell'attacco benedetto di Londra, uno schiaffo all'arroganza e la tracotanza dei Crociati britannici cui questo colpo ha fatto assaggiare un sorso da quel calice ove tanto spesso bevono i musulmani.

Tale azione benedetta, unitamente alle precedenti compiute a New York, Washington e Madrid ha trasferito il campo di battaglia sul suolo del Nemico, dopo che per lunghi secoli questo si protraeva sulla nostra terra, con l'occupazione delle sue legioni in Cecenia, Afghanistan, Iraq e Palestina mentre il nemico rimaneva al sicuro in casa sua.

Rallegratevi, quindi - popoli della coalizione crociata - per le stragi che vi hanno arrecato e vi arrecheranno le politiche di Bush e Blair e di quanti sono ad essi aggregati.

Popoli della coalizione crociata! Pur avendovi avvisato e ammonito sembra desideriate che vi facciamo sperimentare gli

orrori della morte. Per questo assaggiate pure parte di quanto avete fatto provare a noi.

Il leone combattente dell'Islam, lo Sheikh Osama Bin Laden - che Dio lo preservi in vita - non vi aveva forse concesso una tregua per andarvene dalle terre dell'Islam? Avete voluto agire di testa vostra cosicché il vostro orgoglio si è tramutato in una colpa. Il vostro ministro degli esteri, Jack Straw, ha dichiarato: "Simili proposte meritano il nostro disprezzo". Assaggiate ora la punizione per la tracotanza del vostro governo.

Blair ha procurato al suo popolo la sciagura avvenuta nel cuore della sua capitale e ne causerà molte di più - con il volere di Dio - poiché continua a beffarsi del suo popolo ed insiste, ostinatamente, nel trattarlo come se fosse stupido e incapace di comprendere. Ribadisce e assicura che gli avvenimenti di Londra non hanno alcuna relazione con i crimini commessi in Palestina, in Afghanistan e in Iraq.

Popoli della coalizione crociata! Invero Blair non solo non ha alcun riguardo per il sangue dei musulmani iracheni, palestinesi, ceceni e afgani, ma neanche per il vostro perché vi espone all'olocausto in Iraq e nel cuore di casa vostra, a causa della sua guerra crociata contro l'Islam.

Sappiano Bush e Blair e chiunque procede a sostegno del loro vessillo crociato-sionista che i nobili combattenti dell'Islam si sono impegnati dinanzi a Dio per ucciderli, fino alla vittoria o al martirio.

Agli *ulema* accattoni che si sono riuniti davanti al Parlamento britannico per manifestare il loro sostegno a Blair nel combattere i mujahidin votati al martirio dico:

- perché non avete manifestato davanti al Parlamento britannico quando l'embargo ha provocato la morte di un milione di bambini iracheni?

- perché non avete manifestato davanti al Parlamento britannico quando in Afghanistan sono state bombardate le moschee che ospitavano i musulmani in preghiera?

- perché non avete manifestato davanti al Parlamento britannico quando i missili sionisti hanno ucciso lo Sheikh Ahmad Yassin?

- perché non avete manifestato davanti al Parlamento britannico quando i bombardamenti crociati su Falluja hanno sterminato donne e bambini?

- perché non avete manifestato davanti al Parlamento britannico quando l'America ha oltraggiato il nobile Corano?

Gli *ulema* accattoni, che si pronunciano conformemente all'indirizzo della Sacra Chiesa anglicana, affermano che non si deve reagire ai crimini di Bush e Blair colpendo i civili. A loro rispondiamo che è lecito ripagare con la stessa moneta. Quei civili sono gli stessi che versano le tasse a Bush e Blair, che sono da questi reinvestite per equipaggiare i loro eserciti a sostegno di Israele. Proprio quei civili servono i loro eserciti e i loro apparati di sicurezza. Sono stati loro ad averli eletti.

Persino chi non l'ha votati li considera governanti legittimi ai quali spetta comandare, a cui obbedire, cui viene riconosciuto il diritto di colpirci e uccidere i nostri figli, di intraprendere una guerra, di uccidere i musulmani in loro vece. Ribellarsi ai loro ordini è (da loro) considerato un crimine perseguibile per legge.

Vi avevamo ripetutamente avvertiti ed oggi torniamo ad ammonire che chiunque partecipi all'offensiva contro la Palestina, l'Iraq e l'Afghanistan sarà nostro bersaglio. Se ne vada quindi chi ha cara la propria incolumità. Chi è ammonito provveda a porsi in salvo.

25.02.2006

Comunicato diffuso in internet a firma della *Brigata dello Sheikh Osama bin Laden* inerente i dettagli dell'operazione pianificata contro l'impianto di raffinazione di Abqaiq

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso
(Voce del Jihad : la voce dei Mujahidin nella Penisola araba)

Nota informativa n.11 relativa ai dettagli dell'operazione della Brigata dello Sheikh Osama bin Laden (che Dio lo protegga)

Dio Altissimo ha detto (citazione coranica)

In conformità alle direttive impartite dallo Sheikh Osama bin Laden, che Dio lo protegga, a che siano colpiti gli interessi petroliferi, i vostri fratelli *mujahidin* della Brigata dello Sheikh Osama bin Laden sono riusciti ad eseguire un'operazione singolare, contro una struttura che fornisce petrolio ai crociati.

Facendo seguito al precedente comunicato di rivendicazione dell'attacco, forniamo qui di seguito, ulteriori dettagli:

L'attacco alla più grande raffineria del mondo, uno dei principali centri di approvvigionamento di petrolio e di gas, situato nella città orientale di Abqaiq, ha avuto inizio alle ore 14,45 di venerdì 26 Muharram 1427 dell'Egira (corrispondente al 25 febbraio 2006, ndt).

L'irruzione ha preso avvio dal cancello retrostante il complesso, con l'uccisione dell'autista della jeep e del vigilante, armato di una mitraglietta calibro 50, a guardia del cancello. I *mujahidin* si sono quindi introdotti all'interno, hanno perlustrato la zona, ucciso un militare e ferito alcuni soldati, mentre gli altri volgevano le spalle lasciando scoperta la sorveglianza. Così è stato aperto il cancello ai fratelli martiri Abdullah Abdulaziz Ibrahim al-Tuwaijiri (Abu al-Bara' al-Najdi) e Muhammad Saleh Muhammad al-Ghaith (Urwa al-Najdi) - che Dio li accolga fra i martiri. A circa 500 metri c'era un altro cancello che i *mujahidin* sono riusciti ad aprire senza difficoltà, poiché i vigilianti di quel punto si sono dati alla fuga, riuscendo ad introdursi nel complesso e a produrre un'esplosione.

Malgrado gli ostacoli e le ingenti misure di sicurezza della zona, i combattenti sono riusciti ad allontanarsi e a ritirarsi in luoghi sicuri.

Richiamiamo pertanto l'attenzione sulle false asserzioni, menzogne prive di fondamento, dell'informazione saudita secondo cui l'operazione è stata sventata e le due vetture sono esplose presso il cancello.

A tale comunicato è accluso il giustificativo sciaraitico sulla base del quale l'operazione è stata realizzata - al pari delle altre - quello inerente la legittimità di attaccare interessi petroliferi fornito dallo Sheikh Abdulaziz bin Rashid al-Tuwaijiri - che Dio lo liberi dalla detenzione - dal titolo: "disposizione per attacchi agli interessi petroliferi".

Lodiamo Dio per questa azione peculiare e benedetta. E' nostra ferma intenzione estromettere le forze crociate e quelle dei Tiranni, arrestare il saccheggio delle risorse dei musulmani che i despoti pongono a disposizione dei crociati, liberare i territori musulmani, stabilire la legge e i precetti divini ed epurare la Penisola araba dai miscredenti, come ordinatoci dal nostro profeta Muhammad.

Non arresteremo gli attacchi finché non se ne andranno. (Citazione coranica)

Organizzazione di al-Qaida nella Penisola Araba

23.04.2006

**Trascrizione di stralcio dell'audiomessaggio
di Osama bin Laden sullo scontro di civiltà,
trasmesso dall'emittente satellitare al-Jazeera**

(italiano)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso
la pace discenda sui messaggeri e gli inviati di Dio

Mi rivolgo all'intera nazione islamica, che la pace sia con voi. Il mio messaggio intende incoraggiarvi a proseguire nella difesa del nostro Profeta, a lui la pace e la benedizione di Dio, e a punire quei giornalisti crociati e quegli atei rinnegati che hanno commesso un intollerabile crimine offendendo il principe dei credenti, il nostro Profeta Muhammad.

I sacri versi coranici e i discorsi del Profeta hanno sempre parlato di amore, rispetto, venerazione ed esaltazione che il messaggero di Dio merita, che la pace di Dio sia con lui. Dio Onnipotente ha proibito che gli si arrechi danno, come Egli afferma nel sacro Corano: Coloro che irritano Dio e il Suo messaggero saranno maledetti in questo mondo e nell'altro e preparano per loro una punizione umiliante.

(verso coranico).

Dio Onnipotente afferma: "o credenti, non soprafate la voce del Profeta con la vostra, e non parlate con tono più alto di Lui, come quando alzate la voce quando parlate con qualcuno, perché rischiereste di rendere vane le opere vostre senza volerlo. Ciò è stato avvalorato nell'Al-Sahih (stesura degli *hadith* del Profeta), quando citando il nostro Profeta, ha enunciato: "nessuno di voi crede veramente, fino al momento in cui io non divengo a lui più caro di sé stesso, della sua ricchezza, dei suoi figli, dei suoi genitori e di tutti gli altri".

La Nazione ha unanimamente giudicato coloro che insultano o calunniano il Profeta come rinnegati per i quali dev'essere sentenziata la morte. Lo *sheykh* Ibn Taymiyah, che Dio abbia misericordia della sua anima, ha affermato: "insultare i Profeti e screditare la loro integrità e' la fonte di tutte le miscredenze e simboleggia l'intera miscredenza e l'ateismo".

Il giudice Ayyad, che Dio abbia misericordia della sua anima, ha affermato: "colui che parla con ignominia sul conto del Profeta, nell'intento di svilirlo, diffamarlo o insultarlo, dovrebbe essere giudicato un calunniatore del Profeta ed essere punito di conseguenza".

L'*Imam* Ahmad, che Dio gli conceda di riposare in pace, ha affermato: "colui che oltraggia il Profeta, che la pace e le benedizioni di Dio siano con lui, o che lo denigra, sia musulmano o infedele, deve essere ucciso".

La punizione per quegli atei e laici che si scagliano con malvagità e veemenza contro la religione e screditano il nostro Profeta Maometto, la pace e le benedizioni di Dio siano con lui, e' stata chiaramente descritta dall'*Imam* Ibn al-Qayyim, che Dio gli conceda di riposare in pace, il quale ha affermato che i crimini commessi da un ateo sono i più gravi e che il danno derivante dalla presenza di costui tra le fila dei musulmani e' molto grave. Se colto dal timore di essere smascherato, un ateo si fingerà un vero musulmano e rinnegherà ciò che ha fatto o detto prima. Un ateo sa che, fingendo di essere un buon musulmano, sarà risparmiato dalla morte. La sua profanazio-

ne dell'Islam non si arresta se non con la sua uccisione. Inoltre, attraverso la calunnia di Dio e del Suo Profeta, un ateo palesa la sua inimicizia a Dio e al Suo Profeta. La punizione di coloro che dichiarano guerra a Dio ed al Suo Messaggero, adoperandosi con subdolo impegno per offenderli su questa terra, e' l'esecuzione capitale. Quei limiti, così come fissati da Dio, non dovrebbero mai essere annullati con il pentimento, come unanimamente stabilito dai giureconsulti.

Vorrei ricordare, a me stesso e a voi, le azioni compiute dai pii e virtuosi soldati dell'Islam, gli encomiabili compagni, che Dio sia compiaciuto di loro, e sollecitarvi a seguire le loro orme nella difesa della religione di Dio. Seguire le orme di quei virtuosi individui rappresenta la strada della vittoria. I narratori degli *hadith* del Profeta hanno parlato dell'episodio in cui Ka'b Bin Al-Ashraf recitò un poema che calunniava il Profeta, che la pace e le benedizioni di Dio siano con lui. Quando egli seppe di questo episodio, il Profeta disse: "chi e' pronto ad uccidere Ka' b Bin Al-Ashraf, colui che ha arrecato danno a Dio e al Suo apostolo? In quell'istante (un compagno del Profeta) si alzò, dicendo: "o messaggero di Dio, vuoi che lo uccida io?" Il Profeta rispose: Sì.

Dio e' grande; quelle genti sono così desiderose di difendere Dio e il Suo Profeta. Quanto e' grande la loro fede e il loro credo; quanto sono sapienti e istruite. Maslamah, che Dio sia compiaciuto di costui, era consapevole che coloro che calunniano Dio e il Suo Messaggero dovrebbero essere uccisi senza esitazione.

Costoro mistificano le religioni. Siate pertanto prudenti e diffidenti verso di loro. Sì, la loro via e' contraria alla retta via. Secondo il sentiero indicato dal Profeta, Ka'b Bin Al-Ashraf e tutti coloro che diffamano Dio e il Suo Messaggero dovrebbero essere uccisi. Sì, uccidere costoro e' qualcosa di cui Dio e il Suo Messaggero sarebbero compiaciuti. E' qualcosa che Dio Onnipotente ha ordinato e che il suo Messaggero, che la pace e le benedizioni di Dio siano con lui, ha incoraggiato.

Dio Onnipotente ha detto: "ma se violano i loro giuramenti dopo che hanno stretto il loro patto, e vi deridono per la vostra Fede, combattete i capi dell' Infedeltà -invero i loro giuramenti non valgono nulla per loro - tanto da distoglierli dal loro intento".

Combattendoli essi smetteranno di screditare la religione di Dio.

Ibn al - Qayyim, che Dio gli conceda di riposare in pace, ha detto in relazione a questo verso coranico: "coloro che screditano la nostra religione sono *imam* della miscredenza".

Ma torniamo alla nostra storia. Muhammad Bin Maslamah prese con sé alcuni dei compagni del Profeta, che Dio li benedica, e si reco' ad uccidere il nemico di Dio, Ka'b Bin Al-Ashraf. Gli ebrei e gli infedeli rimasero terrorizzati. Il mattino seguente, essi tornarono dal Profeta e dissero: "il nostro compagno, uno dei nostri condottieri, é stato ucciso; egli e' stato assassinato a tradimento, per un crimine che noi non conosciamo".

Il Messaggero di Dio, che la pace e le benedizioni di Dio siano con lui, disse: "se egli fosse rimasto in silenzio, come il resto di coloro che credono nella stessa cosa in cui egli credeva, non sarebbe stato assassinato. Ma egli ci ha arrecato danno con la sua poesia. Chiunque di voi farà una cosa del genere sarà ripagato unicamente con la spada".

Questo e' il verdetto emesso dal nostro Profeta, che la pace e le benedizioni di Dio siano con lui, contro coloro che lo calunniano e ridicolizzano la fede. O giovane popolo dell'Islam, segui gli ordini dell'Onnipotente e del Suo Messaggero e uccidi quegli individui. Segui l'esempio di Muhammad Bin Musallamah e dei suoi compagni. Meglio la morte che vivere su questa terra con i miscredenti tra di noi, che si prendono gioco della nostra religione e del nostro Profeta, che la pace e le benedizioni di Dio siano con lui. Temete Dio, cercate di compiacerLo e non consultatevi con nessuno circa l'uccisione di quei miscredenti.

Dovreste ricorrere alla segretezza quando conducete i vostri affari. Questa era la condotta dei miscredenti rinnegati.

Parliamo ora di quegli infedeli impenitenti che prendono di mira la fede.

I cittadini della nazione musulmana si sono sollevati da Est a Ovest per denunciare questo orribile crimine. Che Dio possa ricompensare tutti coloro che hanno denunciato tali atti infedeli, e noi supplichiamo Dio di accettare coloro che sono stati uccisi come martiri. Noi promettiamo a Dio di vendicarci dei Governi che si sono resi responsabili dello spargimento del loro sangue.

Il fatto e' che la questione e' molto piu' seria per poter essere risolta con delle scuse o espressioni di rammarrico, sempre ammettendo che essi si scusino. I criminali, invece, devono essere puniti, e anche coloro che li hanno ospitati e hanno loro dimostrato solidarietà. Trattare questo crimine come un incidente a sè (*il riferimento è alla pubblicazione delle vignette blasfeme, ndt*), isolato dal contesto generale, non farà che danneggiare la giusta comprensione della portata del rancore che l'Occidente nutre contro di noi, e la vera natura della guerra dei Crociati contro la nostra nazione. E, poiché il giudizio su qualsiasi situazione dovrebbe essere conseguenza della sua piena comprensione, il crimine si inserisce nel quadro della generale aggressività contro la nostra nazione dimostra-

ta negli scorsi decenni e anni. Con ciò, noi possiamo comprendere facilmente la portata e la natura di questo incidente. Gli osservatori di eventi, nei decenni passati e nel recente passato, vedrebbero chiaramente il quadro abietto dell' Occidente e la portata del suo rancore contro la nostra nazione.

L' incidente si e' verificato, e le relative conseguenze si sono sviluppate, all' interno di questo contesto. La piu' grave ripercussione e' stato il rifiuto del Governo danese di fornire scuse ufficiali, punire i criminali, e adottare una qualsiasi iniziativa per prevenire il ripetersi di questo crimine; a ciò ha fatto seguito la dimostrazione di solidarietà da parte degli Stati Uniti e dell' Unione Europea.

Questi eventi, analogamente a quelli verificatisi dopo il *raid* di Manhattan (*gli attentati dell'11 settembre, ndt*) hanno confermato alcuni episodi antecedenti.

Almeno, questa volta, la questione si è manifestata in modo chiaro e lampante.

Malgrado il clamore dei *mass media* e la diffusa propaganda in tema di tutela dei diritti umani, giustizia e libertà, e' ora chiaro, dagli eventi passati, che questi meravigliosi principi hanno radici molto superficiali in Occidente; anzi, non le hanno affatto se la questione riguarda i musulmani. Sono come piume al vento, in cerca di occasioni per sfuggire alla considerazione dell'Occidente, il quale può così distruggere e sopprimere queste idee nel loro stesso nome. Questi eventi e quelli passati hanno confermato che l'Occidente e' incapace di riconoscere i diritti degli altri, o di rispettare la fede ed i sentimenti altrui. L'Occidente diffonde ancora il principio della supremazia razziale e considera gli altri con disprezzo ritenendo di essere superiore. Questa idea di superiorità rispetto agli altri domina ancora il loro pensiero. I retaggi dei secoli passati - quando il sole non tramontava mai sulle loro cosiddette colonie, dove i loro eserciti occupanti, avidi, succhiavano il sangue e la salute dei popoli da loro soggiogati - dominano ancora i loro pensieri. Secondo loro, la gente si divide in padroni bianchi e schiavi di colore.

Questa idea colonialista occidentale li ha spinti a istituire organizzazioni che possano preservare questa loro idea coloniale dei popoli. Le Nazioni Unite sono state create a questo scopo. Il diritto di veto e' una prova evidente di ciò, che mira a tutelare la difesa di questa ideologia ingiusta, dispotica, che considera il *jihad* nel nome di Dio, o il tentativo di difendere se' stessi o il proprio Paese, come terrorismo.

Gli Stati Uniti e l' Europa considerano i gruppi di *mujahidin* in Palestina, Cecenia, Iraq e Afghanistan alla stregua di organizzazioni terroristiche.

Così, come è possibile impegnarsi in un dialogo e raggiungere un compromesso con questa gente, se non attraverso le armi? I governanti della nostra regione considerano gli Stati Uniti e l' Europa amici ed alleati; mentre considerano le formazioni che organizzano il *jihad* contro i crociati in Iraq e Afghanistan come gruppi terroristici. Così, come potremmo arrivare a dialogare con loro se non attraverso le armi?

Tutti loro negano il nostro diritto a difendere la nostra fede e a difendere noi stessi. Ciò' che dicono e' che noi dovremmo sottometterci tutti rinnegando il *jihad*, e che dovremmo accettare la schiavitù. Ciò e' impossibile.

Quale ingiustizia, aggressione e rancore e' più evidente del fatto che la coalizione dei crociati ha adottato la decisione di consegnare la Palestina ai sionisti per annetterla al loro Stato, dopo avervi commesso massacri e disperso i suoi abitanti!

In cambio, essi hanno trasferito ebrei provenienti da diversi Paesi per sistemarli in Palestina.

Qualsiasi tentativo di riguadagnare i nostri diritti viene fatto fallire dai *leader* della coalizione che sostengono i sionisti - crociati attraverso il diritto di veto. Ciò e' anche dimostrato dal loro rifiuto di accettare l'attuale governo palestinese di Hamas.

Il movimento internazionale dei crociati, insieme ai buddisti pagani, controlla i cinque seggi permanenti al Consiglio di Sicurezza. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna rappresentano i cristiani protestanti, la Russia i cristiani ortodossi, la Francia i cristiani cattolici, e la Cina rappresenta i buddisti pagani nel mondo. In ogni caso, il mondo musulmano, rappresentato da 57 Paesi e corrispondente a più di un quinto della popolazione della Terra e più di un quarto dei Paesi membri delle Nazioni Unite - per non parlare del fatto che la grandezza di uno Stato islamico come il Darfur supera quella della Gran Bretagna ed equivale più o meno a quella della Francia - non ha neanche un seggio al Consiglio di Sicurezza!.

Le Nazioni Unite rappresentano un organismo infedele, e chi accetta le sue leggi sarà un infedele. E' uno strumento per l'attuazione delle decisioni dei sionisti - crociati contro i musulmani, comprese le risoluzioni che finanziano le guerre contro di noi, dividendo ed occupando la nostra terra. Questa è una guerra crociato-sionista contro i musulmani.

Hanno rovesciato e distrutto ciò che rimane del Califfato, malgrado i suoi difetti, dividendolo in decine di piccoli Paesi.

L'Occidente cerca di separare la parte meridionale del Sudan, formando *in loco* un esercito, sostenendolo col denaro e con le armi, per spingerlo a chiedere la separazione dal Sudan.

Gli Stati Uniti, inoltre, si sono assunti la responsabilità di fornire un appoggio finanziario e morale a quest'esercito ricorrendo ai propri strumenti internazionali, come le Nazioni Unite, e hanno anche fatto pressione sul Governo di Khartoum affinché firmasse un accordo ingiusto che permetta al sud di separarsi, sei anni dopo aver firmato l'accordo.

Fate sapere al Presidente sudanese Omar al - Bashir e al Presidente degli USA George Bush che quest'accordo non vale neanche l'inchiostro con cui è stato scritto, non è assolutamente vincolante per noi, poiché nessuno può cedere un qualsiasi territorio dell'Islam, di cui il sud del Sudan deve restare parte, a Dio piacendo, anche se questa guerra dovesse durare per decenni.

Gli Stati Uniti non erano paghi di tutte queste sedizioni e crimini, così hanno cercato di innescare altri scontri, come la sedizione nel Sudan occidentale, sfruttando alcuni contrasti tra membri di tribù, in modo da scatenare una guerra feroce tra di esse fino a spossarle, come preludio all'invio di forze crociate per occupare l'area e depredate il petrolio sotto la copertura del mantenimento della pace.

O *mujahidin* e sostenitori in Sudan ed in ogni luogo, compresa la Penisola Araba, preparatevi a gestire una guerra a lungo termine contro ladri e crociati nel Sudan occidentale. Il nostro obiettivo è chiaro. Si tratta di difendere la gente e la terra dell'Islam e non il Governo di Khartoum, sebbene gli interessi possano coincidere. Il nostro disaccordo con il Governo di Khartoum è grande. Basti ricordare che esso non ha attuato la *shari'a* e ha svenduto il sud.

Acquisite conoscenza e dettagli sul territorio e le tribù del Darfur e dintorni. E' stato detto che chi conosceva la terra l'ha uccisa, ma la terra ha ucciso chi non la conosceva. Tenete conto che nell'area sta per arrivare una stagione di forti piogge, che ostacoleranno i movimenti e bloccheranno le strade con il fango. Questi sono i motivi principali che hanno rinviato l'occupazione di sei mesi.

Allora, dovremmo affrettarci per sfruttare l'elemento-tempo il prima possibile, e al contempo prodigarci per fornire grandi quantità di mine, cecchini e fuoco anticarro come gli *RPG*.

Conoscete bene l'Iraq e le tragedie che lì si consumano? Sapete cosa significa usare uranio impoverito?

Sapete cosa significa imporre un *embargo* all'Iraq per lunghi anni e causare la morte di più di un milione di bambini? Ciò ha sconvolto e traumatizzato tutti gli occidentali che sono stati in Iraq. E' un'esecrabile guerra dei crociati.

Qual è stato il motivo per rioccupare l'Iraq attraverso stratagemmi e menzogne, ricorrendo a crimini efferati come uccidere, distruggere, imprigionare e torturare? Sono state allestite imponenti basi militari in Iraq per stringere l'intera regione in una morsa. Attenti a ciò che si trama contro di voi. Questa è una guerra dei crociati - sionisti contro i musulmani.

E' anche una subdola invasione culturale e mediatica, condotta attraverso l'istituzione di stazioni radio-televisive controllate - compresa la *Voice of America*, la *BBC* ed altri - che assicurano una protratta penetrazione intellettuale nella nostra nazione, in modo da combattere le nostre convinzioni, sovvertire i nostri valori e diffondere il vizio. Essi hanno addirittura interferito per cambiare i programmi di studi, in particolare quelli religiosi.

La Francia ha vietato di indossare il velo nelle scuole e si è comportata con eccessiva durezza nei confronti delle comunità musulmane. Sempre la Francia, inoltre, ha intenzione di lanciare una stazione televisiva nel *Maghreb* arabo per contrastare il risveglio islamico.

Questo è parte della guerra dei crociati sionisti contro i musulmani.

Cosa significa altrimenti impedire ai cittadini inermi in Bosnia di possedere armi e permettere, invece, all'esercito serbo di fare strage di musulmani, versarne il sangue e violare la loro sacralità per anni sotto la copertura dell'ONU? E' una guerra dei crociati sionisti contro i musulmani.

La pressione esercitata dai Paesi crociati in Indonesia ha portato alla separazione di Timor Est in 24 ore sotto la minaccia dell'ONU. E' la guerra dei crociati contro i musulmani.

Diversamente, l'Occidente ha finto di non accorgersi della risoluzione ONU, risalente a più di cinquant'anni fa, che conferiva al Kashmir islamico la libertà di scelta rimanendo indipendente dall'India. Le cose oggi sono arri-

vate al punto che Bush, il *leader* di questa crociata, ha annunciato alcuni giorni fa, che ordinerà all'apostata Pervez Musharraf di chiudere i campi dei *mujahidin* del Kashmir, dimostrando così che si tratta di una guerra dei crociati sionisti-hindu contro i musulmani.

Per quanto riguarda il Pakistan, sono encomiabili quei musulmani che hanno offerto il proprio aiuto ai loro fratelli colpiti dal terremoto, ma è necessario, tuttavia, sostenere gli uomini delle tribù musulmane libere pashtun, le cui case sono state distrutte dal terremoto dell'Esercito pachistano per compiacere l'America.

Supplico Dio di accettare i loro morti come martiri e di punire Bush, Pervez ed i loro soldati con il castigo che meritano.

Supplico Dio, inoltre, affinché invii il più potente fra i musulmani ad uccidere i gregari di Bush in Pakistan. E' il solo modo per farlo. Dio Onnipotente, infatti, ha detto: "il Faraone (*Ramses II, ndt*) ed Haman (*personaggi della tradizione sunnita con cui oggi la propaganda jihadista allude alle figure di Bush e Blair, ndt*) e coloro che li accompagnavano, erano tutti uomini del peccato (parte di un versetto del Corano)".

In Cecenia, nonostante il linciaggio di musulmani e di episodi che hanno visto i loro corpi lacerati, trascinati e schiacciati dai carrarmati, il mondo cosiddetto civilizzato benedice tutto ciò. Infatti, gli occidentali sostengono segretamente questa situazione. Anche questa è parte della guerra dei crociati sionisti contro i musulmani.

Qual altro senso potrebbe avere l'umiliazione dei musulmani in Somalia e l'uccisione di 13.000 fratelli musulmani? Questo dimostra quanto sia grande il risentimento occidentale e quanto "illuminata" sia la loro civiltà quando bruciano i nostri fratelli nel fuoco. Non c'è potere e non c'è forza, se non in Dio.

E' la guerra dei crociati sionisti contro i musulmani. Mi rivolgo a tutti i musulmani affinché aiutino i loro fratelli nel Corno d'Africa nella carestia che li ha colpiti, poiché questo è il minimo che possano fare per loro.

Quando l'infedele Salman Rushdie ha scritto il suo libro, nel quale ha violato tutti gli aspetti sacri dell'Islam, il Primo Ministro inglese lo ha ricevuto sfidando e ridicolizzando la religione ed i sentimenti islamici. In seguito, è stato ricevuto da un ex Presidente degli Stati Uniti alla Casa Bianca. Questo non può che aggiungersi agli insulti premeditati contro il Sacro Corano presso la prigione di Guantanamo.

Tutti questi atteggiamenti dell'Occidente nei confronti dell'Islam sono atti che incoraggiano la profanazione e il vilipendio dell'Islam e del suo Profeta, che la pace e le preghiere di Dio siano con lui. Questi atti non fanno che fomentare ed accrescere l'odio contro i figli dell'Islam. Le vignette blasfeme non sono altro che il frutto di questa tendenza ostile ai più alti e più bassi livelli in Occidente. La loro pubblicazione è riflesso dell'opinione e dei sentimenti profondi della gente comune. E' la guerra dei crociati sionisti contro i musulmani.

Questa è solo la punta dell'*iceberg*. Ognuna di queste azioni osservate singolarmente è riprova della guerra dei crociati sionisti contro la nostra nazione.

Un esempio della sottostima e del loro disprezzo è quello di ridicolizzare i luoghi sacri musulmani, esprimere solidarietà a chi li offende per poi invitare la popolazione musulmana al dialogo ed alla moderazione.

Esempio emblematico di come i musulmani siano esposti al disprezzo ed all'odio occidentale risiede nei bombardamenti dei vostri aerei e nelle incursioni dei vostri carri armati contro le case della nostra gente, dei nostri bambini in Palestina, in Iraq, in Afghanistan, in Cecenia ed in Pakistan. Al contempo ci capita puntualmente di sentirvi dichiarare: "noi non siamo ostili all'Islam, combattiamo solo i terroristi ma siamo favorevoli ed aperti ad una coesistenza pacifica ed al dialogo piuttosto che ad uno scontro di civiltà".

La realtà, purtroppo, smentisce tali dichiarazioni; in verità i diplomatici occidentali cercano solo un dialogo fine a se stesso.. Mirano a dissimulare i loro comportamenti e ci edulcorano certe verità, nell'intenzione di anestetizzarci per guadagnar tempo e pretendono l'osservanza di patti e tregue solo da parte nostra.

Avete imparato recentemente a misurarvi con la trovata dei sondaggi d'opinione che vengono condotti in Occidente in merito all'offerta di tregua, a fronte del ritiro dei loro eserciti ed alla cessazione delle ingiustizie contro di noi. Essi, in verità, sono del tutto contrari alla questione del ritiro o della tregua, ma ben determinati a proseguire le campagne crociate contro la *Ummah*, ad occupare i nostri Paesi, a saccheggiare le nostre risorse ed a renderci schiavi. Non fatevi ingannare dalle loro dichiarazioni, da quelle degli ipocriti e degli apostati entro le fila di arabi e musulmani o dalle enunciazioni di principio dei corrotti, che mirano a scoraggiare gli altri, o coloro i quali diffondono menzogne e che recentemente hanno levato le loro voci.

Dopo la rivolta della *Ummah* che ha inteso denunciare l'offesa (contro il Profeta Maometto), alcuni si sono fatti sentire sollecitando al boicottaggio dei loro prodotti solo per creare caos. Poi, il Leader della campagna crociata ha ordinato ai suoi collaboratori nella regione, in modo particolare ai governanti, di impegnarsi nel sedare le rivolte dei loro sudditi e tener testa alle loro reazioni. I governanti arabi ed i loro fedeli, tra cui i giornalisti e tutti gli altri infidi sostenitori, hanno risposto e si sono affrettati a gestire la situazione.

Dopo le fuorvianti e vili dichiarazioni proferite dal *mufti* degli americani, secondo cui — benché sia noto che i veri criminali non vengono perseguiti — le scuse presentate dal giornalista danese erano sufficienti, alcuni devianti lacchè hanno iniziato a promuovere la limitazione del boicottaggio alla sola Danimarca, mentre è risaputo che tutti i giornali in Europa e America hanno pubblicato queste vignette offensive, dimostrando così ampia solidarietà alla Danimarca.

Tali persone giustificano i propri contraddittori e mendaci atteggiamenti trincerandosi dietro falsi pretesti, come il rispetto di precedenti accordi commerciali.

Ma l'amore per Dio e il suo Messaggero, la pace sia con lui, l'amore per il *jihad* nella causa di Dio, è superiore alla sete di denaro. Se qualcuno dovesse optare per il secondo, Dio lo minaccerebbe, deviandolo dal giusto sentiero e condannandolo alla pubblica riprovazione.

Eminenti governanti sauditi hanno sostenuto che la nazione è sotto un attacco, i cui obiettivi sono la religione ed i suoi simboli, facendo riferimento alle vignette blasfeme sul Profeta ed il popolo ha recepito con zelo l'invito al dovere per fronteggiare questo attacco. La gente non ha realizzato che ciò avrebbe conflitto con i *diktat* e le istruzioni dell'America, secondo cui il Re saudita deve mantenere il ruolo assunto già prima dell'invasione dell'Iraq; come è evidente, egli ha mentito alla gente. Ha detto che non esiste guerra tra civiltà così da poter continuare ad esercitare il potere sottomettendo ed umiliando la nazione.

L'Iraq sta subendo gravi sciagure, conseguenza del fallimento, dell'inganno e della menzogna.

I più meritevoli tra la *Ummah*, e gli intellettuali in particolare, dovrebbero adoperarsi per mostrare al popolo l'essenza della verità e contrastare i concetti di "tolleranza", "giustizia" e "moderazione" smascherando i responsabili dei crimini più efferati i quali sostengono di aborrire il concetto di scontro di civiltà ma di impegnarsi strenuamente per pervenire ad una soluzione che possa gettare le basi di una convivenza pacifica.

Credo che vi siano grandi menzogne qui. L'accesso e profondo conflitto tra Vero e Falso continueranno fino al giorno del Giudizio.

Tale scontro dura da nove decenni, ma ha avuto origine dalla civiltà crociato-sionista contro la nostra. Altrimenti, perché la Palestina avrebbe continuato ad essere posta per lungo tempo sotto l'occupazione britannica e successivamente sotto l'occupazione israeliana?

Ma ora, quelli che hanno tradito il loro Dio e Profeta e venduto la loro fiducia, il loro credo e la loro nazione, ci chiedono di evitare lo scontro con coloro che ci attaccano giorno e notte. Essi meritano ciò che Dio ha destinato e decretato per loro. Ripudiateli e state in guardia da loro e da quanto accade nei loro ambienti. Sappiate che non c'è altro modo di contenere e contrastare le ingiustizie se non combattendo per difesa. L'Altissimo ha detto: "se non avessimo tenuto a bada una comunità di persone attraverso l'azione di un altro gruppo, la terra sarebbe stata inondata dai misfatti". Egli ha anche detto: "non cesseranno di combattervi, come potranno, finché non vi allontanerete dalla vostra fede"

Sul conto di coloro che hanno ridicolizzato ed offeso il nostro Profeta con quelle vignette chiediamo ai loro Governi di consegnarci perché siano processati secondo la *shari'a*, e giacché essi vantano il principio della libertà di espressione che esenta da responsabilità il Governo, allora noi dovremmo attribuire responsabilità al solo giornale che le ha pubblicate.

Almeno, però, chiediamo che la nostra richiesta possa essere trattata in virtù del principio di reciprocità. Ricordiamo, nel caso aveste dimenticato, che quando avete affermato che Osama bin Laden era il maggior imputato degli attacchi contro gli interessi statunitensi, siete riusciti ad ottenere una risoluzione unanime dal Consiglio di Sicurezza per la mia consegna, pur non avendo alcuna prova di un suo coinvolgimento in quell'attacco.

Allo stesso modo, vi chiediamo di consegnarci coloro che sono stati riconosciuti colpevoli di avere commesso tale atto.

O forse quando un imputato è musulmano è lecito trasgredire la morale e la ragionevolezza, mentre, al contrario, se è americano o europeo, si accampano scuse per trovare attenuanti e giustificazioni al suo comportamento deprecabile chiamando in causa i principi della libertà di espressione e cose simili?

Voi, dunque, avete il diritto di rimettere a giudizio i cittadini musulmani nel vostro Paese e noi non quello di sottoporre a giudizio i vostri cittadini nei nostri Paesi?

Se rifiutate, ammettete, allora, di essere la "razza superiore" che si arroga il diritto di schiavizzare gli altri.

Vi ricordiamo, inoltre, che dopo la conquista benedetta di New York, gli Stati Uniti hanno annunciato che avrebbero attaccato l'Afghanistan.

Bush disse allora: "voglio Osama vivo o morto". Ed e' cominciata cosi' l'ingiusta campagna militare senza l'esistenza di alcuna prova di colpevolezza nei miei confronti e senza che noi avessimo riconosciuto l'attacco. Allora, dunque, chi vi ha dato il diritto di attaccare uno Stato sovrano senza alcuna prova ?

Quando il peso della campagna mediatica si e' intensificato e le fregate hanno cominciato a muoversi, il Ministro degli Esteri afgano, Mutawakkil, ha tempestivamente annunciato di essere pronto a consegnare Osama. Ma la vostra risposta e' stata che, anche se avessero consegnato Osama, voi avreste attaccato l'Afghanistan. Cio' mostra chiaramente che l'attacco non era dovuto solo alla presenza di al Qaida in Afghanistan, ma un'evidente aggressione nei confronti della pace per distruggere il nascente Stato islamico.

Voi avete scovato tutti i suoi *leader*, uccidendoli e imprigionandoli, e cio' ha costituito la prova inequivocabile che si trattava di una guerra crociata-sionista contro i musulmani.

Bush, allora, raggirando il suo popolo, ha confezionato le motivazioni per giustificare l'invasione dell'Afghanistan asserendo che cio' avveniva perche' il suo Paese era stato attaccato. Voi sapete, come ho detto prima, che li abbiamo attaccati solo per difesa, per sostenere i nostri fratelli in Palestina, in Libano ed in altri Paesi. Cosa c'entravano, allora, gli europei con questa guerra che li ha fatti accorrere ad accalcarsi sotto il vessillo di Bush? Loro, invece che censurarlo, frenarlo o condannarlo, ma hanno invece incrementato il numero dei propri contingenti in Afghanistan attraverso la NATO. Cosa hanno a che fare queste persone con tali faccende?

Supponiamo che il responsabile degli attacchi di Manhattan fosse stato qualcuno che veniva dalla Germania o dalla Francia, lo avreste forse sottoposto ad un processo senza avere prove? Vi sareste uniti a Bush ed avreste assunto una posizione simile a quella che avete adottato nella guerra contro l'Afghanistan se si fosse trattato della Germania o della Francia? La risposta e' certamente no.

Cio' conferma il vostro doppio *standard* ed il vostro odio contro l'Islam ed il fatto che quella in corso e' una guerra crociata contro i musulmani.

La responsabilita' della guerra e' comune a popoli e loro Governi.

La guerra va avanti e quei popoli (europei) rinnovano la loro fiducia ai propri governanti e politici, continuando ad inviare i propri figli ad alimentare le fila di quegli eserciti che ci combattono, a fornire supporto materiale e morale, mentre i nostri Paesi bruciano, le nostre case vengono bombardate e la nostra gente viene uccisa. Nessuno mostra di avere un qualche riguardo di noi: riprova ne sono gli intollerabili e manifesti abusi sulla nostra comunita' musulmana, contro i nostri fratelli e le nostre terre, come fa il vostro alleato Israele che opera irruzioni e porta distruzione nel carcere di Gerico con la complicita' di Stati Uniti e Gran Bretagna.

La guerra contro il Messaggero di Dio, possano la pace e la benedizione essere con lui, contro la sua religione ed il suo popolo e' incessante. Il *jihad* dei musulmani deve essere dunque intensificato in proporzione agli eventi. Sostengo che il dovere della nostra nazione e' quello di impegnarsi al massimo per opporsi a questa crociata multilaterale, a difesa della figura del Profeta, della sua religione, della sua *Ummah*, con ogni forza disponibile e ad ogni livello.

Malgrado le numerose crociate contro il nostro popolo - di tipo militare, economico, culturale e morale - la piu' seria e pericolosa di tutte le loro crociate e' quella contro la nostra religione, il nostro Profeta e la legge coranica.

Il nucleo di questo confronto e' Baghdad, la sede del Califfato.

Dicono e ripetono che un successo a Baghdad significa il successo per gli Stati Uniti, mentre un fallimento a Baghdad significa il fallimento per gli Stati Uniti.

Il loro fallimento sar  totale e investira' tutte le loro guerre e i loro attacchi, se Dio vuole, e determinera' il ritiro delle loro forze.

Questo e' il quarto anno dall'inizio dell'invasione crociata, ed i vostri fratelli sono qui a resistere pazientemente. Ogni giorno, essi rinnovano le ferite dei nemici ed uccidono o feriscono i loro soldati. Vanificano i loro successi e ostacolano i loro piani. Grazie a Dio, la situazione dei fratelli sta migliorando di bene in meglio. La loro avanzata procede ed i loro sforzi si uniscono sotto il vessillo del monoteismo. Preghiamo l'Onnipotente perche' benedica loro e il principio del monoteismo e affinche' l'Islam sia elevato. Possa Dio ripagarli e ricompensarli nel migliore dei modi. L'intero popolo, comprese tutte le sue componenti, classi, uomini, donne, giovani ed anziani, offra

se stesso completamente, il proprio denaro, la propria esperienza, ogni tipo di sostegno materiale e quanto è utile a compiere il *jihad* nei teatri di confronto, in particolare in Iraq, in Palestina, in Afghanistan, in Sudan, in Kashmir ed in Cecenia.

Dio sa che il *jihad* oggi è un dovere individuale di ogni musulmano ed il popolo si macchierà di un peccato imperdonabile se non dovesse adoperarsi in tal senso.

O genti dell'Islam, non lasciatevi ingannare dal nemico e dalla consistenza dei suoi mezzi, perché la vittoria viene da Dio.

Grazie a Dio, il nemico è in serie difficoltà. La lotta dei vostri fratelli *mujahidin* in Afghanistan e in Iraq ha spezzato il suo potere, lo ha indebolito, ha esaurito le sue energie e lo ha confuso. Ciò lo ha reso insicuro e nervoso nell'intraprendere qualsiasi azione che riguardi l'invasione di Paesi che stanno, invece, liberandosi dal suo controllo e dalla sua egemonia.

Il nemico ha cominciato, così, a comportarsi come un soldato in trincea senza più munizioni, che incute timore solo agli stolti con il suo rumore.

Felice è colui che difende il vessillo del monoteismo, colui che fa dono di sé ed offre il suo pugnale per difendere la religione dell'onnipotente Dio.

Bramate di servire Dio.

Il boicottaggio nei confronti degli Stati Uniti, dell'Europa e di tutti gli Stati che li supportano ed hanno espresso solidarietà alla Danimarca, deve continuare, anche se non è ancora abbastanza, come abbiamo detto.

Dovreste sapere che il mondo temporale è il luogo ove Dio ci mette alla prova con questo genere di avvenimenti.

Per cui continuate a difendere la sua religione ed il Profeta, a lui la pace e la benedizione!

Abbiamo osservato tre diversi atteggiamenti rispetto alle offese rivolte al Profeta: taluni si sono apertamente schierati a giustificare chi ha offeso il Messaggero di Dio esprimendogli perfino solidarietà, come gli Stati Uniti, l'Europa e i Paesi che gravitano in quell'orbita; un altro gruppo si è associato a chi governa a casa nostra ed ha deviato dal sentiero del Profeta, a lui la pace e la benedizione. Ma Dio ci osserva, e quindi i musulmani dovrebbero sapere da quale parete schierarsi. Un terzo gruppo, infine, ha sostenuto il Messaggero di Dio, ognuno a suo modo, a lui la pace e la benedizione.

Ma il miglior gruppo, tuttavia, è quello che supporta il Profeta con il proprio denaro, con la penna, con la parola e con la lancia. Devoti servi di Dio, preparatevi al giorno del Giudizio, perché oggi c'è da impegnarsi senza ricompensa che domani vi sarà riconoscimento senza dover agire.

Insieme ai *mujahidin*, ci impegniamo di fronte a Dio a sostenere il Suo Profeta, la Sua religione ed il Suo popolo fino alla vittoria o alla morte".

Osama bin Laden conclude infine il suo discorso con i versi di un componimento del *mujahid* Shaykh Abu Mansur al-Shami.

27.04.2006

**Comunicato a firma delle *Brigate dell'Imam Husseyn*
in cui viene rivendicato l'attacco a Nassiriya
contro un veicolo militare italiano**

(italiano - arabo)

Oggetto: uccisione di militari britannici e stranieri a Nassiriya

"non cesseranno di combattervi fino a distogliervi dalla vostra religione, se ci riusciranno"

Lode a Dio, Signore dei Mondi. La preghiera e la pace discendano sul profeta Custode della Umma .

Oggi, giovedì 29 Rabi' al-Awwal 1427, corrispondente al 27 aprile 2006, nell'area di Nassiriya, nell'Iraq meridionale, è stato fatto esplodere un ordigno contro una pattuglia delle truppe italiane. Sembra che a bordo del veicolo militare colpito si trovassero non meno di tre italiani ed un rumeno.

Lode a Dio, Signore dei Mondi.

Brigate dell'Imam Husseyn (discenda la pace su di lui)

27.04.2006

**Comunicato a firma dell'Esercito Islamico in Iraq
in cui viene rivendicato l'attacco a Nassiriya
contro un veicolo militare italiano**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso

(citazione coranica)

Lode a Dio il Potente e Signore dei Mondi. La preghiera e la pace discendano sul Profeta -custode della retta via e della battaglia - sulla sua famiglia e sui suoi compagni.

"Combatteteli poiché Dio li tortura per mezzo delle vostre mani e li umilia mentre a voi accorda la vittoria ed allevia l'animo dei Suoi devoti"

Confidando nel favore di Dio ed a Lui rimessasi, nella mattinata di giovedì , 29 Rabi' al-Awwal 1427, corrispondente al 27 aprile 2006, una cellula dell'Esercito Islamico in Iraq è riuscita a distruggere un veicolo delle forze multinazionali mediante l'impiego di un ordigno. Tre militari italiani ed un rumeno sono stati uccisi nel cuore della città di Nassiriya, nei pressi di una casa di cura per disabili, a sud di Baghdad.

Lode a Dio, Signore dei Mondi.

Dio è grande. Gloria a Dio
Esercito Islamico in Iraq

23.05.2006

**Audiomessaggio di Osama bin Laden al popolo americano,
diffuso in internet dalla casa di produzione pachistana Sahab**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso
la pace discenda sui messaggeri e gli inviati di Dio

Da Osama bin Laden al popolo americano

La pace discenda su coloro che seguono la retta via.

Questo è un breve messaggio inteso a testimoniare la verità sui prigionieri musulmani da voi detenuti. Di tale questione, tanto detestata dall'Amministrazione Bush, intendo parlarvi.

Inizierò il discorso con il nobile fratello Zakarias Moussaoui: in verità, egli non ha alcun legame con gli avvenimenti dell'11 settembre. Lo dico con certezza in quanto sono stato io ad affidare ai 19 fratelli - che Dio abbia misericordia di loro - il compito di effettuare quegli attacchi. Non ho assegnato il fratello Zakarias a quella missione. La sua confessione sulla partecipazione agli attacchi è pertanto mendace. Nessun essere dotato di raziocinio potrebbe mai dubitare del fatto che essa sia effetto delle pressioni cui è stato sottoposto nel corso di questi 4 anni e mezzo. Quando tali pressioni avranno fine ed egli riacquisterà le sue facoltà, confermerà la mia versione.

A corroborare questa verità preciso che i componenti del commando dell'11 settembre erano divisi in due gruppi: l'uno formato da piloti, l'altro da squadre di supporto assegnate ad ognuno dei piloti perchè potessero assumere il controllo del velivolo; e poiché Zakarias Moussaoui stava ancora prendendo lezioni di volo, non avrebbe potuto essere lui il 20° elemento delle squadre di supporto, come sostiene il vostro governo che sa con certezza quale sia la verità. E se Moussaoui stava prendendo lezioni di volo per pilotare uno di quegli aerei, perchè non ha fatto i nomi di quelli che gli sarebbero stati assegnati per prendere il controllo del velivolo? Non può farlo semplicemente perchè, in realtà, non esistono.

Questo è un motivo. L'altro è legato al fatto che il fratello Moussaoui è stato tratto in arresto due settimane prima degli attacchi: se egli avesse fatto effettivamente parte del gruppo dell'11 settembre e fosse stato a conoscenza degli altri componenti, avremmo tempestivamente intimato al capo del commando, l'Emiro Mohammed Atta e ai suoi fratelli - che Dio abbia misericordia di loro - di abbandonare l'America prima di essere scoperti. Ciò che risulta chiaro persino ad un investigatore principiante, figurarsi ad uno esperto, è che egli non ha alcun legame con i fatti dell'11 settembre.

Una nota di attenzione, inoltre, va ai fratelli reclusi a Guantanamo - che Iddio possa liberarli tutti - per affermare, con cognizione di causa, che tutti coloro che sono stati ivi incarcerati nel 2001 e nella prima metà del 2002 - e sono centinaia - non hanno alcuna relazione con i fatti dell'11 settembre. L'aspetto più inaudito è che essi non hanno alcun legame con al-Qaida e, ancora più incredibile, alcuni di loro sono persino contrari al programma di al Qaida di muovere guerra all'America, per non parlare degli arresti di chi, come Abdelaziz al Mutrafi, operava in

enti assistenziali e di altri attivi nel campo dell'informazione, come Sami al Hajj e Taysir Allouni, tratti in arresto su suggerimento dell'amministrazione americana.

In sintesi, alla data di oggi, tutti i prigionieri sono estranei ai fatti dell'11 settembre di cui non erano affatto informati, ad eccezione di due di loro - possa Iddio liberarli tutti. Questa è la verità di cui Bush e la sua amministrazione sono consapevoli ma evitano di dire per ragioni che appaiono chiare a chi è dotato di discernimento, tra cui la necessità di giustificare l'ingente spesa, ammontante a centinaia di miliardi di dollari stanziati al Ministero della Difesa ed altri apparati impegnati a combattere i *mujahidin*.

Non affermo tali verità affinché Bush ed il suo partito rendano giustizia alla causa dei nostri fratelli, ma affinché siano manifesti l'iniquità, il sopruso e l'arbitrarietà della vostra amministrazione nel ricorso alla forza e alle reazioni che su di essa si fondano.

Forse un giorno ci sarà tra voi chi chiederà giustizia ed equità. Quella, se lo vorrete, sarà la via per la tranquillità e la sicurezza.



شهادة حق

الشيخ أسامة بن محمد بن لادن (يحفظه الله)

ربيع الثاني 1427 هجرية

2006-5 ميلادي

السحاب للإنتاج الإعلامي

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله رب العالمين والصلاة والسلام على الأنبياء والمرسلين.

أما بعد،

من أسامة بن محمد بن لادن إلى الشعب الأمريكي:

السلام على من اتبع الهدى.

فهذه رسالة مختصرة موضوعها شهادتي لأسرى المسلمين لديكم سأحدث فيها عن الحقيقة بشأنهم وهو الأمر الذي تكرهه إدارة بوش وتعاديه.

08.06.2006

**Comunicato a firma del *Majlis al-Shura dei Mujahidin Iracheni*
in cui viene annunciata la morte di Abu Musab al-Zarqawi**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso

(Citazione Coranica)

Lode a Dio Signore dei Mondi, la pace e la preghiera discendano sul nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia e su tutti i suoi compagni.

Redatto da Abu Abd al-Rahman alla Comunità islamica:

Annunciamo l'avvenuto "martirio" dello Sheikh combattente Abu Musab al-Zarqawi in Mesopotamia, conquistata da Omar al Faruq, terra che ha ricevuto gli onori dei compagni del Profeta, dei suoi seguaci e, nel corso degli ultimi tre anni, di quelli degli ausiliari e partigiani stranieri. Tra di essi annoveriamo lo sheikh Abu Anas al-Shami, lo sheikh Abu Azzam al-Iraqi ed oggi il nostro sheikh Abu Musab, che Dio ne abbia misericordia.

La Nazione islamica sia consapevole che le sciagure che ci colpiscono sono per essa motivo di dignità e di onore e che, col favore di Dio, la conquista è prossima.

La Nazione islamica, infatti, nutre amore e speranza per le promesse che Dio ha decretato per questo territorio.

Per quanto essa sia stata colpita, come nella circostanza della morte del Profeta, la comunità musulmana non ha mai cessato di essere prodiga di offerte, aprire conquiste e combattere per elevare la parola di Dio ed ha continuato a partorire uomini valorosi fino ad oggi.

Nei decenni scorsi ha partorito lo sheikh Osama bin Laden, lo sheikh Ayman al-Zawahiri, e lo sheikh Abu Musab al-Zarqawi ed altri ancora ne partorirà, grazie a Dio Altissimo, poiché questa religione riceve la Sua protezione, come Egli stesso ha prescritto (citazione coranica dalla *Sura delle Schiere*).

Dio è colui che infonde la luce ma i crociati, gli eretici, gli apostati e i loro gregari non lo sanno.

Invero Dio ci ha elargito una promessa di verità e giustizia.

(citazione coranica dalla *Sura del Pentimento*).

La morte dei nostri condottieri è linfa vitale per noi e non può che accrescere la nostra determinazione a proseguire il jihad per elevare il verbo di Dio; combattiamo, dunque, a Lui sottomessi e a Lui dando prova di obbedienza e di accettazione come sull'esempio di questi giorni.

Nei mesi scorsi Dio ci ha concesso l'onore di istituire il Consiglio Direttivo dei Mujahidin (*Majlis al Shura*) sotto la guida del nostro sheikh Abu Abdullah bin Rashid al-Baghdadi.

Al defunto sheikh si deve l'ottimo impulso alla costituzione di tale Consiglio che si erge a fulcro dello Stato

Islamico che sarà proclamato, col favore di Dio, in terra di Mesopotamia.

Ci impegniamo di fronte a Dio a proseguire nel disegno di stabilire la Sua legge su questa terra o perire altrimenti. Giuriamo alla nostra Ummah che da parte nostra non potrà che ricevere del bene.

Invero diciamo al nostro sheikh ed emiro Osama bin Laden, che Dio lo preservi in vita, che il suo esercito dell'Organizzazione al-Qaida in Mesopotamia procederà sulla stessa linea tracciata dal nostro sheikh Abu Musab completando il suo percorso.

Fra noi e i nemici è guerra aperta. I miscredenti vedranno a chi è destinata la terra in premio, poiché Dio prevarrà. La Sua misericordia vada allo sheikh Abu Musab al-Zarqawi e a tutti i fratelli che lo hanno preceduto. (citazione coranica dalla *Sura della Famiglia di Imran*).

La preghiera e la pace discendano sul nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia e tutti i suoi compagni.

Abu Abdul Rahman al-Iraqi

Vice Emiro dell'*Organizzazione al-Qaida in Mesopotamia*

Dipartimento per l'Informazione del
Consiglio Direttivo dei Mujahidin Iracheni

23.06.2006

Trascrizione di stralcio del videomessaggio di Ayman al-Zawahiri diffuso dall'emittente satellitare al-Jazeera contenente l'elogio funebre ad Abu Musab al-Zarqawi

(italiano)

Nel nome di Dio. Sia lode a Dio. La preghiera e la pace discendano sul profeta, sulla sua famiglia, sui suoi compagni e seguaci.

Fratelli musulmani di ogni luogo, il saluto, la misericordia e la benedizione di Dio siano con voi.

Annunciamo alla nazione islamica la morte di uno dei suoi soldati, dei suoi eroi e dei suoi Imam, il nostro fratello martire Abu Musab al-Zarqawi. Dio lo abbia in misericordia, costruisca per lui una ampia dimora in Paradiso e compensi al meglio la nazione dell'Islam per il suo trapasso. Possa Dio trasformare il suo martirio in una luce per i fedeli di Dio e in fuoco per i suoi nemici, i crociati, i traditori loro sostenitori e i ciarlatani mercanti della religione. Essi hanno piantato i tuoi resti nella sabbia come una bandiera perché servisse da esempio emblematico a tutti, giorno e notte. Quale sciagura si è abbattuta su di loro, essi hanno elevato un faro che gronda sangue e infonde nella generazione futura l'odio ed il disprezzo.

Mi ha stupito il fatto che i primi ad annunciare al mondo la notizia della morte di Abu Musab – Dio ne abbia misericordia – siano stati Nur al-Maliki e Zalmay Khalilzad. In quel momento, ho percepito che quell'annuncio riassumeva le più evidenti caratteristiche del conflitto tra Crociati e musulmani in Iraq.

Zalmay Khalilzad è un apostata afghano che ha deviato dalla religione, è emigrato in America e si è prostrato ai piedi dei sionisti più radicali ed è ora uno degli uomini di Wolfowitz. Nouri al Maliki sfrutta l'Islam al solo scopo di raggiungere il potere. Insieme ai suoi pari ha stretto accordi con gli invasori Crociati prima, durante, e dopo l'invasione, ha abbandonato la Shari'a ed ostacolato l'insorgenza contro gli occupanti, combattendo i *mujahidin* sotto la bandiera crociata di Bush.

Costoro hanno voluto essere i primi ad annunciare la morte di Abu Musab, che Dio ne abbia misericordia.

In tal modo appaiono chiari i termini che definiscono il teatro di guerra tra Crociati ed Islam in Iraq: i crociati americani, i loro sostenitori traditori e i mercanti della religione da un lato; dall'altro i credenti, il popolo del *Tawhid* e del *Jihad*.

Abu Musab - Dio ne abbia misericordia - è stato ucciso, ma, come è destino di ogni anima, avrebbe comunque dovuto provare l'esperienza della morte poichè ogni essere umano è nato per morire. Dio ha detto: "tutto ciò che è sulla terra sparirà, ma il volto del tuo Signore resterà, colmo di gloria e maestà".

Non ha importanza dove Abu Musab sia morto, ma come è morto. Egli è deceduto sotto un bombardamento, non mentre si nascondeva in un bunker fortificato o mentre solcava i cieli con il suo aereo, senza meta e incessantemente, come ha fatto Bush fino a quando sua madre lo ha rimproverato ordinandogli di rientrare nel suo ufficio. Abu Musab, Dio ne abbia misericordia, è morto indossando una cintura esplosiva dalla quale non si separava mai. Egli non ha vissuto come Bush che, al contrario, indossa sempre un giubbotto antiproiettile.

Il comandante di tutti i martiri è morto come tale, mentre il presidente dei fuggiaschi, avido di questo mondo, vive da disertore. Questa è la differenza tra i nostri ed i loro leader, tra la nazione del monoteismo e del *jihad* e quella del politeismo e della corruzione, tra la nazione, onorata e vittoriosa - che intraprende la via della morte,

con l'aiuto ed il volere di Dio - e quella che combatte per questo mondo, temendo la morte, e per questo regredisce fino alla sconfitta che Dio vorrà decretare.

Prendi coscienza, Bush, che noi siamo il popolo del monoteismo, del *jihad* e del martirio.

Siamo un popolo che non considera la morte come una disgrazia, a differenza di ciò che ritengono gli eretici della Croce. L'amore per la morte ci abbrevia l'attesa, mentre per loro che odiano la morte l'attesa si fa lunga e insopportabile. Nessuno dei nostri capi è morto per cause naturali, né il nostro sangue è stato versato invano.

Sì, Bush. Nessuno di noi viene ucciso senza che venga vendicato, con il favore di Dio. Rammenta la promessa del leone dell'Islam, il combattente Osama bin Laden - che Dio lo protegga - l'America non sarà al sicuro finché non ci sarà sicurezza in Palestina ed in tutte le terre musulmane. Continua pure a vagheggiare invano la sicurezza!

Le nostre anime corrono sul filo della spada e solo su questo. Se un nostro capo muore, ecco che un altro prende il suo posto, e fa e dice ciò che è stato detto e fatto dal predecessore. Il nostro operato contro i nostri nemici è rinomato, così come ben noti sono il suo tratto ed i suoi attori.

Agli americani dico: è vero che l'eroe onorevole, il martire coraggioso, colui che affronta la morte, Abu Musab - Dio abbia misericordia della sua anima - è stato ucciso. Ma, ditemi, come sono morti i vostri ebrei disertori? Quanti di voi sono morti, quali sono state le perdite della vostra economia e quanto è crollato il morale delle vostre truppe? Fino a che punto vi odiano i musulmani e quanto odio vi viene dimostrato dalle vostre vittime oppresse in tutto il mondo? Bush mente, quando afferma di poter conseguire la vittoria con l'eliminazione di Osama bin Laden, del Mullah Omar, dei membri di al-Qaida e dei Taliban. Quell'impenitente bugiardo vi nasconde il disastro che incombe su di voi. Il confronto non deve misurarsi con singole persone o organizzazioni, ma con lo spirito di *jihad* che muove l'intera Comunità musulmana, la *Ummah*.

Per coloro che sacrificano se stessi in nome del Profeta e della morte, non c'è timore o sofferenza nel confronto e nel combattimento. Questi non si dolgono della morte se sono sotto l'attacco delle guerre più violente. Perché quando offrono un sacrificio, purificano se stessi con il sangue degli infedeli che li assediano.

Applaudite pure, ostinati Americani, quando Bush vi mente, perché in tal modo applaudite noi.

Ai fratelli *mujahidin* in Iraq dico: se avete scelto di combattere per conto di Abu Musab, ebbene Abu Musab è morto. Se invece combattete per la causa di Dio ed in difesa della religione del profeta di Dio - la pace e la benedizione di Dio discendano su di lui - non abbandonate le armi fino a quando Dio decreti la vittoria o il martirio. Andate incontro alla morte come hanno fatto Hamza, Jaafar ed Ibn Rawahah, Khahhab, Ikrimah, Omar Othman, Ali al-Husayn ed Abdallah bin al-Zubair, Dio ne abbia misericordia. Andate incontro alla morte come hanno fatto prima di loro Sayyed Qutb, Salih Sariyyah, Khalid al-Islambouli, Isam al-Qimari, Abdallah Azzam, i comandanti Abu Hafs, Khattab ed Abu Ayar - Dio ne abbia misericordia.

Combattete, a difesa della vostra religione, i nemici di Dio: i crociati, i loro spregevoli sostenitori ed i criminali mercanti della religione. Combattete chiunque si ponga al fianco dell'America, si allinei e si faccia ombra sotto la sua bandiera e offra il suo ausilio invadendo le terre d'Islam e combattendo i musulmani.

Fratelli *mujahidin* d'Iraq, sappiate che la *Ummah* islamica ha riposto in voi la speranza di costituire uno Stato islamico in Iraq; apritevi la strada verso Gerusalemme occupata e restaurate il Califfato che è stato rovesciato attraverso la cooperazione tra crociati e i traditori asserviti agli inglesi.

Non cessate di convogliare le energie dei *mujahidin* in un unico plotone in grado di fronteggiare i nemici dell'Islam. Difendete il popolo musulmano dell'Iraq - uomini, donne e bambini - e fatevi scudo a protezione del loro onore, la loro vita, i loro beni ed i loro luoghi sacri.

Esorto i miei fratelli musulmani delle regioni limitrofe all'Iraq, in nome del giusto principio secondo cui "non c'è altro Dio che Allah" ed in nome della devozione al Messaggero di Dio, a non abbandonare i loro fratelli *mujahidin* in Iraq, a non risparmiarsi nel sostenerli con l'offerta di sé, dei propri beni, della propria sapienza e delle proprie preghiere.

Alla preziosa *Ummah* islamica dico che l'America si adopera nella deviazione dell'Islam per dare vita ad una fazione di corrottori e di corrotti che l'aiutino ad umiliare i musulmani. Fra le forme di questa distorsione vi è il solenne tradimento perpetrato, in Iraq, da coloro che si spacciano per musulmani e che in realtà hanno sostenuto e continuano a sostenere l'America prima, durante e dopo l'invasione. Essi concorrono a diffondere il mito secondo cui l'America rimarrà in Iraq finché sarà attiva la resistenza.

Voi ciarlantani che vi occupate di questioni religiose, l'America invero si ritirerà, con l'aiuto di Dio, ma sotto la pioggia di esplosioni provocate dai *mujahidin*, a meno che non riesca ad annientare l'onore dei musulmani in Iraq

per trasformarli in miseri sottoposti, lasciando dietro di sé traditori come voi, utili a servire i loro interessi in cambio della conservazione del potere.

Fra le forme assunte da questa distorsione figura il modello secolare turco la cui arroganza è impersonata dai sostenitori della cultura della sconfitta e dell'umiliazione che si prostrano al laicismo, abbandonano la *sharia*, accolgono basi statunitensi e riconoscono lo Stato di Israele con il quale sottoscrivono accordi in tema di sicurezza e partecipano ad esercitazioni militari congiunte.

Fra le forme di questa distorsione vi sono gli *ulema* accattoni in Egitto e nella Penisola Araba che concorrono a presentare i loro governanti in guide infallibili e sono pronti a giustificare qualsiasi cosa per proteggere il salario e il posto di lavoro. Di fronte a questa distorsione la soluzione è l'Islam del monoteismo, il governo della *shari'a*, della affermazione della virtù e della soppressione del vizio, della guerra santa per la causa di Dio, l'Islam della liberazione dei Paesi musulmani, rifiutando ogni forma di compromesso e resa, respingendo la tirannia e liberando la *Ummah* dai suoi persecutori, dai saccheggi e dall'immoralità.

L'Islam della diffusione della giustizia, della tutela del "consenso", dei diritti e dell'inviolabilità.

Dico al popolo dell'Islam: affianca i tuoi figli *mujahidin* che difendono la purezza dell'Islam dettato al Messaggero di Dio, che non ha subito cambiamenti nonostante i tradimenti di coloro che aspirano al potere, la ciarlataneria dei simoniaci, il mercanteggiare dei disfattisti falliti, il prostrarsi dell'intelligenza mendicante, vale a dire quell'Islam in nome del quale Abu Mus'ab è morto.

11.09.2007

Trascrizione dell'audiomessaggio di Osama bin Laden diffuso in internet dal titolo "Il testamento degli eroi degli attacchi su New York e Washington"

(italiano)

Sia lode a Dio. Noi Lo lodiamo, a Lui chiediamo soccorso e a Lui domandiamo perdono. Cerchiamo rifugio in Dio contro il male presente in noi stessi e contro le nostre cattive azioni. Colui che Dio guida, non potrà mai essere sviato, e colui che Egli svia, non potrà mai essere guidato. Testimonio che non vi è altra divinità che l'Unico Dio e testimonio che Mohammad è Suo servitore e Messaggero.

Questo mio messaggio si compone di alcune riflessioni sulle volontà testamentarie di un giovane uomo che ha affrontato di persona il pericolo estremo e rappresenta una rarità tra gli uomini: egli è uno dei 19 eroi, che Dio ne abbia misericordia.

In premessa, dico che, nonostante la Rivelazione si sia interrotta e siano trascorsi secoli dalle pure e pie generazioni, l'umanità continua ad essere testimone di unici, magnifici esempi che rimandano a quella straordinaria generazione dei compagni del Profeta.

Abu Musab al Shehri, l'autore del testamento, è stato un esempio vivente di questi modelli.

Lui volle preoccuparsi di altro da sé stesso; volle pensare a come sostenere la sua religione, a come compiacere il suo Signore; volle tentare di difendere la sua ummah guidandola per il sentiero verso la felicità nelle due Case (nella vita terrena e nell'aldilà). È uno di quei uomini magnifici influenzati dai versi della Rivelazione così come lo furono i primi musulmani, sottrattisi alle piccole preoccupazioni di questo mondo e condotti verso la vastità dell'altro, purificando la propria anima, rendendo saldo il proprio cuore e dando luce piena alla propria vista e ai propri sensi.

Abu Musab al Shehri iniziò a guardare a questa vita attraverso la luce del Corano e ad assaporare la dolcezza della fede, per cui ogni altra cosa dolce divenne per lui insignificante.

Ogni cosa bella divenne banale e misera mentre la sua anima cominciò a gustare la vera libertà. Adorò ed obbedì a Dio con sincerità e amore, confidando in Lui, prostrandosi davanti a Lui, temendoLo, sottomettendosi a Lui e a nessun altro. Abu Musab al Shehri, riconobbe la verità e la osservò, rifuggì dalla falsità benché si fosse resa appetibile ai suoi occhi. Non barcollò nemmeno davanti alla potenza e alle congiure degli idoli tra i leader o alla loro lodi tessute dalla gente del male tra gli ulema.

Il suo destino fu quello di vivere in un'epoca in cui la stagione degli ebrei e dei nazareni era in ascesa, mentre quella dei musulmani in declino, cosa che provocò il loro disorientamento. Si

trovò, quindi, in una situazione molto efficacemente descritta dai versi del nostro fratello mujahid, Mahfuz Ould al Walid, che rivolgendosi ai leoni del jihad disse: "Siete giunti in un periodo in cui la storia si è per noi fermata e le nostre condizioni si intrecciano una dopo l'altra, confondendosi. Le nostre identità, i nostri Paesi, ogni nostra cosa, anche i nostri recapiti ed i nostri nomi stanno mutando. Vi trovate in un momento in cui le cose dei musulmani sono sottosopra ed il loro Califfo in madrepatria si è fatto cristiano. Questo è il mio Paese, tollerante con i cristiani, dove le menti dei nostri figli si volgono verso gli ebrei, dalla Moschea al Aqsa il cui perimetro è orientato alla Nobile Kaaba, e cosa ancor più grave, dalla Moschea al Aqsa a tutte le altre moschee, gli eserciti dell'ateismo vietano e comandano. Qual è allora la colpa di colui che disconosce questi governi ed i loro governanti sollevandosi contro di essi?".

Abu Musab al Shehri si trovò di fronte a questa triste e avvilente realtà, mentre ieri la nostra nazione era l'avanguardia dei popoli pionieri, a capo del mondo per liberare gli schiavi dalla venerazione di schiavi, per l'adorazione di un Unico Dio.

Nessun tiranno tra i cristiani poteva darle ordini, proibirle qualcosa e nemmeno umiliarla! Quando alcuni di essi osarono oltraggiare una donna musulmana, questa urlò, piangendo, da una terra lontana: "Oh Mutasim!"; la sua voce raggiunse il Califfo in Iraq nell'epoca della gloria musulmana; questi dispiegò un esercito tumultuoso, da lui stesso condotto, per vendicare il nome della donna e conquistò Ankara (Amuriyyah) demolendo le sue due torri.

Come rimanere inerti e impassibili oggi quando donne libere sono costrette nelle carceri dei cristiani e degli ebrei in Iraq, in Palestina e in Afghanistan? Non vi è altra forza o potenza se non in Dio: è obbligatorio per noi contribuire a liberarle come fece al Mutasim, in quanto il suo gesto fu causa dell'allontanamento dei nemici dai musulmani, sollievo dalle loro angustie e ritorno alla gioia, come Abu Tammam traspose nel suo famoso poema: "La spada parla più fedelmente dei libri, nella sua lama sta il confine fra il serio e il faceto. La sapienza rifulge nello sfavillio delle lance, qui sulla terra, non nei sette pianeti. Avete tenuto alto il destino dei figli dell'Islam ed in declino i politeisti e la loro dimora. Dio vi ha scagliato contro le due torri distruggendole. Se vi avesse scagliato qualcun altro e non Dio, loro non sarebbero stati colpiti. Avete risposto ad un invito a dissetarvi al calice del sonno e dalla saliva di splendide fanciulle. Avete risposto a viso aperto con la spada sguainata, ché se aveste risposto senza di essa, la vostra non sarebbe stata una risposta. Ciò ha tolto la salute ai figli dei Romani (lett. i Gialli), ha fatto impallidire i loro volti, restituendo dignità a quelli degli arabi".

Abu Musab, che Dio ne abbia misericordia, confrontò le due situazioni, e rilevò una netta differenza a vantaggio dei nostri nemici. Noi siamo ora il fanalino di coda dei popoli, ed i nostri governanti sono vassalli di quelli cristiani. Nonostante ciò, loro si vantano di essere il meglio della gente d'ogni ceto. Abu Musab vide gli operatori dei media e molti ulema profondersi in elogi e ammirazione per essi, rispondendo ipocritamente e in modo calunnioso "amen" alle loro parole; rimase fortemente scosso da quella falsa testimonianza con cui cercavano, con l'inganno, di persuadere la gente della buona condotta dei suoi governanti.

Abu Musab, che la misericordia di Dio possa discendere su di lui, riconobbe la verità e la gente ma non trovò tra loro leader giusti e saggi. Vide, invece, che le loro bilance (criteri di giudizio) erano capovolte, le loro idee retrograde, litigavano e gareggiavano per eccellere non nel timore di Dio ma nell'accumulo di ricchezze e potere: più queste aumentavano più cresceva la loro posizione sociale, più diminuivano più venivano declassati.

Essi hanno abbandonato l'equilibrio della Rivelazione e cancellato ogni facoltà di pensiero, la fiducia per loro è qualcosa che viene svenduta, comprata o posseduta da tiranni ricchi e potenti. In tal modo la menzogna è diventata una religione a cui hanno aderito in molti, mentre si ha timore di avvicinarsi alla verità.

Abu Musab si è reso conto di questo riuscendo a vederli nelle loro vere sembianze: capi che inducono in errore come fratelli del diavolo mascherati da ulema, congiurano giorno e notte per fuorviare la gente e distoglierla dall'adorazione di Dio per quella di re e tiranni in cambio di uno spregevole e materiale tornaconto. Da questi ha preso le distanze così come dal loro miserabile e sciagurato stile di vita, non si è lasciato sedurre, come loro, dalla vita terrena, quantunque benevola con lui e prodiga di grandi fortune al riparo da disagi o fatiche, colpe o responsabilità. Lui, infatti, non si sentiva con un valore o rango più elevato come invece ritenevano altri del suo ceto, in quanto per gli schiavi del denaro lo status si misura nella posizione sociale e nelle ricchezze, mentre per le persone libere il valore si misura nell'adesione ai principi morali dei giusti, perché l'anima non ha prezzo. Così andò incontro all'Abbraccio e scelse la vita eterna al posto di questa fugace esistenza.

Abbandonò gli agi di questo mondo nella consapevolezza che tutto ciò non era che un'ombra passeggera, per proteggersi in quella di Dio accanto a cui non vi era nessuno, in "un giorno in cui ricchezze e frutti non saranno di alcun aiuto se non per coloro che vengono a Dio con cuore sincero" (citazione coranica).

Preferì sostenere la religione e intraprendere il jihad con i mujahidin, patendo la durezza e l'austerità di una vita che anela alla Sua ricompensa e desiderando un giardino vasto quanto i cieli e la terra.

Abu Musab cominciò a combattere per la verità e per porre fine alle menzogne, cominciò a dire alla Gente di Kufr (i Miscredenti), agli apostati e agli ipocriti: "combattiamo voi, gli atei, l'ingiustizia e l'ipocrisia; la nostra unica preoccupazione è sacrificare le nostre vite per la supremazia della Parola di Dio. Quanto alle nostre ricchezze, non sono di questo mondo. Non lotteremo con voi per questo mondo, perché agli occhi di Dio esso non è pari all'ala di una zanzara. Siete consapevoli di cosa avete conseguito in termini di potere, desideri e piaceri; quanto di quest'ala di zanzara avete conseguito per voi?".

È vero che quest'uomo era giovane d'età, ma la fede nel suo cuore era grande. Era, infatti, più grande, più sagace e più intelligente degli ulema le cui barbe sono ingrigite nei palazzi dei sultani, coloro che hanno dibattuto a lungo sull'obbedienza ai governanti, quantunque atei, per soggiogare il popolo senza alcun diritto. Non fu fuorviato dai loro inganni, perché aveva certezza che gli ordini di Dio e del Suo Inviato fossero superiori a quelli di un emiro o di chiunque altro e che fare altrimenti fosse un chiaro errore e un irrimediabile rimpianto nel Giorno (del Giudizio) in cui si dirà: "Nostro Signore, abbiamo obbedito ai nostri capi e ai nostri grandi uomini ma loro ci hanno portato fuori strada" (citazione coranica).

Abu Musab fu superiore a loro, in quanto l'essere umano cresce quando è osservante della verità ma si immiserisce quando segue la falsità. Fu più sagace di loro, in quanto la conoscenza, tutta la conoscenza sta nel timore di Dio. Fu più intelligente di loro, in quanto il discernimento, l'intero discernimento sta nel fatto che nessun comando di qualsiasi persona, chiunque essa sia, può essere superiore agli ordini di Dio e del Suo Inviato sotto ogni aspetto. Vi è una netta differenza, quindi, tra la via indicata da re, presidenti, ipocriti ed ulema e quella tracciata da questi nobiluomini. La sorte dei primi è quella di depredare a proprio beneficio, mentre il destino dei secondi è di immolarsi per la supremazia di Dio; così, i primi si affannano a compiacere gli infedeli, mentre gli altri si sforzano di compiacere il Potente e il Misericordioso attraverso le parole: "Avverti, padre mio, che sono alla ricerca del favore di Dio; anche se alcuni hanno accontentato gli infedeli, il mio desiderio è di compiacere Dio!".

Concludendo, dico che Abu Musab Walid al Saqili al Shehri ed i suoi fratelli stipularono un accordo solenne con Dio, per il trionfo della Sua religione, a cui rimasero fedeli morendo senza

ripensamenti. E dopo di loro sono passati altri uomini dell'Islam, primo fra tutti l'intrepido combattente Ahmad Fadil Nizal al Khalailah Abu Musab al Zarqawi, che Dio ne abbia misericordia.

Resta, quindi, ora a noi fare la nostra parte. Mi rivolgo ad ogni membro della gioventù islamica: è vostro dovere unirvi alla carovana in numero adeguato affinché essa prosegua la marcia in sostegno dell'Onnipotente ed Altissimo. I capi ed i grandi stanno piegando la schiena, perciò, agitatori, disperdete l'oscurità degli infedeli!

Segue il testamento di Abu Musab al Shehri.

20.09.2007

Trascrizione del videomessaggio di Ayman al Zawahiri diffuso in internet dal titolo "Il potere della verità"

(italiano)

Il video inizia con la registrazione della voce di Mohammad Atta, capo del gruppo che ha condotto gli attacchi dell'11 settembre, che ordina ai passeggeri a bordo dell'aereo dirottato di non muoversi.

Seguono un breve intervento del giornalista Peter Bergen sulla pianificazione di tali attentati e la voce di sheikh Mahfuz Ould al Walid, che declama una poesia commentata dalle immagini riferite a quegli eventi.

Vengono poi diffusi estratti di recenti dichiarazioni video di Ayman al Zawahiri in occasione del 6° anniversario dell'11 settembre:

"Questi giorni testimoniano i sei anni trascorsi dai raid su New York e Washington durante i quali le avanguardie combattenti musulmane hanno annientato la superbia dei crociati tiranni. Prima di parlare degli attacchi americani, vorrei porgere le condoglianze mie e dei miei fratelli alla nobile famiglia del leone dell'Islam, il martire e figlio di martire, Mawlawi Abdul Rashid Ghazi, e al popolo musulmano del Pakistan e di tutte le terre dell'Islam. Quell'eroe, insieme ai suoi studenti e alle sue studentesse, ha rivelato la misura della meschinità, della pochezza e del tradimento di Musharraf e delle sue forze di sicurezza, indegni dell'onore di difendere il Pakistan poiché questo Paese è una terra musulmana, dove invece le forze di Musharraf rappresentano i cani da caccia al servizio della croce di Bush. Sappia l'esercito pachistano che l'assassinio di Abdul Rashid Ghazi e dei suoi studenti, e la demolizione della moschea e di due scuole, ha infangato la storia delle Forze Armate pachistane di vergogna e di spregevolezza, che può essere lavata solo con rappresaglie contro gli assassini di Abdul Rashid Ghazi e dei suoi allievi.

L'amara, incresciosa verità è che la crociata sionista è riuscita ad imporre all'esercito pachistano uno sparuto gruppo che venera il proprio salario invece che Dio, e che svenderà qualsiasi cosa, compresi la religione e l'onore, per poche rupie. Abdul Rashid Ghazi ha resistito fiero indicando la via e offrendo il proprio sangue e quello dei suoi studenti in sacrificio per la vittoria dell'Islam. Oh popolo musulmano, oh ulema e assetati di sapere, ecco un altro shaikh caduto martire in difesa del vessillo del Profeta, che la pace e la benedizione di Dio discendano su di lui, il cui Dio gli ha ordinato dicendo: "Combatti per la causa di Dio – sei ritenuto responsabile solo di

te stesso – e spronate i credenti. Dio frenerà la furia dei miscredenti, perché in Dio vi è la più grande potenza e il più forte castigo” (citazione coranica).

Oh popolo musulmano: Abd al Rashid Ghazi, Mullah Dadullah, Abdallah Azzam, Abu Umar al Sayf, Hammudah al Uqlah, Abdallah al Rashud, e altri come loro tra mujahidin e ulema, sono coloro che si meritano di essere seguiti da voi. Quanto agli ulema di palazzo, ai giuristi mendicanti, ai mediatori della ritrattazione, ai mufti che governano secondo la scuola di pensiero della Regina Elisabetta e agli ulema dei marines, dovete trattarli come meritano.

Ciò che viene sbandierata come la maggior potenza nella storia dell’umanità, risulta oggi sconfitta da sei anni di jihad dell’avanguardia musulmana dopo i due raid su New York e Washington. Gli stessi crociati hanno ammesso la loro disfatta in Afghanistan per mano dei leoni dei Taliban sotto il vessillo del leone dell’Islam, nostro emiro, comandante dei fedeli Mullah Mohammad Omar Mujahid, possa Dio proteggerlo”.

Appare, poi, lo sheikh Mustafa Abu al Yazid in un incontro con il leader Taliban, Mullah Mansour Dadullah. I due comandanti sono seduti in uno spazio aperto, insieme ad altri combattenti, parlando degli stretti contatti che intercorrono tra i Taliban e al Qaida ed elogiando il Mullah Omar per il suo sostegno ad al Qaida.

Vengono mostrate immagini di attacchi dei Taliban contro truppe straniere in Afghanistan e di civili afgani che riferiscono di “attacchi” NATO contro i loro villaggi.

Riprende, poi, al Zawahiri:

“La coalizione crociata ha iniziato a combattere una battaglia da disperati ed umiliati intensificando i bombardamenti contro i civili in modo da scoraggiarli dal sostenere i Taliban, precipitando così verso la disfatta come prima hanno fatto i comunisti russi”.

Viene proposta una vecchia registrazione di Osama bin Laden sulla situazione in Iraq:

“La questione veramente cruciale e più critica nel mondo oggi è rappresentata da questa terza guerra mondiale che la coalizione crociato-sionista ha scatenato contro la ummah islamica, le cui fiamme e il cui impeto sono più forti nella Terra dei Due Fiumi. La ruota del mondo sta oggi girando ed il suo asse è ora Baghdad, sede del Califfato. Tutto il mondo osserva questa guerra e i due contendenti, il popolo islamico da una parte e l’America ed i suoi alleati dall’altra. Così l’ascesa e la gloria, da una parte, e la miseria e disfatta, dall’altra.”

Compare poi in video Richard Perle affermare: “Ho capito meglio della maggior parte della gente ciò che avrebbe comportato questa guerra. Credo che molti pensassero che ci sarebbero state decine di migliaia di persone uccise e che sarebbe stata una lunga e sanguinosissima guerra. Ritenevo che sarebbe finita in tre settimane con pochissimi morti. Avevo ragione”.

Ricompare ancora bin Laden in una vecchia registrazione in cui critica i governanti arabi, seguito da un intervento di Abd al Bari Atwan, direttore del quotidiano al Quds al Arabi con sede a Londra, che parlando con un giornalista occidentale afferma che: “Bin Laden era in effetti molto sicuro di trascinare gli americani in Medio Oriente, dove poteva sconfiggerli sul proprio terreno. Quando è andato laggiù a far esplodere il World Trade Center ed il Pentagono, sembra come se avesse fatto il suo gioco e vi avesse messo in trappola”.

Continua quindi al Zawahiri:

“I crociati hanno ammesso la loro sconfitta in Iraq per mano dei mujahidin che hanno condotto la battaglia dell’Islam nel cuore del mondo islamico ai confini di Bayt al Maqdis (Gerusalemme)”.

Seguono immagini di attacchi contro le truppe americane in Iraq e stralci audio di bin Laden che elogia Abu Musab al Zarqawi per il suo jihad contro gli americani in Iraq:

“Abu Musab, possa Dio aver misericordia di lui, se n'è andato dopo che Dio lo aveva benedetto per fondare una base per la difesa della religione e per il recupero della Palestina, e dopo aver là vendicato i deboli e gli oppressi tramortendo e trucidando gli americani, alleati degli ebrei, dopo che aveva ucciso i loro uomini, spaccato la loro struttura, dissanguato le loro finanze, sbriciolato la loro unità ed umiliato la loro superbia così profondamente da rendere baldanzose le persone vicine e lontane, i devoti e i disubbidienti. Così egli è entrato nella storia, onorandola, attraverso la porta più grande e ha portato il mondo verso un sentiero di gloria costellato di risolutezza, determinazione e sprezzo. La sua biografia è stata immortalata insieme a quelle dei più grandi dei grandi”.

Ritorna, poi, a pronunciarsi al Zawahiri, dissertando sul “passo preventivo” dei mujahidin in Iraq rappresentato dalla dichiarazione dello Stato Islamico d'Iraq:

“(I mujahidin) sono stati così illuminati da unificare i loro ranghi, prima nel Consiglio della Shura dei Mujahidin, poi nello Stato islamico per respingere i piani dei mercanti di politica, dei complottisti e dei profittatori. Oh nazione musulmana, ciò che era celato è stato reso manifesto, i segreti sono stati svelati, il sole della verità è sorto. Ora sai chi sono i tuoi soldati e i tuoi figli che difendono la tua religione e i tuoi affetti, e chi sono invece quelli che ti pugnalano alle spalle in difesa della religione e degli interessi dei crociati”.

Ancora bin Laden afferma:

“Abbiamo assistito all'andare e venire del governo di Allawi, mentre l'occupante non se n'è andato; così il governo di Jaafari, ma l'occupante non si è mosso, ed ecco ora il governo dell'apostata, traditore Nuri al Maliki assumere la stessa linea del precedente governo Jaafari, dato che è solo un'altra faccia di esso. La conclusione perciò è la seguente: non è possibile che molti figli del sud partecipino con l'America ed i suoi alleati alla violazione di Fallujah, Ramadi, Baqubah, Mosul, Samarra, Qaim e di altre città e villaggi, ottenendo in cambio per le loro regioni riparo da danni e repressioni. Mi rivolgo al nostro popolo musulmano: nonostante le eroiche operazioni condotte dai mujahidin contro gli americani ed i loro agenti apostati – azioni che hanno ucciso i loro uomini, dissipato le loro ricchezze, aggravato le loro ferite, sbaragliato i loro alleati, annientato il loro prestigio, rivelato la loro vergogna – nonostante tutto questo, il popolo inerme della Terra dei Due Fiumi si trova di fronte a una campagna di annientamento per mano di gang dell'odio e del tradimento che hanno occupato tutti i posti sensibili dell'ex governo Jaafari. Questi sono oggi presenti nell'attuale governo al Maliki.

È obbligatorio, pertanto, per i musulmani accorrere in soccorso dei loro fratelli nella Terra dei Due Fiumi con denaro e uomini fintanto che non li hanno liberati dall'oppressione dei crociati e degli apostati. Sottolineo ai musulmani in Iraq che dovrebbero sapere con certezza che non esiste alcuna adulazione dei crociati e degli apostati, nessuna mezza soluzione, e nessuna via di salvezza se non quella di tenersi saldi alla corda di Dio. Devono rimanere compatti, facendo attenzione alle faziosità e ai disaccordi, e aderire al jihad. A loro dico: le vostre spade sono la vostra fortezza, diffidate degli inganni tesi da partiti e gruppi che sono entrati a far parte di questi governi, perché la questione è seria.

Questi governi e questa partecipazione politica sono solo dei tentativi per ingannarvi. Le spade di questa gente grondano del vostro sangue ogni giorno. Il ferro viene smussato solo con il ferro, e colui che spera di convincere, senza armi, questi apostati a cessare di combattere la gente dell'Islam a Baghdad e dintorni, costui è come un folle che tenta di convincere i lupi a smettere di aggredire le pecore, cosa che non accadrà mai”.

Una voce in sottofondo afferma: "Quanto al fronte del Maghreb islamico, esso è la porta di accesso del jihad contro l'occidente crociato per liberare i popoli della regione dai figli di Francia e per emancipare anche l'usurpata Andalusia".

Continua al Zawahiri:

"Le forze del jihad e della risolutezza nel Maghreb islamico hanno serrato le file dei mujahidin per contrastare la nuova campagna crociata sotto il nobile vessillo vittorioso del Messaggero di Dio, possa la pace e la benedizione di Dio discendere su di lui. I Cesari, vacillano nelle loro postazioni ed allora hanno iniziato a pianificare la creazione di un nuovo comando in Africa".

Compare poi Abu Musab Abdel Waddoud, in una vecchia registrazione, che legge un messaggio ad Osama bin Laden:

"Nostro caro, diletto sheikh ed emiro; ti rassicuro sulle condizioni delle nostre truppe e dei nostri uomini nella terra della fermezza, l'Algeria, in quanto le cose vanno di bene in meglio, assaporando il piacere di vivere all'ombra delle spade. Si è risolti nel patto solenne e perseveranti sulla via del jihad, nonostante il mondo stia cospirando contro e nonostante l'alleanza tra i crociati ed i loro agenti apostati discendenti dai soldati di Musaylamah (un millantatore del primo periodo islamico che aveva sostenuto di essere un profeta). Sii certo, nostro sheikh, a dispetto dei terribili disastri che affliggono il jihad in Algeria – corruzione, deviazione e congiure globali incluse – il suo rifugio resta oggi sulle montagne. Le nostre spade sono sguainate e portiamo le nostre anime sulle spalle, poiché consideriamo di poco conto ciò che è prezioso e costoso nel rendere suprema la parola di Dio. Sopportiamo di camminare anche sulle spine a difesa della religione dissacrata e degli affetti violati della nostra ummah. Oh Dio, tu non sarai attaccato sul nostro versante fintanto rimarrà in noi una vena pulsante o un battito di ciglia".

Ritorna, poi, al Zawahiri, dicendo:

"Oh nostro popolo musulmano nel Maghreb della risolutezza e del jihad! Recuperare l'Andalusia è una responsabilità che grava sulle spalle della ummah, in generale, e sulle tue in particolare. Ma tu non sarai in grado di farlo senza prima sgombrare il Maghreb islamico dai discendenti di Francia e Spagna, tornati di nuovo dopo che i tuoi padri e i tuoi nonni hanno sacrificato il loro sangue, in nome della causa di Dio, per espellerli. Tieni fede alla tua religione, alla Sunna del tuo Profeta – che la pace di Dio discenda su di lui – ed al sangue dei tuoi padri, sostenendo i tuoi figli mujahidin contro i crociati ed i loro figli.

La campagna crociata ha attaccato la Somalia combattente attraverso i suoi agenti, gli etiopi e gli ugandesi, ma i leoni dell'Islam in Somalia si sono battuti dandone un esempio di morte e uccisioni.

I nostri fratelli in Cecenia rimangono saldi in una guerra che si protrae da quattro secoli e mezzo contro la Russia sia nella forma comunista che in quella crociata. È stato imposto loro un blocco con diversi accerchiamenti, tuttavia, nonostante tutte le pressioni, hanno continuato a difendere l'Islam alle frontiere settentrionali con incrollabile determinazione e strenuo sprezzo. Oh, nazione islamica, mettiti al fianco dei tuoi figli mujahidin sotto il vessillo vittorioso del Profeta, possano la pace e la benedizione di Dio discendere su di lui, e attacca la bandiera crociata sconfitta di Bush; procedi insieme ai mujahidin, imbraccia le armi con loro, supportali, difendili e non essere intimorito dalla potenza dell'America, perché i due raid benedetti hanno rivelato che è una potenza fatta di ferro e fuoco senza fede, morale o risolutezza. Abbiamo osservato il tiranno americano faccia a faccia e abbiamo trovato un tiranno di menzogne, finzioni e ricche possibilità senza nessuna dottrina per cui battersi. Abbiamo testato questa cosiddetta potenza e mes-

BIBLIOGRAFIA
DI FABIO IADELUCA



BIBLIOGRAFIA



BIBLIOGRAFIA

- ALESSANDRA D., PEPINO L., (A CURA DI), *SISTEMI CRIMINALI E METODO MAFIOSO*, MILANO, FRANCOANGELI, 2008.
- ARCÀ F., *MAFIA, CAMORRA E 'NDRANGHETA*, LATO SIDE EDITORI, ROMA, 1982.
- ARLACCHI P. *GLI UOMINI DEL DISONORE*, MONDADORI, MILANO, 1992.
- ARLACCHI P., *LA MAFIA IMPRENDITRICE*, IL SAGGIATORE, MILANO, 2007.
- ARLACCHI P., *ADDIO A COSA NOSTRA*, RIZZOLI, MILANO, 1994.
- AVELLONE G.B., MORASCA S., *MAFIA*, ENRICO VOGHERA, ROMA, 1911.
- BAGLIVO A., *CAMORRA S.P.A.*, RIZZOLI, MILANO, 1983.
- BALL M., *LE TRIADI CINESI E LA LORO ESPANSIONE IN EUROPA*, IN *MODERNIZZAZIONE E SVILUPPO*, ANNO 5, N. 1-2, 1994.
- BANCA D'ITALIA, *NOTE SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DELLA CAMPANIA NEL 2005*, NAPOLI, 2006.
- BANCA D'ITALIA, *NOTE SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DELLA SICILIA NEL 2007*, PALERMO 2008.
- BARBAGALLO F., *STORIA DELLA CAMORRA*, LATERZA, ROMA-BARI, 2010.
- BARBAGLI M., GATTI U., *LA CRIMINALITÀ IN ITALIA*, IL MULINO, BOLOGNA, 2002.
- BARBAGLI M., *IMMIGRAZIONE E CRIMINALITÀ IN ITALIA*, IL MULINO, BOLOGNA, 1998.
- BARTOLI COSTA R., *UNA STORIA VERA A PALERMO*, SALVATORE SCIASCIA, CALTANISSETTA, 2001.
- BATTAGLINI M., CARUSO V., DONOFRIO D., PEDIO T., PROCACCINI G., VIGILANTE A., *IL BRIGANTAGGIO FRA IL 1799 E IL 1865*, GENEROSO PROCACCINI, NAPOLI, 2000.
- BEUCCHI S., MASSARI M (A CURA DI) *MAFIE NOSTRE, MAFIE LORO*, EDIZIONI COMUNITÀ, TORINO, 2001.
- BELLAVIA E., MAZZOCCHI S., *IDDU*, BALDINI CASTOLDI DALAI, MILANO, 2007.
- BIAGI E., *IO C'ERO*, LORIS MAZZETTI (A CURA DI), RIZZOLI, MILANO, 2008.
- BIANCHETTI R., TAVELLA MASSIMILIANO GIOACCHINO, *LA PERCEZIONE SOCIALE DELLA 'NDRANGHETA. DATI DI UNA RICERCA*, IN *RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA*, MILANO, GIUFFRÈ, ANNO XIV- N.1° GENNAIO-MARZO 2003.
- BOEMI S., *L'ATTEGGIARSI DELLE ASSOCIAZIONI MAFIOSE SULLA BASE DELLE ESPERIENZE PROCESSUALI ACQUISITE:*
- LA 'NDRANGHETA, QUADERNI, CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, ROMA, 1999.
- BOLZONI A., D'AVANZO G., *IL CAPO DEI CAPI*, BUR. MILANO, 2009.
- CAMERA DEI DEPUTATI, SESSIONE DEL 1874-75, DOCUMENTI RELATIVI AL PROGETTO DI LEGGE PER PROVVEDIMENTI STRAORDINARI DI PUBBLICA SICUREZZA, *RAPPORTO DEL PREFETTO DI PALERMO, PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'INTERNO GIROLAMO CANTELLI*, NELLA TORNATA DEL 14 GIUGNO 1985, DOC. 24 TER.
- CAMERA DEI DEPUTATI, SESSIONE DEL 1863, *PROGETTO DI LEGGE PRESENTATO DALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA PARLAMENTARE SUL BRIGANTAGGIO*, TORNATA DEL 1° GIUGNO 1863, N. 58.
- CAMERA DEI DEPUTATI, V LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, PRESIDENTE ON. FRANCESCO CATTANEI, *RELAZIONE SULL'INDAGINE RIGUARDANTE CASI DI SINGOLI MAFIOSI*, DOC. XXIII, N. 2-QUATER.

- CAMERA DEI DEPUTATI, V LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N. 1720, *RELAZIONE SULL'INDAGINE RIGUARDANTE LE STRUTTURE SCOLASTICHE IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 2 – *QUINQUIES*.
- CAMERA DEI DEPUTATI, V LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, PRESIDENTE ON. FRANCESCO CATTANEI, *RELAZIONE SUI RAPPORTI TRA MAFIA E BANDITISMO IN SICILIA*, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 1972, DOC. XXIII, N. 2 - *SEXIES*.
- CAMERA DEI DEPUTATI, V LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, PRESIDENTE ON. FRANCESCO CATTANEI, *RELAZIONE SUI LAVORI SVOLTI E SULLO STATO DEL FENOMENO MAFIOSO AL TERMINE DELLA V LEGISLATURA*, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 31 MARZO 1972, DOC. XXIII, N. 2-*SEPTIES*.
- CAMERA DEI DEPUTATI, V LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, PRESIDENTE ON. FRANCESCO CATTANEI, *RELAZIONE SUI MERCATI ALL'INGROSSO*, DOC. XXIII, N.2 - *BIS*.
- CAMERA DEI DEPUTATI, V LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N. 1720, *RELAZIONE SULLA INDAGINE SVOLTA ALLE VICENDE CONNESSE ALLA IRREPERIBILITÀ DI LUCIANO LEGGIO*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 26 FEBBRAIO 1970, DOC. XXIII, N. 2
- CAMERA DEI DEPUTATI, VI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N. 1720, *RELAZIONE SULLA INDAGINE SVOLTA IN RAPPORTO ALLA VICENDA DELLE BOBINE RELATIVE ALLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE CONNESSE ALLA IRREPERIBILITÀ DI LUCIANO LEGGIO E ALLE DICHIARAZIONI DEL PROCURATORE GENERALE DOTTOR CARMELO SPAGNUOLO AL SETTIMANALE IL MONDO*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 26 FEBBRAIO 1975, DOC. XXIII, V, N. 1.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N. 1720, *RELAZIONE CONCLUSIVA*, RELATORE: *CARRARO*, *RELAZIONE SUL TRAFFICO MAFIOSO DI TABACCHI E STUPEFACENTI NONCHÉ SUI RAPPORTI FRA MAFIA E GANGSTERISMO ITALO AMERICANO*, RELATORE: *ZUCCALÀ*, *RELAZIONI DI MINORANZA*:
- 1) *RELAZIONE DI MINORANZA*, RELATORI: *LA TORRE*, *BENEDETTI*, *MALAGUGINI*, *ADAMOLI*, *CHIAROMONTE*, *LUGNANO*, *MAFFIOLETTI*; *TERRANOVA*
 - 2) *RELAZIONE DI MINORANZA*, RELATORI: *NICOSIA*, *PISANO*, *GIUSEPPE NICCOLAI*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 4 FEBBRAIO 1976, DOC. XXIII, V, N. 2.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, *RELAZIONE SUL TRAFFICO MAFIOSO DI TABACCHI E STUPEFACENTI NONCHÉ SUI RAPPORTI TRA MAFIA E GANGSTERISMO ITALO-AMERICANO*, RELATORE ON. *ZUCCALÀ*.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 3, VOL.III, TOMO I.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 3-*BIS*, VOL. III, TOMO II.

- CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N. 2-VI LEGISLATURA), ORDINANZA DEL 22 FEBBRAIO 1964, RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE DI P.S. CON L'OBBLIGO DI SOGGIORNO PER 5 ANNI DI GENCO RUSSO, EMESA DAL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA, VOL. IV, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N.2-VI LEGISLATURA), TESTO DELLE DICHIARAZIONI DEL DOTT. PASQUALE GAROFALO, PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO, RESE ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA NELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 1963, DOC. XXIII, N. 3.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N. 2-VI LEGISLATURA), *CONTRO IL SOPRUSO E L'OPPRESSIONE MAFIOSA*, CONVEGNO PROMOSSO DAL COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESE, IL 22 SETTEMBRE 1963, TESTO DELLE DICHIARAZIONI DEL DOTT. PIETRO SCAGLIONE, PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO, RESE ALLA COMMISSIONE IN DATA 15 GENNAIO 1964, VOL. 3, TOMO PRIMO, ALL. 4, P. 295 SGG.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N. 2-VI LEGISLATURA), *INCHIESTA SOCIOLOGICA SULLA MAFIA IN SICILIA*, RAPPORTO DEFINITIVO DEL PROF. FRANCO FERRAROTTI, PRESENTATO IL 18 MAGGIO 1967, P. 123 SGG., DOC. XXIII, N. 1.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N.2-VI LEGISLATURA), *PROMEMORIA DELLA QUESTURA DI PALERMO, MAFIA, DROGA, CONTRABBANDO*, 7 APRILE 1971.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N. 2- VI LEGISLATURA), DOCUMENTO N. 590 RELATIVO ALLA SENTENZA EMESA IL 22 DICEMBRE 1968 DALLA CORTE DI ASSISE DI CATANZARO, NEI CONFRONTI DI ANGELO LA BARBERA ED ALTRI, IMPUTATI DI VARI OMICIDI, SEQUESTRI DI PERSONA, VIOLENZA PRIVATA ED ALTRI REATI, DOC. XXIII, N.I/XI, VOL. IV, TOMO XVII, P. 819 SS.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N. 2- VI LEGISLATURA), SENTENZA EMESA IL 23 DICEMBRE 1970 DALLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI BARI, NEL PROCEDIMENTO PENALE CONTRO LUCIANO LEGGIO ED ALTRI, CON LA QUALE LEGGIO FU CONDANNATO ALL'ERGASTOLO PERCHÉ RITENUTO RESPONSABILE DEL DUPLICE OMICIDIO IN PERSONA DI MICHELE NAVARRA E GIOVANNI RUSSO.
- CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N. 2-VI LEGISLATURA), LETTERA DEL 12 MAGGIO 1951 DEL CAPO DELLA POLIZIA AL GABINETTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO, RELATIVA AI RAPPORTI TRA MAFIA SICILIANA E LA DELINQUENZA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, P. 947 SGG.

CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA *RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA* (DOC. XXIII, N. 2- VI LEGISLATURA), DOCUMENTO 586 RELATIVO AI FASCICOLI ALLEGATI ALLA PROPOSTA PER L'APPLICAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA A CARICO DI LUCIANO LEGGIO E SALVATORE RIINA, TRASMESSI IL 7 FEBBRAIO 1970 DAL TRIBUNALE DI PALERMO:

- PROPOSTA DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE, CON L'OBBLIGO DEL SOGGIORNO IN UN DETERMINATO COMUNE, NEI CONFRONTI DI LUCIANO LEGGIO, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO, 18 GIUGNO 1969, P. 809 SS.

- PROPOSTA PER L'ADOZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE, CON L'OBBLIGO DEL SOGGIORNO IN UN DETERMINATO COMUNE, NEI CONFRONTI DI LUCIANO LEGGIO, QUESTURA DI PALERMO, 11 GIUGNO 1969, P. 815 SS.

- SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA PERICOLOSITÀ DI LUCIANO LEGGIO, DA PARTE DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI CORLEONE, 16 GIUGNO 1969, P. 823 SS.

- SENTENZA DEL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PALERMO, SEZIONE PENALE, MISURE DI PREVENZIONE, NEI CONFRONTI DI PERSONE PERICOLOSE, DATATA 18 GIUGNO 1969, CON LA QUALE VIENE IRROGATA LA MISURA DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DI LUCIANO LEGGIO, P. 875 SS.

- PROPOSTA DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE, CON L'OBBLIGO DEL SOGGIORNO IN UN DETERMINATO COMUNE, NEI CONFRONTI DI SALVATORE RIINA, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO, 18 GIUGNO 1969, P. 894 E SS.

- PROPOSTA PER L'ADOZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE, CON L'OBBLIGO DEL SOGGIORNO IN UN DETERMINATO COMUNE, NEI CONFRONTI DI SALVATORE RIINA, QUESTURA DI PALERMO, 16 GIUGNO 1969, P. 884 SS.

- SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA PERICOLOSITÀ DI SALVATORE RIINA, DA PARTE DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI CORLEONE, 16 GIUGNO 1969, P. 890 SGG.

- SENTENZA DEL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PALERMO, SEZIONE PENALE, MISURE DI PREVENZIONE, NEI CONFRONTI DI PERSONE PERICOLOSE, DATATA 7 LUGLIO 1969, CON LA QUALE VIENE IRROGATA LA MISURA DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DI SALVATORE RIINA, P. 925 SS.

- DOCUMENTO N. 573 RELATIVO ALLA SENTENZA DI ASSOLUZIONE EMESA IL 10 GIUGNO 1969, DALLA CORTE D'ASSISE DI BARI, A CARICO DI LUCIANO LEGGIO, SALVATORE RIINA, CALOGERO BAGARELLA ED ALTRI, IMPUTATI DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, DI OMICIDIO ED ALTRI REATI, P. 437 SGG., DOC. XXIII, N.1/VIII, VOL. IV, TOMO XVI.

CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, ATTI PARLAMENTARI, SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI SULL'UCCISIONE DEL MAGISTRATO GIOVANNI FALCONE, SEDUTA DEL 25 MAGGIO.

CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, ATTI PARLAMENTARI, SULL'ASSASSINIO DEL GIUDICE BORSELLINO E DI CINQUE AGENTI DELLA SUA SCORTA, SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1992.

CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *PRIMA RELAZIONE ANNUALE* (RELATORE ON. VIOLANTE), APPROVATA IL 19 OTTOBRE 1993, DOC. XXIII, N. 9, TOMO II.

CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *PRIMA RELAZIONE*

- DI MINORANZA*, (RELATORI ON. MATTEOLI E SEN. FLORINO), PRESENTATA ALLA COMMISSIONE IL 19 NOVEMBRE 1993, DOC. XXIII, N. 9-BIS, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SU INSEDIAMENTI E INFILTRAZIONI DI SOGGETTI ED ORGANIZZAZIONI DI TIPO MAFIOSO IN AREE NON TRADIZIONALI* (RELATORE SEN. SMURAGLIA), APPROVATA IL 13 GENNAIO 1993, DOC. XXIII, N. 11, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE SULLA CAMORRA*, (RELATORE ON. VIOLANTE), APPROVATA IL 21 DICEMBRE 1993, DOC. XXIII, N. 12, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE ON. VIOLANTE), APPROVATA IL 18 FEBBRAIO 1994, DOC. XXIII, N. 14, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONI SUI RAPPORTI TRA MAFIA E POLITICA* (RELATORE ON. VIOLANTE), APPROVATA IL 6 APRILE 1993, DOC. XXIII, N. 2, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE SULLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DISCIOLTE IN CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA* (RELATORE SEN. CABRAS), APPROVATA IL 30 MARZO 1993, DOC. XXIII, N. 5, TOMO I.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ IN CALABRIA* (RELATORE SEN. CABRAS), APPROVATA IL 7 DICEMBRE 1993, DOC. XXIII, N. 8, TOMO I.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *NOTA INTEGRATIVA DEL SEN. BRUTTI*, TRASMESSA ALLA COMMISSIONE IL 10 NOVEMBRE 1993, TOMO I.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *I SEQUESTRI DI PERSONA IN CALABRIA* (RELATORE SEN. BUTINI), PARTE III, TOMO I.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE SUL CASO CORDOPATRI* (RELATORE ON. VENDOLA), APPROVATA IL 26 LUGLIO 1995.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *DOSSIER MAFIA PER LE SCUOLE*, QUADERNI DI DOCUMENTAZIONE N. 12, ROMA, 1994.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *DOCUMENTO SULLO STATO E SULLE PROSPETTIVE DELL'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA*, APPROVATO IL 29 MARZO 1995.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XII LEGISLATURA, *RAPPORTO SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ANNO 1994*, PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'INTERNO CORONAS, TRASMESSO ALLA PRESIDENZA IL 23 GIUGNO 1995, DOC. XXXVIII-BIS, N. 2.

- CAMERA DEI DEPUTATI, XII LEGISLATURA, RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FF.PP. E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA NEL TERRITORIO NAZIONALE (ANNO 1993), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO AD *INTERIM* CIAMPI, TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 09.05.1994.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN CAMPANIA (RELATORE SEN. SATRIANI), APPROVATA IL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N.46, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE DI MINORANZA SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN CAMPANIA (RELATORE SEN. NOVI), PRESENTATA IN COMMISSIONE IL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N.46-BIS, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE DI MINORANZA SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN CAMPANIA (RELATORE SEN. FLORINO), PRESENTATA ALLA COMMISSIONE IL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N.46-TER, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE SUL TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI (RELATORE SEN. DE ZULUETA), APPROVATA IL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N.49, TOMO III.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE SUL FENOMENO CRIMINALE DEL CONTRABBANDO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI IN ITALIA E IN EUROPA (RELATORE ON. MANTOVANO) APPROVATA IL 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N.56, TOMO III.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE CONCLUSIVA (RELATORE ON. LUMIA), APPROVATA IL 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N.57, TOMO III.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE DI MINORANZA SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN CAMPANIA (RELATORE SEN. FLORINO), PRESENTATA ALLA COMMISSIONE IL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N. 46-TER, TOMO II.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, AUDIZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA DOTT. PIERLUIGI VIGNA, RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA 76^a SEDUTA, MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2005.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, AUDIZIONE DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI ROMA DOTT. SALVATORE VECCHIONE ACCOMPAGNATO DAL PROCURATORE AGGIUNTO RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLA D.D.A. DOTT. ITALO ORMANNI E DAI SOSTITUTI PROCURATORI DELLA D.D.A. DI ROMA, NONCHÉ DAL SOSTITUTO

- PROCURATORE DELLA D.N.A. DOTT. LUIGI DE FICCHY, SULL'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DELLA CAPITALE, ALLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI DI NAZIONALITÀ STRANIERA IVI OPERANTE E AI FATTI CRIMINOSI DEL LITORALE LAZIALE, RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA 41[^] SEDUTA, MARTEDÌ 13 MAGGIO 2003.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, AUDIZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO GIUSEPPE PISANU, RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA 28[^] SEDUTA, MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2002.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, SEGUITO AUDIZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA DOTT. PIERLUIGI VIGNA, RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA 10 SEDUTA, MARTEDÌ 12 MARZO 2002.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, AUDIZIONE DEL PROCURATORE DISTRETTUALE ANTIMAFIA DI NAPOLI DOTT. AGOSTINO CORDOVA, RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA 14[^] SEDUTA, MARTEDÌ 7 MAGGIO 2002.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, AUDIZIONE DEL DOTT. EMILIO DEL MESE, PREFETTO DI ROMA, NICOLA CAVALIERE, QUESTORE DI ROMA, DEL GENERALE UMBERTO PINOTTI, COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI ROMA, RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA 40[^] SEDUTA, MARTEDÌ 6 MAGGIO 2003.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XIV, LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, AUDIZIONE DEL PROCURATORE DISTRETTUALE DI REGGIO CALABRIA DOTT. ANTONINO CATAMESCE E DI CATANZARO DOTT. MARIANO LOMBARDI.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RESOCONTO STENOGRAFICO, AUDIZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA DOTT. PIERO GRASSO, SEDUTA DI MARTEDÌ 30.01.2007.
- CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA NEL TERRITORIO NAZIONALE (ANNO 1998), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO (JERVOLINO), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 27 AGOSTO 1999, DOC. XXXVIII, N.4.
- CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA D.I.A. (2° SEMESTRE 1994), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO MARONI, TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 17.01.1995, DOC. LXXIV, N. 2.
- CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, PRIMO (SEMESTRE 1995), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO CORONAS, TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 1995, DOC. LXXIV, N.3.
- CAMERA DEI DEPUTATI, SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE SUL FENOMENO DEL CONTRABBANDO DI

- TABACCHI LAVORATI ESTERI IN ITALIA E IN EUROPA, RELATORE ON. MANTOVANO, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N. 56.
- CAMERA DEI DEPUTATI, SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA NE DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN CAMPANIA, RELATORE SEN. SATRIANI, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N.46.
- CAMERA DEI DEPUTATI, SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI E SIMILARI, *CONOSCERE LE MAFIE COSTRUIRE LA LEGALITÀ*, QUADERNI DI DOCUMENTAZIONE N.18, ROMA, 2000.
- CAMERA DEI DEPUTATI, SENATO DELLA REPUBBLICA, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE CONCLUSIVA (RELATORE: ON. LUMIA), APPROVATA IN DATA 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N. 57.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA NEL TERRITORIO NAZIONALE (ANNO 1997), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERO NAPOLITANO, TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 4 SETTEMBRE 1998, VOL. I, DOC. XXXVIII, N. 3.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA NEL TERRITORIO NAZIONALE (ANNO 1996), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERO NAPOLITANO, TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 9 SETTEMBRE 1997, VOL. I, DOC. XXXVIII, N. 2.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA NEL TERRITORIO NAZIONALE (ANNO 1999), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO BIANCO, TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 9 NOVEMBRE 2000, DOC. XXXVIII, N.5.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA SICUREZZA (ANNO 2007), PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (MICHELI), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 29 FEBBRAIO 2008, DOC. XXXIII, N. 4.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE E DELLA SICUREZZA (SECONDO SEMESTRE 2006), PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (MICHELI), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL L'11 APRILE 2007, DOC. XXXIII, N. 2.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA (PRIMO SEMESTRE 2002), PRESENTATA DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA (FRATTINI), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 6 AGOSTO 2002, DOC. XXXIII, N. 3.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA (SECONDO SEMESTRE 2002), PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (LETTA), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL L'11 FEBBRAIO 2003, DOC. XXXIII, N. 7.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA (SECONDO SEMESTRE 2005), PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (LETTA), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 17 FEBBRAIO 2006, DOC. XXXIII, N. 10.

- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA (PRIMO SEMESTRE 2004), PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (LETTA), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 30 LUGLIO 2004, DOC. XXXIII, N. 7.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA (SECONDO SEMESTRE 2004), PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (LETTA), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 3 MARZO 2005, DOC. XXXIII, N. 8.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA (PRIMO SEMESTRE 2001), PRESENTATA DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA (FRATTINI), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 9 AGOSTO 2001, DOC. XXXIII, N. 1.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA (SECONDO SEMESTRE 2001), PRESENTATA DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E SICUREZZA (FRATTINI), TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL L'8 MARZO 2002, DOC. XXXIII, N. 2.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2003, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO ON. LETTA, TRASMESSA ALLA PRESIDENZA IL 5 SETTEMBRE 2003, DOC. XXXIII, N.5.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE ANNUALE SULLA 'NDRANGHETA (RELATORE ON. FORGIONE), APPROVATA IN DATA 19.02.2008, DOC. XXIII, N.5.
- CAMERA DEI DEPUTATI SENATO DELLA REPUBBLICA, , XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, ISTITUITA CON LEGGE 27 OTTOBRE 2006, N.277, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE: ONOREVOLE *FRANCESCO FORGIONE*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2008, TRASMESSA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 20 FEBBRAIO 2008, DOC. XXIII, N.7.
- CAMERA DEI DEPUTATI, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE ON. FORGIONE), TRASMESSA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IN DATA 20.02.2008.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RESOCONTI, AUDIZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA DOTT. PIERO GRASSO, SEDUTA DI MARTEDÌ 30 GENNAIO 2007.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE, RELAZIONE SULLA CONTRAFFAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE (REL. ON. FAVA E ON.LE SANI), DOC. XXII-BIS, N.2, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 6 DICEMBRE 2011.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE, RELAZIONE SULLA PIRATERIA DIGITALE IN RETE

- (REL. ON. BERGAMINI E ON. FAVA), DOC. XXII-BIS, N.8, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 22 GENNAIO 2013.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE, RELAZIONE CONCLUSIVA (REL. ON. FAVA), DOC. XXII-BIS, N.9, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 22 GENNAIO 2013.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE CONCLUSIVA (REL. SEN. PISANU), DOC. XXIII, N.16, TOMO II, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 22 GENNAIO 2013.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE CONCLUSIVA (REL. SEN. PISANU), DOC. XXIII, N.16, TOMO I, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 22 GENNAIO 2013.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SUL SEMESTRE DEI PRESIDENZA ITALIANA DELL'UNIONE EUROPEA E SULLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ MAFIOSA SU BASE EUROPEA ED EXTRAEUROPEA (REL. ON. GARAVINI), DOC. XXIII, N.2, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 17 GIUGNO 2014.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE IN MATERIA DI FORMAZIONE DELLE LISTE DELLE CANDIDATURE PER LE ELEZIONI EUROPEE, POLITICHE, REGIONALI, COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI, DOC. XXIII, N.3, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 23 SETTEMBRE 2014.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SUL SISTEMA DI PROTEZIONE DEI TESTIMONI DI GIUSTIZIA (REL. ON. MATTIELLO), DOC. XXIII, N.4, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 21 OTTOBRE 2014.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SULLE DISPOSIZIONI PER UNA REVISIONE ORGANICA DEL CODICE ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO DEL 6 SETTEMBRE 2011, N.159 (REL. ON. BINDI), DOC. XXIII, N.5, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 22 OTTOBRE 2014.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SULLE PROSPETTIVE DI RIFORMA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (REL. ON. BINDI), DOC. XXIII, N.1, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 9 APRILE 2014.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMAZIONE E SULLA CONDIZIONE DEI GIORNALISTI MINACCIATI DALLE MAFIE (REL. ON. FAVA), DOC. XXIII, N.6, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 5 AGOSTO 2015.

- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE RELAZIONI DI MINORANZA DEI DEPUTATI LA TORRE ED ALTRI, COMUNICATA ALLA PRESIDENZA DELLE CAMERE IL 4 FEBBRAIO 1976 A CONCLUSIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA (LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N.1720) (REL. ON. FAVA), DOC. XXIII, N.12, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 27 APRILE 2016.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SULLA TRASPARENZA DELLE CANDIDATURE ED EFFICACIA DEI CONTROLLI PER PREVENIRE LE INFILTRAZIONI MAFIOSE NEGLI ENTI LOCALI IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE (REL. ON. BINDI), DOC. XXIII, N.13, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 27 APRILE 2016.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SULLA SITUAZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI IN CALABRIA, RISULTANZE DELLE MISSIONI A CATANZARO, REGGIO CALABRIA E LOCRI (REL. ON. BINDI), DOC. XXIII, N.14, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 27 APRILE 2016.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SULLA SITUAZIONE SULLA SITUAZIONE DEI COMUNI SCIOLTI PER INFILTRAZIONE E CONDIZIONAMENTO DI TIPO MAFIOSO O SOTTOPOSTI AD ACCESSO AI SENSI DELL'ART. 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, DI SAN SOSTENE (CZ), JOPPOLO (VV), BADOLATO (CZ), SANT'ORESTE (RM), PLATI (RC), RICADI (VV), DIANO MARINA (IM), VILLA DI BRIANO (CE), MORLUPO (RM), SCALEA (CS), FINALE EMILIA (MO), BATTIPAGLIA (SA) E ROMA CAPITALE, IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL 5 GIUGNO 2016, (REL. ON. BINDI), DOC. XXIII, N.16, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 31 MAGGIO 2016.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, RELAZIONE SULLE INFILTRAZIONI MAFIOSE E CRIMINALI NEL GIOCO LECITO E ILLECITO (REL. SEN. VACCARI), DOC. XXIII, N.18, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 6 LUGLIO 2016.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, PER LA MEMORIA DI ROSARIO LIVATINO. PUBBLICAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI, (REL. ON. BINDI), DOC. XXIII, N.21, TOMO I, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 21 SETTEMBRE 2016.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, PER LA MEMORIA DI ROSARIO LIVATINO. PUBBLICAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI, (REL. ON. BINDI), DOC. XXIII, N.21, TOMO II, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 21 SETTEMBRE 2016.
- CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA, XVII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, (BOZZA) RELAZIONE SU MAFIE, MIGRANTI E TRATTA DI

- ESSERI UMANI, NUOVE FORME DI SCHIAVITÙ, (REL. ON. DADONE), DOC. XXIII, n.30, APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 14 DICEMBRE 2017.
- CAPALDO G., *ROMA MAFIOSA*, ROMA, FAZI EDITORE, 2013.
- CAPASSO O., *LA CRIMINALITÀ DI ORIGINE CINESE*, RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2007 - 30 GIUGNO 2008, ROMA, DICEMBRE 2008.
- CARITAS/MIGRANTES, IMMIGRAZIONE, *DOSSIER STATISTICO 2010*, XX RAPPORTO SULL'IMMIGRAZIONE;
- CARUSO A., *DA COSA NASCE COSA NOSTRA*, MILANO, LONGANESI & C., 2004.
- CATANZARO R. *LA MAFIA*, IN BARBAGLI M., GATTO U. (A CURA DI), *LA CRIMINALITÀ IN ITALIA*, BOLOGNA, IL MULINO, 2002, PAG. 19 E SEGG.
- CATANZARO R., *IL DELITTO COME IMPRESA: STORIA SOCIALE DELLA MAFIA*, MILANO, RIZZOLI, 1988.
- CERUSO V., COMITO P., DE STEFANO, *I NUOVI BOSS*, ROMA, NEWTON MPTON, 2013.
- CHINNICI G., SANTINO U., *LA VIOLENZA PROGRAMMATA*, MILANO, FRANCOANGELI, 1989.
- CICONTE E., *'NDRANGHETA DALL'UNITÀ A OGGI*, LATERZA, ROMA-BARI, 1992.
- CICONTE E. SALES I., VASILE V., CIRILLO, *LIGATO E LIMA: TRE STORIE DI MAFIA E POLITICA*, LATERZA, ROMA-BARI, ROMA, 1994.
- CICONTE E., *'NDRANGHETA PADANA*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2010.
- CICONTE E., *ESTORSIONI ED USURA A MILANO E IN LOMBARDIA*, EDIZIONI COMMERCIO, ROMA, 2000.
- CICONTE E., *LA CRIMINALITÀ STRANIERA A REGGIO EMILIA*, 2009.
- CICONTE E., *LA CRIMINALITÀ STRANIERA IN TOSCANA*, REGIONE TOSCANA, GENNAIO 2010.
- CICONTE E., *LE DELEGATE ALLE DONNE*, IN *I FLUSSI E LE ROTTE DELLA TRATTA DALL'EST EUROPA*, A CURA DI E. CICONTE, PROGETTO WEST, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, GIUGNO 2005.
- CICONTE E., MACRÌ V., *AUSTRALIAN 'NDRANGHETA*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2009.
- CICONTE E., MACRÌ V., FORGIONE F., *OSSO, MASTROSSO E CARCAGNOSSO*, IMMAGINI, MITI E MISTERI DELLA 'NDRANGHETA, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2010,
- CICONTE E., *MAFIE STRANIERE IN ITALIA DEGLI ANNI DUEMILA*, STORIE ED EVOLUZIONE, PROSSIMA USCITA.
- CICONTE E., *POLITICI E MALANDRINI*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2013.
- CICONTE E., *PROCESSO ALLA 'NDRANGHETA*, LATERZA, ROMA-BARI, 1996.
- CICONTE E., ROMANI P., *LE NUOVE SCHIAVITÙ. IL TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI NELL'ITALIA DEL XXI SECOLO*, ROMA, EDITORI RIUNITI, 2002.
- CICONTE E., *STORIA CRIMINALE*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2008.
- CICONTE, *'NDRANGHETA*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2008.
- CICONTE E., *LA 'NDRANGHETA ALLA CONQUISTA DEL NORD*, IN LI MES, *L'ITALIA DOPO L'ITALIA*, MILANO, L'ESPRESSO, ROMA, N.2/11, PP. 147 E SS.
- CONDORELLI G., *OPERAZIONE HUSKY: SINTESI STORICA DELLO SBARCO IN SICILIA*, BONANNO, ACIREALE, 2010.
- CICONTE, *'NDRANGHETA*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2011.
- CICONTE E., *BANDITI E BRIGANTI*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2011.
- CICONTE E. FORGIONE F. SALES I. (A CURA DI), *ATLANTE DELLE MAFIE*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2012.
- CICONTE E., *LE PROIEZIONI MAFIOSE AL NORD*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2013.
- CICONTE E. FORGIONE F. SALES I. (A CURA DI), *ATLANTE DELLE MAFIE*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2013.

- COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, II REPARTO, UFFICIO ANALISI D'INTELLIGENCE, *PRESENZA CINESE IN ITALIA E SICUREZZA ECONOMICO FINANZIARIA, ANALISI DI UN MACROFENOMENO*, ROMA 28 SETTEMBRE 2006, p. 132.
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, RELAZIONE DI VERIFICA DEL GRADO DI PREPARAZIONE DELLA BULGARIA E DELLA ROMANIA IN VISTA DELL'ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA, BRUXELLES, 26.09.2006.
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, RELAZIONE INTERMEDIA DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO SUI PROGRESSO COMPIUTI DALLA BULGARIA IN BASE AL MECCANISMO DI COOPERAZIONE E VERIFICA, BRUXELLES, 4.02.2008.
- CONFESERCENTI, *RAPPORTO SOS IMPRESA LE MANI DELLA CRIMINALITÀ SULLE IMPRESE*, XII EDIZIONE, ROMA 27 GENNAIO 2010.
- CONFESERCENTI, *LE MANI DELLA CRIMINALITÀ SULLE IMPRESE*, XIII RAPPORTO DI SOS IMPRESA, ROMA, ALIBERTI, 2011.
- CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO, OSSERVATORIO SOCIO-ECONOMICO SULLA CRIMINALITÀ, RAPPORTO DI RICERCA, *LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CINESE IN ITALIA. CARATTERISTICHE E LINEE EVOLUTIVE*, ROMA, MAGGIO 2011, PAG. 52.
- CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, *NEL LORO SEGNO*, IN MEMORIA DEI MAGISTRATI UCCISI DAL TERRORISMO E DALLE MAFIE, ROMA, 2011.
- CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, INCONTRI DI STUDIO, IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: L'EVOLUZIONE DEL FENOMENO E NUOVI STRUMENTI INVESTIGATIVI, RELATORE DOTT.SSA LICIA SCAGLIARINI SOSTITUTO PROCURATORE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORD. DI TRENTO SUL TEMA: COMPATIBILITÀ TRA LA STRUTTURA DEL REATO DI CUI ALL'ART. 416 BIS C.P. ED I MODULI ORGANIZZATIVI DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA. LE ASSOCIAZIONI PER TIPO DI REATO, ROMA, 21-23 GIUGNO 2010.
- CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, *INCONTRO DI STUDIO SUGLI STUPEFACENTI*, ROMA 30 NOVEMBRE 2009.
- CUSANO P., INNOCENTI P., *LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NEL MONDO*, ROMA, EDITORI RIUNITI, 1996.
- DALLA N. (A CURA DI), GIOVANNI FALCONE PAOLO BORSELLINO, LA SFIDA ALLA MAFIA NELLE PAROLE DI DUE GRANDI PROTAGONISTI, SOLFERINO, MILANO, 2022.
- DALLA N. *DELITTO IMPERFETTO, IL GENERALE, LA MAFIA, LA SOCIETÀ ITALIANA*, CORRIERE DELLA SERA, MILANO, 2019, VOL.7.
- DANNA S. (A CURA DI) *PRODOTTO INTERNO MAFIA*, TORINO, EINAUDI, 2011.
- DE FELICE R., *MUSSOLINI E IL FASCISMO*, EINAUDI, TORINO, 2006, VOL. 1.
- DE FELICE R., *MUSSOLINI E IL FASCISMO*, EINAUDI, TORINO, 2006, VOL.2.
- DE FELICE R., *MUSSOLINI E IL FASCISMO*, EINAUDI, TORINO, 2006, VOL.3.
- DE FELICE R., *MUSSOLINI E IL FASCISMO*, EINAUDI, TORINO, 2006, VOL.4.
- DE FELICE R., *MUSSOLINI E IL FASCISMO*, EINAUDI, TORINO, 2006, VOL.5.
- DE FICCHY L., *CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI ORIGINE RUSSA*. RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2007 - 30 GIUGNO 2008, ROMA, DICEMBRE 2008.
- DE FICCHY L., *LA MAFIA RUSSA ED IL FENOMENO DEL RICICLAGGIO TRANSNAZIONALE*, IN CSM, INCONTRO DI STUDIO SUL TEMA NUOVE MAFIE, 12-13 GENNAIO 2009.
- DE LEO F., *LA CRIMINALITÀ CINESE IN ITALIA*, 1999 IN P. L. VIGNA, RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NEL PERIODO 1° LUGLIO 1998 - 30 GIUGNO 1999, OTTOBRE 1999.

- D'ESTE C.W., *LO SBARCO IN SICILIA*, MONDADORI, MILANO, 1990.
- DE STEFANO B., *I BOSS DELLA CAMORRA*, NEWTON COPTON EDITORI, ROMA, 2007.
- DELIZIOSI F., *DON PUGLIESI*, MONDADORI, MILANO, 2006.
- DIANESE M., *IL BANDITO FELICE MANIERO*, VENEZIA, IL CORDO, 1995.
- DICKIE J., *ONORATE SOCIETÀ*, LATERZA, ROMA-BARI, 2011.
- DICKIE J., *COSA NOSTRA*, LATERZA, ROMA-BARI, 2011.
- DI FIORE G., *LA CAMORRA E LE SUE STORIE*, UTET, TORINO, 2005.
- DI FIORE G., *LA CAMORRA*, UTET, TORINO, 2006.
- DINO ALESSANDRA, *LA MAFIA DEVOTA*, LATERZA, ROMA-BARI, 2011.
- DI PIETRO L., *LA CRIMINALITÀ CINESE*, RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2005 - 30 GIUGNO 2006.
- DIGESTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE UTET, , TORINO, 1987.
- DINO A., *LA MAFIA DEVOTA*, LATERZA, ROMA-BARI, 2008.
- DIZIONARIO MONDIALE DI STORIA, RIZZOLI-LAROUSSE, MILANO, 2003.
- DUGGAN C., *LA MAFIA DURANTE IL FASCISMO*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2007.
- ESPOSITO M., *UOMINI DI CAMORRA*, FRANCOANGELI, MILANO, 2004.
- EURISPES, *RAPPORTO ITALIA 2004*, ISTITUTO DI STUDI POLITICI ECONOMICI E SOCIALI, ROMA, 2004. SCHEDA 18, PAG. 415 E SEGG..
- EURISPES, *RAPPORTO ITALIA 2009*, EURILINK, ROMA, 2009.
- EURISPES, *AGROMAFIE, 1° RAPPORTO SUI CRIMINI AGROALIMENTARI IN ITALIA*.
- EURISPES, *LA QUARTA MAFIA: PERCORSI E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE*, ROMA, KOINÈ, 1994, NN.7-8.
- FALCONE G., *STORIA DELLA MAFIA*, MILANO, 1975.
- FALCONE G., *CHE COSA È LA MAFIA*, MICROMEGA, N° 3/1992, PAGG. 12-13.
- FALCONE G., *COSE DI COSA NOSTRA*, IN COLLABORAZIONE CON MARCELLE PADOVANI, MILANO FABBRI EDITORE -«CORRIERE DELLA SERA», 1991.
- FAVA G., *CINQUE DELITTI IMPERFETTI*, MILANO, MONDADORI, 1994.
- FERRACUTI F., *FORME DI ORGANIZZAZIONI CRIMINALI E TERRORISMO (A CURA DI)*, GIUFFRÈ, MILANO, 1988.
- FINLEY M.I., SMITH M.D., DUGGAN C., *BREVE STORIA DELLA SICILIA*, LATERZA, ROMA-BARI, 2006.
- FITUNI L., *MOSCA, PALERMO, BOGOTÀ: L'ARREMBAGGIO DELLE MAFIE UNITE*, NARCOMAFIE, A. I, N. 8, 1993.
- FOLLAIN J., *L'ISOLA DI MUSSOLINI: LO SBARCO IN SICILIA*, MONDADORI, MILANO, 2007.
- FORGIONE F., *MAFIA EXPORT, COME 'NDRANGHETA, COSA NOSTRA E CAMORRA HANNO COLONIZZATO IL MONDO*, BALDINI CASTOLDI DALAI, MILANO, 2009
- FORGIONE F., *PORTO FRANCO. POLITICA E MANAGER E SPIONI NELLA REPUBBLICA DELLA 'NDRANGHETA*, MILANO, BALDINI CASTOLDI DALAI, 2009.
- FORGIONE F., *BOSS, LUOGHI E AFFARI DELLA MAFIA PIÙ POTENTE DEL MONDO. LA RELAZIONE DELLA*
- COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA, MILANO, BALDINI CASTOLDI DALAI, 2008.
- FRANCHINETTI L., *CONDIZIONI POLITICHE E AMMINISTRATIVE DELLA SICILIA*, TIPOGRAFIA DI G. BARBERA, FIRENZE, 1877.
- FROSONI V., RENDA F., SCIASCIA L., *LA MAFIA*, MASSIMILIANO BONI EDITORE, BOLOGNA, 1970.
- GAETA F., VILLANI P., *CORSO DI STORIA*, PRINCIPATO EDITORE, MILANO, 1985.

- GALLUZZO L., LA LICATA F., LODATO S. (A CURA DI), *RAPPORTO SULLA MAFIA DEGLI ANNI '80*, S. F. FLACCOVIO EDITORE, PALERMO, 1986.
- GAY L., *L'ATTEGGIARSI DELLE ASSOCIAZIONI MAFIOSE SULLA BASE DELLE ESPERIENZE PROCESSUALI ACQUISITE: LA MAFIA SICILIANA*, QUADERNI, CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, ROMA, 1999.
- GIARDINA A., SABBATUCCI G., VIDOTTO V., *DALL'OTTOCENTO AL DUEMILA*, LATERZA, ROMA-BARI, 1996.
- GIARDINA A., SABBATUCCI G., VIDOTTO V., *MANUALE DI STORIA*, LATERZA, ROMA-BARI, 1996.
- GIARDINA A., SABBATUCCI G., VIDOTTO V., *UOMINI E STORIA*, LATERZA, ROMA-BARI, 1988.
- GIBILARO I., MARCUCCI C., *LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO. EVOLUZIONE DEL FENOMENO E DEGLI STRUMENTI DI CONTRASTO*, GUARDIA DI FINANZA, SCUOLA DI POLIZIA TRIBUTARIA, LIDO DI OSTIA, 2005. GRASSO P., *COLLEGAMENTI FRA ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI MATRICE ENDOGENA ED ESOGENA*, ATTI DEL 1° SEMINARIO EUROPEO "FALCON ONE" SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ROMA, 26 - 27 - 28 APRILE 1995, IN WWW.GNOSIS.IT.
- GRASSO P., *COLLEGAMENTI FRA ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI MATRICE ENDOGENA ED ESOGENA*, PER ASPERA AD VERITATEM, SUPPLEMENTO AL N. 1, GENNAIO - APRILE 1995, PP. 153-155.
- GRASSO P., *LE DINAMICHE ATTUALI DELL'ORGANIZZAZIONE MAFIOSA "COSA NOSTRA"*, QUADERNI, CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, 1999.
- GRASSO P., LA VOLPE A., *PER NON MORIRE DI MAFIA*, SPERLING & KUPFER, MILANO, 2009.
- GRASSO P., *SOLDI SPORCHI*, DALAI EDITORE, MILANO, 2011.
- GRASSO P., *LEZIONI DI MAFIA*, SPERLING & KUPFER, MILANO, 2014.
- GRASSO T., VASILE V., *NON TI PAGO!*, ROMA, «L'UNITÀ», 2005.
- GRATTERI N., *LA MALAPIANTA*, ARNOLDO MONDADORI MILANO, 2010.
- GRATTERI N., NICASO A., *FRATELLI DI SANGUE*, LUIGI PELLEGRINI EDITORE, COSENZA, 2007.
- GUARINO M., *POTERI SEGRETI E CRIMINALITÀ*, EDIZIONI DEDALO, BARI, 2004.
- HOBBSBAWM E.J., *IRIBELLI. FORME PRIMITIVE DI RIVOLTA SOCIALE*, EINAUDI, TORINO, 1966.
- IADELUCA F., *CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E LA 'NDRANGHETA IN CALABRIA*, PREFAZIONE DI V. MACRÌ, GANGEMI, ROMA, 2007.
- IADELUCA F., *LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN ITALIA E LA CAMORRA IN CAMPANIA*, PREFAZIONE DI V. MACRÌ, GANGEMI, ROMA, 2008.
- IADELUCA F., *COSA NOSTRA. UOMINI D'ONORE*, PREFAZIONE DI V. MACRÌ, ARMANDO CURCIO, ROMA, 2010.
- IADELUCA F., *LA CRIMINALITÀ MAFIOSA STRANIERA IN ITALIA*, PREFAZIONE DI V. MACRÌ, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2012.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *IL DIZIONARIO DELLE MAFIE*, PREFAZIONE G. CIANI, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2013.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DELLE MAFIE, LE MAFIE NEI LORO TERRITORI DI ORIGINE*, CON PREFAZIONE ON.LE ROSY BINDI, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2016.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DELLE MAFIE, LE MAFIE NEI LORO TERRITORI DI ORIGINE. AGGIORNAMENTO - I*, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2017.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DELLE MAFIE, LE MAFIE NEI LORO TERRITORI DI ORIGINE, AGGIORNAMENTO - II*, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2018.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DELLE MAFIE, LE MAFIE NEI LORO TERRITORI DI ORIGINE. AGGIORNAMENTO - III*, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2019.

- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DELLE MAFIE, LE MAFIE NEI LORO TERRITORI DI ORIGINE*, AGGIORNAMENTO - IV, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2020.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DELLE MAFIE, LE MAFIE NEI LORO TERRITORI DI ORIGINE*, AGGIORNAMENTO - IV, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2021.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DELLE MAFIE, LE MAFIE NEI LORO TERRITORI DI ORIGINE*, AGGIORNAMENTO - IV, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2022.
- IADELUCA F. (A CURA DI), DON PINO PUGLISI E DON PEPPE DIANA. LA LOTTA PER LA LEGALITÀ, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2021.
- IADELUCA F., FALCONE E BORSELLINO, STORIE DI AMICIZIA E DI CORAGGIO, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2022.
- IADELUCA F., CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, STORIA DI DEDIZIONE, SACRIFICIO E CORAGGIO, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2022.
- IADELUCA F. (A CURA DI) *IL NARCOTRAFFICO E LA POTENZA CRIMINALE DELLE MAFIE. QUALE SCENARIO FUTURO?* ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2022.
- IADELUCA F., *EROI IN TOGA. LA LUNGA SCIA DI SANGUE DEI MAGISTRATI UCCISI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ*, EDIZIONI 7 COLONNE, ROMA, 2020.
- IADELUCA F., *EROI IN TOGA. LA LUNGA SCIA DI SANGUE DEI MAGISTRATI UCCISI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ*, EDIZIONI 7 COLONNE, ROMA, 2021.
- IADELUCA F., *COMPENDIO DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA NELLA LOTTA ALLE MAFIE (VOLL.8)*, EDIZIONI 7 COLONNE ROMA, 2020.
- INGRASCÌ O., *DONNE D'ONORE*, BRUNO MONDADORI, MILANO, 2007.
- INGROIA A., *COSA NOSTRA COME SISTEMA DI POTERE CRIMINALE*, IN QUADERNI DI QUESTIONE GIUSTIZIA, (A CURA DI) A. DINO, L. PEPINO, FRANCO ANGELI, MILANO, 2008.
- KAPLAN D. E., DUBRO A., *YAKUSA*, EDIZIONI DI COMUNITÀ, MILANO, 1987.
- LA LICATA, *STORIA DI GIOVANNI FALCONE*, FELTRINELLI, MILANO, 2006.
- LA GRANDE STORIA DEL NOVECENTO, 1990-2000*, MONDADORI, MILANO, 2005, VOL. 10.
- LA GRANDE STORIA DEL NOVECENTO, 2000-2005* MONDADORI, MILANO, 2005, VOL. 11.
- LA STORIA, CRONOLOGIA UNIVERSALE*, MONDADORI, MILANO, 2007, VOL. 16.
- LA STORIA, *DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISSOLUZIONE DELL'URSS*, MONDADORI, MILANO, 2007, VOL. 14.
- LA STORIA, *IL MONDO OGGI*, MONDADORI, MILANO, 2007, VOL. 15.
- LA STORIA, MONDADORI, MILANO, 2007, VOLL. 11-14.
- LAUDATI A., *DINAMICHE E STRATEGIE DELLE ASSOCIAZIONI MAFIOSE NEI VARI DISTRETTI: BARI*, RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2005 - 30 GIUGNO 2006, ROMA, DICEMBRE 2006.
- LAVORATO G., LA 'NDRANGHETA: IL MONDO AGRARIO, L'ECONOMIA E LE ISTITUZIONI LOCALI, IN *MAFIA 'NDRANGHETA CAMORRA NELLE TRAME DEL POTERE PARALLELO*, (A CURA DI) MORABITO S., ROMA, GANGEMI, 2005.
- LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2007, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2007.
- LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2008, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2008.
- LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2009, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2009.
- LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2010, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2010.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2011, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2011.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2012, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2012.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2013, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2013.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2014, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2014.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2015, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2015.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2016, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2016.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2017, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2017.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2018, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2018.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2019, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2019.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2020, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2020.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2021, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2021.

LEGAMBIENTE, OSSERVATORIO AMBIENTE E LEGALITÀ, RAPPORTO ECOMAFIA 2022, EDIZIONI AMBIENTE, MILANO, 2022.

LEONE DE CASTRIS L., CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, NONA COMMISSIONE - TIROCINIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE, SECONDO CORSO DI FORMAZIONE SULLA FUNZIONE INQUIRENTE E REQUIRENTE “FALCONE E BORSellino” SECONDA EDIZIONE, LA CRIMINALITÀ STRANIERA, *FLUSSI MIGRATORI ILLEGALI E TECNICHE D’INVESTIGAZIONE NEI PROCEDIMENTI RIGUARDANTI CITTADINI EXTRACOMUNITARI*, FRASCATI 5 LUGLIO E 2 DICEMBRE 2000, PAG. 9.

LO FORTE G., L’ATTEGGIARSI DELLE ASSOCIAZIONI MAFIOSE SULLA BASE DELLE ESPERIENZE PROCESSUALI ACQUISITE: LA MAFIA SICILIANA, QUADERNI, CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, ROMA, 1999.

LODATO S., *HO UCCISO GIOVANNI FALCONE*, MONDADORI, MILANO, 2006.

LODATO S., *LA MAFIA HA VINTO*, MONDADORI, MILANO, 2007.

LODATO S., *VENTICINQUE ANNI DI MAFIA*, BUR, MILANO, 2004.

LODATO S., *TRENT’ANNI DI MAFIA*, BUR, MILANO, 2006.

LONGRIGG C., *IL BOSS DEI BOSS*, PONTE ALLE GRAZIE, MILANO, 2008.

LUCARELLI C., *LA MATTANZA*, GIULIO EINAUDI, TORINO, 2004.

LUMIA G., NOTARISTEFANO O., *‘NDRANGHETA MADE IN GERMANY*, PONTE SISTO, ROMA, 2011, PAG. 115.

LUPACCHINI O., *LA BANDA DELLA MAGLIANA*, (A CURA DI) ANDREA PUCCI, KOINÈ, ROMA, 2004.

LUPO S., BLOCCO AGRARIO E CRISI IN SICILIA TRA LE DUE GUERRE, GUIDA, NAPOLI, 1981.

LUPO S., *STORIA DELLA MAFIA: DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI*, DONZELLI, ROMA, 1993.

LUPO S., *STORIA DELLA MAFIA: DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI*, DONZELLI, ROMA, 1996.

LUPO S., *STORIA DELLA MAFIA: DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI*, DONZELLI, ROMA, 2004.

LUPO S., *IL FASCISMO: LA POLITICA DI UN REGIME TOTALITARIO*, ROMA, DONZELLI, 2005.

- LUPO S., *QUANDO LA MAFIA TROVÒ L'AMERICA*, EINAUDI, TORINO, 2008.
- LUPO S., *L'UNIFICAZIONE ITALIANA: MEZZOGIORNO, RIVOLUZIONE, GUERRA CIVILE*, DONZELLI, ROMA, 2011.
- LUPO S., *LA MAFIA, CENTOSESSANT'ANNI DI STORIA*, DONZELLI EDITORE, ROMA, 2018.
- MADEO A., *LA NUOVA MAFIA*, MASSIMILIANO BONI EDITORE, BOLOGNA, 1976.
- MADEO L., *DONNE DI MAFIA*, ARNOLDO MONDADORI, MILANO, 1994.
- MAFFIOLETTI, ON. TERRANOVA, RELAZIONE DI MINORANZA, ON. NICOSIA, SEN. PISANÒ, SEN. NICCOLAI, DOC. XXIII, N.2, COMUNICATE ALLA PRESIDENZA DELLE CAMERE IL 4 FEBBRAIO 1976.
- MANDOI F., DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA, RELAZIONE DISTRETTO DI LECCE, *RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NEL PERIODO 1° LUGLIO 1990 - 30 GIUGNO 2000*, OTTOBRE 2000.
- MANNINO S., *CRIMINALITÀ NUOVA IN UNA SOCIETÀ IN TRASFORMAZIONE: IL NOVECENTO E I TEMPI ATTUALI*, IN *STORIA DELLA CALABRIA MODERNA E CONTEMPORANEA*, A CURA DI (A. PLACANICA), ROMA, GANGEMI, 2002.
- MANNINO S., *LA STRAGE DI RAZZÀ*, EDIZIONI DIMENSIONI 80, ROMA, 1983.
- MARAZZO G., *IL CAMORRISTA*, TULLIO PIRONTI EDITORE, MILANO, 1984.
- MARESO M., PEPINO L. (A CURA DI) *NUOVO DIZIONARIO DI MAFIA E ANTIMAFIA*, GRUPPO ABELE, TORINO, 2008.
- MARINO G.C., *L'OPPOSIZIONE MAFIOSA; MAFIA E POLITICA, BARONI E STATO*, FLACCOVIO, PALERMO, 1996.
- MARINO G.C., *STORIA DEL SEPARATISMO IN SICILIA*, EDITORI RIUNITI, ROMA, 1993.
- MARINO G.C. (A CURA DI), *LA SICILIA DELLE STRAGI*, NEWTON COMPTON, ROMA, 2007
- MARINO G.C., *I PADRINI*, NEWTON COMPTON, ROMA, 2006.
- MARINO G.C., *STORIA DELLA MAFIA*, NEWTON COMPTON, ROMA, 2002
- MARINO G.C. (A CURA DI), *A CINQUANT'ANNI DALLA RIFORMA AGRARIA IN SICILIA*, ANGELI, MILANO, 2003.
- MARINO G.C., *STORIA DELLA MAFIA*, NEWTON COMPTON, ROMA, 2008.
- MAROTTA G., (A CURA DI) *TEMI DI CRIMINOLOGIA*, LED., MILANO, 2004.
- MAROTTA G., *CONFERENZA. DALLA LEGGENDA ALLA CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALE: LE MAFIE IN ITALIA*, BRASILE, 26-28 AGOSTO 2004.
- MAROTTA G., *INCHIESTE PARLAMENTARI, RICERCA CRIMINOLOGIA E POLITICA CRIMINALE*, LA GOLIARDICA, ROMA, 1987.
- MAROTTA G., *L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA IN ITALIA. PER ASPERA AD VERITATEM* N.7, GENNAIO-APRILE 1997.
- MAROTTA G., *LA MAFIA E LE INCHIESTE PARLAMENTARI DAL SECONDO DOPOGUERRA ALLA VI LEGISLATURA*, «SOCIOLOGIA», ANNO XXIX, N. 2/3, ROMA, EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE, NAPOLI, 1995.
- MAROTTA G., *LA MAFIA E LE INCHIESTE PARLAMENTARI NEI PRIMI CINQUANT'ANNI DELLO STATO UNITARIO*, «SOCIOLOGIA», ANNO XXVII, N.1/3, ISTITUTO LUIGI STURZO, ROMA, 1993.
- MAROTTA G., *STRANIERO E DEVIANZA*, CEDAM, PADOVA, 2007.
- MAROTTA G., *TEORIE CRIMINOLOGICHE*, LED, MILANO, 2004.
- MARTUCCI D., (A CURA DI), *IL KANUN DI LEK DUKAGJINI*, ASTROLABIO, LECCE, 2009.
- MELILLO G., SOSTITUTO PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA, INCONTRO DI STUDI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA
- MAGISTRATURA SUL TEMA NUOVE MAFIE: LE ORGANIZZAZIONI CRIMINOSE STRANIERE OPERANTI IN ITALIA, *LE MAFIE DELL'AREA BALCANICA*, ROMA, 12-14 GENNAIO 2009.
- MILILLO G., *CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI ORIGINE ALBANESE, BULGARA E ROMENA*, RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA LA

DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2007 – 30 GIUGNO 2008, ROMA, DICEMBRE 2008.

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, PROFILI EVOLUTIVI DELLA CRIMINALITÀ (1° SEMESTRE 1994), GIUGNO 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, ANNO 2004, ROMA OTTOBRE 2005.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, ANNO 2003, ROMA OTTOBRE 2005.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, *LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI ORIENTALI*, S.D., p. 17, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1992.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 1992.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1993.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 1993.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1994.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 1994.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1998.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 1998.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2000.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2000.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2001.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2001.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2002, VOL. I°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2002, VOL. II°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2002, VOL. I°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2002, VOL. II°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2003, VOL. I°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2003, VOL. II°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2003, VOL. I°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2003, VOL. II°.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2004.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2004.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2005.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2005.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2006.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2006.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2007.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2007.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2008.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2008.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2009.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2009.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2010.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2010.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2011.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2011.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2012.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2013.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2013.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2014.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2015.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2015.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2015.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2016.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2016.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2017.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2017.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2018.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2018.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2019.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2019.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2020.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2020.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 1° SEMESTRE 2021.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, RELAZIONE 2° SEMESTRE 2021.

MINISTERO DELL'INTERNO, RAPPORTO ANNUALE SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA 2000.

MINISTERO DELL'INTERNO, RAPPORTO ANNUALE SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA 2001.

- MINISTERO DELL'INTERNO, RAPPORTO ANNUALE SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA 2002.
- MINISTERO DELL'INTERNO, RAPPORTO ANNUALE SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PER IL 1994.
- MINISTERO DELL'INTERNO, RAPPORTO SULLA CRIMINALITÀ IN ITALIA, ANALISI, PREVENZIONE, CONTRASTO, ROMA, 17 GIUGNO 2007.
- MINISTERO DELL'INTERNO-DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA, RELAZIONE AL PARLAMENTO, SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA, E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, ROMA, OTTOBRE 2005.
- MONTANARO G., SILVESTRI F., *INTERVISTE AI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA*, IN *DALLA MAFIA ALLO STATO*, GRUPPO ABELE, EGA EDITORE, TORINO, 2005.
- MONTANELLI I., CERVI M., *L'ITALIA DEL MILLENNIO*, BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI, MILANO, 2004.
- MONTANELLI I., *L'ITALIA DEL RISORGIMENTO*, BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI, MILANO, 2005.
- MONTANELLI I., *STORIA D'ITALIA «CORRIERE DELLA SERA»*, , MILANO, 2003, VOL. I.
- MONTANELLI I., *STORIA D'ITALIA «CORRIERE DELLA SERA»*, , MILANO, 2004, VOL. XI.
- MORABITO S. (A CURA DI), *MAFIA 'NDRANGHETA CAMORRA*, GANGEMI, ROMA, 2005.
- MOSCA G., *CHE COSA È LA MAFIA?* LATERZA, ROMA-BARI, 2004.
- NANULA G., *LA LOTTA ALLA MAFIA*, GIUFFRÈ, MILANO, 1999.
- NICASO A., *ALLE ORIGINI DELLA 'NDRANGHETA LA PICCIOTTERIA*, RUBBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 1993.
- OLLA R., *PADRINI*, MONDADORI, MILANO, 2003.
- PALAZZOLO S., PRESTINO M., *IL CODICE PROVENZANO*, LATERZA, ROMA-BARI, 2007.
- PALIOTTI V., *STORIA DELLA CAMORRA*, NEWTON & COMPTON EDITORI, ROMA, 2002.
- PALOPOLI N., *L'ABIGEATO IN RELAZIONE ALLA DELINQUENZA ASSOCIATA: MAFIA E MALANDRINAGGIO*, CITTÀ DI CASTELLO, 1928, ESTRATTO DALLA GIUSTIZIA PENALE, ANNO XXXIV, 1928 (IV DELLA 4[^] SERIE) - FASC. 33-34- 40.
- PATERNA M.R., *200 ANNI DI MAFIA*, ANTARES EDITRICE, PALERMO, 2008.
- PATERNOSTRO D., *I CORLEONESI*, (A CURA DI) VINCENZO VASILE, ROMA, «L'UNITÀ», 2005.
- PATTI M., *LA SICILIA E GLI ALLEATI, TRA OCCUPAZIONE E LIBERAZIONE*, DONZELLI, ROMA, 2013.
- PETACCO A., *IL PREFETTO DI FERRO*, MONDADORI, MILANO, 2004.
- PETACCO A., *JOE PETROSINO*, MONDADORI, MILANO, 2001.
- PIERI P., *STORIA MILITARE DEL RISORGIMENTO*, EINAUDI, 1962, TORINO, VOLL. I-II
- POLLARI N., *TECNICHE DELLE INCHIESTE PATRIMONIALI PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA*, LAURUS ROBUFFO, ROMA, 1995.
- POLLARI N., *TECNICHE DELLE INCHIESTE PATRIMONIALI PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA*, LAURUS ROBUFFO, ROMA 2000.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA, RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E SULLE TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA, DATI RELATIVI ALL'ANNO 2009 (2010).
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 39[^] RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 1[°] SEMESTRE 1997.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 40[^] RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 2[°] SEMESTRE 1997.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 41^ RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 1° SEMESTRE 1998.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 42^ RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 2° SEMESTRE 1998.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 59^ RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATICA E DELLA SICUREZZA, SEGRETERIA GENERALE CESIS, 1° SEMESTRE 2007.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 59^ *RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATICA E DELLA SICUREZZA*, SEGRETERIA GENERALE CESIS, 1° SEMESTRE 2007.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, A CURA DEL DIPARTIMENTO INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2008.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2009.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2010.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2011.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2012.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2013.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2014.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2015.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2016.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2017.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2018.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2019.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2020.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2021.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2022.

RAAB S., *LE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA*, NEWTON COMPTON, ROMA, 2007.

RAPPORTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO SULLO STATO DELLA SICUREZZA IN ITALIA, 2004.

RAPPORTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO SULLO STATO DELLA SICUREZZA IN ITALIA, 2005.

RAPPORTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO SULLO STATO DELLA SICUREZZA IN ITALIA, ROMA, IL MULINO, 9 FEBBRAIO 2001.

RAPPORTO SVIMEZ 2008 SULL'ECONOMIA DEL MEZZOGIORNO, ROMA 18 LUGLIO 2008.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2005 - 30 GIUGNO 2006, ROMA DICEMBRE 2006.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2007 - 30 GIUGNO 2008, ROMA DICEMBRE 2008.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2009 - 30 GIUGNO 2010, ROMA DICEMBRE 2010.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2011 - 30 GIUGNO 2012, ROMA DICEMBRE 2012.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2012 - 30 GIUGNO 2013, ROMA GENNAIO 2014.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2014 - 30 GIUGNO 2015, ROMA FEBBRAIO 2016.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA E DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA NONCHÉ SULLE DINAMICHE E STRATEGIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO, NEL PERIODO 1° LUGLIO 2015 - 30 GIUGNO 2016, ROMA APRILE 2017.

RELAZIONE UE 2004, SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DICEMBRE 2004.

RELAZIONE UE DEL 2003 SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, L'AIA 21 OTTOBRE 2003.

RENDA F., *LA SICILIA NEL 1812*, SCIASCIA, CALTANISSETTA, 1963.

RENDA F., *IL MOVIMENTO CONTADINO IN SICILIA E LA FINE DEL BLOCCO AGRARIO NEL MEZZOGIORNO*, DE DONATO, BARI, 1976.

RENDA F., *MOVIMENTI DI MASSA E DEMOCRAZIA IN SICILIA DEL DOPOGUERRA*, DE DONATO, BARI, 1979.

RENDA F., *STORIA DELLA SICILIA, I CARATTERI ORIGINARI E GLI ANNI DELLA UNIFICAZIONE ITALIANA*, SELLERIO, PALERMO, 1984;

- RENDA F., *STORIA DELLA SICILIA, DALLA CADUTA DELLA DESTRA AL FASCISMO*, SELLERIO, PALERMO, 1985;
- RENDA F., *STORIA DELLA SICILIA, DALL'OCCUPAZIONE MILITARE ALLEATA AL CENTROSINISTRA*, SELLERIO, PALERMO, 1987.
- RENDA F., *STORIA DELLA MAFIA*, SIGMA, PALERMO, 1998.
- RENDA F., *STORIA DEL PRIMO MAGGIO*, EDIESSE, ROMA, 2009.
- SALES I., *LA CAMORRA LE CAMORRE*, RIUNITI EDITORE, ROMA, 1988.
- SALES I., *LA CAMORRA LE CAMORRE*, RIUNITI EDITORE, ROMA, 1993.
- SALES I., *LE STRADE DELLA VIOLENZA*, L'ANCORA, NAPOLI, 2006.
- SCARCELLA G., *BRIGANTI DI SICILIA*, ANTARES EDITRICE, PALERMO, 2008.
- SCIARRONE R., *LA 'NDRANGHETA*, IN BARBAGLI M., GATTO U. (A CURA DI), *LA CRIMINALITÀ IN ITALIA*, IL MULINO, BOLOGNA, 2002, P. 33 E SS.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, IV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N. 1720, *RELAZIONE E PROPOSTE DELLA COMMISSIONE AL TERMINE DELLA PRIMA FASE DEI LAVORI*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 7 AGOSTO 1963, DOC. N. 6.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, IV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, *RAPPORTO SULLO STATO DEI LAVORI AL TERMINE DELLA IV LEGISLATURA*.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, V LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA, LEGGE 20 DICEMBRE 1962, N. 1720, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE ACQUISITE SUL COMUNE DI PALERMO*, DOC. XXIII, V. N. 2 – TER.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, VI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA
- MAFIA IN SICILIA, *RELAZIONE CONCLUSIVA (RELATORE SEN. CARRARO), RELAZIONE SUL TRAFFICO MAFIOSO DI TABACCHI E STUPEFACENTI NONCHÉ SUI RAPPORTI FRA MAFIA E GANGSTERISMO ITALO AMERICANO (RELATORE ON. ZUCCALA), RELAZIONI DI MINORANZA*, COMUNICATE ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 4 FEBBRAIO 1976, DOC. XXIII, N.2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 4, VOL. IV, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 4/I, VOL. IV, TOMO II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 4/II, VOL. IV, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 4/III, VOL. IV, TOMO IV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, N. 1, VOL. IV, TOMO VI.

- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/I, VOL. IV, TOMO VII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/II, VOL. IV, TOMO VIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/III, VOL. IV, TOMO IX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/IV, VOL. IV, TOMO X.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/V, VOL. IV, TOMO XI, PARTE PRIMA.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/VI, VOL. IV, TOMO XII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/VII, VOL. IV, TOMO XIII, PARTE PRIMA.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/VII, VOL. IV, TOMO XIII, PARTE SECONDA.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, *INDICE DEI NOMI*, DOC. XXIII, n. 1/VII, VOL. IV, TOMO XIII, PARTE QUARTA.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/VIII, VOL. IV, TOMO XIV, PARTE PRIMA.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/VIII, VOL. IV, TOMO XIV, PARTE SECONDA.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/IX, VOL. IV, TOMO XV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE*

- D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/X, VOL. IV, TOMO XVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/XI, VOL. IV, TOMO XVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/XII, VOL. IV, TOMO XVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/XIII, VOL. IV, TOMO XIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, *DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA*, DOC. XXIII, n. 1/XVI, VOL. IV, TOMO XXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SUL RUOLO E SUI POTERI DELL'ALTO COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA DI TIPO MAFIOSO*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 4 OTTOBRE 1988, DOC. XXIII, n. 1.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *VALUTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE NUOVE DISPOSIZIONI PER LE PREVENZIONE DELLA DELINQUENZA DI TIPO MAFIOSO E DI ALTRE GRAVI FORME DI MANIFESTAZIONE DI PERICOLOSITÀ SOCIALE*, ATTO DELLA CAMERA N.3325, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DELL' 8 NOVEMBRE 1988, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 16 NOVEMBRE 1988, DOC. XXIII, n. 2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA MAFIA NELLA SICILIA OCCIDENTALE*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 1989, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 18 FEBBRAIO 1989, DOC. XXIII, n. 4.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA MAFIA NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 16 MARZO 1989, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 16 MARZO 1989, DOC. XXIII, n. 6.

- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA MAFIA NELLA CITTÀ DI GELA*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1989, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 12 MAGGIO 1989, DOC. XXIII, N. 7.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA CITTÀ DI NAPOLI*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 1989, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 14 LUGLIO 1989, DOC. XXIII, N. 9.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN PUGLIA*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 1989, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 28 LUGLIO 1989, DOC. XXIII, N. 10.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE ANNUALE*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1989, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 24 GENNAIO 1990, DOC. XXIII, N. 12.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE DI MINORANZA, DEI COMMISSARI: VIOLANTE, BARGONE, BENASSI, FORLEO, IMPOSIMATO, MANNIONO ANTONIO, TRIPODI, UMIDI SALA, VETERE, VITALE, BECCHI, ALBERTI E GUIDETTI SERRA*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 24 GENNAIO 1990, DOC. XXIII, N. 12-BIS/I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE DI MINORANZA DEL SENATORE CORLEONE*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 24 GENNAIO 1990, DOC. XXIII, N. 12-BIS/2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *DOCUMENTO DI MINORANZA DEL DEPUTATO GUIDETTI SERRA, CONSIDERAZIONI IN ORDINE AL CASO DEL PENTITO SALVATORE CONTORNO*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 24 GENNAIO 1990, DOC. XXIII, N. 12-TER.1.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *DOCUMENTO DI MINORANZA DEL DEPUTATO LANZINGER, CONSIDERAZIONI GENERALI*

- SULLA LOTTA CONTRO LA MAFIA E SULLA QUESTIONE MERIDIONALE*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 24 GENNAIO 1990, DOC. XXIII, N. 12-TER/2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 25 GENNAIO 1990, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 30 GENNAIO 1990, DOC. XXIII, N. 13.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA A CASERTA*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 1 FEBBRAIO 1990, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE L' 8 FEBBRAIO 1990, DOC. XXIII, N. 14.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE PRELIMINARE DI UNA DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE SUGLI ARRESTI DOMICILIARI A NAPOLI*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 13 MARZO 1990, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 15 MARZO 1990, DOC. XXIII, N. 15.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SU INIZIATIVE IN AMBITO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE PER LA LOTTA AL NARCOTRAFFICO ED AL RICICLAGGIO DEL DENARO DI ILLECITA PROVENIENZA*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 13 MARZO 1990, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 20 MARZO 1990, DOC. XXIII, N. 16.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA A CATANIA*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 23 MARZO 1990, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 2 APRILE 1990, DOC. XXIII, N. 17.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *DOCUMENTO DEL SENATORE CORLEONE*, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 2 APRILE 1990, DOC. XXIII, N. 17-BIS.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULL'ESITO DEL SOPRALLUOGO A MILANO DI UN GRUPPO DI LAVORO DELLA*

- COMMISSIONE*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 4 LUGLIO 1990, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 13 LUGLIO 1990, DOC. XXIII, N. 19.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 23 MARZO 1988, N.94, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI INDAGARE SULLA RECRUDESCENZA DI EPISODI CRIMINALI DURANTE IL PERIODO ELETTORALE*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 1990, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 1 AGOSTO 1990, DOC. XXIII, N. 20.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DEL FORUM PROMOSSO IL 5 FEBBRAIO DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA, CON LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA, CON LE DIREZIONI DISTRETTUALI E CON IL GRUPPO DI LAVORO PER GLI INTERVENTI DEL CSM NELLE ZONE COLPITE DALLA CRIMINALITÀ*, APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 9 MARZO 1993, PRESENTATA ALLE PRESIDENZE IL 6 APRILE 1993 AI SENSI DELL'ARTICOLO 25-QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992, N. 306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N. 356, DOC. XXIII, N. 1.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE SUI RAPPORTI TRA MAFIA E POLITICA* (RELATORE: ONOREVOLE *LUCIANO VIOLANTE*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 6 APRILE 1993, PRESENTATA ALLE PRESIDENZE IL 28 MAGGIO 1993, DOC. XXIII, N. 2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE DI MINORANZA SUI RAPPORTI TRA MAFIA E POLITICA* (RELATORI: ONOREVOLE *ALTERO MATTEOLI*, E SENATORE *MICHELE FLORINO*), PRESENTATA ALLA COMMISSIONE IN DATA 28 APRILE 1993, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 28 MAGGIO 1993, DOC. XXIII, N. 2-BIS.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE DI MINORANZA SUI RAPPORTI TRA MAFIA E POLITICA* (RELATORE: ONOREVOLE *MARCO TARADASH*) PRESENTATA ALLA COMMISSIONE IN DATA 6 MAGGIO 1993, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 28 MAGGIO 1993, DOC. XXIII, N. 2-TER.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE SULLA VISITA EFFETTUATA DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA A BARCELLONA POZZO DI GOTTO IN DATA 23 GENNAIO 1993* (RELATORE:

- ONOREVOLE *LUCIANO VIOLANTE*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA DEL 25 GIUGNO 1993, PRESENTATA ALLE PRESIDENZE IL 22 LUGLIO 1993, DOC. XXIII, N. 3.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *INDICAZIONI PER UN'ECONOMIA LIBERA DAL CRIMINE* (RELATORE: ONOREVOLE *LUCIANO VIOLANTE*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA DEL 20 LUGLIO 1993, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 29 LUGLIO 1993, DOC. XXIII, N. 4.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE SULLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DISCIOLTE IN CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA* (RELATORE: SENATORE *PAOLO CABRAS*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 30 MARZO 1993, PRESENTATA ALLE PRESIDENZE IL 4 AGOSTO 1993, DOC. XXIII, N. 5.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE SULL' EDILIZIA SCOLASTICA A PALERMO* (RELATORE: ONOREVOLE *LUCIANO VIOLANTE*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 4 AGOSTO 1993, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 22 SETTEMBRE 1993, DOC. XXIII, N. 6.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN PUGLIA* (RELATORE: SENATORE *ALBERTO ROBOL*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 5 OTTOBRE 1993, PRESENTATA ALLE PRESIDENZE IL 19 NOVEMBRE 1993, DOC. XXIII, N. 7.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ IN CALABRIA* (RELATORE: SENATORE *PAOLO CABRAS*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 12 OTTOBRE 1993, PRESENTATA ALLE PRESIDENZE IL 7 DICEMBRE 1993, DOC. XXIII, N. 8.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992 N.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, N.356, *RELAZIONE DI MINORANZA SULLA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ IN CALABRIA* (RELATORI: ONOREVOLI *GIROLAMO TRIPODI* E *ALFREDO GALASSO*), PRESENTATA ALLA COMMISSIONE IN DATA 11 NOVEMBRE 1993, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 7 DICEMBRE 1993, DOC. XXIII, N. 8-BIS.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON DECRETO-LEGGE 8 GIUGNO 1992

- n.306, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 1992, n.356, *RELAZIONE SULLA VISITA EFFETTUATA A GELA DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN DATA 13 NOVEMBRE 1992* (RELATORI: ONOREVOLE *LUCIANO VIOLANTE*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 25 GIUGNO 1993, PRESENTATA ALLE PRESIDENZE IL 23 DICEMBRE 1993, DOC. XXIII, n. 10.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 1° OTTOBRE 1996, n.509, *RELAZIONE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA CITTÀ DI CATANIA* (RELATORE: SENATORE *EUPREPIO CURTO*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2000, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 29 NOVEMBRE 2000, DOC. XXIII, n. 48.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI - XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE SUL TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI* (RELATORE SEN. DE ZULUETA), APPROVATA IL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, n.49, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 1 OTTOBRE 1996, n.509, *RELAZIONE SUL "CASO IMPASTATO"* (RELATORE: SENATORE *GIOVANNI RUSSO SPENA*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 6 DICEMBRE 2000, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 6 DICEMBRE 2000, DOC. XXIII, n. 50.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 1° OTTOBRE 1996, n.509, *RELAZIONE SUL FENOMENO CRIMINALE DEL CONTRABBANDO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI IN ITALIA E IN EUROPA* (RELATORE: ONOREVOLE *ALFREDO MANTOVANO*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 6 MARZO 2001, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 7 MARZO 2001, DOC. XXIII, n. 56.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ISTITUITA CON LEGGE 1° OTTOBRE 1996, n.509, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE: ONOREVOLE *GIUSEPPE LUMIA*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 6 MARZO 2001, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 7 MARZO 2001, DOC. XXIII, n. 57.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE ANNUALE* (RELATORE SEN. DEL TURCO), APPROVATA IL 23 GIUGNO 1998, DOC. XXIII, n.10, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 8 APRILE 1997, AUDIZIONE DEL PREFETTO PANSÀ DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO DELLA POLIZIA DI STATO.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE ANNUALE* (RELATORE: SEN. CENTARO), APPROVATA IL 30 LUGLIO 2003, DOC. XXIII, n.3.

- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE ANNUALE* (RELATORE SEN. CENTARO), APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2006, DOC. XXIII, N.16, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE ANNUALE* (RELATORE: SEN. CENTARO), APPROVATA IN DATA 30 LUGLIO 2003, DOC. XXIII, N.3, PAG. III, PAG. 143; MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI, *RELAZIONE II° SEMESTRE 2004*.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE: SEN. CENTARO), APPROVATA IL 20 GENNAIO 2006, DOC. XXIII, N.16, TOMO II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE ANNUALE* (RELATORE: SEN. CENTARO), APPROVATA IN DATA 30 LUGLIO 2003, DOC. XXIII, N.3.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, *RELAZIONE DI MINORANZA* (RELATORE ON. LUMIA), APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2006, DOC. XXIII, N.16-BIS.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, ISTITUITA CON LEGGE 19 OTTOBRE 2001, N.386, *DOCUMENTO CONCLUSIVO SUL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA* (RELATORE: SENATORE PERUZZOTTI), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 13 LUGLIO 2004, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 22 LUGLIO 2004, DOC. XXIII, N. 8.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, AUDIZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO ON. MARONI, 13 SEDUTA, 11 MARZO 2009, N. 11.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, SEGUITO AUDIZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA DOTT. PIETRO GRASSO, 14[^] SEDUTA, MARTEDÌ 17 MARZO 2009.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XVI LEGISLATURA, *RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ANNO 2009)*, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (BERLUSCONI), COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 26 FEBBRAIO 2010, DOC. XXXIII, N.2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (SEN. PISANU), APPROVATA DALLA COMMISSIONE IN DATA 22.03.2013, DOC. XXIII, N. 16, TOMI 1 E 2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE ANNUALE*, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 1989, DOC. XXIII, N. 12.

- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI CIRCA LO STATO DELLA LOTTA ALLA MAFIA AD AGRIGENTO ED A PALMA DI MONTECHIARO*, APPROVATA IN DATA 31 LUGLIO 1990, DOC. XXIII, N. 21.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA MAFIA NELLA SICILIA OCCIDENTALE*, APPROVATA IN DATA 14 FEBBRAIO 1989, DOC. XXIII, N. 4.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE DI MINORANZA, COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 24 MAGGIO 1990, DOC. XXIII, N. 12-BIS/1.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, VIII LEGISLATURA, 491[^] SEDUTA PUBBLICA, SABATO 4 SETTEMBRE 1982, *SULL'ASSASSINIO DEL GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA*, PREFETTO DI PALERMO, P. 25495 SGG.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE ANNUALE, APPROVATA IN DATA 20 DICEMBRE 1989, DOC. XXIII, N. 12.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, X LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI*, APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 25 GENNAIO 1990, DOC. XXIII, N. 13.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL TERRORISMO IN ITALIA E SULLE CAUSE DELLA MANCATA INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE STRAGI, XII LEGISLATURA, *IL TERRORISMO, LE STRAGI ED IL CONTESTO STORICO-POLITICO*, PROPOSTA DI RELAZIONE REDATTA DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SEN. GIOVANNI PELLEGRINO.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE ANNUALE (RELATORE SEN. DEL TURCO), APPROVATA IL 23 GIUGNO 1998, DOC. XXIII, N. 10, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL CICLO DEI RIFIUTI, *DOCUMENTO SUI TRAFFICI ILLECITI E LE ECOMAFIE* (RELATORE PRES. SCALIA), APPROVATA IL 25 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N. 47, TOMO II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL CICLO DEI RIFIUTI, *RELAZIONE SUI RIFIUTI SPECIALI SANITARI* (RELATORE ON. GERARDINI), APPROVATA IL 12 LUGLIO 2000, DOC. XXIII, N. 44, TOMO II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL CICLO DEI RIFIUTI, *DOCUMENTO SULL'ISTITUZIONE DEL COMMISSARIAMENTO PER L'EMERGENZA RIFIUTI* (RELATORE SEN. SPECCHIA), APPROVATA IL 21 DICEMBRE 2000, DOC. XXIII, N. 52, TOMO III.

- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL CICLO DEI RIFIUTI, *RELAZIONE FINALE AL PARLAMENTO* (RELATORI ON. SCALIA, ON. GERARDINI E SEN. SPECCHIA), APPROVATA IL 28 MARZO 2001, DOC. XXIII, N. 63, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL CICLO DEI RIFIUTI, *DOCUMENTO SUI TRAFFICI TRANSFRONTALIERI DI RIFIUTI* (RELATORE PRES. SCALIA), APPROVATA IL 21 DICEMBRE 2000, DOC. XXIII, N. 53, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI - XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE SUL TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI* (RELATORE SEN. DE ZULUETA), APPROVATA IL 24 OTTOBRE 2000, DOC. XXIII, N. 49, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE SUL FENOMENO CRIMINALE DEL CONTRABBANDO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI IN ITALIA E IN EUROPA* (RELATORE ON. MANTOVANO) APPROVATA IL 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N. 56, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE ON. LUMIA), APPROVATA IL 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N. 57, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE. *RELAZIONE ANNUALE* (RELATORE SEN. CENTARO) APPROVATA IL 30 LUGLIO 2003, DOC. XXIII, N. 3.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE. *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE SEN. CENTARO), APPROVATA IL 18 GENNAIO 2006, DOC. XXIII, N. 16, TOMO I E II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE. *RELAZIONE CONCLUSIVA DI MINORANZA* (RELATORE ON. LUMIA), PRESENTATA NELLA SEDUTA DEL 18.01.2006, DOC. XXIII, N. 16 BIS.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL CICLO DEI RIFIUTI, *RELAZIONE TERRITORIALE SULLA CAMPANIA* (RELATORE ON. RUSSO), APPROVATA IL 26 GENNAIO 2006, DOC. XXIII, N. 17.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, *RELAZIONE TERRITORIALE SULLA SICILIA* (RELATORE MICHELE TUCCI), APPROVATA IL 21 DICEMBRE 2005, DOC. XXIII, N. 15.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL CICLO DEI RIFIUTI, *RELAZIONE TERRITORIALE SULLA CAMPANIA* (RELATORI SEN. BARBIERI E SEN. PIGLIONICA), APPROVATA IL 13 GIUGNO 2007, DOC. XXIII, N. 2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, FORUM SUL TEMA: *I CRIMINI CONTRO L'AMBIENTE E LA LOTTA ALLE ECOMAFIE*, NAPOLI, 26 FEBBRAIO 1999.

- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, FORUM SUL TEMA: *ILLECITI AMBIENTALI ED ECOMAFIE, RIFLESSIONI SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE AI DELITTI CONTRO L'AMBIENTE*, ROMA 5 FEBBRAIO 2001.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *LE ROTTE DELLE MAFIE*, FORUM NAZIONALE, PALERMO 20 NOVEMBRE 2000.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, *CRIMINE AMBIENTALE: LE NUOVE PROSPETTIVE NELLA LOTTA AL TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI IN EUROPA E IN ITALIA*, ATTI DEL CONVEGNO DEL 16 NOVEMBRE 2004.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, *LA COSTRUZIONE DELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO CONTRO IL CRIMINE ORGANIZZATO, VERSO LA CONFERENZA ONU DI PALERMO DEL 12-15 DICEMBRE 2000*, SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ROMA 2-3 NOVEMBRE 2000.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, AUDIZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA DOTT. PIETRO GRASSO, 9[^] SEDUTA DI MARTEDÌ 13 MARZO 2007, RESOCONTO STENOGRAFICO N. 8.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, RELAZIONE CONCLUSIVA (RELATORE ON. FORGIONE), APPROVATA IL 19 FEBBRAIO 2008, DOC. XXIII. N. 7.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, *RELAZIONE SUI TESTIMONI DI GIUSTIZIA* (RELATORE ON. NAPOLI) PRESENTATA IL 19 FEBBRAIO 2008, DOC. XXIII, N. 6.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, RELAZIONE FINALE (RELATORE SEN. BARBIERI), PRESENTATA IL 27 FEBBRAIO 2008, DOC. XXIII, N. 8.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONI, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONI, TOMO II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONI, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE ANNUALE (RELATORE SEN. DEL TURCO), APPROVATA IL 23 GIUGNO 1998, DOC. XXIII, N.10, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

- MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE SUI SEQUESTRI DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE (RELATORE SEN. PARDINI), APPROVATA IL 7 OTTOBRE 1998, DOC. XXIII, N. 14, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN CALABRIA (RELATORE SEN. FIGURELLI), APPROVATA IL 26 LUGLIO 2000. DOC. XXIII, N. 42, TOMO II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE SUL TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI (RELATORE SEN. DE ZULUETA), APPROVATA IL 5 DICEMBRE 2000, DOC. XXIII, N.49, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE SUL FENOMENO CRIMINALE DEL CONTRABBANDO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI IN ITALIA E IN EUROPA (RELATORE ON. MANTOVANO), APPROVATA IL 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N.56, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE, RELAZIONE CONCLUSIVA (RELATORE ON. LUMIA), APPROVATA IL 6 MARZO 2001, DOC. XXIII, N.57, TOMO III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE. RELAZIONE ANNUALE (RELATORE SEN. CENTARO) APPROVATA IL 30 LUGLIO 2003, DOC. XXIII, N.3.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE. RELAZIONE CONCLUSIVA APPROVATA IL 18 GENNAIO 2006 (RELATORE SEN. CENTARO), DOC. XXIII, N.16, TOMO I E II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XIV LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA MAFIOSA O SIMILARE. RELAZIONE CONCLUSIVA DI MINORANZA PRESENTATA NELLA SEDUTA DEL 18.01.2006 (RELATORE ON. LUMIA), DOC. XXIII, N. 16 BIS.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, ISTITUITA CON LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, *RELAZIONE SUI COSTI ECONOMICI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE REGIONI DELL'ITALIA MERIDIONALE* (RELATORE: ROSARIO GIORGIO COSTA), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 9 FEBBRAIO 2011, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE DELLE CAMERE IL 11 FEBBRAIO 2011, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA N), DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, DOC. XXIII, N.5.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, ISTITUITA CON LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, *RELAZIONE SUL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE NEL GIOCO LEcito E ILLECITO* (RELATORE: LUIGI LI GOTTI), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA NOTTURNA DEL 20 LUGLIO 2011, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 22 LUGLIO 2011, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA N), DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, DOC. XXIII, N.8.

- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, ISTITUITA CON LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE: SENATORE *GIUSEPPE PISANU*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA NOTTURNA DEL 22 GENNAIO 2013, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 6 FEBBRAIO 2013, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA N), DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, DOC. XXIII, N.16, TOMO I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, XVI LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE, ISTITUITA CON LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, *RELAZIONE CONCLUSIVA* (RELATORE: SENATORE *GIUSEPPE PISANU*), APPROVATA DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA NOTTURNA DEL 22 GENNAIO 2013, COMUNICATA ALLE PRESIDENZE IL 6 FEBBRAIO 2013, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA N), DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2008, N.132, DOC. XXIII, N.16, TOMO II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, FORUM SUL TEMA: *I CRIMINI CONTRO L'AMBIENTE E LA LOTTA ALLE ECOMAFIE*, NAPOLI, 26 FEBBRAIO 1999.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, FORUM SUL TEMA: *ILLECITI AMBIENTALI ED ECOMAFIE, RIFLESSIONI SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE AI DELITTI CONTRO L'AMBIENTE*, ROMA 5 FEBBRAIO 2001.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, FORUM NAZIONALE, PALERMO 20 NOVEMBRE 2000.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE, *CRIMINE AMBIENTALE: LE NUOVE PROSPETTIVE NELLA LOTTA AL TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI IN EUROPA E IN ITALIA*, ATTI DEL CONVEGNO DEL 16 NOVEMBRE 2004.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, *LA COSTRUZIONE DELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO CONTRO IL CRIMINE ORGANIZZATO, VERSO LA CONFERENZA ONU DI PALERMO DEL 12-15 DICEMBRE 2000*, SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI, ROMA 2-3 NOVEMBRE 2000.
- SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI, XII LEGISLATURA, COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL TERRORISMO IN ITALIA E SULLE CAUSE DELLA MANCATA INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE STRAGI, XII LEGISLATURA, IL TERRORISMO, LE STRAGI ED IL CONTESTO STORICO-POLITICO, PROPOSTA DI RELAZIONE REDATTA DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SEN. GIOVANNI PELLEGRINO.
- SICLARI B., *STRUTTURE E NORME CONTRO LA MAFIA*, ROMA, LAURUS ROBUFFO, 1995.
- SILVESTRI F., UN'ANALISI QUALITATIVA DEL FENOMENO DEI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA, IN *DALLA MAFIA ALLO STATO*, (A CURA DI) GRUPPO ABELE, EGA, TORINO, 2005.
- SILVESTRI F., UN'ANALISI QUALITATIVA DEL FENOMENO DEI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA, IN *DALLA MAFIA ALLO STATO*, (A CURA DI) GRUPPO ABELE, EGA, TORINO, 2005.
- SMITH D.M., *STORIA D'ITALIA*, LATERZA, ROMA-BARI, 2008.
- SMITH M. D., *SICILIA, MEDIEVALE E MODERNA*, LATERZA, ROMA-BARI, 2011.

- STAJANO C. (A CURA DI), *MAFIA L'ATTO D'ACCUSA DEI GIUDICI DI PALERMO*, ROMA, EDITORI RIUNITI, 2010.
- STURZO G., *MAFIA E QUESTIONE MERIDIONALE NELLE ANALISI DI LUIGI STRURZO*, RUBBETINO, SOVERIA MANNELLI, ISTITUTO LUIGI STRUZZO, 2006.
- SVIMEZ, ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO, RAPPORTO 2004 SULL'ECONOMIA DEL MEZZOGIORNO, IL MULINO, BOLOGNA, 2004.
- TRANFAGLIA N., *MAFIA, POLITICA E AFFARI*LATERZA, , ROMA, 2001.
- TRANFAGLIA N., *PERCHÉ LA MAFIA HA VINTO*, UTET, TORINO, 2008.
- TRANFAGLIA N. (A CURA DI), *CIRILLO, LIGATO E LIMA*, TRE STORIE DI MAFIE E POLITICA, LATERZA, ROMA-BARI, 1994.
- TURONE G., *IL DELITTO DI ASSOCIAZIONE MAFIOSA*, GIUFFRÈ, MILANO, 1995.
- UNDICESIMO RAPPORTO DELLA CONFESERCENTI, ASSEMBLEA NAZIONALE, *LE MANI DELLA CRIMINALITÀ SULLE IMPRESE*, ROMA OTTOBRE 2009.
- VECCHIO A., *IL CLAN DEI CORLEONESI*, ANTARES, PALERMO, 2007.
- VECCHIO A., *L'ULTIMO RE DEI "CORLEONESI"*, ANTARES, PALERMO, 2006.
- VECCHIO A., *MAFIE*, ANTARES, PALERMO, 2008.
- VESPA B., *STORIA D'ITALIA*, MONDADORI, MILANO, 2007, VOLL. 1-6.
- VILLARI L (A CURA DI), *IL RISORGIMENTO*, MILANO, LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA-ESPRESSO, 2007, VOL. 1-8
- VIOLANTE L., *IL CICLO MAFIOSO*, LATERZA, ROMA-BARI, 2004.
- VIOLANTE L., *NON È LA PIOVRA. DODICI TESI SULLA MAFIA*EINAUDI, , TORINO, 1994.
- WILSON C., *STORIA CRIMINALE DEL GENERE UMANO*, NEWTON COMPTON, ROMA, 2008.
- ZAVOLI S., *C'ERA UNA VOLTA LA PRIMA REPUBBLICA*, OSCAR MONDADORI, MILANO, 2000.
- ZAVOLI S., *LA NOTTE DELLA REPUBBLICA*, OSCAR MONDADORI, MILANO, 1992.
- ZINGALES L., *PAOLO BORSELLINO*, LUMINA, AREZZO, 2005.
- ZINGALES L., *ROCCO CHINNICI*, LUMINA, AREZZO, 2006.
- ZUCCARELLI F., *IL FENOMENO DELLA CONTRAFFAZIONE DEI MARCHI E LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. LE AZIONI INVESTIGATIVE, INTERNE ED INTERNAZIONALI, PER IL CONTRASTO ALLE CONDOTTE DI FALSIFICAZIONE*, ROMA, 23 OTTOBRE 2006, [HTTP://APPINTER.CSM.IT/INCONTRI](http://appinter.csm.it/incontri).

LEGISLAZIONE ANTIMAFIA

EXCURSUS STORICO E LEGGI ATTUALI

CODICE ANTIMAFIA

ART. 41 BIS O.P. (CARCERE DURO)

ART. 378 C.P. - FAVOREGGIAMENTO PERSONALE

ART. 416 BIS C.P. - ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO ANCHE STRANIERE

ART. 416-TER C.P. - SCAMBIO ELETTORALE POLITICO-MAFIOSO

ART. 629 C.P. - ESTORSIONE

ART. 644 C.P. – USURA

ART. 648 BIS. C.P. - RICICLAGGIO

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA

D. LGS 6 SETTEMBRE 2011, N.159

LEGGE 17 OTTOBRE 2017

D. LGS. 13 OTTOBRE 2014, N.153

D. LGS. 15 NOVEMBRE 2012, N.218

D. LGS. 21 NOVEMBRE 2014, N.175

D.L. 13 MAGGIO 1991, N. 152

D.P.C.M. - 30 OTTOBRE 2014, N.193
D.P.R. - 9 OTTOBRE 1990, N.309
DECRETO 23 APRILE 2004, N. 161
DECRETO-LEGGE 18 FEBBRAIO 2015, N. 7
LEGGE 12 LUGLIO 1991, N.203
LEGGE 13.02.2001, N.45
LEGGE 16 MARZO 2006, N.146
LEGGE 22 MAGGIO 2015, N. 68
LEGGE 27 MAGGIO 2015, N. 69
LEGGE 27 OTTOBRE 2000, N. 304
CONVENZIONE DI PALERMO CONTRO IL CRIMINE ORGANIZZATO
DOCUMENTO DI SINTESI SULLA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DI PALERMO
LE MISURE DI PREVENZIONE
IL CODICE DEGLI APPALTI
PROGETTO PIO LA TORRE
SENTENZE DELLA CORTE DI CASSAZIONE IN MATERIA DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA
SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE IN MATERIA DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA
ALTRO (OGNI PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO RICONDUCEBILE ALLA LOTTA ALLE MAFIE)

SITI INTERNET:

[HTTP://WWW.QUIRINALE.IT](http://www.quirinale.it);
[HTTP://WWW.CSM.IT](http://www.csm.it);
[HTTP://WWW.GOVERNO.IT](http://www.governo.it)
[HTTP://WWW.INTERNO.GOV.IT](http://www.interno.gov.it);
[HTTP://WWW.CAMERA.IT](http://www.camera.it);
[HTTP://WWW.SENATO.IT](http://www.senato.it)
[HTTP://WWW.PARLAMENTO.IT](http://www.parlamento.it);
[HTTP://WWW.CARABINIERI.IT](http://www.carabinieri.it);
[HTTP://WWW.GDF.IT](http://www.gdf.it);
[HTTP://WWW.POLIZIADISTATO.IT](http://www.poliziadistato.it);
[HTTP://WWW.ARCHIVIOLASTAMPA.IT](http://www.archiviola stampa.it);
[HTTP://WWW.LIBERA.IT](http://www.libera.it);
[HTTP://WWW.BANCADITALIA.IT](http://www.bancaditalia.it);
[HTTP://D-MAPS.COM](http://d-maps.com)

FONDAZIONI

[HTTP://WWW.CENTROIMPASTATO.IT](http://www.centroimpastato.it)
[HTTP://WWW.FONDAZIONECHINNICI.IT](http://www.fondazionechinnici.it)
[HTTP://ARCHIVIOPIOLATORRE.CAMERA.IT](http://archiviopiolatorre.camera.it)

SENTENZE:

TRIBUNALE DI PALERMO, UFFICIO ISTRUZIONE E PROCESSI PENALI N.2289/82 R.G.U.I.,
ORDINANZA-SENTENZA EMESSA NEL PROCEDIMENTO PENALE CONTRO ABBATE
GIOVANNI+706, VOLL.NN.1-40.
CORTE ASSISE DI REGGIO CALABRIA, DEL 2 FEBBRAIO 1983
CORTE ASSISE APPELLO REGGIO CALABRIA, DEL 21 LUGLIO 1986.

CORTE APPELLO DI REGGIO CALABRIA, DEL 28 GIUGNO 1990.
 CORTE ASSISE REGGIO CALABRIA, DEL 17 MARZO 2000.
 CORTE ASSISE MILANO, DEL 18 MARZO 1986.
 CORTE ASSISE CATANIA, DEL 11 NOVEMBRE 1991.
 CORTE ASSISE APPELLO CATANIA, DEL 19 LUGLIO 1992.
 CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 4 MARZO 1989.
 CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 30 NOVEMBRE 1992.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 22 FEBBRAIO 1994.
 CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 12 GIUGNO 1998.
 CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 20 MAGGIO 2000.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 13 DICEMBRE 2001.
 CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 24 LUGLIO 1984.
 CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 14 GIUGNO 1985
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 3 GIUGNO 1986.
 CORTE ASSISE APPELLO CATANIA, DEL 1° LUGLIO 1987.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 18 FEBBRAIO 1988.
 CORTE ASSISE APPELLO MESSINA, DEL 21 DICEMBRE 1988.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 9 GENNAIO 1990.
 CORTE ASSISE APPELLO REGGIO CALABRIA, DEL 6 NOVEMBRE 1990.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 26 GIUGNO 1991.
 CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 14 APRILE 2000.
 CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 24 GIUGNO 2002.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 21 NOVEMBRE 2003.
 CORTE DI ASSISE DI CALTANISSETTA, DEL 5 AGOSTO 1998.
 CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 8 GENNAIO 2003.
 CORTE ASSISE PALERMO, DEL 16 DICEMBRE 1987.
 CORTE ASSISE APPELLO PALERMO, DEL 10 DICEMBRE 1990.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 30 GENNAIO 1992 N.80.
 CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 8 MARZO 2003.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 6 MAGGIO 2004.
 (LIVATINO I) CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 18 NOVEMBRE 1992.
 (LIVATINO I) CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 13 APRILE 1994.
 (LIVATINO I) CORTE DI CASSAZIONE, DEL 27 GENNAIO 1995.
 (LIVATINO BIS) CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 13 LUGLIO 1995.
 (LIVATINO BIS) CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 13 LUGLIO 1995.
 (LIVATINO BIS) CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 5 GENNAIO 1997.
 (LIVATINO BIS) CORTE CASSAZIONE, DEL 10 NOVEMBRE 1997.
 (LIVATINO TER) CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 4 APRILE 1998.
 (LIVATINO TER) CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 24 SETTEMBRE 1999.
 (LIVATINO TER) CORTE CASSAZIONE, DEL 16 OTTOBRE 2001.
 (LIVATINO TER) CORTE CASSAZIONE, DEL 19 MARZO 2002.
 CORTE ASSISE REGGIO CALABRIA, DEL 11 MAGGIO 1996.
 CORTE ASSISE APPELLO REGGIO CALABRIA, DEL 28 APRILE 1998.
 CORTE ASSISE REGGIO CALABRIA, DEL 18 DICEMBRE 1998.
 CORTE DI CASSAZIONE, DEL 1° APRILE 2004.
 CORTE ASSISE PALERMO, DEL 15 LUGLIO 1998.
 CORTE ASSISE APPELLO PALERMO, DEL 29 MARZO 2000.
 CORTE CASSAZIONE, DEL 27 APRILE 2001.
 CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 26 SETTEMBRE 1997.

CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 7 APRILE 2000.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 18 APRILE 2003.
CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 27 GENNAIO 1996.
CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 23 GENNAIO 1999.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 18 DICEMBRE 2000.
CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 13 FEBBRAIO 1999.
CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 18 MARZO 2002.
CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 9 DICEMBRE 1999.
CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 7 FEBBRAIO 2002.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 18 GENNAIO 2003.
CORTE D'ASSISE DI CALTANISSETTA, DEL 20 APRILE 2017.
SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA, DEL 21 LUGLIO 1986.
SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA, DEL 28 GIUGNO 1990;
SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA, DEL 13 DICEMBRE 2001
CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA CON SENTENZA DELL'11 MAGGIO 1996.
CORTE D'ASSISE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA, DEL 28 APRILE 1998.
CORTE D'ASSISE DI REGGIO CALABRIA, DEL 18 DICEMBRE 1998.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA, DEL 14 NOVEMBRE 2000.
CORTE DI ASSISE DI CALTANISSETTA, DEL 5 AGOSTO 1988.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI CALTANISSETTA, DELL'8 GENNAIO 2003.
CORTE DI ASSISE DI FIRENZE, DEL 16 MARZO 1978.
CORTE DI ASSISE D'APPELLO DI FIRENZE, DEL 12 DICEMBRE 1978.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI FIRENZE, DEL 12 MARZO 1986.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 9 FEBBRAIO 1987.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI FIRENZE, DEL 16 OTTOBRE 1987.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 16 GENNAIO 1989.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 10 MAGGIO 1991.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI BOLOGNA, DEL 19 MAGGIO 1994.
CORTE ASSISE DI TORINO, DEL 10 DICEMBRE 1983.
CORTE ASSISE APPELLO DI TORINO, DEL 10 MAGGIO 1986.
CORTE DI CASSAZIONE, DELL'8 MAGGIO 1987.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI TORINO, DEL 19 APRILE 1989.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 28 MAGGIO 1990.
CORTE ASSISE BOLOGNA, DEL 5 APRILE 1984.
CORTE ASSISE APPELLO BOLOGNA, DEL 6 FEBBRAIO 1986.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 16 DICEMBRE 1987.
CORTE ASSISE APPELLO BOLOGNA, DEL 2 LUGLIO 1988.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 28 FEBBRAIO 1989.
CORTE ASSISE APPELLO FIRENZE, DEL 15 GENNAIO 1990.
CORTE D'ASSISE DI MILANO, DEL 16 GIUGNO 1989.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI MILANO, DEL 25 MAGGIO 1990.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 9 APRILE 1991.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI MILANO, DEL 28 FEBBRAIO 1992.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 23 SETTEMBRE 1992.
CORTE DI ASSISE DI MILANO, DEL 17 LUGLIO 2017.
CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 24 LUGLIO 1984.
CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 14 GIUGNO 1985.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 3 GIUGNO 1986.
CORTE ASSISE CATANIA, DEL 1° LUGLIO 1987.

CORTE CASSAZIONE, DEL 18 FEBBRAIO 1988.
CORTE ASSISE APPELLO MESSINA, DEL 21 DICEMBRE 1988.
CORTE CASSAZIONE, DEL 9 GENNAIO 1990.
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA DEL 6 NOVEMBRE 1990.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 26 GIUGNO 1991.
CORTE ASSISE CALTANISSETTA, DEL 14 APRILE 2000.
CORTE ASSISE APPELLO CALTANISSETTA, DEL 24 GIUGNO 2002.
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 21 NOVEMBRE 2003.
CORTE DI ASSISE DI CALTANISSETTA, 4 MARZO 1989
CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI CALTANISSETTA, DEL 30 NOVEMBRE 1992
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 23 FEBBRAIO 1994
CORTE DI ASSISE CALTANISSETTA, DEL 12 GIUGNO 1998
CORTE DI ASSISE DI APPELLO CALTANISSETTA, DEL 20 MAGGIO 2000
CORTE DI CASSAZIONE, DEL 13 DICEMBRE 2001

SENTENZE STORICHE IN MATERIA DI MAFIA:

23 GIUGNO 1931 SENTENZA EMESSA DALLA CORTE STRAORDINARIA DI SCIACCA
1° FEBBRAIO 1930 SENTENZA DEL TRIBUNALE PENALE DI AGRIGENTO
14 FEBBRAIO 1930 SENTENZA DEL PRESIDENTE DELLA CORTE D'ASSISE DI CATANIA
15 SETTEMBRE 1932 SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI AGRIGENTO
16 LUGLIO 1929 SENTENZA CORTE D'APPELLO DI PALERMO CONTRO GLI ASSOCIATI PER
DELINQUERE DI VILLAFRANCA SICULA E PAESI LIMITROFI
18 - 27 GENNAIO 1931 COPIA DELLE SENTENZE DELLA CORTE DI ASSISE DI CALTANISSETTA
SCOPERTA A SOMMATINO
19 DICEMBRE 1929 SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DEL DISTRETTO DI PALERMO TERZA
SEZIONE PENALE
23 MARZO 1931 SENTENZA DEL TRIBUNALE PENALE DI AGRIGENTO
30 MARZO 1931 SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI CATANIA 3 SEZIONE APPELLI PENALI

TERRORISMO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2015
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2016
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2017
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2018
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2019
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2020
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2021
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2020
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2021
ATLANTE GEOPOLITICO, TRECCANI, ROMA, 2022
ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA
POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1996, PRESENTATA DAL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (PRODI), DOC. XXXIII, N.1.
ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA
POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1996, PRESENTATA
DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (PRODI), DOC. XXXIII, N.2.

- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1997, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (PRODI), DOC. XXXIII, N.3.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1997, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (PRODI), DOC. XXXIII, N.4.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1998, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (PRODI), DOC. XXXIII, N.5.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1998, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (D'ALEMA), DOC. XXXIII, N.6.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1999, PRESENTATA DAL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (MATTARELLA), DOC. XXXIII, N.7.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1999, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (D'ALEMA), DOC. XXXIII, N.8.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2000, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (AMATO), DOC. XXXIII, N.9.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 2000, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (AMATO),
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA NAZIONALE (ANNO 2001), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO PISANU, DOC. XXXVIII, N.2.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA NAZIONALE (ANNO 2001), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO PISANU, DOC. XXXVIII, N.2.
- ATTI PARLAMENTARI, XIII LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA NAZIONALE (ANNO 2002), PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO PISANU, DOC. XXXVIII, N.3.
- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003, PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA, INDI DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI E DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI, N.388.
- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2003, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (LETTA), DOC. XXXIII, N.5.
- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 2003, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (LETTA), DOC. XXXIII, N.6.

- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2004, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (LETTA), DOC. XXXIII, N.7.
- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 2004, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (LETTA), DOC. XXXIII, N.8.
- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2005, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (LETTA), DOC. XXXIII, N.9.
- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2005, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (LETTA), DOC. XXXIII, N.10.
- ATTI PARLAMENTARI, XIV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2006, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (MICHELI), DOC. XXXIII, N.1.
- ATTI PARLAMENTARI, XV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 2006, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (MICHELI), DOC. XXXIII, N.2.
- ATTI PARLAMENTARI, XV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 2007, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (MICHELI), DOC. XXXIII, N.3.
- ATTI PARLAMENTARI, XV LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 2007, PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEI MINISTRI (MICHELI), DOC. XXXIII, N.4.
- ATTI PARLAMENTARI, XVI LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ANNO 2008), PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (BERLUSCONI) DOC. XXXVIII, N.1.
- ATTI PARLAMENTARI, XVI LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ANNO 2009), PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (BERLUSCONI) DOC. XXXVIII, N.2.
- ATTI PARLAMENTARI, XVI LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ANNO 2010), PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (BERLUSCONI) DOC. XXXVIII, N.3.
- ATTI PARLAMENTARI, XVI LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ANNO 2011), PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (MONTI) DOC. XXXVIII, N.4.
- ATTI PARLAMENTARI, XVI LEGISLATURA, CAMERA DEI DEPUTATI, RELAZIONE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ANNO 2012), PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (MONTI) DOC. XXXVIII, N.5.
- BOCCA G., *GLI ANNI DEL TERRORISMO*, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 1989.
- COLARIZI S., *STORIA DEI PARTITI NELL'ITALIA REPUBBLICANA*, LATERZA, BARI-ROMA, 1996.

- COLARIZI S., STORIA DEL NOVECENTO ITALIANO, BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI, MILANO, 2007.
- CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA, *NEL LORO SEGNO*, ROMA, 2011.
- DAMBRUOSO S., *JIHAD*, DIKE, ROMA, 2018.
- FILORAMO G. (A CURA DI) LE GRANDI RELIGIONI, ISLAM, IL SOLE 24 ORE, MILANO, 2011, VOL. 4.
- FOLORAMO G., MASSENZIO M., RAVERI M., SCARPI P., *MANUALE DI STORIA DELLE RELIGIONI*, EDITORI LATERZA, ROMA-BARI, 2008.
- GENNACCARI F., MAFFEI M., *AL VOTO, AL VOTO*, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2008.
- GENNACCARI F., *L'ITALIA DEL TERRORISMO*, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2007.
- GIOVAGNOLI A., IL PARTITO ITALIANO. LA DEMOCRAZIA CRISTIANA DAL 1942 AL 1994, EDITORI LATERZA, ROMA-BARI, 1996.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DEL TERRORISMO*, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2017.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DEL TERRORISMO*, AGGIORNAMENTO - I, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2018.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DEL TERRORISMO*, AGGIORNAMENTO - II, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2019.
- IADELUCA F. (A CURA DI), *ENCICLOPEDIA DEL TERRORISMO*, AGGIORNAMENTO - III, ARMANDO CURCIO EDITORE, ROMA, 2020.
- KUNG H., ISLAM, BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI, MILANO, 2007.
- MAGDI C.A., *IL CORANO*, IL GIORNALE, TORINO, 2008
- MARLETTI C., BULLO F., BORGHESIAN L., BENEDETTO P.P., TUTINO R., DE SANTIS A., *IL PIEMONTE E TORINO ALLA PROVA DEL TERRORISMO*, RUBETTINO, SOVERIA MANNELLI, 2004.
- MOLONEY ED, LA STORIA SEGRETA DELL'IRA, BALDINI CASTOLDI DALAI, MILANO, 2002.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 39[^] RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 1^o SEMESTRE 1997.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 40[^] RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 2^o SEMESTRE 1997.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 41[^] RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 1^o SEMESTRE 1998.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 42[^] RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS, 2^o SEMESTRE 1998.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 59[^] RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATICA E DELLA SICUREZZA, SEGRETERIA GENERALE CESIS, 1^o SEMESTRE 2007.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, 59[^] *RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATICA E DELLA SICUREZZA*, SEGRETERIA GENERALE CESIS, 1^o SEMESTRE 2007.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, A CURA DEL DIPARTIMENTO INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2008.
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2009.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2010.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2011.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2012.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2013.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2014.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2015.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2016.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2017.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2018.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2019.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2020.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2021.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA, RELAZIONE SULLA POLIZIA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA, 2022.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA, PER LE VITTIME DEL TERRORISMO NELL'ITALIA REPUBBLICANA "GIORNO DELLA MEMORIA" DEDICATO ALLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLE STRAGI DI TALE MATRICE 9 MAGGIO 2008.

SATTA V., *I NEMICI DELLA REPUBBLICA*, RIZZOLI, MILANO, 2016.

SATTA V., *ODISSEA DEL CASO MORO*, ROMA, EDUP, 2003.

SCHAERF C., DE LUTII G., SILJ A., CARLUCCI F., BELLUCCI F., ARGENTINI S, VENTI ANNI DI VIOLENZA POLITICA IN ITALIA, 1969-1988, RICERCA ISODARCO, TOMO 1, PARTE PRIMA

SCHAERF C., DE LUTII G., SILJ A., CARLUCCI F., BELLUCCI F., ARGENTINI S, VENTI ANNI DI VIOLENZA POLITICA IN ITALIA, 1969-1988, RICERCA ISODARCO, TOMO 2, PARTE PRIMA

- SCHAERF C., DE LUTHS G., SILJ A., CARLUCCI F., BELLUCCI F., ARGENTINI S, VENTI ANNI DI VIOLENZA POLITICA IN ITALIA, 1969-1988, RICERCA ISODARCO, TOMO 1, PARTE SECONDA
- SCHAERF C., DE LUTHS G., SILJ A., CARLUCCI F., BELLUCCI F., ARGENTINI S, VENTI ANNI DI VIOLENZA POLITICA IN ITALIA, 1969-1988, RICERCA ISODARCO, TOMO 2, PARTE SECONDA
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1984, DOC. XXIII, n.5, VOLUME III.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1984, DOC. XXIII, n.5, VOLUME IV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1984, DOC. XXIII, n.5, VOLUME V.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1984, DOC. XXIII, n.5, VOLUME VI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1985, DOC. XXIII, n.5, VOLUME VII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1985, DOC. XXIII, n.5, VOLUME VIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1986, DOC. XXIII, n.5, VOLUME IX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1986, DOC. XXIII, n.5, VOLUME X.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1986, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1987, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

- D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1987, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1987, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1987, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XXI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XXIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XXV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, N.5, VOLUME XXVI.

- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXXI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1988, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XXXIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXI.

- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1989, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1990, DOC. XXIII, n.5, VOLUME L.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

- D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1990, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1990, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-BIS, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1990, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-TER, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1990, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-TER, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1990, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-TER, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-TER, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-BIS, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-TER, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCESSO MORO-TER, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI

- EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1991, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, N.5, VOLUME LXXI.

- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, INTEGRAZIONI ALLE AUDIZIONI EFFETTUATE DALLA COMMISSIONE, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, 1ª CORTE D'ASSISE DI ROMA. INTERROGATORI DI IMPUTATI, PROCESSO MORO E MORO BIS DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, 1ª CORTE D'ASSISE DI ROMA. INTERROGATORI DI IMPUTATI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1992, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, 1ª CORTE D'ASSISE DI ROMA. INTERROGATORI DI IMPUTATI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, 1ª CORTE D'ASSISE DI ROMA. INTERROGATORI DI IMPUTATI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, 1ª CORTE D'ASSISE DI ROMA, PROCESSO MORO, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, 1ª CORTE D'ASSISE DI ROMA, PROCESSO MORO, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PADOVA, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PADOVA, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL

- SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO, REQUISITORIA DEL PM ARMANDO SPATARO NEL PROCEDIMENTO PENALE CONCERNENTE L'ATTIVITÀ DI PRIMA LINEA - COCORI - METROPOLI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BERGAMO, REQUISITORIA DEL PM GIANFRANCO AVELLA NEL PROCEDIMENTO PENALE CONTRO FRANCO ALBESANO+151, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI-PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PADOVA, REQUISITORIA DEL PM PIETRO CALOGERO, ORDINANZA DI RINVIO A GIUDIZIO E SENTENZA ISTRUTTORIA DI PROSCIoglimento DEL GI GIOVANNI PALOMBARINI NEL PROCEDIMENTO PENALE CONTRO ANNA MARIA AUGIER+66, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, REQUISITORIA E ORDINANZA DI RINVIO A GIUDIZIO RELATIVE AL PROCEDIMENTO PENALE CONTRO CORRADO ALUNNI ED ALTRI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, REQUISITORIA E ORDINANZA DI RINVIO A GIUDIZIO RELATIVE AL PROCEDIMENTO PENALE CONTRO NORMA ANDRIANI, GIANCARLO DAVOLI ED ALTRI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME LXXXIX.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1993, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XC.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ORDINANZA-SENTENZA GIUDICE ISTRUTTORE DI MILANO, ANTONIO LOMBARDI RELATIVO AL PROCEDIMENTO PENALE SULL'ATTIVITÀ TERRORISTICA DELLE BRIGATE ROSSE- COLONNA WALTER ALASIA, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCI.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCII.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCIII.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCIV.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCV.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCVI.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCVII.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCVIII.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME XCIX.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, n.5, VOLUME C.

SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

- D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, ATTI GIUDIZIARI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1994, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, N.5, VOLUME CXI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA

- STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1996, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE - PARTE PRIMA, DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1996, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE, DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1995, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXIV.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE, DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA

- STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1996, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXVI.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE, DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1996, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXVII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE, DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1996, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXVIII.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE, DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1996, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXIX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE, DOCUMENTI, DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, ROMA 1996, DOC. XXIII, n.5, VOLUME CXXX.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, PRESIDENTE SEN. MARIO VALIANTE, ROMA 1983, DOC. XXIII, n.5, VOLUME I.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, VIII LEGISLATURA, RELAZIONE DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA STRAGE DI VIA FANI SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO E SUL TERRORISMO IN ITALIA, RELATORI COVATTA, MARTELLI, BARSACCHI E DELLA BRIOTTA, FRANCHI E MARCHIO, SCIASCIA, STERPA, LA VALLE, ROMA 1983, DOC. XXIII, n.5, VOLUME II.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XI LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1992, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (AMATO), DOC. XLVII, n.1.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XI LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1992, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (AMATO), DOC. XLVII, n.2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XI LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1993, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (CIAMPI), DOC. XLVII, n.3.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XI LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1993, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (CIAMPI), DOC. XLVII, n.4.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XII LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1994, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (BERLUSCONI), DOC. XXXIII, n.1.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XII LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1994, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (BERLUSCONI), DOC. XXXIII, n.2.
- SENATO DELLA REPUBBLICA, XII LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, PRIMO SEMESTRE 1995, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DINI), DOC. XXXIII, n.2.

SENATO DELLA REPUBBLICA, XII LEGISLATURA, RELAZIONE SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA, SECONDO SEMESTRE 1995, PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DINI), DOC. XXXIII, N.4.

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA, UFFICIO GENERALE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE – UFFICIO PUBBLICA INFORMAZIONE, SCHEDA NOTIZIE RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA OPERAZIONE MULTINAZIONALE “ANTICA BABILONIA”, IRAQ.

VIDOTTO V., SABBATUCCI G (A CURA DI), STORIA D’ITALIA, EDITORE LATERZA, IL SOLE 24 ORE, ROMA-BARI, 2010, VOL.9.

VIDOTTO V., SABBATUCCI G (A CURA DI), STORIA D’ITALIA, EDITORE LATERZA, IL SOLE 24 ORE, ROMA-BARI, 2010, VOL.10.

VIDOTTO V., SABBATUCCI G (A CURA DI), STORIA D’ITALIA, EDITORE LATERZA, IL SOLE 24 ORE, ROMA-BARI, 2010, VOL.11.

VIDOTTO V., SABBATUCCI G (A CURA DI), STORIA D’ITALIA, EDITORE LATERZA, IL SOLE 24 ORE, ROMA-BARI, 2010, VOL.12.

ZAVOLI S., LA NOTTE DELLA REPUBBLICA, OSCAR MONDADORI, MILANO, 2003.

MESSAGGI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE

04.01.2004. TESTO DELL’AUDIOMESSAGGIO ATTRIBUITO AD OSAMA BIN LADEN DIFFUSO DALL’EMITTENTE SATELLITARE AL JAZEERA.

30.03.2004. DOCUMENTO DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA DI AL QAIDA, DIFFUSO IN INTERNET, A FIRMA DI TALE LOUIS ATIYATALLAH, SEDICENTE IDEOLOGO DI AL QAIDA.

15.04.2004. TESTO DELL’AUDIOMESSAGGIO ATTRIBUITO AD OSAMA BIN LADEN DIFFUSO DALL’EMITTENTE SATELLITARE AL ARABIYA.

27.04.2004. TESTO DELL’AUDIOMESSAGGIO DIFFUSO IN INTERNET ATTRIBUITO AD ABD AL AZIZ AL MUQRIN, CAPO DELL’ORGANIZZAZIONE DI AL QAIDA NELLA PENISOLA ARABA, IN CUI SI FORMULANO MINACCE CONTRO GLI OCCIDENTALI.

06.05.2004. TESTO DELL’AUDIOMESSAGGIO, DIFFUSO IN INTERNET, ATTRIBUITO AD OSAMA BIN LADEN, IN CUI VENGONO POSTE TAGLIE IN ORO PER L’UCCISIONE DI ESPONENTI DELLE NAZIONI UNITE, NONCHÉ DI CITTADINI STATUNITENSIS, BRITANNICI E DI ALTRI PAESI, TRA CUI L’ITALIA.

11.05.2004. TESTO DEI DIALOGHI CONTENUTI NEL VIDEO DIFFUSO IN INTERNET, IN CUI VIENE RIPRESA LA DECAPITAZIONE DELL’OSTAGGIO STATUNITENSE NICK BERG.

30.05.2004. TESTO DELL’AUDIOMESSAGGIO, DIFFUSO DALL’EMITTENTE SATELLITARE AL ARABYA DAL SEDICENTE CAPO DELL’ORGANIZZAZIONE AL QAIDA NELLA PENISOLA ARABA, ABD AL AZIZ AL MUQRIN, A PROPOSITO DEGLI ATTENTATI NELLA CITTÀ SAUDITA DI AL KHOBAR.

04.06.2004. INTERVISTA ATTRIBUITA AL CAPO DELLA BRIGATA AL QUDS, FAWAZ BIN MUHAMMAD AL NASHIM EDITA IL NUMERO 18 DELLA RIVISTA JIHADISTA ON- LINE VOCE DEL JIHAD (SAWT AL JIHAD), RELATIVA AGLI ATTENTATI NELLA CITTÀ SAUDITA DI AL KHOBAR DEL 29 E 30 MAGGIO 2004 (STRALCIO).

19.06.2004. COMUNICATO DEGLI ESECUTORI DELLA DECAPITAZIONE DELL’OSTAGGIO AMERICANO PAUL MARSHALL JOHNSON, EDITO SUL NUMERO 19 DELLA RIVISTA VOCE DEL JIHAD (SAWT AL JIHAD).

13.01.2005. COMUNICATO DIFFUSO IN INTERNET A FIRMA DI “ANSAR AL QAIDA IN LIBANO” SULL’UCCISIONE DEL COMBATTENTE ABU MUHAMMAD AL MASRI.

07.01.2005. MESSAGGIO DIFFUSO IN INTERNET E DIRETTO AL POPOLO AMERICANO A FIRMA DELL’ESERCITO ISLAMICO IN IRAQ.

- 04.02.2005. COMUNICATO DIFFUSO IN INTERNET DALL'ORGANIZZAZIONE JIHAD ISLAMICO A RIVENDICAZIONE DEL RAPIMENTO DELLA GIORNALISTA GIULIANA SGRENA
- 16.03.2005. TRASCRIZIONE DEL DOCUMENTO AUDIO RIVOLTO DA ABU ABDULLAH (SALAH BIN MOHAMMAD AL OUFI), LEADER DI "AL QAIDA IN ARABIA SAUDITA", AD ABU MUSAB AL ZARQAWI IN IRAQ
- 19.03.2005. COMUNICATO DIFFUSO IN INTERNET A FIRMA DELL'ORGANIZZAZIONE "AL QAIDA IN MESOPOTAMIA", IN CUI SI RIVOLGONO MINACCE A STATI UNITI, GRAN BRETAGNA, ITALIA, GIAPPONE, COREA DEL SUD ED AUSTRALIA.
- 26.'04.2005. COMUNICATO DIFFUSO IN INTERNET A FORMA DELL'ORGANIZZAZIONE "AL QAIDA NELLA PENISOLA ARABA" IN CUI SI AMMONISCONO I MULSUMANI DELL'AGGREGARSI AI CROCIATI E AGLI INFEDELI.
- 27.05.2005. TRASCRIZIONE DELL'AUDIOMESSAGGIO DIFFUSO SU INTERNET A FIRMA DI ABU AL ZARQAWI CONTENENTE UNA "LETTERA APERTA" AD OSAMA BIN LADEN 01.09.2005. TRASCRIZIONE DEL VIDEOMESSAGGIO DI MOHAMMAD SIDDIQUE KHAN E AYMAN AL ZAWAHIRI, DIFFUSO DALL'EMITTENTE SATELLITARE AL JAZEERA, RELATIVO AGLI ATTACCHI A LONDRA.
- 27.04.2006. COMUNICATO A FIRMA DELL'ESERCITO DEI MUJAHIDIN IN CUI VIENE RIVENDICATO L'ATTACCO A NASSIRYA CONTRO UN VEICOLO MILITARE ITALIANO.
- 23.04.2006. TRASCRIZIONE DI STRALCIO DELL'AUDIOMESSAGGIO DI OSAMA BIN LADEN, SULLO SCONTRO DI CIVILTÀ, TRASMESSO DALL'EMITTENTE SATELLITARE AL JAZEERA.
- 18.02.2006. COMUNICATO A FIRMA DELL'ESERCITO DEI CONQUISTATORI IN CUI VIENE MINACCIATA VENDETTA PER LA RIPRODUZIONE DI VIGNETTE BLASFEME SUL PROFETA.
- 19.01.2006. STRALCIO DELL'AUDIOMESSAGGIO DI OSAMA BIN LADEN AL POPOLO AMERICANO DIFFUSO DALL'EMITTENTE SATELLITARE AL JAZEERA.

SENTENZE:

LE SENTENZE DELLA CORTE DI CASSAZIONE IN MATERIA DI TERRORISMO INTERNAZIONALE

SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI TORINO, 10 DICEMBRE 1983

STRAGE DI PIAZZA FONTANA. SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI CATANZARO 23 FEBBRAIO 1979

SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI CATANZARO (20 MARZO 1981)

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE (10 GIUGNO 1982)

SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI BARI (1° AGOSTO 1985)

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE (27 GENNAIO 1987)

SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI CASSAZIONE (20 FEBBRAIO 1989)

SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI CATANZARO (5 LUGLIO 1991)

SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI MILANO (12 MARZO 2004)

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE (3 MAGGIO 2005)

SITOGRAFIA

WWW.QUIRINALE.IT

WWW.PARLAMENTO.IT

WWW.CAMERA.IT

WWW.SENATO.IT

WWW.CSM.IT

WWW.CARABINIERI.IT
WWW.GDF.IT
WWW.POLIZIADISTATO.IT
WWW.CASAMEMORIAMILANO.IT
WWW.DIFESA.IT
WWW.RAISTORIA.IT
WWW.STRAGI.IT (ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE ALLA
STAZIONE DI BOLOGNA DEL 2 AGOSTO 1980)
WWW.MEMORIA.SAN.BENICULTURALI.IT –
WWW.ARCHIVIOFLAMIGNI.ORG
[HTTP://D-MAPS.COM](http://D-MAPS.COM)

INDICE GENERALE DELLE VOCI
DI FABIO IADELUCA





INDICE GENERALE DELLE VOCI

INDICE DELLE VOCI - VOL. I

ELENCO AUTORI	P.6
LEGGENDA	P.9
RINGRAZIAMENTI	P.10
PREFAZIONE (S.E. CARD. PIETRO PAROLIN)	P.13
NOTA INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS	P.18
NOTA INTRODUTTIVA DEL DIRETTORE DEI DIPARTIMENTI E DEGLI OSSERVATORI PRESSO LA PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS	P.19
INTRODUZIONE AL FENOMENO DELLE MAFIE	P.20

COSA NOSTRA DI FABIO IADELUCA

ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ DI PALERMO	P.30
ELENCO DEI MANDAMENTI DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI PALERMO	P.31
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO	P.32
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA	P.33
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ E PROVINCIA DI CATANIA	P.34
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ DI CATANIA	P.35
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI CATANIA	P.36
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI	P.37
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI ENNA	P.38
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ E PROVINCIA DI MESSINA	P.39
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ DI MESSINA	P.40
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI MESSINA	P.41
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA	P.42
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI RAGUSA	P.43
COSA NOSTRA NEL MONDO	P.44

‘NDRANGHETA DI FABIO IADELUCA

ELENCO DELLA ‘NDRINE NELLA CITTÀ DI REGGIO CALABRIA	P.47
REGGIO CALABRIA ELENCO DELLA ‘NDRINE NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. MANDAMENTO CENTRO	P.48
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. VERSANTE TIRRENICO	P.49
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA ELENCO ‘NDRINE VERSANTE IONICO	P.50
ELENCO DELLE ‘NDRINE NELLA PROVINCIA DI CATANZARO	P.51
ELENCO DELLE ‘NDRINE NELLA CITTÀ DI VIBO VALENTIA	P.52
ELENCO DELLE ‘NDRINE NELLA PROVINCIA DI CROTONE	P.53
ELENCO DELLE ‘NDRINE NELLA PROVINCIA DI COSENZA	P.54
LA ‘NDRANGHETA NEL MONDO	P.55

CAMORRA DI FABIO IADELUCA

ELENCO DEI CLAN NELLA CITTÀ DI NAPOLI. I^ PARTE	P.58
---	------

ELENCO DEI CLAN NELLA CITTÀ DI NAPOLI. II^ PARTE	P.59
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI NAPOLI - VERSANTE SETTENTRIONALE E OCCIDENTALE	P.60
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI NAPOLI - VERSANTE MERIDIONALE/ORIENTALE. I^ PARTE	P.61
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI NAPOLI - VERSANTE MERIDIONALE/ORIENTALE. II^ PARTE	P.62
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI CASERTA	P.63
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	P.64
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI AVELLINO	P.65
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI SALERNO	P.66

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE
DI FABIO IADELUCA

DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA CITTÀ DI BARI	P.69
DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI BARI	P.70
DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI FOGGIA	P.71
DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA E TRANI	P.72
DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI LECCE	P.73
DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI BRINDISI	P.74
DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA CITTÀ DI TARANTO	P.75
DISLOCAZIONE DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI TARANTO	P.76

PROIEZIONI EXTRAREGIONALI DI COSA NOSTRA
DI FABIO IADELUCA

SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A MILANO, NEI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA, MONZA, BRIANZA, PAVIA E VARESE	P.78
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A CREMONA, BERGAMO, BRESCIA, LODI E SONDRIO	P.79
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A TORINO E PROVINCIA E NOVARA	P.80
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A BOLOGNA	P.81
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A FORLÌ CESENA E MODENA	P.82
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A PARMA, PIACENZA E REGGIO EMILIA	P.83
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A MASSA CARRARA, FIRENZE, AREZZO, LIVORNO, LUCCA, PISA, PRATO E SIENA	P.84
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A PORDENONE E GORIZIA	P.85
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA A ROMA E PROVINCIA	P.86
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A LATINA E PROVINCIA	P.87
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A VENEZIA	P.88
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A TREVISO	P.89
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA AD ASCOLI PICENO E MACERATA	P.90
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A PERUGIA	P.91
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A IMPERIA	P.92
SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA A GENOVA E PROVINCIA	P.93

PROIEZIONI EXTRAREGIONALI DELLA 'NDRANGHETA
DI FABIO IADELUCA

PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA IN PIEMONTE (ESTENSIONE TERRITORIALE DEI LOCALI DI 'NDRANGHETA	P.95
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA IN PIEMONTE	P.96
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA A TORINO E PROVINCIA	P.97

PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA IN ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO	p.98
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA A NOVARA	p.99
LOCALI DI 'NDRANGHETA IN VALLE D'AOSTA	p.100
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA IN VALLE D'AOSTA (ESTENSIONE TERRITORIALE DEI LOCALI DI 'NDRANGHETA)	p.100
LOCALI DI 'NDRANGHETA IN LOMBARDIA	p.102
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA IN LOMBARDIA (ESTENSIONE TERRITORIALE DEI LOCALI DI 'NDRANGHETA)	p.103
PROIEZIONE DELLE 'NDRINE CALABRESI A MILANO E NEI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA	p.104
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA A LECCO, MANTOVA, MONZA E BRIANZA	p.105
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A PAVIA, SONDRIO E VARESE	p.106
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A BERGAMO, BRESCIA, COMO, LODI E CREMONA	p.107
LOCALI DI 'NDRANGHETA IN LIGURIA	p.108
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA IN LIGURIA	p.109
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA	p.110
SITUAZIONE DELLA 'NDRANGHETA A VENEZIA, PADOVA E BELLUNO	p.111
SITUAZIONE DELLA 'NDRANGHETA A TREVISO, VICENZA E VERONA	p.112
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA AD AREZZO, FIRENZE E PROVINCIA	p.113
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A PISA, PISTOIA, SIENA E PRATO	p.114
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA A GROSSETO, LIVORNO, MASSA CARRARA E LUCCA	p.115
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA A BOLOGNA, PROVINCIA E RIMINI	p.116
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA A FERRARA, FORLÌ CESENA E MODENA	p.117
PROIEZIONE DELLA 'NDRANGHETA A PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA E RAVENNA	p.118
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A TRIESTE, UDINE, PORDENONE E GORIZIA	p.119
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A PERUGIA	p.120
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A ROMA E PROVINCIA	p.121
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A LATINA E PROVINCIA	p.122
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A FROSINONE E VITERBO	p.123
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A BOLZANO	p.124
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A PESARO URBINO, ANCONA, MACERATA, ASCOLI PICENO E FERMO	p.125
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A PESCARA	p.126
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A POTENZA E MATERA	p.127
PROIEZIONI DELLA 'NDRANGHETA A ISERNIA E CAMPOBASSO	p.128

PROIEZIONI EXTRAREGIONALI DELLA CAMORRA
DI FABIO IADELUCA

SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A MILANO, BERGAMO, BRESCIA, MANTOVA E VARESE	p.130
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A TORINO	p.131
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A TREVISO E VICENZA	p.132
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A BELLUNO E PADOVA	p.133
SITUAZIONE DELLA CAMORRA A PERUGIA E A TERNI	p.134
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A FIRENZE E PROVINCIA E AREZZO	p.135
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A GROSSETO, LIVORNO, MASSA CARRARA E LUCCA	p.136
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A PISA, PISTOIA, SIENA E PRATO	p.137
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA AD ANCONA, PESARO E URBINO, FERMO, ASCOLI PICENO E MACERATA	p.138
SITUAZIONE I CLAN DELLA CAMORRA A ROMA E PROVINCIA	p.139
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A LATINA	p.140
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A FROSINONE	p.141

SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A BOLOGNA, PROVINCIA E RIMINI	p.142
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A FERRARA, FORLÌ-CESENA E MODENA	p.143
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA E RAVENNA	p.144
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A POTENZA	p.145
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A CAMPOBASSO ED ISERNIA	p.146
SITUAZIONE DELLA CAMORRA A TRIESTE	p.147

PROIEZIONI EXTRAREGIONALI DELLE MAFIE PUGLIESI
DI FABIO IADELUCA

SITUAZIONE DEI CLAN DELLA MAFIA PUGLIESE A MILANO, MONZA E BRIANZA	p.149
SITUAZIONE DELLA MAFIA PUGLIESE A CAMPOBASSO ED ISERNIA	p.150
SITUAZIONE DELLA MAFIA PUGLIESE A POTENZA	p.151
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A BOLOGNA, PROVINCIA E RIMINI	p.152
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A FERRARA E MODENA	p.153
SITUAZIONE DEI CLAN DELLA CAMORRA A PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA E RAVENNA	p.154
SITUAZIONE DELLA MAFIA PUGLIESE A UDINE	p.155
SITUAZIONE DELLA MAFIA PUGLIESE A PESARO E URBINO	p.156
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA A TREVISO, VICENZA E VERONA	p.157

LA CRIMINALITÀ STRANIERA IN ITALIA
DI FABIO IADELUCA

SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN LOMBARDIA	p.160
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN PIEMONTE	p.161
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA NEL LAZIO	p.162
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN LIGURIA	p.163
SITUAZIONE CRIMINALITÀ STRANIERA IN VENETO	p.164
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN VALLE D'AOSTA	p.165
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN TRENTINO ALTO ADIGE	p.166
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN TOSCANA	p.167
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN SICILIA	p.168
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN PUGLIA	p.169
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN MOLISE	p.170
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA NELLE MARCHE	p.171
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN FRIULI VENEZIA GIULIA	p.172
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN EMILIA ROMAGNA	p.173
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN CAMPANIA	p.174
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN CALABRIA	p.175
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN BASILICATA	p.176
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN ABRUZZO	p.177
SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ STRANIERA IN SARDEGNA	p.178

DISLOCAZIONE TERRITORIALE DELLE FAMIGLIE MAFIOSE
DI GIANFRANCO CALANDRA

DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI PALERMO	p.180
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI PALERMO	p.181

DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI CATANIA	P.182
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CATANIA	P.183
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO	P.184
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI TRAPANI	P.185
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA	P.186
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI ENNA	P.187
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI MESSINA	P.188
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI MESSINA	P.189
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI ENNA	P.190
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA	P.191
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI COSENZA	P.192
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI CROTONE	P.193
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI REGGIO CALABRIA	P.194
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI REGGIO CALABRIA, MANDAMENTO IONICO	P.195
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI REGGIO CALABRIA, MANDAMENTO TIRRENICO	P.196
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI REGGIO CALABRIA, MANDAMENTO TIRRENICO	P.197
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	P.198
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI AVELLINO	P.199
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	P.200
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CASERTA	P.201
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI	P.202
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI, PARTE I^	P.203
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI, PARTE II^	P.204
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI, VERSANTE MERIDIONALE-ORIENTALE	P.205
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI, VERSANTE SETTENTRIONALE-OCCIDENTALE	P.206
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI BARI	P.207
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI BARI	P.208
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI	P.209
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI BRINDISI	P.210
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI FOGGIA	P.211
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI LECCE	P.212
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI TARANTO	P.213
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI TARANTO	P.214

SCIOGLIMENTO DEI CONSIGLI COMUNALI DAL 1991 AL 2023
SITUAZIONE GENERALE A LIVELLO REGIONALE
DI FABIO IADELUCA

ELENCO DEI COMUNI SCIOLTI PER MAFIA	P.216
ELENCO DELLE AZIENDE OSPEDALIERE SCIOLTE PER MAFIA	P.221
SUDDIVISIONE DEI COMUNI SCIOLTI PER MAFIA A LIVELLO REGIONALE	

SITUAZIONE GENERALE A LIVELLO REGIONALE: CALABRIA	P.223
SITUAZIONE GENERALE A LIVELLO REGIONALE: CAMPANIA	P.231
SITUAZIONE GENERALE A LIVELLO REGIONALE: SICILIA	P.237
SITUAZIONE GENERALE A LIVELLO REGIONALE: PUGLIA	P.243
SITUAZIONE: LAZIO, PIEMONTE, LIGURIA, BASILICATA, LOMBARDIA, EMILIA-ROMAGNA, VALLE D'AOSTA	P.246



INDICE DELLE VOCI - VOL. II PARTE I

INTRODUZIONE AL FENOMENO DELLE MAFIE P.11
DI FABIO IADELUCA

A

ABATI DI MEZZA SOTTANA	P.15
ABBATEMAGGIO GENNARO	P.15
ABCI. STRUTTURA INVESTIGATIVA AUSTRALIANA	P.15
ABBOCCAMENTO	P.15
ACCAPARRAMENTO DELLA TERRA	P.15
AFFILIAZIONE (RITO)	P.15
AGATE MARIANO	P.19
AGLERINI PIETRO	P.20
AGGRAVANTE DEL METODO MAFIOSO E DELLA FINALITÀ DI	
AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ART. 416-BIS 1 COD. PEN.	P.21
AGRICRIMINE	P.23
AGRIMAFIA	P.24
AIELLO MICHELE	P.24
AIELLO PIERA	P.26
ALBANESE (CRIMINALITÀ). EVOLUZIONE STORICA E CARATTERISTICHE ATTUALI	P.27
ALBANESE FRANCESCO	P.33
ALBERO DELLA SCIENZA	P.34
ALFANO GIUSEPPE	P.34
ALFIERI CARMINE	P.34
ALLEANZA DI SECONDIGLIANO	P.35
ALMERICO PASQUALE	P.35
ANBSC (AGENZIA NAZIONALE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLE MAFIE)	P.35
ANALISI DELLE MAFIE AUTOCTONE 1992-1993-1994	P.40
CAMORRA (SITUAZIONE ANNI 92-93-94)	P.40
INTRODUZIONE	P.40
1985. IL FENOMENO CAMORRISTICO	P.41
1993. I CARATTERI COSTITUTIVI DELLE ORGANIZZAZIONI CAMORRISTICHE	P.43
CONTINUITÀ E ROTTURE NELLA STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI CAMORRISTICHE	
IL RAPPORTO CON IL CARCERE E IL RAPPORTO CON LA POLITICA	P.48
LE VICENDE FONDAMENTALI NELLA STORIA RECENTE DELLE	
ORGANIZZAZIONI CAMORRISTICHE	P.50
I PRINCIPALI PUNTI DI CRISI NELLA REALTÀ CAMPANA LE QUESTIONI SOCIALI	P.57
LO SVILUPPO E LE CONNESSIONI DELLA CAMORRA MODERNA.	
LA CAMORRA DEL TERREMOTO	P.58
IL SEQUESTRO E LA LIBERAZIONE DI CIRO CIRILLO.	
L'ASSASSINIO DI VINCENZO CASILLO	P.61
ART. 41 BIS ORD.PEN. - SITUAZIONI DI EMERGENZA	P.62
ANTIOCHIA ROBERTO	P.68
ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO ANCHE STRANIERE (ART. 416 BIS COD. PEN.)	P.68

B

BACILETTA	P.81
BADALAMENTI GAETANO	P.81
BAGARELLA ANTONIETTA	P.83
BAGARELLA CALOGERO	P.84
BAGARELLA LEOLUCA	P.84
BAGNO PENALE	P.84
BAKUTO. VDS. YAKUZA	P.84

BAMBUGLIA	P.84
BANCO	P.84
BANDA DELLA MAGLIANA	P.85
BARATTOLO (CAMORRA)	P.85
BARBIERI LUCIO	P.85
BARDASCIA	P.85
BARDELLINO ANTONIO	P.85
BARESI (MAFIE). LE ORIGINI DELLA MALAVITA BARESE	P.86
LA NUOVA CAMORRA PUGLIESE	P.88
IL SUMMIT ALL’HOTEL FLORIO DI LUCERA	P.88
LA NASCITA DELLA SACRA CORONA UNITA E LA SUA FINE PREMATURA NEL CENTRO NORD DELLA PUGLIA	P.89
LA FINE PREMATURA DELLA SACRA CORONA UNITA NELLE PROVINCE SETTENTRIONALI DELLA PUGLIA	P.90
LA MAFIA DEL NORD-BARESE - IL CLAN ANNACONDIA - IL PROCESSO DOLMEN	P.90
LA NASCITA DEL CLAN ANNACONDIA	P.91
IL PROCESSO DOLMEN	P.93
LA CAMORRA BARESE - LA SITUAZIONE ATTUALE	P.94
L’EVOLUZIONE IMPRENDITORIALE DEI CLAN BARESI	P.95
I GRADI DELLA CAMORRA BARESE	P.96
BARLETTA, ANDRIA E TRANI (MAFIA)	P.96
I DATI NUMERICI	
INDICE DI CRIMINALITÀ 2020	P.96
INDICE DI CRIMINALITÀ 2021 -2022	P.97
INDICE DI ORGANIZZAZIONE CRIMINALE	P.97
INDICE DI INFILTRAZIONE CRIMINALE 2020	P.97
INDICE DELLA QUALITÀ DELLA VITA	P.98
STUDIO DELLA BANCA DI ITALIA “LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN ITALIA: UN’ANALISI ECONOMICA” - DICEMBRE 2021	P.98
INTERVENTO DEL PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BARI NELL’ASSEMBLEA GENERALE SULL’AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA PER L’ANNO 2022	P.99
LA RELAZIONE D.I.A. LUGLIO-DICEMBRE 2021	P.99
I DATI QUALITATIVI	
LA CRIMINALITÀ ORDINARIA	
LA CRIMINALITÀ PREDATORIA	P.99
LA CRIMINALITÀ DI IMPRESA	P.100
I REATI IN AREA RURALE	P.101
I FENOMENI CORRUTTIVI	P.101
IL MOLTIPLICARE CRIMINALE DELLA POPOLOSITÀ	P.102
LA CRIMINALITÀ MAFIOSA	
LE ASSOCIAZIONI MAFIOSE AUTOCTONE	P.102
L’APERTURA ALLA CRIMINALITÀ NON AUTOCTONA	P.104
IPOTESI DI INQUADRAMENTO	P.105
LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA DEL 2018	P.105
LA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL’INTERNO AL PARLAMENTO DEL LUGLIO 2020	P.106
NOTA DEL PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BARI DEL 11 MAGGIO 2022	P.107
IL DATO RELATIVO AI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE PER INCENDIO E FURTO DI AUTO	P.108
LE PENALIZZAZIONI DELL’UTENTE DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTO	P.108
LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI DEL GENNAIO 2023	P.109
LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DEL GENNAIO 2023	P.109
UNA DIVERSA PROSPETTIVA	P.109
BARRACCHÈ	P.110
BARRECA FILIPPO	P.110

BASSA MAFIA	P.110
BASILE EMANUELE	P.113
BASILE LUIGI	P.115
BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO (ATTENTATO). VDS. S. GIOVANNI IN LATERANO 1993	P.115
BASILISCHI	P.115
BASSA CAMORRA	P.117
BASTARDA	P.117
BATTAGLIA SERAFINA	P.117
BATTAGLIA DI CULIACÀN	P.118
BATTERIE DI FUOCO	P.120
BATTESIMO (NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA). VDS. LEGALIZZAZIONE	P.120
BATTESIMO DEL LOCALE	P.120
BATTESIMO	P.120
BEATI PAOLI	P.120
BELLA FAVELLA	P.120
BELLA SOCIETÀ RIFORMATA	P.120
BERTI LUIGI	P.121
BIDOGNETTI FRANCESCO	P.121
BINGHAMTON (STATO DI NEW YORK)	P.121
BLACK EXE (STRUTTURA)	P.121
BLITZ SANTA LUCIA	P.122
BODENZA LUIGI	P.122
BONANNO GIUSEPPE	P.123
BONANNO JOSEPH. VDS. VALACHI JOSEPH	P.123
BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	P.123
BONTATE STEFANO	P.124
BORIS GIULIANO	P.125
BORSELLINO PAOLO	P.125
BREVE STORIA DI PAOLO BORSELLINO	P.126
LA STRAGE DI VIA D'AMELIO A PALERMO (19 LUGLIO 1992)	P.130
LA DESCRIZIONE DEL FENOMENO MAFIOSO ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA (1986)	P.131
STORIA DELL'ITER PROCESSUALE PER LA STRAGE DI VIA D'AMELIO (19 LUGLIO 1992)	P.133
BORYOKUDAN. VDS. YAKUZA	P.135
BRANCA AMEDEO	P.135
BRAVI	P.135
BRENTA (MAFIA)	P.135
BRIGANTAGGIO (COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA)	P.136
BRUSCA ANTONINA	P.140
BRUSCA BERNARDO	P.140
BRUSCA GIOVANNI	P.140
BUFFALO MAFIA (STATO DI NEW YORK)	P.141
BULGARA (MAFIA)	P.141
BURGISI	P.144
BUSCEMI MICHELA	P.144
BUSCETTA TOMMASO	P.144
 C	
CACCIA BRUNO	P.151
L'OMICIDIO DI BRUNO CACCIA	P.153
CACCIOLA MARIA CONCETTA	P.155
CAFONA	P.155
CALÀ ULLOA PIETRO	P.155

CALASCIONE	P.155
CALGELOSI CALOGERO	P.155
CALÒ GIUSEPPE	P.155
CAMORRA	P.156
LE ORIGINI DELLA CAMORRA	P.156
LA CAMORRA NELL'OTTOCENTO	P.157
COME SI DIVENTAVA CAMORRISTI	P.161
REALE COMMISSIONE D'INCHIESTA PER NAPOLI	P.161
LA CAMORRA NEL VENTENNIO FASCISTA	P.164
LA SITUAZIONE DELLA CITTÀ DI NAPOLI DAL DOPOGUERRA FINO AGLI ANNI SETTANTA	P.165
LA NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA DI RAFFAELE CUTOLO	P.168
LO SCONTRO TRA LA NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA E LA NUOVA FAMIGLIA	P.172
LO SCONTRO INTERNO ALLA NUOVA FAMIGLIA	P.173
SITUAZIONE ATTUALE DELLA CAMORRA	P.174
SITUAZIONE NELLE SINGOLE PROVINCE	P.175
CASALESI	P.179
CAMORRISTA DA SGARRO	P.181
CAMORRISTA DI FIBBIA	P.181
CAMORRISTA FORMATO	P.181
CAMORRISTA (SACRA CORONA UNITA)	P.181
CAMORRISTA SEMPLICE O DI SOCIETÀ	P.181
CAMORRISTA	P.181
CAMPIERI	P.181
CAMUFFO AL COLLO E GAROFANO ROSSO ALL'OCCHIELLO	P.182
CANCIA	P.182
CANEBA OPERAZIONE DI POLIZIA	P.182
CANNABISLIGHT E CHIUSURA DEI NEGOZI DI "CANNABIS SHOP", LA PORTA DELL'INFERNO: L'INGRESSO NEL MONDO DELLA COCAINA E DELL'ERODINA	P.182
CAPIAREA E CAPIZONA	P.205
CAPITANO DI FREGATA NATALE DE GRAZIA	P.205
CAPIZONA A CIELO APERTO O CHIUSO	P.206
CAPRARO	P.206
CAPRIATA (SACRA CORONA UNITA)	P.206
CAPUOZZO PASQUALE	P.206
CARBONERIA	P.206
CARCAGNOSSO	P.207
CARCASSA	P.207
CARDI ('NDRANGHETA)	P.207
CARICA	P.207
CARINI (STRAGE)	P.207
CARNEVALE SALVATORE	P.207
CARUSO LILIANA	P.207
CASAMONICA	P.207
CASILLO PASQUALE	P.210
CASSARÀ ANTONINO	P.210
CASSINA LUCIANO	P.212
CASTELLO MEDICEO DI OTTAVIANO	P.212
CAVALLO DI RITORNO	P.212
CHAZZIERE	P.212
CHICAGO (MAFIA)	P.212
CHIESA DI SAN GIORGIO AL VELABRO. VDS. STRAGI DEL 1993	P.214
CHINNICI ROCCO	P.214
LA STRAGE DI VIA PIPITONE FEDERICO (29 LUGLIO 1983)	P.215
CIACCIO MONTALTO GIANGIACOMO	P.216
L'OMICIDIO DI GIAN GIACOMO CIACCIO MONTALTO (25.1.1983)	P.216

CIANCIMINO VITO	P.218
CIACULLI (STRAGE)	P.218
CINESE (MAFIA)	P.218
STRUTTURA DELLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE CINESI IN ITALIA	P.219
I RITI DI INIZIAZIONE	P.221
LE TRIADI CINESI	P.222
LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI FIRENZE DEL MAGGIO 1999	P.224
ATTIVITÀ ILLECITE	P.225
RAPPORTI TRA LA MAFIA CINESE E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE NAZIONALI E STRANIERE	P.229
SITUAZIONE ATTUALE	P.230
CIRILLO CIRO	P.231
CASALESI (CLAN). VDS. CAMORRA	P.231
CLAN (CAMORRA)	P.231
ELENCO DEI CLAN NELLA CITTÀ DI NAPOLI. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021. 1 ^A PARTE	P.233
ELENCO DEI CLAN NELLA CITTÀ DI NAPOLI. FONTE DIA, REL. 2 ^A SEM. 2021. 2 ^A PARTE.	P.234
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.235
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI NAPOLI VERSANTE SETTENTRIONALE E OCCIDENTALE. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021	P.236
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI, VERSANTE OCCIDENTALE - SETTENTRIONALE. FONTE: REL.2° SEM. 2021	P.237
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI NAPOLI. VERSANTE MERIDIONALE/ORIENTALE. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021. 1 ^A PARTE	P.238
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI NAPOLI. VERSANTE MERIDIONALE/ORIENTALE. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021. 2 ^A PARTE	P.239
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI NAPOLI, VERSANTE MERIDIONALE - ORIENTALE. FONTE. REL.2° SEM. 2021.	P.240
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI CASERTA. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.241
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CASERTA. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.242
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.243
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.244
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI AVELLINO. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.245
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI AVELLINO FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.246
ELENCO DEI CLAN NELLA PROVINCIA DI SALERNO. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.247
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI SALERNO FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.248
CODICE ANTIMAFIA	P.249
COLOMBA	P.254
COLOMBIANA (MAFIA)	P.254
COMANDI CIRCONDARIALI. VDS. LEGGE PICA	P.256
COMMISSIONE (COSA NOSTRA)	P.256
COMMISSIONE COSA NOSTRA 1960 (COMPOSIZIONE)	P.257
COMMISSIONE COSA NOSTRA 1975 (COMPOSIZIONE)	P.258
COMMISSIONE COSA NOSTRA 1978 (COMPOSIZIONE)	P.258
COMMISSIONE D'INCHIESTA DE MARTINO	P.258
COMMISSIONE D'INCHIESTA FAINA	P.258
COMMISSIONE D'INCHIESTA JACINI	P.258
COMMISSIONE D'INCHIESTA PISANELLI	P.258
COMMISSIONE KEFOUVER	P.258
COMMISSIONE PARLAMENTARE BORSANI	P.258

COMPAGNIA DELLE ARMI	P.258
COMPAGNONI	P.259
CONDELLO GIUSEPPA	P.259
CONDELLO PASQUALE	P.259
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	P.259
CONTABILE	P.259
CONTAIUOLI	P.259
CONTINI EDOARDO	P.260
CONTORNO SALVATORE	P.260
CONTRABBANDO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI (T.L.E.)	P.260
CONTRAFFAZIONE	P.265
LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO E GLI IMPATTI SUL MERCATO GLOBALE	P.266
PRODUZIONE E DIFFUSIONE DEI PRODOTTI CANTRAFFATTI	P.266
L'INTERESSE DELLA CRIMINALITÀ PER IL MERCATO DEL FALSO	P.267
GLI STRUMENTI LEGISLATIVI E GLI IMPATTI SOCIALI DEL FENOMENO DELLA CONTRAFFAZIONE	P.267
CONTRASTO ONORATO	P.268
CONTRASTO	P.268
CONTRIBUTION	P.268
CONTROLLER	P.268
COPIATA	P.269
COPIATA ('NDRANGHETA)	P.269
CORDERO MONTEZEMOLO MASSIMO	P.269
CORLEO LUIGI	P.269
CORLEONESI	P.269
CORSI E MARSIGLIESI	P.275
CORRUZIONE	P.270
BREVI CONSIDERAZIONI INIZIALI	P.270
IL FENOMENO CORRUTTIVO	P.271
COSA NOSTRA	P.276
ARRESTO DI MATTIA MESSINA DENARO	P.287
SITUAZIONE DELLE PROVINCE	P.288
COSCA (O FAMIGLIA)	P.292
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.295
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ DI PALERMO. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.296
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI PALERMO. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.297
ELENCO DEI MANDAMENTI DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI PALERMO. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.298
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI PALERMO. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.299
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.300
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.301
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.302
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.303
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ E PROVINCIA DI CATANIA. FONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.304
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ DI CATANIA. FONTE DIA, REL. 2° SEM.2021.	P.305
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI CATANIA.	

FRONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021)	P.306
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI CATANIA. FRONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.307
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CATANIA FRONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.308
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI. FRONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.309
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI TRAPANI. FRONTE (REL.2° SEM. 2021.	P.310
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI ENNA. FRONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021	P.311
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI ENNA. FRONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.312
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ E PROVINCIA DI MESSINA. FRONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.313
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA CITTÀ DI MESSINA. FRONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021).	P.314
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI MESSINA. FRONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.315
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI MESSINA. FRONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.316
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI MESSINA. FRONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.317
ELENCO DELLE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA. FRONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.318
ELENCO DELLE FAMIGLIE DI COSA NOSTRA NELLA PROVINCIA DI RAGUSA. FRONTE DIA, REL. 2° SEM. 2021.	P.319
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA. FRONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.320
COSTA GAETANO	P.321
L'OMICIDIO DEL PROCURATORE GAETANO COSTA	P.322
COSTA RAMUSINO	P.322
CRIMINALITÀ AMBIENTALE	P.322
IL PERIMETRO DELLA TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE	P.322
I REATI IN MATERIA DI RIFIUTI	P.323
INQUINAMENTO E DISASTRO AMBIENTALE	P.325
REATI AMBIENTALI E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	P.326
LA RIPARAZIONE DEL DANNO NEL PROCESSO PENALE	P.327
PERSONE OFFESE E DANNEGGIATI	P.328
LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI PER I REATI AMBIENTALI	P.328
LA CONFISCA	P.329
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	P.329
CULTS (O CONFRATERNITE)	P.329
CUMPARIELLO	P.330
CUOCOLO (PROCESSO)	P.330
CUTOLO RAFFAELE	P.330
D	
D'ALEO MARIO	P.333
DALLA CHIESA CARLO ALBERTO	P.335
DI CRISTINA GIUSEPPE	P.336
D'AMELIO (VIA MARIANO - STRAGE). VDS. BORSELLINO PAOLO	P.337
DAVÈ PIETRO	P.337
DE CRESCENSO SALVATORE. VDS. LIBORIO ROMANO	P.337

DE FALCO VINCENZO	P.337
DELOCALIZZAZIONE DELLE MAFIE STORICHE	P.337
NOZIONE; DISTINZIONE DA ALTRE FORME DI MANIFESTAZIONE	
DEI SODALIZI MAFIOSI	P.337
IN PARTICOLARE, LA CASISTICA GIUDIZIARIA	P.339
IL PROCESSO C.D. AEMILIA; LA QUESTIONE DELLA COMPETENZA PER TERRITORIO	P.343
DE MARTINO GIACOMO (SEN.)	P.345
DE MAURO MAURO	P.345
DE STEFANO GIORGIO	P.346
DE STEFANO GIOVANNI. VDS. DE STEFANO PAOLO	P.346
DE STEFANO PAOLO	P.346
DECOLLO	P.347
DELFINO GIUSEPPE	P.347
DETROIT (MAFIA AMERICANA)	P.347
DEVIATO TERESA	P.347
DI CRISTINA GIUSEPPE	P.347
DI GATI MAURIZIO	P.348
DI GIOVANE SANTA MARGHERITA (RITA)	P.351
DI GIOVANNA AMELIO	P.351
DI LAURO PAOLO	P.352
DI MATTEO MARIO SANTO	P.353
DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	P.355
ISTITUZIONE, STRUTTURA E COMPITI	P.355
ARCHITETTURA ANTIMAFIA	P.355
ISTITUZIONE E ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA DIA	P.355
ATTIVITÀ ALLE DIA	P.356
LE INVESTIGAZIONI GIUDIZIARIE	P.356
LE RELAZIONI INTERNAZIONALI AI FINI INVESTIGATIVI	P.357
DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO (DNAA)	P.358
DIPARTIMENTO DELLE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA (DIS)	P.359
DI RUSSIA FIORENTIN, CONTE UGOLONE E CAVALIER DI SPAGNA	P.362
DIANA GIUSEPPE	P.362
PER AMORE DEL MIO POPOLO IO NON TACERÒ	P.363
DICHIARAMENTO	P.364
DIRETTORE GENERALE	P.364
DIRITTO AL MEDAGLIONE (SCU)	P.364
DISCORSO DELL'ASCENSIONE	P.364
DISTACCO E RIENTRO	P.364
DISTINTIVO CARATTERISTICO DELLA CAMORRA	P.365
DOMICILIO COATTO	P.365
DONNE SORVEGLIANTI	P.365
NOTE CRIMINALE	P.365
DRITTA	P.366
DRUSIANA	P.366
DUFFY WILLIAM	P.366
DUISBURG (STRAGE)	P.367
E	
ESTORSIONE (ATTIVITÀ ILLECITA MAFIE)	P.371
EUROJUST	P.374
F	
FABBROCINO MARIO	P.377
FABBRONI CARLO. LA STRUTTURA DELLA CAMORRA DALLE DICHIARAZIONI DEL CAPITANO DEI CARABINIERI	P.378

FAIDA CARPINO-BUBBO (CZ)	P.378
FAIDA CASSANO ALLO IONIO (CS)	P.378
FAIDA DEI BOSCHI	P.378
FAIDA DEI QUINDICI (AV)	P.378
FAIDA DELLA SANITÀ	P.378
FAIDA DI BARRITTIERI	P.378
FAIDA DI CAPO RIZZUTO (KR)	P.378
FAIDA DI CHIAIANO	P.379
FAIDA DI ERCOLANO	P.379
FAIDA (PRIMA) DI FORCELLA	P.379
FAIDA DI LAMEZIA TERME	P.379
FAIDA DI MONTE SANT'ANGELO (FG)	P.379
FAIDA DI PIANURA	P.379
FAIDA DI SAN LUCA	P.379
FAIDA DI SCAMPIA	P.380
FAIDA DI SEMINARA	P.380
FAIDA DI TAURIANOVA	P.380
FAIDA (PRIMA) DI CASTELLAMARE DI STABIA	P.380
FAIDA (PRIMA) DEI QUARTIERI SPAGNOLI	P.381
FAIDA (SECONDA) DI FORCELLA	P.381
FAIDA (SECONDA) DEI QUARTIERI SPAGNOLI	P.381
FAIDA (TERZA) DEI QUARTIERI SPAGNOLI	P.381
FAIDA TRA I GIULIANO E L'ALLEANZA DI SECONDIGLIANO	P.381
FALCONE GIOVANNI	P.381
IL POOL ANTIMAFIA. IL PENTIMENTO DI TOMMASO BUSCETTA. IL MAXI PROCESSO	P.384
LA MANCATA NOMINA DI GIOVANNI FALCONE A CAPO DELL'UFFICIO ISTRUZIONE	
DI PALERMO. I CONTRASTI DEL POOL ANTIMAFIA CON IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE MELI	P.385
ATTENTATO ALL'ADDAURA. LA NOMINA A PROCURATORE AGGIUNTO DI PALERMO.	
LA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI PENALI PRESSO IL MINISTERO	
DI GRAZIA E GIUSTIZIA	P.387
LA STRAGE DI CAPACI (23 MAGGIO 1992)	P.389
LA PIANIFICAZIONE DELL'ATTENTATO DI CAPACI DALLE DICHIARAZIONI RESE DA	
GIOVANNI BRUSCA AL PROCESSO CELEBRATO IN CORTE DI ASSISTE DI CALTANISSETTA	
IL 26.9.1997	P.390
LA STRAGE	P.392
STORIA DELL'ITER PROCESSUALE PER LA STRAGE DI CAPACI (23 MAGGIO 1992)	P.393
FAMIGLIA MONTALBANO	P.394
FAVA GIUSEPPE	P.395
FAVOREVOLE E SFAVOREVOLE	P.395
FEDALIZZAZIONE (NCO)	P.395
FERLAINO FRANCESCO (OMICIDIO)	P.395
FERRIGNO GIUSEPPE	P.395
FERRO, FUOCO E CATENE	P.396
FEUDALESIMO (ABOLIZIONE)	P.396
FILIPPELLO GIACOMA	P.396
FIORI ('NDRANGHETA). VDS. CARDI	P.396
FONTANUOVA, FRATELLANZA E FRATUZZI.	P.396
FONTI FRANCESCO	P.396
FOGGIANA (LE MAFIE)	P.399
FORTUGNO FRANCESCO	P.405
FORTUZZI GUIDO	P.405
FRANCESE MARIO (OMICIDIO)	P.405
FRANCHINETTI LEOPOLDO	P.406
FRIENO	P.406

G

GABELLOTTO DI ZOLFARA	P.408
GABELLOTTO	P.408
GAETANO FERRARELLO	P.408
GALASSO PASQUALE	P.409
GALATOLO (CLAN DI COSA NOSTRA SICILIANA)	P.409
GALLINELLA	P.411
GAMBINO CARLO. Vds. VALACHI JOSEPH	P.411
GANGEMI MARGHERITA	P.411
GANGI	P.411
GARGANICA (MAFIA)	P.411
GENCO RUSSO GIUSEPPE	P.414
GENOVESE VITO. Vds. VALACHI JOSEPH	P.416
GEOGOFILI (VIA). Vds. STRAGI DEL 1993	P.416
GERACI GIUSEPPE	P.416
GERARCHIA NELLA SCU DI ROGOLI	P.416
GIACOMELLI ALBERTO	P.416
L'OMICIDIO DI ALBERTO GIACOMELLI	P.416
GIOCO D'AZZARDO (MAFIA CINESE)	P.417
GIONTA VALENTINO	P.417
GIOVANE D'ONORE	P.417
GIUFFRÈ ANTONINO	P.417
GIULIANO LUIGI	P.420
GIULIANO SALVATORE	P.421
GIUNTE PROVINCIALI. Vds. Legge Pica.	P.421
GOTHA	P.421
GOVONE GIUSEPPE	P.422
GRAN MAMMA TRIBUNALE. Vds. Tribunali della camorra.	P.422
GRECO MICHELE	P.422
GROTTE DELLE SPADARE. Vds. Jessie White Mario.	P.423
GRUPPO DI FUOCO	P.423
GRUPPO. Vds. Mafia in America.	P.423
GUALTIERO ANTONIO FILIPPO (RELAZIONE CARCERI)	P.423
GUAPPI DI SCIAMMERIA	P.423
GUARDIE CITTADINE. Vds. Spaventa Silvio.	P.423
GUERRE DI MAFIA (COSA NOSTRA, LA I^ GUERRA DI MAFIA 1962-63)	P.423
GUERRE DI MAFIA (COSA NOSTRA, LA II^ GUERRA DI MAFIA 1981-83)	P.425
GUERRE DI 'NDRANGHETA (I^E II^ GUERRA)	P.427
GUMI. Vds. YAKUZA.	P.429

H

HANAFUDA. Vds. Yakuza	p.431
HENNESSY DAVID. Vds. Mafia in America	p.431
HOTEL ET DES PALMES DI PALERMO (1957)	P.431

I

IACCARINO DOMENICO	P.433
IKKA. Vds. Yakuza	p.433
IMPASTATO GIUSEPPE	P.433
INCHIESTA PARLAMENTARE DEL 1875.	
LA CRITICA DI FRANCHETTI E DEL SONNINO.	P.434
INCHIESTE PARLAMENTARI	P.437
INCHIESTA SOCIOLOGICA SULLA MAFIA 1967	p.439
INDAGINI PATRIMONIALI. FOLLOW THE MONEY	P.439

INFILTRAZIONI DELLA MAFIA NEL GIOCO	P.443
INZERILLO SALVATORE	P.448
INVISIBILE (MAFIA)	P.449
IOVINE ANTONIO	P.453
IOVINE DOMENICO	P.455
IOVINE MARIO	P.455
IUCULANO CARMELA	P.456

J

JACONE IMMACOLATA	P.459
JESSIE WHITE MARIO	P.459

K

KANUN	P.469
KENNEDY FITZGERALD ROBERT	P.469
KOBUN. Vds. Yakuza.	P.469

L

LA BARBERA ANGELO	P.471
LA BARBERA SALVATORE	P.471
LA MANO FRATERNA. Vds. Inchieste parlamentari dopo l'unità d'Italia.	P.471
LA SANTA	P.471
LA TORRE PIO	P.474
LEGA DI MIGLIORAMENTO DEI CONTADINI. Vds. Pompinto Lorenzo.	P.475
LEGALIZZAZIONE	P.475
LEGGE PICA	P.475
LEGGENDA DEL CRIMINE ORGANIZZATO	P.480
LEGGIO (O LIGGIO) LUCIANO	P.481
L'INSERIMENTO NELLA MAFIA DEL CORLEONESE ED I PRIMI DELITTI DI LUCIANO LEGGIO	P.483
OMICIDIO RIZZOTTO	P.486
IL LUNGO PERIODO DI LATITANZA	P.490
GLI ANNI DI FUOCO:1958-1963	P.493
LA MARCIA VERSO PALERMO	P.497
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	P.500
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA	P.502
LETIZIA GIUSEPPE	P.506
LETTERE MERIDIONALI (PASQUALE VILLARI)	P.506
LI CAUSI GIROLAMO	P.512
LICCIARDI GENNARO	P.512
LIVATINO ROSARIO ANGELO	P.513
AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA DI PIETRO IVANO NAVA, TESTIMONE DI GIUSTIZIA	P.514
LO PICCOLO SALVATORE	P.516
LO VERSO PIETRA	P.516
LOCALE DI 'NDRANGHETA	P.516
LOCALE APERTO. Vds. locale (o la locale).	P.517
LOCALE CHIUSO. Vds. locale (o la locale).	P.517
LOCALE ATTIVO. Vds. locale (o la locale).	P.517
LOCALE PASSIVO. Vds. locale (o la locale).	P.517
LOTTO PICCOLO.	P.517
LUCCHESI GAETANO. Vds. Valachi Joseph	P.517
LUCKY LUCIANO	P.517

M

MACCHIA D'INFAMITÀ	P.520
MACRÌ ANTONIO	P.520
MADAME	P.520
MADONIA FRANCESCO	P.521
MADONNA DI POLSI O DELLA MONTAGNA (SANTUARIO)	P.521
TRA STORIA E LEGGENDA	P.521
MAFIA (SIGNIFICATO)	P.526
MAFIA	P.528
MAFIA (dopo l'8 settembre 1943)	P.532
MAFIA AL FEMMINILE (STORIE DI DONNE)	P.534
MAFIA (DOPO LA LIBERAZIONE DEL PAESE)	P.538
MOVIMENTO INDIPENDENTISTA SICILIANO	P.539
MAFIA E BANDITISMO (RAPPORTI)	P.541
MORI MARIO (PREFETTO DI FERRO)	P.543
MAFIA (DURANTE L'OCCUPAZIONE ALLEATA)	P.549
MAFFIA BENIGNA/MAFFIA MALIGNA	P.552
MAFIA ABIGEATARIA	P.553
MAFIA AGRICOLA	P.553
MAFIA IN AMERICA	P.553
MAFIA CAMALEONTE	P.555
MAFIA A CORLEONE DAL RAPPORTO DEL VICEBRIGADIERE VIGNALI	P.555
L'AVVENTO DI LUCIANO LIGGIO	P.557
SCISSIONE DELLA COSCA	P.557
LA GUERRA DI MAFIA A CORLEONE	P.560
CHE COSA SI INTENDE PER MAFIA	P.560
CONCLUSIONI	P.561
MAFIA CONTADINA	P.562
MAFIA DAI QUANTI GIALLI	P.562
MAFIA DEI GIARDINI	P.562
MAFIA DEL CARCERE E ALTA MAFFIA	P.562
MAFIA DELL'EDILIZIA	P.562
MAFIA DOPO LA LIBERAZIONE DEL PAESE	P.562
MAFIA E FASCISMO	P.564
MAFIA ED ENERGIA	P.566
MAFIA INVISIBILE	P.566
MAFIE AL NORD	P.570
MANDAMENTO CENTRO ('NDRANGHETA). Vds. VOL. I.	P.572
MANDAMENTO IONICO ('NDRANGHETA). Vds. VOL. I.	P.572
MANDAMENTO JONICO ('NDRANGHETA). Vds. VOL. I.	P.572
MANNOIA FRANCESCO MARINO	P.572
MANIERO FELICE	P.573
MANO NERA.	P.574
MANUNTENGOLO	P.574
MARAZANO SALVATORE	P.574
MARCHESE VINCENZINA	P.574
MARESCA ASSUNTA	P.574
MARIA, DONNA, MADRE DI GESÙ, "LIBERARE MARIA DALLE MAFIE"	P.574
MASSERIA GIUSEPPE. Vds. Mafia in America.	P.575
MASTRO DI GIORNATA	P.575
MASTRO DI TIRATA	P.575
MAXIPROCESSO. Vds. Approfondimento I.	P.575
MATRIMONI COMBINATI ('NDRANGHETA)	P.575
MAZZA ANNA	P.576
MCCLALLEN RAPPORTO (TRAFFICO ILLECITO DI DROGHE)	P.576

IL TRAFFICO INTERNAZIONALE DEGLI STUPEFACENTI	P.577
LE ROTTE DEL TRAFFICO DALL'EUROPA	P.577
L'ESTREMO ORIENTE	P.577
LA CINA ROSSA NEL TRAFFICO DEGLI STUPEFACENTI	P.578
PRODUZIONE E TRAFFICO NELL'AMERICA LATINA	P.578
LA SPIRALE DEL PREZZO DELL'EROINA	P.579
COME SI IMPORTA L'EROINA	P.580
IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI NEGLI STATI UNITI	P.581
MEDIAZIONE MAFIOSA	P.588
MERCATO DEL LAVORO E CAPORALATO	P.588
LAVORO PRECARIO E SFRUTTAMENTO. RIFERIMENTI STORICI	P.588
DALLA LEGISLAZIONE REGOLATRICE DEL MERCATO DEL LAVORO ALLA	
REPRESSIONE PENALE	p.589
IL CAPORALATO ALL'INIZIO DEL TERZO MILLENNIO E LA DIMENSIONE EUROPEA	P.590
QUALI RIMEDI?	P.591
ALCUNE PROPOSTE CONCRETE	P.592
MESSINA DENARO MATTEO	P.593
MESSINA MARIA FILIPPA	P.594
MINORI E CAMORRA	P.594
MINORI E 'NDRANGHETA	P.597
MISGIZZI, MINOFRIO E MISGARRO	P.598
MISSE GIUSEPPE	P.598
MISURE DI PREVENZIONI PERSONALI	P.598
INTRODUZIONE	P.598
IL SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE PRIMA E DOPO DELL'AVVENTO	
DELLA COSTITUZIONE	P.598
LE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE DAL CODICE "ANTIMAFIA" D.LGS. 159/2011	P.600
LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI APPLICATE DAL QUESTORE	P.600
I SOGGETTI DESTINATARI	P.600
IL FOGLIO DI VIA OBBLIGATORIO	P.601
L'AVVISO ORALE	P.601
LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI APPLICATE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	P.601
I SOGGETTI DESTINATARI	P.601
LA TITOLARITÀ DELLA PROPOSTA	P.602
L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA DEI BENI PERSONALI	P.604
I PROVVEDIMENTI DI URGENZA	P.604
GLI EFFETTI DELLE MISURE DI PREVENZIONE	P.604
LE IMPUGNAZIONI E LE VICENDE SUCCESSIVE ALL'APPLICAZIONE	P.605
LA RIABILITAZIONE	P.605
MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI	P.606
LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI: IL SEQUESTRO E LA CONFISCA	P.606
I SOGGETTI DESTINATARI	P.606
LA TITOLARITÀ DELLA PROPOSTA	P.607
LE INDAGINI PATRIMONIALI	P.607
IL SEQUESTRO	P.609
I PROVVEDIMENTI DI URGENZA	P.610
LE MISURE ALTERNATIVE AL SEQUESTRO	P.611
L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA DEI BENI CONNESSI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE	
E DELLE AZIENDE	P.611
IL CONTROLLO GIUDIZIARIO DELLE AZIENDE	P.612
LA CONFISCA	P.613
SEQUESTRO E CONFISCA PER EQUIVALENTE	P.614
LE IMPUGNAZIONI	P.614
LA CAUZIONE	P.615
MISURE PROTETTIVE	P.615
MOCCIA ENZO	P.616

MONTANA GIUSEPPE	P.616
MORI CESARE (PREFETTO)	P.617
L'ASSEDIO DI GANGI	P.619
MOSCA GAETANO	P.626
MOTI DI PALERMO DEL 1866	P.626
MOTI DI REGGIO CALABRIA	P.627
MOVIMENTO	P.628

N

NATIONAL ORIGIN ACT	P.630
NATURA MAFIOSA DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STRANIERE: IL MODELLO NORMATIVO	P.630
NAVARRA MICHELE. L'AMBIENTE DEL CORLEONESE	P.640
L'ASCESA MAFIOSA	P.642
NAVI DEI VELENI. L'ESPRESSIONE "NAVI DEI VELENI" O "NAVI A PERDERE" 'NDRANGHETA E DESTRA EVERSIVA (RAPPORTI)	P.652
IL FALLITO GOLPE BORGHESE	P.655
'NDRANGHETA (ORIGINE PAROLA)	P.658
'NDRANGHETA. ORGANIZZAZIONE CRIMINALE MAFIOSA ORIGINATA IN CALABRIA	P.658
'NDRANGHETA (UNITARIETÀ)	P.664
'NDRINA	P.666
ELENCO DELLE 'NDRINE IN CALABRIA	P.667
REGGIO CALABRIA	
ELENCO DELLA 'NDRINE NELLA CITTÀ DI REGGIO CALABRIA. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021.	P.669
ELENCO DELLA 'NDRINE NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. MANDAMENTO CENTRO. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021.	P.670
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA CITTÀ DI REGGIO CALABRIA. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.671
ELENCO DELLE 'NDRINE NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. VERSANTE TIRRENICO. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021.	P.672
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. MANDAMENTO TIRRENICO. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.673
ELENCO DELLE 'NDRINE NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. VERSANTE IONICO. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021.	P.674
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA, MANDAMENTO IONICO. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.675
ELENCO DELLE 'NDRINE NELLA PROVINCIA DI CATANZARO. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021.	P.676
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CATANZARO. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.677
ELENCO DELLE 'NDRINE NELLA CITTÀ DI VIBO VALENTIA. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021)	P.678
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA. FONTE: REL.2° SEM. 2021	P.679
ELENCO DELLE 'NDRINE NELLA PROVINCIA DI CROTONE. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021.	P.680
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI CROTONE. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.681
ELENCO DELLE 'NDRINE NELLA PROVINCIA DI COSENZA. FONTE DIA, REL. 2 SEM. 2021.	P.682
DISLOCAZIONE TERRITORIALE FAMIGLIE MAFIOSE NELLA PROVINCIA DI COSENZA. FONTE: REL.2° SEM. 2021.	P.683
NIGERIANA (MAFIA)	P.684

NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA (NCO)	P.687
NUOVA FAMIGLIA (NF)	P.690
NUVOLETTA ANGELO	P.691
NUVOLETTA CIRO	P.692
NUVOLETTA LORENZO	P.692

O

OBLANICA	P.694
OLD BRIDGE	P.694
OLIMPIA (OPERAZIONE DI POLIZIA)	P.694
OLIO DELLA MADONNA	P.694
OMERTÀ	P.694
OMICIDIO NOTARBARTOLO	P.694
ONORATA SOCIETÀ	P.695
OPPEDISANO DOMENICO	P.695
ORCEL GIOVANNI	P.695
<i>ORGANIZZAZIONE. Vds. Mafia in America.</i>	P.695
<i>OSSO. Vds leggenda del crimine organizzato.</i>	P.695
<i>OYABUN. Vds. Yakuza.</i>	P.695

P

PALAZZOLO SAVERIA BENEDETTA	P.697
PALESTRO (STRAGE)	P.697
PALIZZOLO RAFFAELE. VDS. OMICIDIO NOTARBARTOLO.	P.697
PANEPINTO LORENZO	P.697
PANTALEONE DIOMEDE. VDS. INCHIESTE PARLAMENTARI DOPO L'UNITÀ D'ITALIA.	P.697
PARADISI FISCALI	P.697
PARAURTI	P.698
PASSAGGIO DI GRADO	P.698
PASSO DI RIGANO	P.698
PATRUNI E SUTTU	P.698
PERMESSO. VDS MISURE PROTETTIVE.	P.698
PESCE GIUSEPPINA	P.698
PETROSINO JOE	P.699
PIANA DEGLI ALBANESI	P.699
PICCIOTTERIA	P.699
PICCIOTTO (SCU)	P.700
PICCIOTTO ('NDRANGHETA)	P.700
PITRÈ GIUSEPPE	P.700
POLLANCA	P.700
PRENDERE LA CAMORRA	P.700
PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STRANIERE OPERANTI IN ITALIA	P.700
PROCESSO ARMONIA	P.703
PROCESSO CENT'ANNI DI STORIA	P.703
PROCESSO DEI 114	P.703
PROCESSO DEI SESSANTA	P.704
PROCESSO OPERAZIONE OLIMPIA 1	P.704
PROPOSTA DI LEGGE N, 1581 (PIO LA TORRE PIÙ ALTRI). VDS. LA TORRE PIO.	P.705
PROVENZANO BERNARDO	P.705
PUGLISI PINO	P.706

Q

R

RAGIONAMENTO	p.714
RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI	p.714
RAPPORTI TRA LE MAFIE	p.715
RAPPORTO GIUDIZIARIO DEI 161 (13 LUGLIO 1982)	p.719
RAPPORTO SANGIORGI	p.721
RAPPORTO SANTILLO-AIELLO	p.723
RASPONI GIOACCHINO	p.727
REINA MICHELE	p.727
RELAZIONE PREFETTO BASILONE	p.727
RELIGIOSITÀ DEI MAFIOSI (FALSA)	p.728
RICICLAGGIO	p.733
RICOTTARI	p.737
RIDUZIONE IN SCHIAVITÙ E LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI. LA STORIA, LA GEOGRAFIA, L'ECONOMIA	p.737
RUSSO GIUSEPPE	p.741
RIFIUTI E CAMORRA	p.741
RIFIUTI E COSA NOSTRA	p.743
RIFIUTI E ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI STAMPO MAFIOSO OPERANTI IN PUGLIA	p.745
RIFIUTI E 'NDRANGHETA	p.746
RIINA SALVATORE	p.748
RIMPIAZZO	p.750
RISGRAZIATA	p.750
RITI DI INIZIAZIONE, IL CRISTIANESIMO E LA CHIESA CATTOLICA. CONTIGUITÀ O DIFFERENZA?	p.750
RITI VODOO (O JUJO)	p.753
RIUNIONE DI MONTALTO DI CASTRO (26 OTTOBRE 1969)	p.754
ROMANO LIBORIO E LA GUARDIA NAZIONALE	p.754
RIZZOTTO PLACIDO	p.757
ROSA DEI VENTI	p.757
ROSANOVA ALFONSO	p.757
ROSTAGNO MAURO	p.757
ROTTE DEL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE	p.758
RUFFINI ERNESTO	p.760
RUMENA (MAFIA)	p.760
RUSSO GENCO	p.761
RUSSA (MAFIA). LA DISGREGAZIONE DELL'IMPERO SOVIETICO. UNO SGUARDO GENERALE	p.762
ANALISI DEL FENOMENO	p.763
STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE	p.764
LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI MAFIOSE RUSSE	p.765
RAPPORTI TRA LA MAFIA RUSSA E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE NAZIONALI E STRANIERE	p.767

S

SACRA CORONA UNITA	p.770
SAETTA ANTONINO	p.778
L'OMICIDIO DI ANTONINO SAETTA	p.782
SALERNO REGGIO – CALABRIA	p.782
SALVO ANTONINO E IGNAZIO	p.783
SALVO GIUSEPPA	p.783
SALVO LIMA	p.783
SALZILLO PARIDE	p.783
SAN GIOVANNI IN LATERANO	p.784

SAN LUCA	P.784
SANTA BUCCAFUSCA	P.784
SANTA ELISABETTA	P.784
SANTA MARIA APPARENTE	P.784
‘SANTA MUERTE’ E ‘JESÚS MALVERDE’	
CONTESTO GENERALE	
CONCETTO DI MORTE	P.785
ANTICO CONCETTO DI MORTE DELLA MORTE TRA CULTURE PREELLENICHE ED ELLENICO -ROMANE	P.785
ANTICO CONCETTO RELIGIOSO DI MORTE - BUDDISMO, CATTOLICESIMO POPOLARE E ISLAM	P.785
LA SANTA MUERTE, SINTESI	P.787
CONTESTO	P.788
STORIA	P.788
CULTO PRE-ISPANICO	P.789
ORIGINE MODERNA NELLA CULTURA POPOLARE	P.789
EVENTI ATTUALI	P.790
CRIMINI ASSOCIATI ALLA SETTA	P.791
CULTO	P.791
FORME DI CULTO	P.792
CONFESIONI RELIGIOSE ASSOCIATE AL CULTO	P.792
OPPOSIZIONE DELLA CHIESA CATTOLIC E DIFFERENZA CON LA CHIESA TRADIZIONALE MESSICANA	P.792
VENERAZIONE DELLA SANTA MUERTE	P.792
IL FILM SANTA MUERTE	P.794
JESUS MALVERDE - STORIA E CONTESTO	P.795
IL MITO	P.795
IL CULTO	P.795
I MIRACOLI	P.796
ASSOCIAZIONE CON IL TRAFFICO DI DROGA	P.796
MALVERDE COME FIGURA STORICA	P.797
MALVERDE COME MITO POPOLARE	P.797
SANTA NUNZIA	P.797
SANTISTA	P.797
SANTIZZAZIONE	P.797
SAREDO GIUSEPPE	P.797
SBAGLI	P.798
SBRUFFO	P.798
SCAMPIA (TERRITORIO)	P.798
SCHIAVONE CARMINE	P.798
SCHIAVONE FRANCESCO	P.798
SCHIAVUTELLA	P.798
SCIOGLIMENTO DEI COMUNI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE	P.798
SCORTICELLI FRANCESCO	P.805
SEDILE CAPUANO	P.806
SEMPLICE	P.806
SEQUESTRI DI PERSONA	P.806
SEQUESTRO FINALIZZATO ALLA CONFISCA EX. ART. 240 BIS C.P.	P.809
DIFFERENZE CON LA CONFISCA ORDINARIA EX ART. 240 C.P.	P.809
LA SENTENZA DI CONDANNA O DI APPLICAZIONE DELLA PENA	P.810
LA DISPONIBILITÀ DEL BENE	P.810
LA SPROPORZIONE DEI BENI RISPETTO AL REDDITO O ALL’ ATTIVITÀ SVOLTA	P.811
SERVIZIO CENTRALE DI INVESTIGAZIONE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DELLA GUARDIA DI FINANZA (S.C.I.C.O.)	P.811
PREMESSA	P.811
COMPITI E FUNZIONI DEL SERVIZIO CENTRALE DI INVESTIGAZIONE SULLA	

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.	P.812
L'AZIONE DI CONTRASTO DEL CORPO	P.812
SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO	P.813
SFARZIGLIA	P.814
SFREGIO IN FACCIA	P.814
SFREGIO	P.814
SGARRISTA	P.814
SGARRO O DISPARI	P.814
SGARRO	P.814
SIDERNO GROUP OF CRIME	P.814
SILVIO SPAVENTA	P.814
SINDACALISTI (OMICIDI)	P.814
SCAGLIONE PIETRO	P.819
SCOPPELLITI ANTONINO	P.827
L'OMICIDIO DI ANTONINO SCOPELLITI	P.830
SMAGLIATORE	P.831
SMUGGLING OF MIGRANTS (FAVOREGGIAMENTO DEL TRAFFICO DI MIGRANTI	P.831
SOCIETÀ DELL'UMILTÀ	P.832
SOCIETÀ MAGGIORE	P.832
SOCIETÀ MINORE	P.833
SORELLA D' OMERTÀ	P.833
SPADELLA DI GENOVA	P.833
SPARTENZA	P.833
SPOGLIATO	P.833
STATUTO DELLA GUARDUNA	P.833
STIDDE. LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI CONVENZIONALMENTE DENOMINATE "STIDDE"	
NELLE GUERRE DI MAFIA DELL'ULTIMO VENTENNIO DEL SECOLO SCORSO	P.834
ORIGINE DELLA DENOMINAZIONE	P.834
LA STIDDA NELLE PROVINCE DI CALTANISSETTA, AGRIGENTO E RAGUSA	P.835
GLI STIDDARI NEL LINGUAGGIO DI COSA NOSTRA	P.836
NATURA DEI GRUPPI CRIMINALI DENOMINATI STIDDE	P.836
LA STIDDA DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO E L'ASSASSINIO DEL	
GIUDICE ROSARIO LIVATINO	P.837
STOPPAGLIERI.	P.839
STRAGE DI PORTELLA DELLA GINESTRA	P.839
STRAGE DI RAZZÀ	P.839
STRAGE DI TORRE ANNUNZIATA	P.840
STRAGE DI VIA PIPITONE (PALERMO)	P.840
STRATEGIA STRAGISTA	P.840
STRUTTURA DEGLI EIYE	P.841

T

TAGLIO DELLA CODA	P.844
TAMAJO GIORGIO	P.844
TAMPA	P.844
TERRANOVA CESARE	P.844
DESCRIZIONE DEL FENOMENO DELLA MAFIA	P.847
LA STRAGE DI VIA DE AMICIS A PALERMO (25 SETTEMBRE 1979)	P.848
TERREMOTO 1981 (CAMORRA INFILTRAZIONI)	P.848
TERRORISMO MAFIOSO	P.850
L'EVOLUZIONE DI "COSA NOSTRA" TRA MAFIA IMPRENDITRICE E TERRORISMO MAFIOSO	P.850
LE STRAGI DEL 1993 E L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTITERRORISMO	P.850
MAFIA E TERRORISMO NELLA PIÙ RECENTE NORMATIVA EUROUNITARIA	P.853
TIRATA	P.854
TRAFFICKING IN HUMAN BEINGS (TRATTA DI ESSERI UMANI)	P.854

TRAFFICO ILLECITO TRANSFRONTALIERO	P.859
I MARKETPLACE SULLE DARKNET	P.864
TRAFFICO DI SOSTANZE ONLINE: DALLE DARKNET ALLE ONLINE PHARMACIES.	P.864
CASE STUDY: HYDRA MARKET E IL RUOLO DELLE CRIPTOVALUTE	P.866
LE ONLINE PHARMACIES	P.867
TRAFFICO MONDIALE DI DROGA	P.868
LA DIMENSIONE ECONOMICA DEL FENOMENO	P.868
L'EUROPA	P.870
LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ITALIANA	P.870
COSA NOSTRA	P.871
LA 'NDRANGHETA	P.871
IL NARCOTRAFFICO NELLE RECENTI INVESTIGAZIONI INTERNAZIONALI	P.871
LE MODALITÀ DEL TRAFFICO	P.873
METODI DI OCCULTAMENTO	P.874
LE ROTTE DELLE DROGHE PIÙ DIFFUSE	P.874
NARCOTRAFFICO E RICICLAGGIO	P.875
IL RICICLAGGIO DEI CAPITALI ILLECITI: UN PROFILO	P.876
STRUMENTI DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO DELLA NORMATIVA ITALIANA. LA CONFISCA	P.876
TRATTA DI ESSERI UMANI LEGATI ALLO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE	P.877
LA TRATTA E IL MERCATO DELLA PROSTITUZIONE. UNO SGUARDO AL TERRITORIO ITALIANO	P.879
TRATTA DI PERSONE	P.881
TRIBUNALE DI BARI (SEN. DEL 24.10.1986)	P.885
TRIBUNALE DI FIRENZE SENTENZA DEL MAGGIO 1999 (MAFIA CINESE)	P.885
TRIBUNALI DELLA CAMORRA	P.885
TRIUNVIRATO	P.888
TUTELA DEI CREDITORI NELLA LEGISLAZIONE ANTIMAFIA E NELLA DISCIPLINA DEL SEQUESTRO E CONFISCA ALLA LUCE DEL CODICE DELLA CRISI E DELLA RIFORMA CARTABIA	P.889
U	
U BACCAGGHJU	P.895
UFFICIO CENTRALE CONTRO L'ABIGEATO	P.895
UOMO D'ONORE	P.895
USURA	P.895
V	
VACCHE SACRE	P.900
VAIASSA	P.900
VALACHI JOSEPH (MAFIA AMERICANA)	P.900
LA GUERRA DI COSA NOSTRA	P.900
LE LOTTE DI POTERE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	P.901
LA NUOVA ORGANIZZAZIONE	P.901
L'ASSASSINIO COME "METODO MAFIOSO"	P.902
LE ATTIVITÀ ILLECITE DI COSA NOSTRA	P.904
IL CRIMINE ORGANIZZATO A NEW YORK	P.905
IL CRIMINE ORGANIZZATO A CHICAGO	P.906
ORGANIZZAZIONE DEL CRIMINE A DETROIT	P.911
ALTRI CENTRI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	P.913
VALGRISANCHE THOLOSANO GIACINTO	P.925
VALLE DEI TEMPLI (AGRIGENTO)	P.925
VESPRI SICILIANI	P.925
VIALE LAZIO	P.925

VINCOLO	P.925
VITALE LEONARDO	P.925
VITTIME DELLE MAFIE	P.926
UNA VICINANZA NON SOLO FORMALE	P.926
MEMORIA COME ETICA DEL PRESENTE	P.926
PROVVEDIMENTI NON PIÙ RINVIABILI	P.926
PESO E LIMITI DELLA PAROLA “VITTIMA”	P.927
VIZZINI CALOGERO	P.927
VOCCOLA	P.928

W

X

Y

YAKUZA	P.932
--------	-------

Z

ZAGARIA MICHELE	P.937
ZAZA MICHELE	P.939
ZUMPATA	P.939

APPROFONDIMENTO I: IL MAXIPROCESSO A COSA NOSTRA	P.941
---	-------

APPROFONDIMENTO II: LA MAFIA ALBANESE	P.1000
--	--------

APPROFONDIMENTO III: APPROFONDIMENTO III: BREVE CRONOLOGIA DI COSA NOSTRA	P.1010
--	--------

APPROFONDIMENTO IV: LA REPRESSIONE DELLA MAFFIA IN SICILIA E IN CALABRIA	P.1090
---	--------

APPROFONDIMENTO V: RICOSTRUZIONE DEL FENOMENO MAFIOSO DALLA RELAZIONE DEL GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA DEL 26 GIUGNO 1973	P.1111
--	--------

APPROFONDIMENTO VI: DOCUMENTAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA	P.1127
--	--------

1. TELEGRAMMA DI RICHIESTA DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA (CATTANEI) RELATIVI AI FASCICOLI DI LUCIANO LEGGIO E SALVATORE RIINA, RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE, PROPOSTA NEL GIUGNO DEL 1969 DAL QUESTORE DI PALERMO;
2. PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO, PROPOSTA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE CON OBBLIGO DI SOGGIORNO IN UN DETERMINATO COMUNE DI LUCIANO LEGGIO;
3. QUESTURA DI PALERMO RICHIESTA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE A CARICO DI LUCIANO LEGGIO;
4. QUESTURA DI PALERMO, PRECEDENTI PENALI DI LUCIANO LEGGIO;

5. LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO, COMPAGNIA DI CORLEONE, SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA PERICOLOSITÀ SOCIALE DI LUCIANO LEGGIO;
6. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PALERMO, ORDINANZA DI CUSTODIA PRECAUZIONALE;
7. LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO, COMPAGNIA DI CORLEONE, SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA PERICOLOSITÀ SOCIALE DI SALVATORE RIINA;
8. PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO, PROPOSTA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DELLA SORVEGLIANZA SPECIALE CON OBBLIGO DI SOGGIORNO IN UN DETERMINATO COMUNE DI SALVATORE RIINA;
9. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PALERMO, ORDINANZA DI SOTTOPOSIZIONE A CARICO DI SALVATORE RIINA;
10. CONVEGNO DAL TITOLO “CONTRO IL SOPRUSO E L’OPPRESSIONE MAFIOSA” PROMOSSO DAL COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI, SETTEMBRE 1963.

APPROFONDIMENTO VII:

SALVATORE LUCANIA (ALIAS LUCKY LUCIANO)

p.1180

APPROFONDIMENTO VIII:

DOCUMENTI SU ALPHONSE CAPONE. FONTE FBI

p.1190



INDICE DELLE VOCI -VOL. III PARTE II

APPROFONDIMENTO VII BREVE CRONOLOGIA DELLA 'NDRANGHETA DI FABIO IADELUCA

ELENCO AUTORI	P.5
BREVE EXCURSUS DELLE VICENDE DELLA 'NDRANGHETA DAL 1861	P.11

APPROFONDIMENTO VIII BREVE STORIA DELLA SICILIA DALLE ORIGINI AL PRIMO DOPOGUERRA DI FABIO IADELUCA

BREVE STORIA DELLA SICILIA DALLE ORIGINI AL PRIMO DOPOGUERRA	P.82
--	------

APPROFONDIMENTO IX: STORIA DELL'EVERSIONE IN ITALIA: LE STRAGI E GLI OMICIDI DI FABIO IADELUCA

ELENCO DELLE STRAGI	P.188
ELENCO DEI GRUPPI EVERSIVI DI SINISTRA E DI DESTRA	P.190
INTRODUZIONE AL FENOMENO DEL TERRORISMO	P.194
GLI ANNI DIFFICILI DEL DOPOGUERRA: IL CONTESTO STORICO.	
LEGISLATURE DI INTERESSE PER L'ANALISI CRONOLOGICA DEGLI AVVENIMENTI	P.196
IL TERRORE ATTRAVERSO GLI OCCHI DI UN UOMO DELLO STATO DI FRANCESCO PAOLO TRONCA	P.273
GLI AVVENIMENTI DEL 1961	P.276
GLI AVVENIMENTI DEL 1962	P.276
GLI AVVENIMENTI DEL 1964	P.276
GLI AVVENIMENTI DEL 1965	P.277
GLI AVVENIMENTI DEL 1966	P.277
GLI AVVENIMENTI DEL 1967	P.279
GLI AVVENIMENTI DEL 1969	P.280
GLI AVVENIMENTI DEL 1970	P.286
GLI AVVENIMENTI DEL 1971	P.292
GLI AVVENIMENTI DEL 1972	P.292
GLI AVVENIMENTI DEL 1973	P.299
GLI AVVENIMENTI DEL 1974	P.301
GLI AVVENIMENTI DEL 1975	P.315
GLI AVVENIMENTI DEL 1976	P.318
GLI AVVENIMENTI DEL 1977	P.323
GLI AVVENIMENTI DEL 1978	P.330
GLI AVVENIMENTI DEL 1979	P.405
GLI AVVENIMENTI DEL 1980	P.451
GLI AVVENIMENTI DEL 1981	P.508
GLI AVVENIMENTI DEL 1982	P.513
GLI AVVENIMENTI DEL 1983	P.518
GLI AVVENIMENTI DEL 1984	P.518
GLI AVVENIMENTI DEL 1985	P.520
GLI AVVENIMENTI DEL 1987	P.521
GLI AVVENIMENTI DEL 1988	P.521
GLI AVVENIMENTI DEL 1999	P.522
GLI AVVENIMENTI DEL 2002	P.522
GLI AVVENIMENTI DEL 2003	P.523

APPROFONDIMENTO X
VERBALE DI INTERROGATORIO DI PATRIZIO PECI AL GIUDICE GIAN CARLO CASELLI,
NEL QUALE DESCRIVE LA STRUTTURA DELLE BRIGATE ROSSE
DI FABIO IADELUCA

VERBALE P.528

APPROFONDIMENTO XI
DOCUMENTI:
LE LETTERE DELL'ON.LE ALDO MORO DURANTE IL SEQUESTRO
DI FABIO IADELUCA

LE LETTERE DELL'ON.LE ALDO MORO DURANTE LA PRIGIONIA P.558

APPROFONDIMENTO XII
STORIA DELL'EVERSIONE IN ITALIA:
LE BRIGATE ROSSE E PRIMA LINEA
DI FABIO IADELUCA

LE ORIGINI DELLE BRIGATE ROSSE P.602

L'IDEOLOGIA P.603

L'ATTIVITÀ CRIMINOSA P.604

BRIGATE ROSSE

LINEAMENTI STRATEGICI ED ORGANIZZATIVI DALLA
"CAMPAGNA DI PRIMAVERA" (MARZO-MAGGIO 1978)

AGLI ARRESTI DELL'APRILE 1980 P.605

OBIETTIVI P.606

ORGANIZZAZIONE P.606

DIREZIONE STRATEGICA P.607

COMITATO ESECUTIVO P.607

FRONTE P.607

COLONNA P.608

BRIGATA P.608

RECLUTAMENTO P.609

FINANZIAMENTO P.609

ARMAMENTO P.609

CRITERI D'AZIONE P.610

SVOLGIMENTO DELL'AZIONE P.610

RAPPORTI DELLE BRIGATE ROSSE CON PRIMA LINEA E LE ALTRE
FORMAZIONI ARMATE GRAVITANTI NELL'AREA DI AUTONOMIA P.611

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE BRIGATE ROSSE P.613

BREVE CRONOLOGIA DEGLI AVVENIMENTI PIÙ IMPORTANTI
RIGUARDANTI LE BRIGATE ROSSE P.614

ORGANIZZAZIONE EVERSIVA PRIMA LINEA P.618

PRIMA LINEA STRUTTURA ORGANIZZATIVA P.621

APPROFONDIMENTO XIII
STUDIO SULL'ESTRAZIONE SOCIALE DEI TERRORISTI ARRESTATI FATTA DAL
GEN. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
DI FABIO IADELUCA

STUDIO SULL'ESTRAZIONE SOCIALE DEI TERRORISTICI ARRESTATI P.631

APPROFONDIMENTO XIV
LA PRESENZA DEL TERRORISMO NELLE REGIONI D'ITALIA
DALL'ANALISI DEI DOCUMENTI DELLA COMMISSIONE STRAGI
DI FABIO IADELUCA

PIEMONTE	P.653
LOMBARDIA	P.696
VENETO	P.723
LIGURIA	P.751
LAZIO	P.770
EMILIA ROMAGNA	P.786
FRIULI-VENEZIA GIULIA	P.798
TRENTINO-ALTO ADIGE	P.813
ABRUZZO	P.838
BASILICATA	P.844
CAMPANIA	P.849
PUGLIA	P.857
SARDEGNA	P.865
SICILIA	P.871
UMBRIA	P.877
VALLE D’AOSTA	P.883
MARCHE	P.888
MOLISE	P.899

APPROFONDIMENTO XV
DOCUMENTO DEL GEN. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA SUL CONVEGNO
DI STELLA MARIS A CHIAVARI
DI FABIO IADELUCA

DOCUMENTAZIONE	P.902
----------------	-------

APPROFONDIMENTO XVI
TERRORISMO INTERNAZIONALE: I GRUPPI TERRORISTICI
DI FABIO IADELUCA, NADER AKKAD E PIER LUIGI MARIA DELL’OSSO

DI FABIO IADELUCA	
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2015	P.964
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2016	P.965
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2017	P.967
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2018	P.969
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2019	P.970
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2020	P.971
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2021	P.972
ATTENTATI TERRORISTICI RIVENDICATI DALL’ISIS. ANNO 2022	P.973
ABU SAYYAF	P.974
JEMAAH ISLAMIYAH	P.974
LASHKAR-E-TAIBA	P.974
BOKO HARAM	P.974
AL-SHABAAB	P.975
AL-MURABITUN	P.977
ANSAR AL-SHARIA	P.977
AL QAIDA	P.978
AL-QAIDA NELLA PENISOLA ARABICA (AQAP)	P.980
AL-QAIDA NEL MAGHREB ISLAMICO (AQMI),	P.980
STATO ISLAMICO (ISIS)	P.980
DI NADER AKKAD	
LETTERA APERTA AL LEADER DELLO STATO ISLAMICO	P.981
DOCUMENTO SULLA FRATELLANZA UMANA PER LA PACE MONDIALE E LA CONVIVENZA COMUNE	P.982

DI FABIO IADELUCA	
LE ORIGINI DELL' AUTOPROCLAMATO STATO ISLAMICO	P.984
ANSARU (JAMA' ATU ANSARUL MUSILIMINA FI BILADIN SUDAN)	P.986
ANSAR AL-DIN	P.987
TALEBANI	P.987
JAMA' AH NUSRAH AL-ISLAM WAL-MUSLIMIN (JNIM, GRUPPO PER IL SOSTEGNO ALL' ISLAM	P.988
KHORASAN SHURA (GRUPPO TERRORISTA)	P.989
SITUAZIONE TERRORISMO ISLAMICO IN AFRICA (2017).	
DAESH VS AL QAIDA: LE DINAMICHE COMPETITIVE IN AFRICA	P.989
SITUAZIONE DEI TERRITORI DI SAHEL, CORNO D' AFRICA E AFRICA CENTRALE E AUSTRALE 2022	P.994
I FRONTI JIHADISTI IN AFRICA	P.994
DI PIER LUIGI MARIA DELL' OSSO	
JIHAD E TERRORISMO ISLAMICO AD OCCIDENTE NEL TERZO MILLENNIO	P.997
JIHADISMO AGLI ALBORI DEL TERZO MILLENNIO	P.997
EVOLUZIONE DEL FENOMENO JIHADISTA NEL PRIMO VENTENNIO DEL DUEMILA	P.998
L' ITER POLITICO-MILITARE A CAVALLO DEL SECONDO DECENNIO DEL DUEMILA	P.998
DI FABIO IADELUCA	
SITUAZIONE E SVILUPPI DEL JIHAD GLOBALE	P.1000
LA "NARRATIVA DELLA VITTORIA" E LE DIVERSE REAZIONI DELLA PLATEA JIHADISTA VIRTUALE	P.1001
FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	P.1002
LA MINACCIA IN EUROPA E LA SITUAZIONE NAZIONALE	P.1003
ATTACCO ALLE TORRI GEMELLE (11 SETTEMBRE 2001)	P.1005
STRAGE DI NASIRIYAH (12 NOVEMBRE 2003)	P.1006
RIVENDICAZIONE STRAGE DI NASIRIYAH	P.1008
L' ATTACCO A MADRID (11 MARZO 2004)	P.1018
L' ATTENTATO A LONDRA (7 LUGLIO 2005)	P.1018
RIVENDICAZIONE STRAGE DI MADRID	P.1019
PRINCIPALI AZIONI TERRORISTICHE IN EUROPA DAL 2012 AL 2014	P.1020
LE DONNE DEL JIHAD COMBATTENTE	P.1020
I LEONCINI DEL CALIFFATO	P.1020
RUMIYAH (RIVISTA)	P.1021
IL CYBERJIHAD	P.1021
FONDAMENTALISMO ISLAMICO	P.1022
SHARI' A	P.1023
CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO. CRONOLOGIA DAL 1947	P.1023
MOVIMENTO NAZIONALE PALESTINESE	P.1044
FRATELLI MUSULMANI	P.1044
ANALISI DELLA SITUAZIONE GEOPOLITICA DEGLI STATI INTERESSATI AL FENOMENO DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE IN AFRICA DI FABIO IADELUCA CARTOGRAFIE DI GIANFRANCO CALANDRA	
LIBIA	P.1046
ALGERIA	P.1057
MAROCCO	P.1062
TUNISIA	P.1069
EGITTO	P.1074
NIGERIA	P.1083

SOMALIA	P.1091
KENYA	P.1095
SUDAN	P.1099
NIGER	P.1105
MALI	P.1109
CIAD	P.1114
BURKINA FASO	P.1118

ANALISI DELLA SITUAZIONE GEOPOLITICA DEGLI STATI INTERESSATI AL
FENOMENO DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE IN ASIA

DI FABIO IADELUCA

CARTOGRAFIE DI GIANFRANCO CALANDRA

AFGHANISTAN	P.1120
SIRIA	P.1126
IRAQ	P.1134
LIBANO	P.1143
ARABIA SAUDITA	P.1152
YEMEN	P.1159
PAKISTAN	P.1164

APPROFONDIMENTO XVII:
BREVE STORIA DELL'ISLAM
DI FABIO IADELUCA

BREVE STORIA DELL'ISLAM	P.1175
-------------------------	--------

APPROFONDIMENTO XVIII:
IL CORANO
DI FABIO IADELUCA

IL CORANO	P.1186
-----------	--------

APPROFONDIMENTO XIX
I FOREIGN FIGHTERS
DI FABIO IADELUCA

I FOREIGN FIGHTERS	P.1203
--------------------	--------

APPROFONDIMENTO XX
ESPULSIONE PER TERRORISMO DAL TERRITORIO DELLO STATO
DI GIUSEPPE ALBENZIO

ESPULSIONE PER TERRORISMO DAL TERRITORIO DELLO STATO	P.1210
--	--------

APPROFONDIMENTO XXI
ESPULSIONE PER TERRORISMO DAL TERRITORIO DELLO STATO
LA TUTELA GIUDIZIARIA
DI MARIA MADDALENA GIUNGATO

ESPULSIONE PER TERRORISMO DAL TERRITORIO DELLO STATO LA TUTELA GIUDIZIARIA	P.1219
---	--------

APPROFONDIMENTO XXII

DIRITTI FONDAMENTALI E RILIEVO PENALE DELL'ISTIGAZIONE E DELL' APOLOGIA DEL TERRORISMO
DI SIMONE PETRALIA

DIRITTI FONDAMENTALI E RILIEVO PENALE DELL'ISTIGAZIONE E
DELL' APOLOGIA DEL TERRORISMO

p.1231

APPROFONDIMENTO XXII
LEGISLAZIONE ANTITERRORISMO
DI FRANCESCO CALLARI

LEGISLAZIONE ANTITERRORISMO

p.1240



INDICE DELLE VOCI - VOL. IV

APPROFONDIMENTO XXIII:
DOCUMENTAZIONE JIHADISTA
DI FABIO IADELUCA

ELENCO AUTORI	P.10
MESSAGGIO TERRORISMI	P.11
BIBLIOGRAFIA	P.67
INDICE GENERALE DELLE VOCI	P.131